IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 123 - NUMERO 272
DOMENICA 14 NOVEMBRE 2004
€ 0,90

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90

Vi aspettiamo da
Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040 2610055

Il caso Napoli e la criminalità nel Sud

EMERGENZA MEZZOGIORNO

di **Giorgio Lago**

Assalto alla città, tredicimila uomini in azione, forze speciali, pattugliamenti, blocco delle vie d'accesso, mai tanti killer in circolazione. Ma che cosa avete capito?, non è Falluja circondata dagli americani in Iraq, è invece Napoli che in soli dieci mesi ha registrato 106 esecuzioni, l'ultima delle quali offre in queste ore il macabro tocco di colore locale della pizzeria, la sua più antica istituzione civica. La vittima di turno è stata eliminata con un colpo alla nuca mentre si godeva il profumo caldo di una «margherita» appena servita al suo tavolo.

Pizza e camorra, le due Napoli della passione di vivere e dei mortiferi clan. Se rifacesse il suo viaggio a cinquanta anni esatti di distanza, lo scrittore vicentino Guido Piovene dovrebbe aggiustare un po' di cose, lui che vedeva in Napoli la città italiana più vicina a Parigi per tradizione aristocratica e per genio popolare.

Perfino la pizza ne esibiva l'inimitabile cultura, dalla nobile colazione a base di pizza e di caviale alla popolana pizza comperata a credito per una settimana sicché, in caso di morte improvvisa, l'acquirente avrebbe evitato di pagare l'ultima! Ma lasciamo perdere, a malincuore, la letteratura né abbandoniamoci a Eduardo De Filippo, a Totò e 'O sole mio.

Intanto, Napoli è Italia. Serve premettere la cosa più ovvia, di una banalità grande come il Vesuvio, visto che Napoli sembra consegnata tanto al fatalismo dei napoletani quanto all'estraneità degli italiani, molto vicini ormai all'indifferenza. E a Napoli, dove per definire lo specchio si usa la meravigliosa espressione «'o tale e quale», si sta perdendo la forza di guardarsi allo specchio per decidere una buona volta se la città sia «tale e quale» la crescente omertà oppure se sia ancora in grado di darsi una mossa civile.

Qui, raccontava un personaggio del napoletanissimo Luciano De Crescenzo, la più grossa industria è il contrabbando e qui facciamo il salone dell'auto rubata. Qui, sosteneva la figlia del filosofo Benedetto Croce, niente è veramente organizzato tranne ciò che rappresenta le sue forze negative. A compensarle, certo non bastano i... sessantamila spettatori allo stadio per il Napoli in serie C.

● *Segue a pagina 7*

L'assassino ha rincorso il figlio della moglie e lo ha finito con un colpo alla carotide. La vittima aveva 23 anni

Ammazzato a coltellate dal patrigno

Grado: litiga durante la cena, lo sgozza e scappa. Caccia all'uomo nella notte

IRAQ

Ultime sparatorie per i marines. Uccisi 1000 miliziani. Allawi a Nassiriya: restate anche dopo il voto

Presa Falluja, ma Al Zarqawi è fuggito

● *A pagina 3* Nella foto, un gruppo di soldati americani durante un rastrellamento in un'abitazione di Falluja devastata dalla battaglia.

GRADO Sgozza il figliastro, recidendogli la carotide con un coltello, e poi fugge. La vittima è Stefano Riavez di 23 anni, ucciso dal patrigno, Angelo Gruosso 33 anni, originario di Potenza. Il fatto è successo a Grado Pineta ieri sera, dopo una violenta lite familiare. L'assassino si è dato alla fuga, a torso nudo, tra i condomini vuoti e i viali di Grado Pineta. Decine di carabinieri gli hanno dato la caccia per tutta la notte.

Il dramma è maturato in famiglia, mentre Gruosso, la moglie Jolanda Ungarelli, 43 anni, la figlioletta di 7 anni nata dalla loro unione e il figlio di primo letto della donna, Stefano Riavez, stavano cenando. Erano le 19.30 quando è nato un diverbio tra Gruosso e Stefano, probabile conseguenza di un rapporto difficile fra i due. All'improvviso Stefano si è alzato dalla tavola per uscire. Non è chiaro se volesse scappare, o solo lasciare quella casa. Gruosso ha afferrato un coltello da cucina e lo ha inseguito. La moglie avrebbe cercato di fermarlo, tanto che nella colluttazione sarebbe rimasta ferita. L'uomo si è liberato, e ha raggiunto il figliastro sulla porta della palazzina. Un colpo netto: la lama ha provocato un profondo taglio alla gola del ragazzo, gli ha reciso la carotide, provocandogli un'emorragia devastante. Il ragazzo è caduto nell'ingresso dello stabile. Gruosso gli avrebbe inferto un altro colpo al cuore prima di allontanarsi di corsa, a torso nudo e imbrattato di sangue.

È stato ucciso davanti alla madre e alla sorella. Il ricercato, 33 anni, si è allontanato a torso nudo e imbrattato di sangue

La donna è uscita dall'alloggio pochi istanti dopo in preda a una crisi di disperazione. Quando è arrivata l'ambulanza del 118 Stefano era in una pozza di sangue, ma ancora vivo. Il soccorso si è protratto per oltre mezz'ora. Un impegno disperato per strappare alla morte il ragazzo, figlio proprio di un medico in servizio al pronto soccorso dell'ospedale di San Polo a Monfalcone.

● *A pagina 26*

Laura Borsani

A un mese dalla decisione del Bie a Parigi spunta una citazione in Tribunale spedita anche ai 25 Paesi garanti del Punto franco

Causa fantasma, rischio per l'Expo 2008

Antonione: azione legale su Porto Vecchio. Tripmare smentisce: l'abbiamo fermata

VENEZIA

No global, protesta in barca contro la Nato

● *A pagina 4* Sopra, la manifestazione di Rifondazione comunista e Venezia social forum.

TRIESTE Bufera sull'Expo a un mese dal verdetto al Bie di Parigi. Ieri mattina il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione ha svelato l'esistenza di una causa civile presso il Tribunale di Roma, promossa dalla Tripmare, società che gestisce il servizio dei rimorchiatori. Oggetto: la concessione demaniale di un'area di Porto Vecchio interrotta dall'Authority a favore di altri soggetti «nella prospettiva del cosiddetto "riuso" del Porto Vecchio nonché della realizzazione» dell'Expo 2008. Ma Antonione non sapeva, fino a ieri pomeriggio, che la citazione non è mai stata iscritta a ruolo, e quindi, come conferma la Tripmare, il 13 dicembre non ci sarà alcuna udienza. Intanto però il danno d'immagine resta: la citazione è stata inviata anche a 25 ambasciatori delle nazioni firmatarie del Trattato di pace di Parigi del 1947, che istituì il regime di Porto franco.

● *Alle pagine 16 e 17*

Bolis e Barbacini

Riforma bis per la burocrazia regionale In bilico 9 direttori

TRIESTE Entro la fine dell'anno lo staff di Riccardo Illy farà scattare la «fase due» della riforma della burocrazia della Regione.

A un anno dal primo scossone, i vertici del Palazzo si ritrovano ad avere a che fare con un nuovo e delicato passaggio che prevede sostituzioni e nomine nelle cariche più importanti della macchina regionale. Le indiscrezioni abbondano, seguite da parziali conferme: ben 9 dei 14 responsabili delle direzioni centrali risultano essere in bilico.

● *A pagina 10*

Roberta Giani

Annunciato lo stop della linea per tutta la seconda metà del 2005

Trieste, nuove rotaie e carrozze Sei mesi senza tram di Opicina

Il tram di Opicina al capolinea di piazza Oberdan.

TRIESTE Sarà di sicuro la più lunga sosta della sua ultracentenaria storia. Il tram di Opicina rimarrà fermo per sei mesi nella seconda metà del 2005. Il motivo? Si procederà al rifacimento completo della linea ferrata, alla revisione del tratto funicolare, a consistenti interventi alle stazioni e alla riqualificazione delle carrozze. Rilevante, dal punto di vista economico, il costo dell'intervento: 8 milioni di euro. Per evitare disagi all'utenza, durante i lavori saranno potenziate le linee dei bus esistenti: 2 «barrato», 3 e 4.

● **Giuseppe Palladini** *a pagina 19*

Berlusconi: entro Natale a sentenza il processo Sme

● *A pagina 2*

Friuli autonomo: 400 in piazza contro Trieste

● *A pagina 11*

Quindicenne massacrata a colpi di pietra

● *A pagina 5*

NICOLINI assicurazioni

LE MIGLIORI TARIFFE R.C. AUTO

CV 10 .... € 317,70
CV 12 .... € 368,20
CV 14 .... € 400,68
CV 16 .... € 481,20
CV 18 .... € 520,00
CV 20 .... € 633,28

Esempio di tariffa classe BM1 per uomo 35 anni residente a Trieste con 5 anni senza sinistri max €1.549.370

+ SCONTI personalizzati

NUOVO! Prodotti previdenziali con rendimento MINIMO GARANTITO: 2,5% annuo

☎ 040.36.11.66 (r.a.)

Via Reti, 4 (da Piazza San Giovanni a via Carducci) - Trieste

Un farmaco anti-alcol permetterebbe agli automobilisti di superare indenni i controlli della polizia

Croazia, arriva la pillola contro l'etilometro

FIUME Sembra finito l'incubo dell'etilometro per gli automobilisti in Croazia da quando, l'estate scorsa, è entrato in vigore il limite dello zero per mille di alcol nel sangue. È infatti in arrivo una pillola che permette a tutti coloro che hanno bevuto di mettersi alla guida senza venire scoperti dalla polizia. Il prodotto sarà venduto con il nome di «Antipolis», arriverà dalla Russia, via Belgrado. Il prezzo annunciato sarà di tre euro per un pacchetto contenente quattro compresse.

● *A pagina 9*

Valentino Lai, perno del centrocampo alabardato.

Serie B, la Triestina scende al «Rocco» per spennare il Bari

In A l'Udinese tenta di centrare la quinta vittoria consecutiva

● *Alle pagine 31 e 32*

Cattaruzza, Ravalico, De Toma

PLATINUM DAMIANI

FORME DELLA FEMMINILITÀ

Gold Emotion

Via Capo di Piazza 2/c - Tel 040 / 366328 - Trieste

Professioni & Carriere — Vuoi cambiare lavoro? Oggi con il Piccolo — Professioni & Carriere

Al vaglio dei giudici le nuove carte prodotte dal pm Ilda Boccassini. La Cdl insiste: «E' persecuzione giudiziaria». Il Centrosinistra: «Gli aggrediti sono i magistrati»

Processo Sme: la sentenza prima di Natale

Il 3 dicembre le arringhe dei difensori di Berlusconi. L'ipotesi della prescrizione sempre più concreta

MILANO Sarà pronunciata quasi certamente prima di Natale la sentenza del processo stralcio Sme nel quale il pm Ilda Boccassini ha chiesto venerdì 8 anni di carcere per corruzione e l'interdizione dei pubblici uffici per Silvio Berlusconi. Come risulta dal calendario già fissato dai giudici della prima sezione penale, presieduti da Francesco Castellano, alla prossima udienza, il prossimo 19 novembre, parleranno infatti le parti civili, vale a dire l'avvocato dello Stato Domenico Salvemini e l'avv. Giuliano Pisapia, legale di Cir. Il 3 dicembre toccherà poi alle arringhe dei difensori di Silvio Berlusconi, gli avvocati Gaetano Pecorella e Nicolò Ghedini. Terminate le arringhe, in teoria dovrebbe esserci un ulteriore rinvio a un'altra udienza per eventuali repliche e per la camera di consiglio. Il che dovrebbe avvenire appunto prima di Natale. Ma il giorno preciso in cui i giudici entreranno nella camera di consiglio per la decisione dipenderà dal tempo che i giudici stessi riterranno necessario prendersi per studiare le nuove carte prodotte durante il dibattimento. E tra queste ci sono le carte depositate ieri dal pm.

Si tratta di quattro raccoglitori blu contenenti parecchi documenti sul «origine» e sulla «destinazione» dei 434.404 dollari che nel marzo del '91, secondo l'accusa, sarebbero usciti da conti esteri di Fininvest per andare a «retribuire a libro paga il giudice Renato Squillante tramite l'avv. Cesare Previti». E poi ancora le carte dei bonifici Barilla del 1988 e quelle relative ai movimenti finanziari sui conti italiani ed esteri del magistrato romano Filippo Verde. Al giudice Verde, assolto nel filone principale del processo Sme (ed anche nel processo Imi-Sir/Lodo Mondadori) il pm Boccassini ha dedicato l'altro giorno una parte della sua requisitoria, affermando che fu corrotto nel 1988 con 200 milioni di lire, non più per uno specifico atto contrario ai doveri d'ufficio ma per mettere la sua funzione a disposizione della cordata Barilla-Berlusconi. Dunque la data precisa del verdetto, come si è saputo ieri da fonti giudiziarie, dipende da quanto tempo i giudici impiegheranno ad avere «una piena, totale e assoluta conoscenza delle carte, anche quelle che sono state prodotte di recente e quelle che verosimilmente verranno ancora depositate. Sulle sorti del processo stralcio Sme pende anche l'incognita della prescrizione del reato. Prescrizione che scatterebbe qualora il collegio concedesse a Silvio Berlusconi le attenuanti generiche. Ieri il pm Ilda Boccassini, nel chiedere il massimo della pena per la corruzione semplice, ha anche chiesto al collegio (oltre che l'interdizione perpetua dai pubblici uffici) di negare le attenuanti generiche «perchè - ha sostenuto in aula - nella sua attuale veste di presidente del consiglio l'imputato ha mentito in questo processo, mentendo al popolo italiano».

Berlusconi potrà chiedere di essere risentito dai giudici.

Sul piano politico anche ieri la Cdl è tornata a stigmatizzare «l'accanimento giudiziario» contro il premier. «Siamo a un tentativo di golpe», hanno detto gli uomini della Casa della libertà in risposta alla requisitoria della Boccassini. Da sinistra la replica, come in un copione già visto in occasione di altre vicende giudiziarie, vede Ds, Margherita, Sdi ribadire la linea dell'autonomia tra politica e giustizia con **Fassino** che ricorda come la Quercia, per abitudine, «non commenta sentenze tanto meno le requisitorie»; mentre Verdi e Pdci denunciano una vera e propria «aggressione» nei confronti di «Ilda la rossa». Sulla stessa linea dei Ds, l'Udeur che con **Mastella** invita ad aspettare la sentenza, lo Sdi che con Boselli chiede che «giustizia e politica si mantengano autonome» e la Margherita che con il responsabile giustizia Maurizio **Fistarol** definisce un atto di «responsabilità politica non commentare le sentenze» e accusa la destra di aver avviato una «campagna denigratoria» contro la pm. Mentre l'eurodeputato del Pdci Marco **Rizzo** definisce «preoccupante» il fatto che in Europa due esponenti legati a Berlusconi come il ministro Franco Frattini e Giuseppe Gargani si occuperanno di giustizia, come commissario l'uno e presidente della competente commissione del Parlamento europeo l'altro. Tra le fila dell'opposizione **Antonio Di Pietro** non accetta la linea «del silenzio» dei Ds e esprime «stupore» per l'atteggiamento di Fassino, sostenendo che la «richiesta va commentata» e se Berlusconi verrà riconosciuto colpevole «dovrà dimettersi».

«Mi sembra l'ennesimo episodio di fanatismo politico in salsa giudiziaria», accusa il ministro Carlo **Giovanardi**, che sostiene sia ancora in corso da parte di «una certa magistratura il massacro di chi ha avuto e ha la responsabilità di governo». Di «persecuzione politica» parla il coordinatore di Forza Italia Sandro **Bondi** che vede nelle richieste della Boccassini «la morte della giustizia». Bondi, comunque, dice di confidare nella magistratura non politicizzata, mentre il ministro Enrico **La Loggia** lamenta un «accanimento giudiziario che non ha eguali» e il capogruppo di Fi a Strasburgo Antonio **Tajani** preconizza: «La giustizia "modello Boccassini" ci allontanerà sempre più dall'Europa».

Un autorevole sostegno al capo del governo viene anche da Francesco **Cossiga** che gli invia un lettera di solidarietà contro «l' accanimento delle toghe». Il presidente emerito della Repubblica, inoltre, fa notare di «non essere al corrente di consimili atti di solidarietà da parte del prossimanente beneficiato ministro degli Esteri» e del presidente della Camera.

SCENARI

Dall'Ariosto al lodo Schifani 15 anni di furbizie legali

Sul piano strettamente giudiziario, Silvio Berlusconi ha «quasi» vinto la sua battaglia. Sul piano politico, invece, la partita resta aperta, soprattutto se il premier dovesse essere condannato del processo in corso dove è accusato di corruzione. Intanto il mondo della politica si divide: la maggioranza parla di «accanimento giudiziario». L'opposizione, invece, mostra prudenza.

In effetti, Berlusconi da questa vicenda processuale potrà avere guai solo sul fronte politico. Infatti, a quasi 9 anni dalle clamorose confessioni di Stefania Ariosto, si è ancora in attesa della sentenza di primo grado (e un imputato deve essere definito innocente fino alla sentenza di Cassazione). Dunque, tutto fa pensare che Berlusconi se la caverà anche questa volta. Vale la pena, per questo, ricordare alcune tappe di questo tormentato procedimento. Dalle rivelazioni di Stefania Ariosto (luglio 1995) partono le indagini, cominciano le intercettazioni, si mettono le microspie e si arriva (marzo 1996) all'arresto dell'allora giudice Squillante (Previti evita il carcere solo perchè è parlamentare). Nel 1998 la procura chiede il rinvio a giudizio ma ci vuole oltre un anno per decidere il rinvio a giudizio. Il processo contro Berlusconi, Previti, Squillante, Pacifico e altri inizia il 9 marzo 2000.

Moltissimi (oltre cento) sono i certificati medici degli imputati che costringono al rinvio delle udienze. E poi ci sono gli «impedimenti parlamentari» di Previti che provocano decine di altri rinvii. La posizione di Berlusconi viene stralciata quando il Parlamento approva il lodo Schifani, cioè la legge (contestata dal Centrosinistra) che vieta i processi per le cinque più alte cariche dello Stato. Così il processo prosegue per gli altri imputati e si conclude (novembre 2003) con la loro condanna (5 anni a Previti, 4 a Pacifico, 8 a Squillante). Nel gennaio di quest'anno la Corte Costituzionale dichiara «illegittimo» il lodo Schifani e dunque il processo al solo Berlusconi può riprendere. Ma si deve cambiare il collegio giudicante (i vecchi giudici si erano già espressi su Previti e questo crea incompatibilità). Soltanto l'altro ieri ha potuto parlare il Pm Boccassini. Ora toccherà agli avvocati e, se vorrà, anche Berlusconi potrà intervenire. Per la sentenza si va a dopo Natale. Poi ci vorranno 90 giorni per depositare le motivazioni e, solo allora, i difensori del premier presenteranno ricorso in appello. Dopo il giudizio di appello (almeno un altro anno) le carte andranno in Cassazione che darà una nuova sentenza. Il tutto dovrebbe avvenire entro il marzo 2006, a 15 anni dai fatti e a ridosso delle elezioni politiche, altrimenti l'imputato sarà prosciolto per «prescrizione». Se questo è lo scenario del processo, sul piano politico ci sono Di Pietro (che chiede le dimissioni del premier) e Fassino che si astiene dal commentare. Dall'altra parte si parla della necessità di arrivare a una riforma della giustizia, «adesso funzionante sul modello Boccassini».

Gigi Furini

Buon piazzamento per il premier italiano nella lista dei 25 uomini più influenti stilata dal Financial Times

Il Cavaliere nell'empireo dei ricchi

Quarto nella lista dei potenti dopo Gates, Murdoch e Soros

IL CASO TG5

Scintille in Mediaset tra Mentana e Fede

ROMA Fedele Confalonieri insiste. Enrico Mentana non è stato cacciato, dice. «E' un numero uno e renderà più forte Mediaset», assicura il presidente del colosso televisivo del premier che, pur di scagionare la politica, peraltro chiamata in causa proprio da Mentana, liquida l'avvicendamento come una scelta aziendale. E, per corroborare la tesi, l'amico di una vita di Silvio Berlusconi racconta di un famoso litigio avvenuto tre anni fa tra lui e Mentana, accusato dal suo presidente di aver flirtato con Telemontecarlo per tirare il prezzo per restare.

Il caso Mentana tiene però ancora banco. A poche ore dall'insediamento al Tg5 di Carlo Rossella, in attesa di ascoltare la versione dei fatti che lo stesso Mentana racconterà lunedì sera a 8 e mezzo, su La7, anche Giuliano Ferrara si schiera apertamente con l'ex direttore dell'ammiraglia trombato e «promosso» a direttore editoriale, una qualifica che sulla carta dovrebbe consentirgli di «vigilare» sul lavoro di Studio Aperto, Tg5 e Tg4. «Non so cosa sia un direttore editoriale», dice però Emilio Fede, creando le premesse di una coabitazione impossibile.

Il direttore del Tg4 apre le ostilità: «Non so proprio cosa si intende per direttore editoriale»

In un editoriale molto lusinghiero Ferrara sposa la tesi di un licenziamento nel tentativo di stringere sul fronte informazione in vista delle nuove scadenze elettorali. Sotto il titolo significativo di «Mentana, un grande della tv» Ferrara ricorda, pentendonsene, di come nel '93 avesse consigliato al cavaliere di licenziare Enrico e non Montanelli. «Ora se ne è andato, forzato da un Berlusconi troppo convinto che le questioni politiche si risolvano con il marketing dell'immagine personale, lasciando il campo con stile a Carlo Rossella, un caro amico che talvolta condivide, anche tricologicamente questa convinzione di Berlusconi». «Auguri a Rossella e che non si lasci tentare dal far crescere anche i baffi all'Amor nostro e onore della armi a Mentana... Per una valutazione non faziosa delle sue incredibili qualità». Rossella si insedierà lunedì. A Panorama dovrebbe arrivare Pietro Calabrese.

Sull'avvicendamento al Tg5 interviene anche Sergio Zavoli da Parma dove ha partecipato a un incontro con gli studenti del liceo intitolato al partigiano Giacomo Ulivi, fucilato a 19 anni dai fascisti a Modena. «È tristemente di moda saltare e Mentana farà posto a un altro, più consenziente al datore di lavoro. È un mondo in cui ci sono i promossi e i rimossi», commenta Zavoli. «Oggi il rapporto tra politica e informazione è viziato dalla disponibilità dei giornalisti ad essere sudditi». L'ex presidente della Rai, rispondendo alla domanda di un ragazzo sul tema dell'informazione, ha affermato: «Abbiamo visto quello che è successo a Enrico Mentana, un bravissimo direttore. Persino Aldo Grasso lo ha riconosciuto. Un direttore democratico: non consegnava a nessuno il microfono per un comizio. Dai discorsi, pretendeva la notizia. Per cui, un esempio da seguire».

ROMA Nella lista dei Paperon dei Paperoni pubblicata ieri dal «Financial Times», Silvio Berlusconi è al quarto posto, dopo Bill Gates, Rupert Murdoch e George Soros. La lista dei 25 miliardari (tutti uomini tranne l'anchorwoman più pagata d'America, Ophrah Winfrey) stilata dall'autorevole quotidiano britannico, non si limita a elencare i più ricchi del mondo in termini quantitativi: la classifica tiene conto di «che cosa fanno» dei loro soldi, come cioè la loro immensa ricchezza si traduce in potere di influenzare la sorte del mondo. E dunqne al primo posto c'è Bill Gates, il fondatore della Microsoft: è il più ricco in assoluto - la sua fortuna è stimata in 46,6 miliardi di dollari - ma anche il filantropo che più investe in ricerca su malattie gravissime come l'Aids, la malaria e l'epatite B, malattie da cui dipende il futuro di una parte considerevole del Terzo Mondo, come l'Africa.

Dopo di lui, il FT piazza Rupert Murdoch, super-mogul dell'editoria di origini australiane, che controlla 175 quotidiani in tutto il mondo, Tv satellitari in tutti i continenti e quelle fabbriche di «entertainment» che sono la 20th Century Fox e le sue sussidiarie. Il suo patrimonio è stimato 6,9 miliardi di dollari ma la sua influenza sui meccanismi del consenso, in un mondo in cui l'informazione è ormai «la merce» per eccellenza, è enorme. Al terzo posto un altro filantropo: la fortuna personale dell'ungherese George Soros è più consistente di quella di Murdoch (7,2 miliardi di dollari) - e anche di quella di Berlusconi - ma il suo «Open Society Institute», fondato nel 1993, ha avuto un forte impatto sociale e culturale per nei paesi post-comunisti dell'est europeo e in Russia. Quest' anno Soros è sceso esplicitamente in campo contro la rielezione di George W. Bush, stabilendo un nuovo record di contributi (si parla di 18,5 milioni di dollari) ad una campagna elettorale nella storia degli Stati Uniti.

Bill Gates

Silvio Berlusconi è al quarto posto, prima di nomi del calibro dell'erede della famiglia De Beers, che controlla il mercato mondiale dei diamanti, o di Michael Bloomberg, a capo di un impero multimediale, e attualmente sindaco di New York. O anche di un altro imprenditore entrato in politica, il thailandese Thaksin Shinawatra, solo 21esimo, o di Ted Turner, l'inventore della Cnn, al nono posto della classifica. Secondo la commissione di esperti finanziari che ha stilato la lista del FT, «il primo ministro italiano ha colto tutte le opportunità che gli si sono presentate in oltre 40 anni di presenza nel mondo degli affari». Si ricorda che l'edilizia fu il suo primo settore di interesse, ma anche che già nel 1975 l'impero Fininvest controllava un centinaio di attività di natura diversa. A 68 anni, Silvio Berlusconi è l'uomo più ricco d'Italia, il suo patrimonio è stimato circa 10 miliardi di dollari. Che cosa ha fatto con il suo denaro? È entrato in politica, spiega il FT, adottando lo slogan calcistico «Forza Italia» per inventarsi un movimento politico.

Mentre la sua squadra di calcio, il Milan, dominava sul campo di gioco, «il suo primo assaggio del potere - fu eletto primo ministro nel 1994 - finì dopo soli 226 giorni». Ma lui riorganizzò le fila del suo movimento tornando al governo nel 2001. «Berlusconi si è battuto contro magistrati e rivali, legiferando in modo da favorire i suoi interessi commerciali e personali, sfidando i suoi avversari a farlo cadere». Schierato con Bush e Blair nella guerra in Iraq «nei prossimi 18 mesi deve affrontare una sfida all'altezza della sua autostima, che è famosa: Romano Prodi, una volta sbrigati i suoi doveri a Bruxelles, sembra deciso a tornare in Italia per sfidare Berlusconi nelle prossime elezioni generali».

Ricchi e potenti

Il Financial Times ha pubblicato una classifica dei miliardari non solo sulla base della ricchezza, ma anche dell'influenza che hanno sulla vita politica e culturale del mondo

$ patrimonio personale (stima in milioni di dollari)
attività principale in affari

I PRIMI DIECI	$	attività
1) Bill Gates	46,6	Microsoft Informatica
2) Rupert Murdoch	6,9	Fox/Sky Mass-media
3) George Soros	7,2	Soros Fund Finanza
4) SILVIO BERLUSCONI	10	Fininvest Mass-media
5) Gordon Moore	3,8	Intel Informatica
6) Steve Jobs	2,6	Apple Informatica
7) Nicholas F. Oppenheimer	4,4	De Beers Diamanti
8) Michael Bloomberg	5	Bloomberg Mass-media
9) Ted Turner	1,9	Time Warner Mass-media
10) Jeff Bezos	4,3	Amazon Internet

FT FINANCIAL TIMES
LE NOTE SU BERLUSCONI
Come è diventato ricco
Da più di 40 anni approfitta delle più svariate occasioni di business
Cosa ne fa dei soldi
Da quando è premier "ha dato battaglia a giudici e rivali e ha fatto leggi a favore delle sue necessità commerciali e personali..."
Come parla di se stesso
"Solo io posso rimettere in sesto questo Paese"
Dicono di lui
"Inadatto a governare l'Italia" (The Economist)

ANSA-CENTIMETRI

Giustizia: Anm pronta al confronto per evitare l'agitazione del 24 novembre. Appello alle massime istituzioni dello Stato contro una riforma che «viola la Costituzione»

Le toghe preparano lo sciopero. Lettera aperta a Pera e Casini

ROMA Non solo lo sciopero del 24 novembre prossimo. L'Associazione nazionale magistrati sta mettendo in cantiere altre iniziative contro la riforma dell'ordinamento giudiziario appena licenziata nel Senato, a cominciare da un appello da rivolgere ai presidenti di Camera e Senato, nella speranza che possa servire a riaprire il confronto sul provvedimento; e forse anche da una lettera aperta firmata da tutti i magistrati che abbia come destinatari non solo le istituzioni ma anche i cittadini.

A deciderle sarà il Comitato direttivo centrale, cioè il parlamentino dell' Anm che, tra le tante proposte sul tavolo, si troverà anche quella di un presidio di testimonianza da fare davanti al Quirinale proprio nel giorno dello sciopero e la richiesta di promuovere assemblee e confronti pubblici con esponenti politici anche nei giorni a ridosso della protesta, in modo tale da tenere in piedi una settimana di mobilitazione.

Al momento è certo soltanto che i magistrati si rivolgeranno a Pera e a Casini, e forse anche al Csm : «allo studio c'è una lettera-documento a Pera, Casini e al vice presidente del Csm Virginio Rognoni - conferma il segretario dell' Anm Carlo Fucci - per esprimere la nostra preoccupazione per la riforma e per spiegare perchè riteniamo questa legge sbagliata e cattiva. Anche se siamo in zona Cesarini, noi cerchiamo di continuare sulla via del confronto. Scioperiamo per manifestare il nostro dissenso su una legge pericolosa e che viola la Costituzione in più punti, ma nello stesso tempo vogliamo recuperare un momento istituzionale, finalizzato a un confronto produttivo che finora non c'è stato».

Far comprendere le proprie ragioni e tentare di rilanciare il confronto: in quest'ottica si muoverebbe anche l'idea della lettera aperta, che probabilmente verrebbe fatta pubblicare sui giornali. Mentre non dovrebbe avere nessuna valenza di protesta, ma di testimonianza, almeno nelle intenzioni di chi lo propone, il presidio di tutti i componenti del parlamentino il 24 davanti al Quirinale. Un'ipotesi che difficilmente avrà il via libera oggi del Cdc, visto che la linea dell'Anm è stata sinora quella di evitare il coinvolgimento del Capo dello Stato, come pure il ricorso a manifestazioni di piazza.

Quanto alle altre iniziative, l'Anm deve fare i conti con il tempo. L'intenzione di far cadere lo sciopero in una settimana complessiva di mobilitazione c'è, ma forse non è realizzabile su tutto il territorio nazionale. Per questo si starebbe ripiegando su confronti pubblici con esponenti politici da tenersi solo in alcune sedi ,il 22 e il 23 novembre. E se resta confermato che nel giorno dello sciopero si terranno assemblee in tutti gli uffici giudiziari, solo in 3-4 sedi ci dovrebbero essere le manifestazioni più significative.

MAFIA E POLITICA

«In Calabria esiste una grossa invasività delle organizzazioni criminali, organizzazioni che si occupano un pò di tutto: dal controllo di piccoli appalti al grande traffico di stupefacenti».

Lo ha affermato il sostituto procuratore nazionale antimafia Alberto Cisterna a margine del forum su mafia e politica che si sta svolgendo a Lamezia Terme. «E proprio perchè è un'organizzazione radicata sul territorio - ha aggiunto Cisterna - e che sul territorio vuole stare e non vuole trasformarsi in un cartello di soggetti dediti ai traffici di droga, ma vuole restare un'organizzazione mafiosa, che come tale controlla e vigila tutto il territorio».

Nella roccaforte sunnita è giunta la Mezzaluna Rossa con aiuti per la gente stremata da cinque giorni di combattimenti. I ribelli attestati nel rione denominato «Queens»

Iraq: Falluja è caduta, ma Al Zarqawi è fuggito

Il governo iracheno annuncia: «Missione compiuta». Nella città restano solo poche sacche di resistenza

BAGHDAD «Missione compiuta»: con un'espressione che tanti guai ha portato al presidente americano George W. Bush, il governo iracheno ha annunciato trionfalmente ieri la caduta di Falluja. Mille guerriglieri sono morti, tra 200 e 400 sono stati catturati, e restano ormai solo poche sacche di resistenza, ha assicurato l'esecutivo. A leggere le dichiarazioni del comando americano, però, Baghdad sembra avere precorso un po' i tempi: si combatte ancora nel quartiere nordoccidentale di Jolan e soprattutto serviranno almeno tre giorni per conquistare definitivamente il bastione di «Queens», nella parte meridionale della città, dove si sono attestati i ribelli. E solo allora, secondo gli ufficiali Usa, si potrà dire che Falluja è davvero caduta.

Dalla rete tesa dagli americani è poi sfuggito il pesce più grosso, Abu Mussab al Zarqawi. Il giordano, considerato il capo di al Qaeda in Iraq, è riuscito a scappare dalla roccaforte sunnita 50 chilometri a ovest di Baghdad. Chi invece non si è potuto sottrarre alle terribili battaglie di questi giorni è la popolazione civile. Si dice che in molti dei 300 mila abitanti di Falluja avessero trovato riparo altrove in previsione della battaglia, ma in realtà non esistono

Soldati americani impegnati negli ultimi combattimenti a Falluja cercano di piegare le ultime sacche di resistenza.

dati certi. A Falluja ieri è arrivata la Mezzaluna Rossa con aiuti alla gente stremata da cinque giorni di combattimenti. Dopo essere stati fermati a un posto di blocco americano, trenta volontari a bordo di cinque camion e tre ambulanze sono riusciti a spingersi più vicino alla città. Il problema, ha però precisato la portavoce Ferdus al Ibadi, è che i mezzi sono potuti arrivare soltanto all'ospedale alla periferia occidentale già da giorni nelle mani degli americani. Il comando Usa non ha consentito ai volontari di raggiungere la zona dei combattimenti e i civili feriti non possono avvicinarsi all'ospedale. «Gli americani non consentono loro di distribuire in città forniture mediche», ha riferito la Ibadi.

«L'operazione Fajr (alba) è quasi conclusa e restano solo alcune sacche perniciose che stiamo ripulendo», ha dichiarato il consigliere per la Sicurezza nazionale Qassem Daoud nel corso di una conferenza stampa a Baghdad. Alla domanda su quale sia la situazione nella zona sud della città, Daoud ha risposto senza esitazione: «La missione è compiuta» Nell'offensiva congiunta condotta dalle forze americane e irachene «sono stati uccisi più di mille saddamisti e terroristi», ha detto ancora Daoud, «e circa duecento sono stati arrestati». Gli americani sostengono invece che i fermati sono almeno quattrocento. Se sono vere le stime, fatte dal comando americano prima dell'assalto, che a Falluja erano schierati tra 2.000 e 2.500 miliziani, oltre la metà sono caduti o sono nelle mani degli alleati.

Non è invece finito in trappola Zarqawi, sulla cui testa pende una taglia da 25 milioni di dollari messa dal Pentagono, nè la sua guida spirituale, Abdallah Janabi. «Abu Mussa al Zarqawi e Abdallah Janabi sono scappati insieme con i loro principali collaboratori», ha detto Daoud. Così facendo, ha sottolineato, «hanno lasciato i loro seguaci ad affrontare la morte». Proprio mentre Daoud magnificava i risultati dei 10mila soldati americani e duemila iracheni, il maggiore Clark Watson, vicecomandante della Terza compagnia del Primo battaglione dei marines, forniva un quadro un pò diverso della situazione. Le truppe Usa, ha detto, «si aspettano di prendere il controllo di "Queens" entro 72 ore», ma stanno incontrando la durissima resistenza di mujaheddin venuti da fuori, tra cui siriani e ceceni. Proprio a «Queens», così battezzato dall'omonimo quartiere di New York, si sono arroccati i fedelissimi di Zarqawi. Almeno cento, ha riferito l'ufficiale, sono i guerriglieri stranieri uccisi in battaglia e quattrocento poi sono gli iracheni fermati solo nelle ultime 48 ore.

AFGHANISTAN

Il mullah Omar minaccia: «Cacceremo gli americani»

KABUL Dal suo nascondiglio segreto, il mullah Omar, ex padrone dell'Afghanistan ed ex leader dei talebani, ha rotto un lungo periodo di silenzio e, come l'altro super ricercato del momento Osama Bin Laden, ha scelto con cura le date del calendario in cui tornare a farsi vivo. Proprio in coincidenza con la fine del Ramadan ma, soprattutto, con il terzo anniversario della caduta di Kabul nelle mani dei militari Usa, il misterioso leader di cui esiste soltanto una foto sfuocata ha tuonato minacciosamente contro le «marionette americane» e ha istigato i suoi seguaci a «liberare» il paese ed a riacquistarne «la sovranità». «L'America e le sue marionette - ha detto la ex "primula rossa" del ex regime di Kabul alludendo all'attuale presidente Hamid Karzai - devono sapere che noi siamo totalmente determinati a liberare il nostro Paese».

In un infiammato comunicato ricevuto per fax dalla Agenzia di stampa Islamica Afghana AIP, che ha sede in Pakistan, il mullah ha accusato aspramente gli Usa di «ingannare» gli afghani e di «distruggere» la loro cultura islamica. «L'America - ha sottolineato - vuole imporre l'oscena cultura occidentale agli afghani sotto le mentite spoglie delle elezioni». Per l'ex capo spirituale dei talebani, «la decadenza morale, la dissacrazione dei valori dell'Islam ed il crimine stanno imperversando in Afghanistan». Non solo. «Ogni sorta di trucco è usata per trarre in inganno le donne», ha ammonito. I talebani - secondo l'imprendibile mullah - sono rimasti fedeli ai propri ideali: «Hanno una unità, una fratellanza e una fermezza superiori rispetto al passato». Ed ha spiegato come la Jihad, così come concepita dai Taleban, non aveva come scopo quello di «ottenere il potere». «Se (i talebani) avessero voluto ottenere potere e profitti materiali, avrebbero potuto fare un accordo con gli americani».

A Camp Mittica il premier ringrazia i nostri militari per tutto l'impegno profuso

Il primo ministro chiede ai soldati di rimanere nel Paese fino a quando non si riuscirà a garantire autonomamente la sicurezza

Allawi: «Italiani a Nassiriya anche dopo le elezioni»

NASSIRIYA Militari italiani in Iraq anche dopo il voto di gennaio e fino a quando il Paese non riuscirà a garantire da solo la propria sicurezza. Ma sempre nella provincia di Nassiriya, non a Baghdad o altrove. È quello che chiede il premier del governo ad interim iracheno, Iyad Allawi, che ieri - a Camp Mittica, dove ieri è stata commemorata la strage del 12 novembre 2003 - ha detto che il suo popolo non dimenticherà «il sangue versato da chi ha contribuito alla ricostruzione di un Iraq libero e democratico». Allawi, pesantemente scortato, è giunto in tarda mattinata a Nassiriya. Prima ha incontrato il governatore della provincia, Sabri al Rumayad, poi alcuni capitribù e i responsabili della polizia locale e della Guardia nazionale. Quindi si è trasferito a Camp Mittica, dove è stato ricevuto dal comandante del contingente nazionale, Wladimiro Alexitc, e da quello della task force italiana, Enzo Stefanini. Insieme all'ambasciatore a Baghdad, Gianludovico De Martino, ha poi passato in rassegna i reparti schierati sul piazzale dell'Alzabandiera, proprio dove ieri si è svolta la cerimonia in ricordo dei caduti alla base Maestrale. Al loro sacrificio sono andate le prime parole del premier iracheno: «Coloro che hanno perso la vita - ha detto - lo hanno fatto per una nobile causa, per rafforzare la pace e la libertà non solo in Iraq, ma nel mondo intero. Il loro sangue resterà per sempre nella memoria del popolo iracheno. Avranno sempre la nostra gratitudine e il nostro rispetto».

Il generale Filiberto Cecchi con il premier iracheno Allawi.

Allawi ha detto di essere venuto a Camp Mittica proprio «per ringraziare l'Italia per aver mandato i suoi soldati ad aiutare l'Iraq». Che adesso «attraversa un momento critico», ha ammesso Allawi: anche perchè l'imminente riconquista di Falluja «sarà un grande passo in avanti, molto significativo, ma non sarà la fine». Tuttavia, ha proseguito il premier, l'Iraq «riuscirà a sconfiggere il terrorismo e chi lo sostiene. Tutto questo grazie all'appoggio dei suoi amici, tra cui l'Italia». «Con il vostro aiuto - ha proseguito, rivolto ai militari schierati - possiamo vincere le forze del terrorismo, che non vogliono la stabilità in questo Paese. Con il vostro aiuto, la libertà, la democrazia, la legge e i diritti umani alla fine si imporranno». Allawi ha anche ricordato il suo recente incontro con il presidente del Consiglio Berlusconi: «L'ho ringraziato e gli ho detto che i nostri sforzi in questa lotta sono sforzi comuni e che la guerra al terrorismo è una guerra mondiale e coinvolge tutti i Paesi moderni del mondo».

Dopo aver deposto una corona d'alloro al monumento ai Caduti (e del picchetto d'onore faceva parte anche l'appuntato scelto Roberto Ramazzotti, uno dei sopravvissuti alla strage dell'anno scorso) Allawi ha incontrato alcuni giornalisti italiani per sottolineare due concetti essenziali: primo, che le elezioni non sono decisive per il ritiro delle truppe; secondo, che non è necessario un ridispiegamento del contingente fuori da Nassiriya. A chi dunque gli chiedeva se i militari italiani potranno ritirarsi subito dopo le elezioni, il premier iracheno ha risposto: «Non credo che le elezioni saranno la pietra miliare nel progresso dell'Iraq. Non sappiamo quando sarà possibile il ritiro, non c'è una data precisa. Non è saggio fare previsioni e comunque questo non è un tema che l'Iraq affronta da solo.

Abu Ala lancia un appello per un maggiore impegno della comunità internazionale per il rilancio del processo di pace

Palestina: presidenziali. Alle urne a gennaio

La data precisa sarà decisa già oggi mentre spunta la candidatura di Barghouti

LA MANIFESTAZIONE

Corteo nelle vie di Roma per commemorare Arafat

ROMA L'omaggio silenzioso che hanno voluto tributare ad Arafat gli esponenti delle comunità palestinesi alla manifestazione nazionale «Stop The Wall/Italia», che ha sfilato ieri a Roma da piazza della Repubblica a piazza del Popolo, non è riuscito a celare le spaccature tra i partiti della sinistra ed anche all'interno del movimento. Contrapposizioni che si sono espresse con una scarsa partecipazione - 30 mila presenti secondo gli organizzatori, non più di 4000 persone secondo le forze dell'ordine - e un dissenso espresso dai manifestanti durante l'intervento dell'esponente diessino Eros Cruccolini, presidente del Consiglio comunale di Firenze. Inoltre il Prc ha denunciato che gli organizzatori non hanno consentito a Gennaro Migliore, responsabile esteri del partito, di salire sul palco. «Non c'era spazio», è stata la spiegazione degli organizzatori.

Il piccolo Carim ieri a Roma.

Ad aprire il corteo sono stati due bimbi palestinesi, Carim di 6 anni e Jasmin di 8, con i pugni alzati e le dita in segno di vittoria. Dietro i piccoli un enorme striscione con 3 gigantografie di Arafat e poi il rappresentante dell'Autorità Nazionale Palestinese (Anp) Nemer Hammad, e molti politici dei Comunisti Italiani e dei Verdi, tra i quali Armando Cossutta, Marco Rizzo, Paolo Cento, Mauro Bulgarelli, Maura Cossutta.

GERUSALEMME Seppellito nel tumulto Yasser Arafat, la nuova leadership transitoria palestinese riprende il cammino della transizione morbida pilotata dai 'due Abù, il nuovo capo dell'Olp Abu Mazen e il premier Abu Ala, e prepara ora le elezioni che dovranno designare il successore del rais e conferirgli piena legittimità. Abu Ala ha confermato oggi che le elezioni dovrebbero essere convocate entro il 9 gennaio, nell'arco quindi dei 60 giorni dalla morte di Arafat previsto dalla legge fondamentale palestinese. Stando al ministro per i Negoziati Saeb Erekat una decisione sulla data potrebbe essere presa già oggi, o forse domani, dalla direzione palestinese. Il premier ha chiesto però anche che Israele, in vista delle elezioni, e per consentirne il regolare svolgimento, allenti la presenza militare nei territori, decisa da due anni dal governo di Gerusalemme per impedire gli attacchi dei terroristi kamikaze contro la popolazione civile dello stato ebraico. Una richiesta che i dirigenti palestinesi auspicano venga rivolta al premier Ariel Sharon anche dagli Usa, e che potrà essere accolta da Israele, probabilmente, solo se la nuova leadership dimostrerà nelle prossime settimane di essere in grado di contenere i gruppi armati palestinesi.

Il premier moderato, dopo un colloquio con l'alto rappresentante Ue Javier Solana, e all'indomani della presa di posizione del presidente Usa George Bush, che ha indicato nel traguardo della pace in Medio oriente la grande priorità del suo secondo mandato alla Casa Bianca, ha inoltre lanciato un appello per un maggiore impegno della comunità internazionale per il rilancio del processo di pace in Medio Oriente, nel dopo-Arafat: «Voglio dire all'amministrazione americana, al presidente Bush, agli israeliani e a tutto il mondo - ha detto -che è giunto il momento di agire seriamente».

Un elemento di scompiglio nei giochi politici della transizione è venuto ieri da voci, poi confermate da sua moglie, di una possibile candidatura alle presidenziali palestinese di Marwan Barghouti, il segretario di al Fatah in Cisgiordania, che sta scontando in un carcere israeliano una condanna plurima all'ergastolo per terrorismo. «Mio marito sarebbe il candidato in migliore posizione» ha affermato Fadwa Barghouti. Secondo la signora Barghouti, dei contatti sono in corso con il partito per esaminare l'ipotesi della candidatura del marito. «Sapremo fra due settimane se Marwan sarà il candidato di al Fatah» ha affermato. Il partito fondato da Yasser Arafat è la prima componente dell'Olp, la cupola politica dei movimenti palestinesi, di cui è presidente ora Abu Mazen, considerato il numero uno della transizione. Diversi analisti ritengono Abu Mazen come l'attuale favorito per l'elezione presidenziale.

La guardia d'onore dell'esercito palestinese raccolta in preghiera davanti alla tomba del loro leader Yasser Arafat a Ramallah.

I due uomini presentano una linea per il futuro del tutto divergente. Dopo la morte di Arafat Barghouti si è pronunciato per un proseguimento della seconda intifada, quella degli attentati terroristici, contro Israele. Ieri la moglie ha però temperato le precedenti dichiarazioni del marito, affermando che «Marwan ha un programma chiaro per andare dall'intifada alla pace, sulla base di una coesistenza fra due stati». Abu Mazen è ritenuto invece favorevole a una cessazione della violenza e al rilancio delle trattative di pace con Israele, e si era scontrato con Arafat un anno fa, quando era primo ministro, su questi punti. Il rais lo aveva costretto alle dimissioni. Barghouti era stato indicato da un sondaggio pubblicato nel settembre scorso come il secondo leader palestinese più popolare dopo Arafat, con il 12% dei consensi.

STATI UNITI

Il vicepresidente Cheney ricoverato in ospedale per controlli

WASHINGTON Il vicepresidente Dick Cheney, che ha una lunga storia di problemi di cuore, è stato ricoverato ieri in un ospedale di Washington per una serie di test medici dopo avere accusato problemi di respirazione. Ma dopo alcune ore lo stesso Cheney è stato dimesso dopo essersi sottoposto a una serie di esami. Il vice del presidente George Bush si è recato al George Washington Hospital, lo stesso dove è stato più volte ammesso per i suoi problemi cardiaci, usando la sua vettura, senza bisogno di una ambulanza, camminando normalmente fino all'interno dell'ospedale. Un portavoce ha precisato che i controlli sono stati suggeriti dal cardiologo di Cheney, a puro scopo precauzionale, dopo che il vicepresidente aveva manifestato qualche problema di respirazione.

Cheney, che ha 63 anni, ha avuto negli ultimi giorni un «brutto raffreddore» e probabilmente questa è la causa del suo disturbo odierno - ha spiegato un portavoce - ma vista la storia medica del vicepresidente è stato deciso di non correre rischi. Cheney ha avuto in passato quattro attacchi di cuore (il primo a 37 anni) tutti prima di approdare alla Casa Bianca. Nel 1988 era stato sottoposto ad un bypass quadruplo e nel 2000 ad un intervento di angioplastica. Nel 2001 i medici gli avevano installato un pacemaker.

Proprio le preoccupazioni per la salute di Cheney avevano fatto a suo tempo ipotizzare una rinuncia del vicepresidente ad un secondo mandato alla Casa Bianca. Ma Cheney aveva respinto questa possibilità e si era gettato anzi con impegno nella campagna elettorale, attraversando l'America, tenendo numerosi comizi, impegnandosi con energia per conquistare la rielezione del ticket Bush-Cheney. Alcuni giorni fa, al ritorno da una battuta di caccia, Cheney aveva manifestato i sintomi del raffreddore che per alcuni giorni l'ha tormentato fino alle difficoltà di respirazione di ieri che l'anno indotto a chiedere il parere del suo cardiologo Jonathan Reiner, che gli ha consigliato un trasferimento immediato al George Washington Hospital, a breve distanza dalla residenza di Cheney, per una serie di test cautelativi. Il presidente Bush, che si era recato alla periferia di Washington, in un centro del Servizio Segreto, per una corsa in bicicletta, è stato subito informato della decisione del suo vice. I medici del George Washington Hospital conoscono molto bene il paziente Cheney. È qui che gli era stato installato nel giugno 2001 un pacemaker per garantire la regolarità dei battiti del cuore.

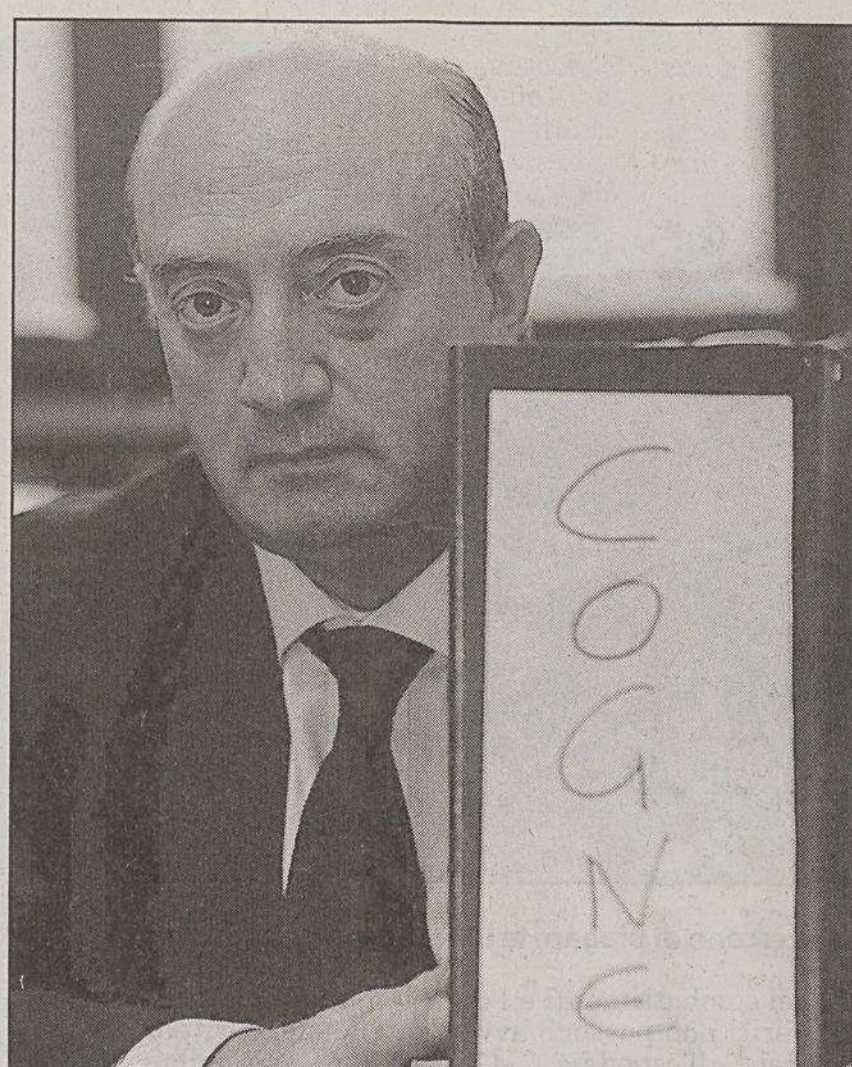
L'investigatore privato assoldato dalla difesa della Franzoni rivela un suo accordo con la procura di Aosta con l'obiettivo di dare una scossa all'indagine

Cogne, Gelsomino: «Trappola per stanare il killer»

Gli esperti interrogati dagli inquirenti: «Sulle impronte ci può essere stato un errore ma non il dolo»

TORINO La contaminazione delle impronte nella villetta di Cogne dove è stato ucciso Samuele Lorenzi potrebbe esserci anche stata. Ma, se così fosse, non sarebbe il frutto di un'azione dolosa o accidentale da parte del pool difensivo di Anna Maria Franzoni. Per quasi 20 ore i consulenti dell'avvocato Carlo Taormina, Enrico Manfredi e Claudia Sferra, lo hanno ripetuto agli inquirenti che li hanno indagati per calunnia e frode processuale. «Siamo più sereni» hanno commentato all'uscita i due medici legali.

Una posizione che appare in contrasto con le certezze elencate nell'atto di denunzia presentato lo scorso 30 luglio dai coniugi Lorenzi alla Corte d'appello di Torino. I legali dei due consulenti, gli avvocati Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti, si sono subiti affrettati a dire che si tratta di dichiarazioni «in linea con la consulenza redatta dopo il sopralluogo del 28 luglio». «Nell'interrogatorio - hanno aggiunto - non sono state fatte ammissioni di errori, ma è stato ribadito che i consulenti hanno chiesto accertamenti agli inquirenti sul lavoro svolto nella villetta di Cogne. Nulla è cambiato rispetto a quanto è stato detto e fatto nel corso del procedimento. Con i magistrati torinesi abbiamo approfondito tutti gli accertamenti compiuti nella villetta e siamo stati molto precisi nel ricostruire l'attività svolta. È possibile la contaminazione, ma su questo i consulenti hanno sempre chiesto accertamenti molto precisi».

Ieri anche il terzo consulente indagato in questa vicenda, l'investigatore privato Giuseppe Gelsomino, che deve rispondere solo di calunnia (è colui che ha seguito la vita di Ulisse Guichardaz, parte lesa nell' inchiesta torinese), è stato ascoltato dai magistrati torinesi e, all'uscita, ha detto ai giornalisti che l'impronta trovata sulla porta della stanza dove fu ucciso Samuele «non è detto che sia esattamente dell'assassino». «Non avevamo nessun interesse a fare un falso - ha precisato Gelsomino - forse c'è stato un errore tecnico da parte dei periti della procura di Aosta, ma sono convinto che nessuna delle parti, sia difesa che accusa, aveva interesse a fare dei falsi. È facile dare interpretazioni sbagliate perchè elementi di analisi fatti su di un'impronta sono infinitesimali ed è facile dare non volontariamente un'interpretazione sbagliata». Ma Gelsomino ai giornalisti ha raccontato un altro particolare significativo. «Ero d'accordo con i pm di Aosta - ha detto - per completare con loro le miei indagini e costruire una trappola per l'assassino. Si trattava di un'operazione di intelligence per far sì che l'assassino ci cascasse. Ho aspettato per una risposta, pensavo che stessero lavorando per la trappola, ma in realtà lavoravano contro di noi e sono piombati in casa mia».

Gli esperti del Ris nella casa di Cogne.

L'investigatore privato Giuseppe Gelsomino.

Sugli interrogatori dei tre consulenti indagati, è intervenuto l'avvocato Carlo Taormina, anche lui iscritto nel registro degli indagati, insieme ai coniugi Lorenzi, nell' inchiesta della Procura torinese. «Nulla so, tranne che è una questione che non mi riguarda, non sono interessato a questo tipo di esercitazioni interpretative», ha detto il legale riferendosi alla possibilità di errori o contaminazioni nella rilevazione delle impronte digitali da parte del pool difensivo.

«I consulenti - ha detto ancora il difensore della mamma di Samuele Lorenzi, condannata a 30 anni per l' omicidio del figlio - sono persone responsabili sanno ciò che hanno fatto e come si svolgono queste attività. Da me hanno avuto solo l'incarico di fare i consulenti tecnici seri e onesti. Non ho motivo di dubitare del loro operato, ma non voglio interloquire in questa storia». Quanto alla trappola che l' investigatore Gelsomino ha detto che stava preparando per l' assassino di Samuele in accordo con i pm di Aosta, il legale ha anche precisato che il pool difensivo avrebbe dovuto anche raccogliere le impronte digitali di una persona. «Ma è andata male - ha spiegato Taormina - poichè gli oggetti che questa persona ha toccato erano polverosi e ciò non ha consentito che le impronte potessero essere rilevate».

A cinque ore di distanza dalla fine degli interrogatori di Manfredi e Sferra, ed in contemporanea a quello di Gelsomino, si è svolta a Torino anche l'udienza del Tribunale del riesame sul ricorso presentato dai legali Gatti e Repetti contro il sequestro del materiale informatico avvenuto una dozzina di giorni fa nelle abitazioni e negli uffici di Manfredi e Sferra.

«Si tratta di documenti oggetto della difesa di Anna Maria Franzoni e quindi non andavano sequestrati» hanno precisato gli avvocati. Dopo un'ora e mezza di udienza, il giudice Francesco Palmisano si è riservato di decidere sul ricorso. È probabile che all'inizio della prossima settimana arrivi la decisione.

GEMELLE SIAMESI

COSENZA Da oltre un anno le lacrime solcano il viso di padre Alin Dogaru, di 29 anni, un prete romeno di rito greco - bizantino, che è alla ricerca dei fondi per realizzare un intervento di separazione per le sue due gemelle siamesi craniopaghe, ovvero unite nella parte superiore del cranio.

Da due anni e mezzo padre Alin è reggente della parrocchia di S.Benedetto Ullano, piccolo centro di etnia albanese dell'hinterland cosentino. Catapultato in terra calabra a seguito della richiesta formulata dal vescovo dell'Eparchia di Lungro alla chiesa rumena. Le due gemelle, Tatiana ed Anastasia, sono nate dieci mesi fa nel policlinico Gemelli di Roma, dove la mamma, Claudia Sialin, di 29 anni, era stata ricoverata vista la particolarità della situazione.

«A settembre dell'anno scorso - racconta padre Alin - il ginecologo che aveva in cura mia moglie, un professionista cosentino, ci disse del problema e che consigliava approfondite indagini diagnostiche in un centro di Bologna. Gli esiti di questi confermarono quanto ipotizzato dal ginecologo. Da Bologna ci spostammo al 'Gemelli' di Roma, dove le piccole sono nate. Qui la prima mazzata: il prof. Di Rocco, uno dei massimi neurochirurghi internazionali, esclude la possibilità di un intervento chirurgico per separare le gemelline. È come se mi fosse caduto il mondo addosso. Dopo un primo momento di smarrimento, ho cercato di reagire, mi sono attaccato al computer ed ho cominciato a cercare su internet, finchè non ho trovato il North Texas Hospital for Children di Dallas (USA)». Il prete ha sempre con sè le cartelle cliniche, il parere degli specialisti consultati a Bologna prima ed a Roma poi. Un calvario interminabile, fatto di ore di attesa consumate nell'angoscia e nella speranza.

IL CASO

È a casa il cooperatore sequestrato nelle Filippine

FIRENZE Andrea Cianferoni è tornato a casa con tanta voglia di riposarsi e di dimenticare la brutta avventura. «Un po' di paura l'ho avuta», ha spiegato.

L'agronomo fiorentino, 29 anni, sequestrato martedì scorso a Mindanao nelle Filippine, e liberato 24 ore dopo, è arrivato ieri mattina all'aeroporto Amerigo Vespucci poco prima di mezzogiorno.

Il primo abbraccio con il padre Roberto, la madre Rosa Mara e il fratello Luca, lontano da foto-cinereporter e giornalisti. I poliziotti che lo attendevano davanti alle scalette dall'aereo, arrivato via Amsterdam, lo hanno infatti portato nei locali della Polaria e qui, probabilmente, gli hanno anche comunicato l'invito a presentarsi nei prossimi giorni, forse già domani, presso la questura fiorentina.

E, probabilmente, gli stessi agenti lo hanno invitato a parlare poco con i cronisti tanto che, quando finalmente Cianferoni è uscito dallo scalo in compagnia dei genitori, davanti ai microfoni ha subito detto: «C'è un procedimento in corso: non posso parlare».

Andrea Cianferoni

Con a fianco anche il presidente di Movimondo (l'ong per la quale lavora nelle Filippine) Donato Di Santo, arrivato appositamente da Roma per incontrarlo, Andrea ha ringraziato le istituzioni che subito si erano mosse per la sua liberazione, «il sindaco di Firenze, la Regione Toscana - ha detto - Valter Veltroni, il ministero degli Esteri e i tanti amici che ho nelle Filippine».

Poi via, nell'auto guidata dal padre, verso casa con tanta voglia di riposarsi, e senza progetti per il futuro immediato, «Non so - ha detto - se ripartirò per le Filippine: per il momento sono in vacanza».

Meno convinti di questo, prima del suo arrivo, i genitori. «Conoscendolo credo che ripartirà presto», ha detto il padre.

«Ne sono certa - gli ha fatto eco mamma Rosa Mara -, anche se d'ora in poi sarò molto meno tranquilla». Quello di Andrea Cianferoni è stato un «sequestro lampo», che, secondo Di Santo, si è concluso così velocemente anche «grazie ai rapporti - ha detto - che sono stati creati con la popolazione e le istituzioni locali da persone come Andrea».

Nessun incidente nella manifestazione contro l'assemblea annuale della Nato. Il sindaco Costa: «Sicurezza garantita»

No global, a Venezia protesta senza danni

Qualche tafferuglio e La Fenice circondata: «Traviata» rinviata di mezz'ora

VENEZIA Una partita a scacchi, tra No Global e forze dell'ordine: per scacchiera, campi e campielli attorno al teatro La Fenice di Venezia.

La manifestazione, non prevista, non ha fatto registrare fermi nè feriti. I dimostranti, di ritorno dal corteo Anti Nato al Lido, hanno tentato di impedire in serata la rappresentazione della «Traviata» riservata ai rappresentanti dell' Assemblea Parlamentare della Nato e ai loro ospiti. I No Global si sono distribuiti nei campi attorno alla Fenice, dove sono stati in breve fronteggiati dalle forze dell'ordine in assetto anti sommossa. La situazione si è protratta per circa due ore, tra slogan, qualche lancio di bottiglie e alcune manovre di «alleggerimento», ma tutti, sostanzialmente, hanno saputo mantenere la calma. Due i tafferugli, nei quali alcuni dimostranti, manganellati, sono rimasti lievemente contusi, ha fatto sapere Luca Casarini.

La «Traviata», alla fine, è andata in scena, con mezz'ora di ritardo. Gli spettatori, fatti passare attraverso la sede del Consiglio Regionale, sono entrati dal retro del teatro.

Per Casarini, «dalla porta di servizio». Per il sindaco di Venezia Paolo Costa, «sono stati garantiti sia lo svolgimento dell' Assemblea Parlamentare che l' espressione del dissenso».

È stato l' epilogo di una giornata di manifestazioni. In mattinata, al Lido di Venezia, soltanto l' acero della Pace del Venezia Social Forum (nel quale non figurano i No Global di Casarini) era riuscito a sfondare la «zona rossa», portato da una delegazione scortata sin davanti all'ex Casinò, dove è in corso l'Assemblea Parlamentare della Nato.

I circa 500 manifestanti del Vsf (una trentina di gruppi e associazioni) che avevano intenzione di formare una catena umana intorno al palazzo sono dovuti restare a distanza di sicurezza.

A loro si erano uniti anche i manifestanti del corteo acqueo promosso da Rifondazione Comunista e altre sigle, giunti al Lido con proprie imbarcazioni, poi confluiti al loro raduno in campo Santa Margherita, a Venezia. Il Venezia Social Forum, invece, si è diretto al centro Pace del Comune.

Ieri, a Mestre, sempre contro la Nato, si è svolta anche la manifestazione del Coordinamento anarchico veneto, circa trecento persone che hanno percorso senza incidenti la cittadina di terraferma. Al Lido, intanto, in aria ha cominciato a sfarfallare l' elicottero vedetta delle forze dell' ordine.

Stavano arrivando i No Global, che avevano rifiutato il passaggio scortato su una motonave tutta per loro: «non siamo mica ultrà», hanno detto, arrivando a Lido a gruppi sui mezzi pubblici.

A questo punto: forze dell'ordine ad ogni incrocio, presidiati gli alberghi, dopo che ieri sera l'Europa e Regina e e il Danieli, a Venezia, sono stati bersagliati da uova alla vernice rossa. L'Isola del Lido, i cui abitanti in questi giorni stanno rintanati in casa, nel frattempo si era fatta deserta: negozi chiusi, saracinesche abbassate, serrature rinforzate.

Ma, a conti fatti, i No Global si sono limitati al Lido al percorso stabilito per il loro corteo, con tappe davanti ai principali alberghi che ospitano i parlamentari Nato, davanti ai quali hanno accesso fumogeni, «rosso sangue». Davanti al mare, su un muro, hanno improvvisato in pochi istanti una mostra fotografica con immagini terribili del conflitto in Iraq, scrivendo a fianco a grandi lettere: «Stop Global War».

Ma danni nessuno. Solo si è involata, per un mini esproprio, dal retro di un ristorante, una grande pagnotta cucinata al forno, che era destinata alla cena serale delle forze dell'ordine in servizio al Lido.

I no global sfilano a Venezia per contestare l'assemblea annuale della Nato.

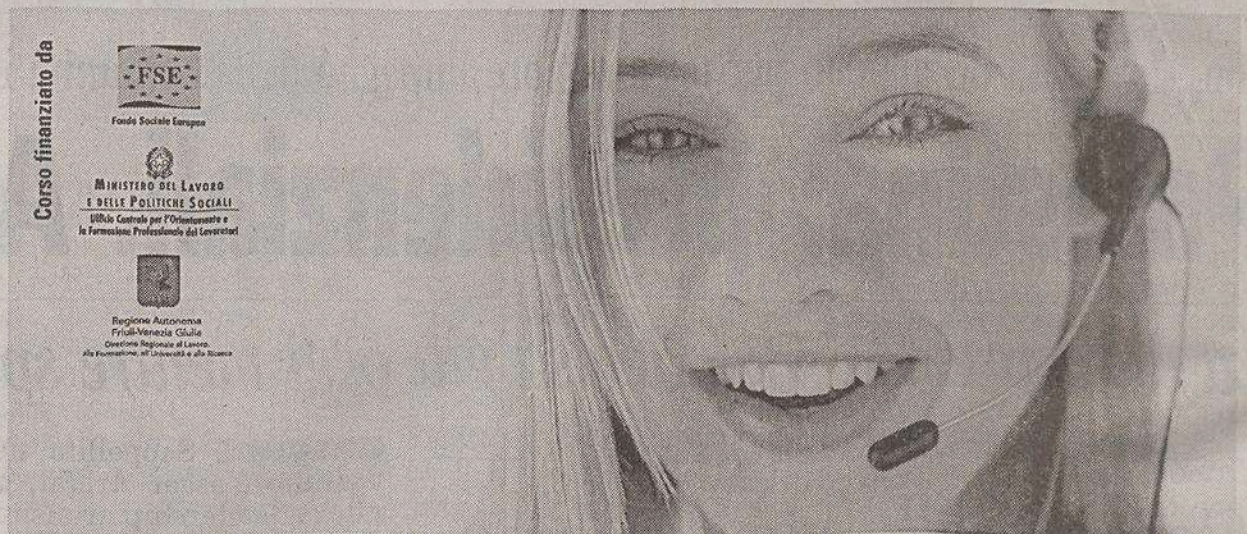
BARBIE ISLAMICA

LONDRA La bionda e occidentalissima Barbie ha una rivale musulmana: è una bambola con il velo e il tappetino da preghiera che sta andando a ruba nei negozi di giocattoli della Gran Bretagna. Ne ha dato notizia il «Daily Express». L'idea è venuta alla Noorart, una società con sede negli Stati Uniti specializzata in articoli per bambini, tutti di rigorosa osservanza islamica.

Razanne, questo il suo nome della bambola, è offerta in vari modelli: con l'abito da preghiera, da scout musulmana, studentessa o insegnante. Per tutte è di rigore il velo e tutte hanno sia il vestito per uscire, molto più castigato, sia quello da casa. Razanne ha comunque in comune un sorprendente particolare con la rivale platinata, gli occhi azzurri.

In occasione della festa di Eid al Fitr, che segue la fine del Ramadan e si celebra da ieri a lunedì, della bambola è uscito un modello speciale. È Eid Mubarak Razanne, con un più lezioso vestito a fiori.

Il catalogo è disponibile anche su internet e con circa 20 dollari si può avere la Razanne con tutti gli accessori. La Noorart, poi, non si limita a proporre i suoi articoli, ma ne spiega anche le finalità pedagogiche. Razanne, per esempio, aiuta a «costruire l'identità musulmana e l'autostima» delle bambine, «fornisce un modello di ruolo islamico» della donna.

SE HAI UN ETÀ SUPERIORE A 18 ANNI E SEI IN UNO STATO DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ AL LAVORO

C'È UN POSTO PER TE

FORMAZIONE GRATUITA - PARTENZA IMMEDIATA

Corso di qualifica di base per
OPERATORE DI CALL CENTER settore bancario
in collaborazione con un importante istituto nazionale di credito

DURATA: 500 ore di cui 240 in stage
SEDE: Trieste
CERTIFICATO: attestato di qualifica di base abbreviata

Informazioni e iscrizioni
www.ialweb.it
Ial-Trieste scala Cappuccini, 1
referente Elena Pizzutti
t. 040 632683 - elena.pizzutti@ial.fvg.it

Figura professionale
L'operatore on-line fornisce principalmente assistenza a 360° a clienti e promotori sui servizi dati dall'istituto di credito

Moduli tecnico-professionali
Canali di accesso
Servizio informativo di assistenza per clienti privati/aziende
Servizio di gestione del conto corrente per clienti privati/aziende
Servizio di gestione patrimoniale
Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

IALweb.it

IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

La giovane era scomparsa dopo essere uscita di casa venerdì sera per una commissione: l'assassino le ha fracassato il cranio. Oggi l'autopsia rivelerà eventuali tracce di abuso

Ragazzina di 15 anni uccisa a colpi di pietra

Il corpo trovato seminudo nella campagna del Foggiano: potrebbe aver subito violenza sessuale

FOGGIA Uccisa con colpi di pietra alla testa. Forse anche violentata. E' finita così la breve vita di Giusy, una ragazzina di 15 anni scomparsa venerdì sera nel foggiano.

Il corpo è stato ritrovato ieri mattina. Riverso sul ciglio di una strada di campagna, in contrada Chiusa del Barone, nella zona industriale di Manfredonia. A segnalare la presenza del corpo nelle vicinanze del muro di cinta dell'ex Enichem è stata una telefonata anonima giunta al 113. La ragazza, che frequentava l'istituto magistrale della cittadina in provincia di Foggia, era uscita di casa nel pomeriggio di venerdì, per una commissione, ma non era più rientrata. In serata, i genitori ne hanno poi denunciato la scomparsa.

Il recupero della salma della ragazzina trovata morta nel Foggiano.

Ieri mattina il tragico ritrovamento.

Studiare e aiutare la madre casalinga in casa. Erano queste le due sole attività che Giuseppina P., Da tutti conosciuta come Giusy, svolgeva durante la giornata.

Aveva compiuto 15 anni a settembre e viveva in un quartiere della periferia di Manfredonia, il rione Monticchio, assieme alla famiglia: «gente per bene», come ora dicono i vicini di casa.

Una sorella maggiore, anche lei studentessa, un padre che fa il pescatore.

Venerdì pomeriggio, Giusy era uscita di casa per comprare un cd alla mamma. Il commerciante è l'ultimo che l'ha vista.

Nella tarda serata la ragazza non era ancora rientrata. I genitori, preoccupati, presentano denuncia ai carabinieri.

Le ricerche cominciano subito. Ma non danno alcun riscontro.

Nessuno sa dov'è finita. Fino a ieri mattina, quando il centralino della locale stazione di polizia non riceve la segnalazione anonima.

Giunti nel luogo indicato, gli agenti trovano il cadavere della ragazza. Seminuda, con i jeans abbassati, con il cranio spaccato, attraversato da parte a parte da un colpo inferto con un masso. Sul corpo, il medico legale rinviene diverse escoriazioni. E per ora l'unica ipotesi sulla quale gli investigatori lavorano - coordinati dal sostituto procuratore del Tribunale di Foggia, Domenico Minardi - è proprio quella della tentata violenza.

Probabilmente Giusy è stata trascinata nella strada di campagna da chi voleva abusare di lei. Sarebbero poi state le resistenze della ragazza a far scattare la furia omicida dell'assassino che l'ha colpita alla testa con una pietra. Nelle prossime ore sarà disposta l'autopsia che dovrà rivelare se effettivamente ci sia stata violenza sessuale sulla ragazza quindicenne.

Intanto, gli investigatori stanno ascoltando i parenti della ragazza, i vicini e tutti i conoscenti per cercare di ricostruire gli ultimi spostamenti di Giusy fino all'incontro con il suo aguzzino.

Una zia della ragazzina, Michela, non sa darsi pace e parla tra i singhiozzi: «Era bella, minuta, con i capelli ricci e neri, allegra ed espansiva. Ora ha il viso sfigurato per i colpi ricevuti. Spero che chi ha compiuto questa brutalità sia preso al più presto. È un fatto incredibile».

Dalla cittadina del foggiano le reazioni sono tutte di stupore. «Sono sgomento è una notizia inquietante che ci lascia allibiti», ha commentato il sindaco di Manfredonia, Francesco Paolo Campo.

Ilaria Ficarella

CONIUGI

POTENZA Sarà presentato ricorso al Tribunale del Riesame di Potenza contro la convalida del fermo del brigadiere dei carabinieri Pietro Mango, accusato dell'omicidio dei due anziani coniugi di Rivello (Potenza), Donato Carlomagno di 77 anni e Maria Rossini di 76. Il fermo di Mango, disposto nella notte fra mercoledì e giovedì è stato convalidato ieri dal gip Vincenzo Starita. Mango continua a ribadire la sua innocenza. L'avvocato ha riferito di aver trovato il suo assistito tranquillo e in buone condizioni.

IN BREVE

Accorre per un incidente Vigile scopre il figlio morto

ROMA La morte ha cominciato ad annunciarsi via radio, nell'apparecchio di servizio montato sulla vettura dei vigili urbani di Roma che gracchiava, con l'abituale lessico burocratico, alla pattuglia di turno «di portarsi tra via Calpurnio Fiamma e via Tarquinio Collatino» per un incidente stradale forse con una vittima. La zona non era di sua competenza, ma ad Ulisse è parso normale rispondere immediatamente all'appello del controllo radio, dare gas e essere il primo, come spesso accadeva, a prestare soccorso. A terra però stavolta c'era Simone, 29 anni, il suo Simone, suo figlio, sbalzato dallo scooter dopo un impatto frontale con una «Polo», condotta da un disabile. Come una nemesi assurda, il destino beffardo si è voluto accanire contro Ulisse R., 59 anni, da 33 nella polizia municipale di Roma. Si è voluto vendicare di chi ha passato una vita con addosso la divisa, a verbalizzare incidenti, a contare tragedie a dare soccorso agli altri. Questa volta però la sciegura è capitata proprio a suo figlio.

Cani-poliziotto in pensione cercano padroni

ROMA Sul sito della Polizia di Stato (www.poliziadistato.it) schede e foto di sei cani poliziotto in attesa di essere adottati. Sono 5 pastori tedeschi: Arek, Uto, Dik, Iran e Arek I e un pastore belga: Dominic. Dopo anni di dura attività i «poliziotti a quattro zampe» vengono «riformati» e se non possono essere affidati al loro conduttore cinofilo, cioè il poliziotto con cui hanno condiviso molti anni di lavoro, possono essere adottati da un privato cittadino, ma solo se dimostra di poterlo tenere in modo adeguato. Il sito della Polizia offre l'opportunità di visionare le foto dei singoli cani e di leggere la scheda anagrafica con il nome, la razza, l'età e le specialità dell'animale.

Scoperti 15 cinesi clandestini in un furgone

PADOVA Un furgoncino sospetto, parcheggiato nei pressi di un ufficio postale, ha fatto scattare un piano studiato per gli obiettivi sensibili a Padova. La polizia ha bloccato il mezzo trovando all'interno, stipati uno sull'altro, quindici cinesi clandestini. Due cittadini della Repubblica ceca, che erano nei pressi del mezzo, sono stati invece arrestati. Sulla zona, nella prima periferia di Padova, sono confluite le auto delle volanti e della Squadra Mobile. Gli agenti sono rimasti stupiti per il gran numero di persone in uno spazio così ridotto. I cinesi, che erano in un pessimo stato igienico, sono stati portati in questura e rifocillati. Nel frattempo e stata avvertita l'ambasciata cinese.

Rapine in casa nel Varesotto: ferito imprenditore

VARESE Ancora una rapina in casa nel Varesotto. Dopo le aggressioni avvenute a Besozzo, Tradate, Gallarate e Sesto Calende, questa volta i banditi hanno preso d'assalto l'abitazione di un imprenditore sessantenne a Bolladello di Cairate. L'uomo è stato percosso col calcio di una pistola. I rapinatori sono entrati in azione alle 21. Per penetrare in casa dell'imprenditore sono passati dalla ditta che confina con l'immobile in cui si trova l'abitazione della vittima. I banditi hanno minacciato l'uomo e l'hanno colpito alla testa col calcio della pistola, quindi si sono fatti consegnare soldi e gioielli: il bottino è di 4 mila euro in contanti, due orologi e due braccialetti d'oro per un valore complessivo di 10 mila euro. Poi sono fuggiti con l'auto del giovane, che hanno però abbandonato a poca distanza.

Le eccezionali precipitazioni hanno messo in ginocchio soprattutto il Centro-Sud. La protezione civile: «Il livello di allerta resta alto»

Maltempo, tutta l'Italia flagellata da pioggia e vento

In Basilicata paese sommerso da un metro e mezzo d'acqua. Due anziani morti nel Lecchese

Attraversa in auto i binari: agente travolto dal treno

AREZZO Un ispettore di polizia è morto nell'auto travolta dal treno ad un passaggio a livello incustodito. La vittima è un uomo di 40 anni, di Roma, che stamani era partito dalla capitale per arrivare presto all'aeroporto di Arezzo ed effettuare, insieme ad un gruppo di amici, alcuni lanci con il paracadute come faceva ogni qual volta aveva un pò di tempo libero. Quando Enrico Paolini è arrivato all'aeroporto di Arezzo al volante della sua Volkswagen Golf si è reso conto che era ancora troppo presto, ha invertito la marcia e, molto probabilmente, è andato verso la città, forse a prendere un caffè. Al ritorno la tragedia: giunto al passaggio a livello della linea ferroviaria Arezzo-Sinalunga il giovane romano, forse abbagliato dal sole, non ha visto i lampeggianti in funzione e non si è nemmeno accorto delle segnalazioni acustiche. Ma in quel momento stava sopraggiungendo il treno, carico di studenti, e che viaggiava a circa 70 chilometri l'ora. Il macchinista ha visto troppo tardi la Golf e l'immediata messa in funzione dei freni è stata inutile.

ROMA Un paese sommerso da un metro e mezzo d'acqua, allagamenti e smottamenti, strade e ferrovie bloccate dalla pioggia, vento oltre i 70 kmh con punte sopra i 100, voli dirottati per le raffiche. E due morti a Pino di Varenna, in provincia di Lecco: di loro, dopo che una frana si è abbattuta sulla frazione costringendo i soccorsi ad evacuare alcune abitazioni, non si erano avute più notizie. In serata Maria Fumagalli di 79 anni e Francesco Aroisio di 72, consuoceri di Lissone sono stati trovati cadaveri grazie all'intervento delle unità cinofile.

Ampiamente annunciata, la nuova ondata di maltempo ha raggiunto l'Italia fin dalle prime ore della scorsa notte provocando disagi e ingenti danni. Una situazione, dicono gli esperti, che dopo una tregua nel pomeriggio potrebbe peggiorare nelle prossime ore, con la perturbazione destinata a riprendere vigore ed estendersi a regioni che per il momento sono state risparmiate. «La guardia è alta, restiamo in allerta» ha spiegato il responsabile del servizio previsione e prevenzione del Dipartimento di Protezione Civile Bernardo De Bernardinis invitando i cittadini a consultare il bollettino meteo sul sito internet (www.protezionecivile.it) e dicendosi soddisfatto di come le strutture regionali e locali sono intervenute nelle situazioni più difficili. «Eravamo preparati all'emergenza.

Allagamenti nelle campagne della Basilicata: in molti hanno utilizzato i gommoni.

Tutto il sistema ha funzionato e non siamo stati presi di sorpresa - afferma - gli interventi di soccorso sono stati ottimizzati al massimo e in alcuni casi si è riusciti anche ad intervenire con un piccolo anticipo che ha permesso di evitare situazioni a rischio». L'emergenza, però, è tutt'altro che passata: piogge, mareggiate e vento forte continueranno nelle prossime ore e dovrebbero aumentare di intensità nella notte, con l'arrivo della neve anche a basse quote, sia sul nord est sia al centro sud. Proprio su queste regioni si concentra la massima attenzione degli esperti: alle nevicate a quote basse non è escluso che si associno in pianura piogge torrenziali localizzate che potrebbero creare problemi. Lo stato d'allerta dovrebbe scadere domani sera, sempre che non si presentino nuovi fenomeni, al momento non rilevati.

Ieri intanto è toccato soprattutto a Basilicata, Puglia e Calabria fare i conti con il maltempo. Il borgo di Metaponto, sullo Ionio, si è svegliato praticamente allagato dopo il nubifragio della notte: in alcune zone l'acqua ha raggiunto il metro e mezzo d'acqua, bloccando gli abitanti in casa. I dializzati sono stati soccorsi con i gommoni dei vigili del fuoco. Il mare grosso, inoltre, ha impedito ai soccorsi di aspirare l'acqua con le idrovore per buttarla in mare e nel pomeriggio è ripreso a piovere. «È stata una nottata da incubo - hanno raccontato gli abitanti - le strade erano fiumi e l' acqua sembrava impazzita, non aveva sbocchi».

Non è andata meglio in Puglia, tanto che la giunta regionale si riunirà nei prossimi giorni per chiedere al governo lo stato di calamità naturale e vigili del fuoco sono arrivati in rinforzo da Potenza. I problemi più gravi nel salento e nel tarantino con le piogge torrenziali che hanno allagato e bloccato tratte ferroviari e strade statali e provinciali. In Calabria, invece, danni, strade bloccate e alcune abitazioni evacuate per il rischio di frane in provincia di Cosenza, Crotone - decine di maiali sono morti per lo straripamento di un torrente - Reggio Calabria, dove non è ancora stato trovato l'uomo disperso ieri dopo che il suo camion è stato travolto dalle acque del torrente Quarantana.

Se al sud è stata la pioggia a provocare i problemi maggiori, il forte vento ha colpito tutto il nord con raffiche costanti sui 70 chilometri orari e punte oltre i 100. Disagi si sono avuti in Friuli, Veneto, Trentino, Lombardia - sul lago Maggiore i vigili del fuoco hanno salvato tra velisti che non riuscivano a rientrare a causa di una bufera di vento che ha spezzato in due il molo turistico di Verbania - Liguria. Qui le raffiche hanno costretto gli operatori della torre di controllo dell'aeroporto di Genova a dirottare due voli, mentre altri due in partenza sono stati cancellati, mentre decine di imbarcazioni in difficoltà sono state soccorse dalla Capitaneria di porto. E un'ambulanza che era intervenuta per soccorrere l'autista di un camion telonato che aveva avuto un incidente.

TELEQUATTRO
La TV che è tutto un programma.
Scegli la TV regionale che trasmette per te innovazione e sviluppo, con continue novità nelle tecnologie e nella programmazione. Informazione, sport, intrattenimento e cultura: sintonizzati sul domani, con Telequattro.
Via Campo Marzio, 14 - 34123 Trieste - Tel. 040 300500 - Fax 040 3224449 - www.telequattro.it

DANIELA FERLETTA *presenta*
CIRILLO
Non è il cugino di Camillo...
...ma neanche un coccodrillo...
...e neppure un mandrillo.
Ma chi è Cirillo? Per scoprirlo facci uno squillo!
Dal 15 novembre **ogni lunedì**
in diretta dai nostri studi **alle 19.00**

Il Carroccio chiede un confronto dopo l'incarico a Frattini nella Ue. L'Udc: la bozza di emendamento non ci piace. Maggioranza sempre più divisa

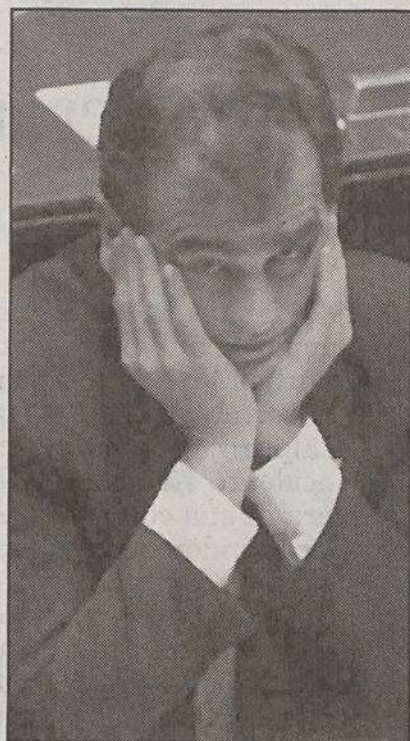
Fisco: stop di Calderoli, la Lega minaccia la crisi

«Basta giochini, ciò che è stato deciso non deve essere cambiato», avverte il ministro delle Riforme

ROMA Siglata l'intesa politica al vertice di martedì, con il quale si è stabilito di concentrare nel 2005 gli interventi sull'Irap e sulle detrazioni per le famiglie, il confronto si riapre sulla bozza del Tesoro, circolata ieri su alcuni quotidiani, che definisce i dettagli delle misure. Per An e Udc c'è ancora molto lavoro da fare e il testo del ministero è solo una bozza non definitiva: non convincono, in particolare, il sistema di detrazioni a favore delle famiglie e le coperture individuate per finanziare i tagli fiscali. La Lega teme il rischio che tutto slitti e che gli accordi presi saltino. Il ministro per le Riforme Roberto Calderoli avverte: «Basta con i giochini», altrimenti «potranno esserci conseguenze gravi» e la riforma si potrà fare «con un'altra maggioranza».

Roberto Calderoli

«L'accordo sarà scritto entro 48 ore», aveva promesso Silvio Berlusconi dopo l'ultimo vertice di maggioranza di martedì scorso sul taglio delle tasse. Di ore ne sono passate molte di più, ma del famoso accordo non si vede traccia. La partita tasse-rimpasto di governo si è anzi complicata a tal punto da riportare la Lega a minacciare la crisi di governo.

L'«asso» su cui Berlusconi puntava tutto per raddrizzare il declino di consensi rischia insomma di trasformarsi in un pericolosissimo boomerang. Lo dimostrano i sondaggi su Forza Italia, in calo verticale da quando è stato annunciato il rinvio del taglio delle tasse. Ovvio che il nervosismo del Cavaliere sia alle stelle, considerando anche la Finanziaria impantanata alla Camera, la richiesta di condanna che pende sul suo capo nel processo Sme, con la sentenza che arriverà quasi certamente entro l'anno, per finire con i veti incrociati sul rimpasto di governo.

La classifica dell'Irap

Gettito medio per azienda in euro (dati 2002)

	Regione	Euro
1	LAZIO	10.371
2	LOMBARDIA	9.112
3	FRIULI-V.GIULIA	6.120
4	VALLE D'AOSTA	6.063
5	VENETO	5.986
6	EMILIA-ROMAGNA	5.980
7	TRENTINO A.A.	5.809
8	PIEMONTE	5.533
9	TOSCANA	4.943
10	LIGURIA	4.596
11	MARCHE	4.414
12	UMBRIA	4.312
13	ABRUZZO	3.623
14	SARDEGNA	3.605
15	CAMPANIA	3.602
16	SICILIA	3.501
17	CALABRIA	3.329
18	BASILICATA	3.042
19	MOLISE	2.676
20	PUGLIA	2.460
	MEDIA ITALIA	5.689

Fonte: Cgia Mestre ANSA-CENTIMETRI

Dopo aver forzato la mano a Domenico Siniscalco (con il quale i rapporti del Cavaliere sono ormai tesissimi) perché mettesse nero su bianco la proposta di riduzione delle tasse, Berlusconi ha dovuto registrare la contrarietà di An e Udc. Gli alleati avevano chiesto infatti di privilegiare innanzitutto le famiglie, ma si sono trovati di fronte a detrazioni irrisorie: per moltissimi inferiori ai 3 euro e mezzo al mese. Senza contare che per coprire i costi del modesto taglio fiscale si propone un taglio del 2 per cento del personale della scuola (14 mila insegnanti in meno, secondo i conti dei Ds) e la riduzione dei finanziamenti per le imprese nel Mezzogiorno. Inevitabile il nuovo «no» di An e Udc. Bisogna correggere le ipotesi di detrazione per le famiglie, avverte Gianni Alemanno. E il ministro di An annuncia anche lo studio di «nuove misure di copertura», ma anche interventi per una «fiscalità di vantaggio» nel Mezzogiorno.

A questo punto scende però in trincea Roberto Calderoli. «Basta giochini - avverte il ministro leghista - per me i vertici hanno un valore assoluto e nulla che sia stato già deciso deve essere cambiato. Altrimenti potranno esserci conseguenze molto gravi». Lunedì a Palazzo Chigi ci sarà un incontro «tecnico», e in teoria giovedì ci dovrebbe essere il nuovo vertice della Casa delle libertà per siglare l'accordo definitivo. Anche perché da giovedì Frattini sarà a Bruxelles come commissario europeo e sarà necessario sostituirlo alla Farnesina, dando cioè il via al rimpasto di governo. Ma Calderoli avverte che nel prossimo vertice si dovrà «chiudere l'intesa già presa. Se si discute del colore delle matite, va bene - minaccia - Se invece si vuol cambiare qualcosa, allora questa riforma sarà fatta con un'altra maggioranza».

Insomma un vero e proprio ginepraio in cui a Berlusconi non sarà facile districarsi.

Andrea Palombi

Per l'Europa si aggrava il condizionamento nella competitività

Supereuro: Hiroshima valutaria

ROMA Il rafforzamento dell'euro non dà segni di cedimento: neppure i positivi dati macroeconomici americani hanno ieri ridato slancio al dollaro e convinto gli investitori a scommettere sulla moneta Usa. La preoccupazione per il deficit corrente statunitense resta la considerazione dominante e le minute dell'ultima riunione del comitato esecutivo della Federal Reserve, in cui viene sottolineata la questione del gap commerciale, hanno ulteriormente depresso il biglietto verde. L'idea prevalente nei mercati finanziari è che i responsabili della politica economica americana tollerino il dollaro debole proprio per correggere l'imponente deficit.

Così a New York l'euro era scambiato a 1,2974 dollari, poco sotto il record storico raggiunto mercoledì (1,3005). A questo punto gli analisti dubitano che vi sia a breve una netta inversione di tendenza.

La prossima settimana tra i dati che potrebbero influenzare l'andamento dei mercati valutari vi sono il flusso dei capitali di settembre negli Usa, i prezzi alla produzione (martedì), l'inflazione e la produzione industriale (mercoledì), il superindice del Conference Board (venerdì). Sul fronte europeo, indicazioni ai mercati potrebbero venire dai dati sull'inflazione e la produzione industriale di Eurolandia (mercoledì) e dalle dichiarazioni dei ministri delle Finanze che si riuniscono da lunedì serà a Bruxelles.

Comunque il supereuro rappresenta un costo molto alto per Europa e Italia in termini di competitività e crescita. Ed il fronte degli economisti si spacca sulle contromisure da adottare, prima fra tutte il taglio dei tassi da parte della Bce per raffreddarne le quotazioni.

L'inarrestabile declino del dollaro, figlio del pesante deficit commerciale e di bilancio statunitense fa paventare una «Hiroshima valutaria» al vicepresidente dell'Aspen Institute, Paolo Savona, che ieri a un convegno dedicato proprio ai rapporti tra Usa e Ue si è detto favorevole a una riduzione dei tassi di interesse europei.

A chiedere una politica monetaria «accomodante», anche in vista degli importanti appuntamenti settimanali dei vertici monetari e finanziari (Eurogruppo, Ecofin e G-20) è stato anche il direttore generale per i rapporti finanziari internazionali del Tesoro, Lorenzo Bini Smaghi, il quale ha calcolato che l' aumento del 10% del valore della moneta unica europea si tradurrebbe in un calo della crescita dello 0,8% in Eurolandia. «Il dollaro sta massacrando l'economia europea - rincara Adolfo Guzzini della task-force per l' internazionalizzazione di Confindustria - una revisione dei tassi è opportuna per ribilanciare il cambio ma il vero nodo è avviare un new deal del sistema Europa attraverso riforme politiche e strutturali visto che siamo sempre noi a pagare il conto di tutto ciò che l'America decide di fare», conclude l'industriale.

WELFARE Il ministro parla di 20 mila richieste superiori alle più ottimistiche previsioni. «Si è incaponito in modo sbagliato»

Pensioni: l'Inps contesta Maroni sul super-bonus

L'Istituto di previdenza fa uno sbarramento per varie categorie di lavoratori dipendenti

ROMA Roberto Maroni, ministro del Welfare, ne è entusiasta. All'Inps lo sono molto meno. L'oggetto è il super-bonus, un'idea del ministro che rende ai lavoratori il 32,5 per cento in più nella busta paga e non aggrava i costi delle imprese. Ma all'Inps non arriveranno per due anni i contributi che dovrebbero essere versati e con i quali vengono in genere pagate le pensioni. Morale: all'Inps sono agitati, per ora i soldi ci sono, ma che cosa accadrà a dicembre del 2006, quando una folla di pensionati con o senza super-bonus busserà tutta insieme alle casse dell'istituto di previdenza? Sembra più un rimandare le questioni in sospeso come la faccenda che le pensioni oggi vengono pagate con i contributi versati quasi nello stesso mese.

Nessuno, finché dura la vantaggiosa offerta del super-bonus andrà in pensione, assicura il ministro. Ma sarà poi vero? Maroni sembra certo di quello che dice. E cioè: il super-bonus (35 anni di contributi e 57 di età) «piace ai lavoratori, perché siamo arrivati vicino alle 20.000 richieste, superando già dopo un mese le previsioni più ottimistiche».

All'Inps sono molto meno ottimisti. Dicono che un mese fa le richieste erano di circa 12.500, per la maggioranza al Nord e della fascia medio-alta. In altre parole, tutti bei contributi. Secondo Maroni invece, «liberare risorse da destinare allo Stato sociale». In pratica se si continua a lavorare, si mantengono meglio i figli e si comprano meno medicine.

Maroni sostiene che all'Inps hanno fatto il calcolo di un risparmio pari ad un miliardo di euro per il 2005. Ma per ora dall'istituto dell'Inps vengono solo circolari che escludono una serie di lavoratori dal super-bonus, eccetto i privati delle aziende che hanno versato i contributi all'Inps. Scrive l'Inps che dal super-bonus sono esclusi: professori universitari e insegnanti, dipendenti della Banca d'Italia, delle authority e degli enti locali, medici e infermieri di ospedali statali, il pubblico impiego, i dipendenti dell'ufficio italiano cambi, dipendenti delle comunità montane, degli Iacp, delle Camera di Commercio, degli enti pubblici non economici, dell'Aran, delle amministrazioni, aziende ed enti del servizio sanitario nazionale, i giornalisti perchè hanno una cassa di previdenza particolare. Nella circolare, si precisa che il bonus potrà essere erogato solo dopo la ricezione della certificazione e cioè della domanda da parte dell'Inps. Fino a quel momento, i contributi devono essere versati all'Inps.

All'Inps hanno paura. Perchè il ministro si è incaponito a dare questi soldi, invece di guardare alle molte storture che ancora ci sono? Un esempio: la pensione di reversibilità, quella ottenuta in genere dalle vedove o dai coniugi che restano in vita, deve essere divisa con chi è sposato in secondo nozze, sempre che la prima moglie sia divorziata e possa vantare durante il giudizio un assegno di mantenimento. In altre parole, niente annulla il diritto alla pensione. Neanche gli orfani che fino a 26 anni se studiano anche male, hanno diritto al loro assegno. Basta presentare un documento di iscrizione all'università.

Antonella Fantò

LA SCHEDA

Ecco che cosa bisogna sapere e che cosa bisogna fare per ottenere il super-bonus, che consiste nel 32,5 per cento in più nella busta paga.

Per ottenerlo bisogna continuare a lavorare nonostante si siano già raggiunti i requisiti per la pensione di anzianità.

Chi lo chiede. Per ora viene richiesto in maggioranza dalle classi abbienti del nord che fanno registrare quasi il 46 per cento del totale delle richieste.

Per richiederlo. Bisogna andare ad un patronato privato o agli uffici dell'Inps di zona con i requisiti richiesti e aspettare il modulo C8 che ancora l'Inps non ha deliberato Il super bonus corrisponde al versamento nella busta paga dei contributi che il datore di lavoro dovrebbe dare all'Inps. Quindi la pensione si ferma alla cifra ottenuta con i versamenti prima dell'erogazione Le aziende. Non dovrebbero essere contrarie, anche se si sa che finora il 49 per cento dei dipendenti è stato "costretto" ad andare in pensione dal datore di lavoro.

In pensione. Nei primi sei mesi del 2003, 11.700 persone sono andate in pensione per evitare riforme spiacevoli. In pratica il 69 per cento dei dipendenti sono andati in pensione di anzianità ma avrebbe continuato a lavorare.

TESTIMONIANZE

«Ho scelto di restare soltanto per i soldi»

ROMA Il 32,5 in più sullo stipendio. Chi non lo vorrebbe? Il super-bonus per chi rinvia la pensione, occasione unica per una piccola fascia generazionale, è stato preso al volo da molte migliaia di lavoratori. Ne parlano tre lavoratori di categorie e qualifiche diverse.

L'ispettore commerciale. Gianfranco Ruiu, 56 anni, ispettore commerciale, rappresentante di un'azienda giapponese è molto determinato a ottenere il superbonus. Allo sportello di un patronato della zona Aurelia chiede i moduli necessari, perchè intende sfruttare il super bonus a gennaio, quando si vedranno i primi soldi in busta paga. E dopo? «Ad aprile andrò in pensione». Non ha più voglia di lavorare? «No, voglio lavorare per conto mio». Ha i requisiti necessari, dice rivolto lo sportello.

Ma come fa ad avere 35 anni di contributi a soli 56 anni?" «Perchè sono un lavoratore precoce: ho lavorato prima dei 19 anni come meccanico in un'officina, tutto con i contributi». Voglio prendere l'ultimo target di vendita che nella mia azienda scatta a marzo: prendo quei soldi e questi del super bonus per quattro mesi e poi vado via».

Non la spaventa l'idea di diventare un pensionato....

«No, perchè io prenderò la pensione a lungo, proprio perchè sono molto giovane. E lavorerò. Per mio conto, nessuna promessa di soldi mi farà cambiare idea».

Deve correre ancora per poco...

«Poi correrò per conto mio».

L'impiegata. Maria Antonietta Bardelloni ha fatto la richiesta del super bonus per convenienza, lei dice, e non perchè crede di poter dare molto di più all'azienda in cui lavora. Lei ha 57 anni compiuti il 3 settembre e ha sempre lavorato in uno stesso posto.

Anche lei non problemi di contributi...

«Dal 1968 lavoro alla Cassa nazionale del Notariato e mi hanno sempre versato i contributi».

Perchè vuole restare a lavorare?

«Perchè mi sono fatta i miei calcoli.... E prendo il 32,5 per cento di più. Per convenienza». «Spero di andare in pensione prima. Ci sto riflettendo. Ho ancora una figlia precaria...Ho un'altra figlia, che tra un po' dovrebbe essere indipendente...fa la grafica, lavora in 3D, ma da noi non ci sono molte richieste.. Quindi la sua è una soluzione provvisoria...»

Si sono fatti i loro calcoli e hanno deciso di proseguire nell'attività di lavoro con l'incentivo di Stato

Gianfranco Galassi si sente stanco, lavora in un albergo come facchino ai piani. All'impiegata dello sportello del patronato vanta 31 anni di contributi a Roma in albergo, e ben 9 in Germania. Totale 40 anni, altro che i 35 anni chiesti per il super bonus. Lavorava in Germania come operaio in una fabbrica.

Anche lei non sembra molto motivato a lavorare...

«Io ho fatto la richiesta di restare al lavoro alla fine di ottobre. Giusto per non perdere questi due mesi. Dovrei avere il 32,5 per cento in più nella busta paga».

Antonella Fantò

Criteri di adesione un po' camuffati

La Grecia sul giro d'aria: sforata la soglia deficit-Pil oltre il limite del 3 per cento

BRUXELLES Dal primo gennaio 2001 la Grecia non sarebbe forse diventata il dodicesimo membro della zona dell'euro se la Commissione Ue, la Bce e i capi di Stato e governo dell'Unione europea avessero potuto decidere sulla base dei dati di bilancio rivisti che stanno emergendo ora e che evidenziano che il rapporto deficit/pil di Atene ha superato la soglia del 3% fin dal 1998. La seconda missione di Eurostat, l'ente statistico europeo, in Grecia è terminata con la conferma che le autorità greche hanno inviato a Bruxelles dati di bilancio erronei fin dal 1998. In quell'anno il deficit/Pil sarebbe stato al 4,1% e non al 2,4%, come indicato e nel 1999, il disavanzo sarebbe stato al 3,4% e non all'1,8% come risulta dai dati ufficiali. Il documento degli esperti di Eurostat sarà presentato ai ministri delle finanze di Eurolandia, nella riunione dell'Eurogruppo di lunedì sera e di martedì dell'Ecofin. Il via libera per l'ingresso della Grecia nella zona dell'euro fu presa dal vertice della Ue del giugno 2000, a Santa Maria de Feria, in Portogallo, sulla base di due rapporti di convergenza della Commissione europea e della Bce secondo i quali Atene soddisfaceva i criteri di adesione, tra cui quello un deficit sotto il 3% del Pil. Il rapporto di Bruxelles, in particolare, sottolineava «i passi da gigante» fatti dalla Grecia, passando da un disavanzo superiore al 10% del Pil del 1995 a uno inferiore al 2% del Pil nel 1999.

PERSONAGGI

Carlo De Benedetti, 70 anni «Sì, un capitalista di sinistra»

Carlo De Benedetti

ROMA «Capitalista di sinistra? Accetto la definizione a patto che si vada oltre gli stereotipi e si parta da un pensiero di Kennedy: «Una società libera che non è in grado di salvare milioni di poveri non saprà nemmeno salvare pochi ricchi». Così Carlo De Benedetti in occasione del suo 70.simo compleanno. «Credo in un capitalismo meritocratico e solidale. Se questo vuol dire essere un capitalista di sinistra, io lo sono. A sfidare la superpotenza Usa sarà la Cina o, come dice Goldman Sachs, sarà il Bric, Brasile, Russia, India e Cina.

MODA

Il made in Italy arretra: 21% di lavoratori in meno

ROMA Il made in Italy perde terreno non solo nella competizione internazionale. L'arretramento del sistema Italia è evidente soprattutto nell'andamento dell'occupazione di alcuni settori chiave come quello della moda che in dieci anni (dal 1992 al 2003) ha visto il numero di occupati diminuire di circa il 21%, contro il calo del 3% del totale delle industrie manifatturiere. Secondo i dati dell'ultimo rapporto sul mercato del lavoro elaborato dal Cnel per il 2003, i lavoratori nel settore della moda ammontavano lo scorso anno a poco più di 895 mila (oltre il 17% degli oltre 5 milioni di occupati dell'industria manifatturiera). Nel corso di poco più di un decennio il numero è sceso abbondantemente sotto la soglia di 1 milione di occupati, superata invece nel 1992, quando i lavoratori del comparto moda erano circa 1.141.700. Il calo è in percentuale del 21,5%. L'industria con più occupati è oggi quella tessile, con 376.000 posizioni lavorative. Un vero e proprio crollo è stato invece quello delle confezioni che da settore più consistente per numero di occupati è passato al secondo posto. Gli addetti sono infatti scesi da oltre 451 mila a poco meno di 316 mila con una perdita di oltre il 30%.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it
è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su IL PICCOLO

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Immobiliare e Logistica - Espropriazione per pubblica utilità

Ai sensi del DPR 327/2001, si avvisa il sig. Hrovatin Jakob, proprietario nel C.C. di Opicina della P.T. 2817, - p.c.n. 1652 parte - che dal 15 novembre al 7 dicembre 2004 sarà esposta all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, la Determina n° 103 dd. 18.10.2004 con la quale si stabilisce, in via provvisoria, l'indennità di espropriazione per la realizzazione di alcuni parcheggi nell'area limitrofa al cimitero di Opicina.

IL DIRETTORE
Dott. Enrico Conte

PROVINCIA DI GORIZIA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA, GIURIDICO-LEGALE, AVVOCATURA E SVILUPPO SOCIALE
UFFICIO GARE E CONTRATTI

ESTRATTO DELL'AVVISO D'ASTA PER L'ALIENAZIONE DELLA CASA CANTONERIA SITA IN COMUNE DI GRADO NEI PRESSI DEL CANALE CUCCHINI.

Il giorno 14 dicembre 2004, alle ore 10.00, presso la sede della Provincia di Gorizia, Corso Italia n. 55, nella Sala della Giunta Provinciale, avrà luogo asta pubblica per la vendita degli immobili facenti parte della proprietà provinciale suta sulla S.P. n. 19 "Monfalcone - Grado" in corrispondenza del ponte girevole sul canale Cucchini.

PREZZO A BASE D'ASTA: € 135.631,00.-

L'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete e l'aggiudicazione al massimo rialzo sul prezzo a base di gara. Non saranno amesse offerte in ribasso. Si procederà alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire presso l'Ufficio protocollo della Provincia di Gorizia, Corso Italia n. 55, 34170 Gorizia, **entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 13 dicembre 2004**, un'offerta con le modalità indicate nel bando di gara pubblicato integralmente agli Albi della Provincia di Gorizia, di tutti i comuni della provincia di Gorizia, e sul sito internet della Provincia di Gorizia È possibile richiedere copia del bando integrale presso l'Ufficio Gare e Contratti della Provincia di Gorizia, corso Italia 55 Gorizia - tel. 0481 385293/4/2 n° verde 800 252891, oppure sul sito della Provincia di Gorizia, www.provincia.gorizia.it.

IL RESPONSABILE
Dott. Gian Luigi Amato

TRIESTE E IL SUO VERDE

Quei lecci «cadaverici»

di **Dario Predonzan***

Dopo Campo San Giacomo, le Rive, dopo le Rive cos'altro?

Egregio signor sindaco, è di questi giorni la notizia dell'inizio dei lavori di «riqualificazione» delle Rive cittadine, che – manco a dirlo – hanno preso l'avvio con l'abbattimento dei lecci lì collocati da svariati decenni. «Alberi in stato cadaverico», ha sentenziato Lei sul principale quotidiano locale. A me non parevano tanto malandati, ma certo di fronte alla Sua competenza forestale e botanica...

Lei aggiunge ancora che gli alberi abbattuti (e, ora sì, davvero «in stato cadaverico»...) saranno sostituiti «da una nuova alberatura con più terra a disposizione». Però forse si poteva conservare la «vecchia» alberatura, aumentando la terra a sua disposizione – cioè le aiuole attorno ai tronchi – com'è stato fatto in varie parti della città. Il fatto è però che, a quanto risulta, al posto dei lecci «cadaverici» il progetto prevede l'impianto non di alberi, bensì di arbusti bassi. Il che, Lei ammetterà, non è proprio la stessa cosa: se non altro perchè gli alberi fanno ombra (apprezzata in estate da chi transitava lungo le Rive), gli arbusti no.

E qui vengo ad un punto cruciale: ben poche informazioni sul progetto di «riqualificazione» sono state fornite alla cittadinanza, la quale non ha potuto farsene un'idea, né tanto meno esprimere pareri e osservazioni

> Per la «riqualificazione» della città sarebbe opportuno ascoltare anche la cittadinanza

in merito. E questo, mi consenta, all'alba del ventunesimo secolo (dopo Cristo...) non è accettabile. Gli amici di Italia Nostra, in un incontro – qualche mese fa – con l'assessore Rossi e i tecnici comunali, concesso assai malvolentieri, si sono visti insolentire per aver osato esporre delle critiche.

Esattamente com'è accaduto per il parcheggio di Campo San Giacomo, per la ripavimentazione in viale XX Settembre, ecc., il progetto era già definito e approvato, obiezioni e proposte di modifica non erano previste (nè gradite)!

Perchè succedono queste cose, signor Sindaco? Perchè gli amministratori triestini fanno strage del (poco) verde esistente in città? Una prima risposta è: perchè manca un regolamento che questo verde, pubblico ma anche privato, lo tuteli. Vecchia storia. Come Lei certamente ricorderà, più volte il Wwf ha consegnato a Lei e agli assessori competenti della Sua giunta una bozza di regolamento per la tutela del verde urbano, già bell'e pronto (modellato, con gli opportuni adattamenti, su quello che da una dozzina d'anni è in vigore a Bologna). Ricorderà anche di non averci mai risposto, come del resto – a parte qualche sorriso e vaghe promesse – non ci ha mai risposto nessuno dei Suoi assessori. Nè Bradaschia, nè Frezza, nè Rossi.

Per amor di giustizia, va detto che non ci aveva risposto neppure l'assessore Barduzzi, della giunta precedente (la proposta del Wwf risale infatti al 2000).

Mi pare quindi di poter concludere che ai reggitori della città (presenti e passati) la tutela del verde non interessa affatto. Molto più peso hanno evidentemente le pressioni di quanti nel verde vedono un intralcio, perchè ostacola vuoi la creazione di qualche posto auto condominiale, vuoi il megabusiness di un parcheggio multi-piano, vuoi la creazione artistica di un architetto più o meno famoso.

Sono costoro, quindi, i veri referenti dei reggitori di Trieste: credo che anche molti cittadini se ne stiano rendendo conto. Un po' tardi, forse, ma meglio tardi che mai.

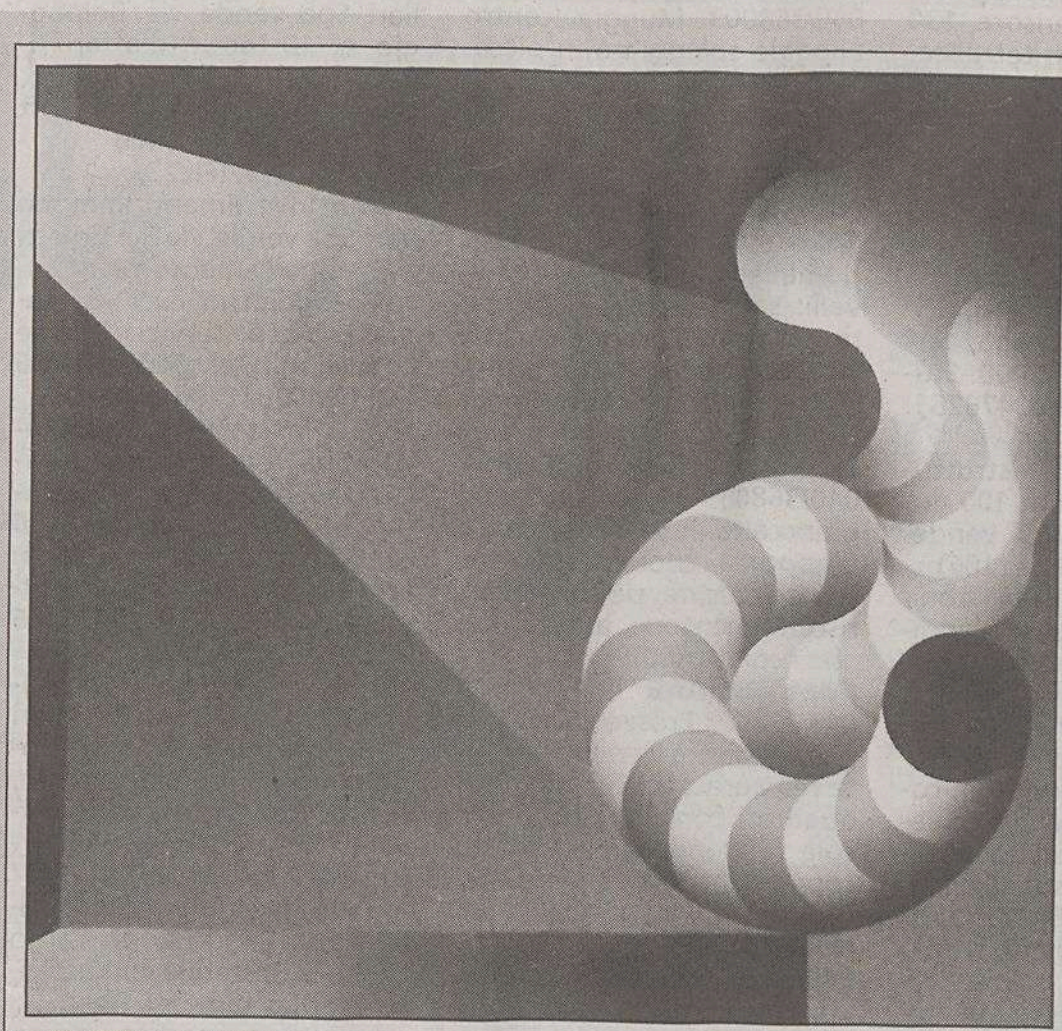
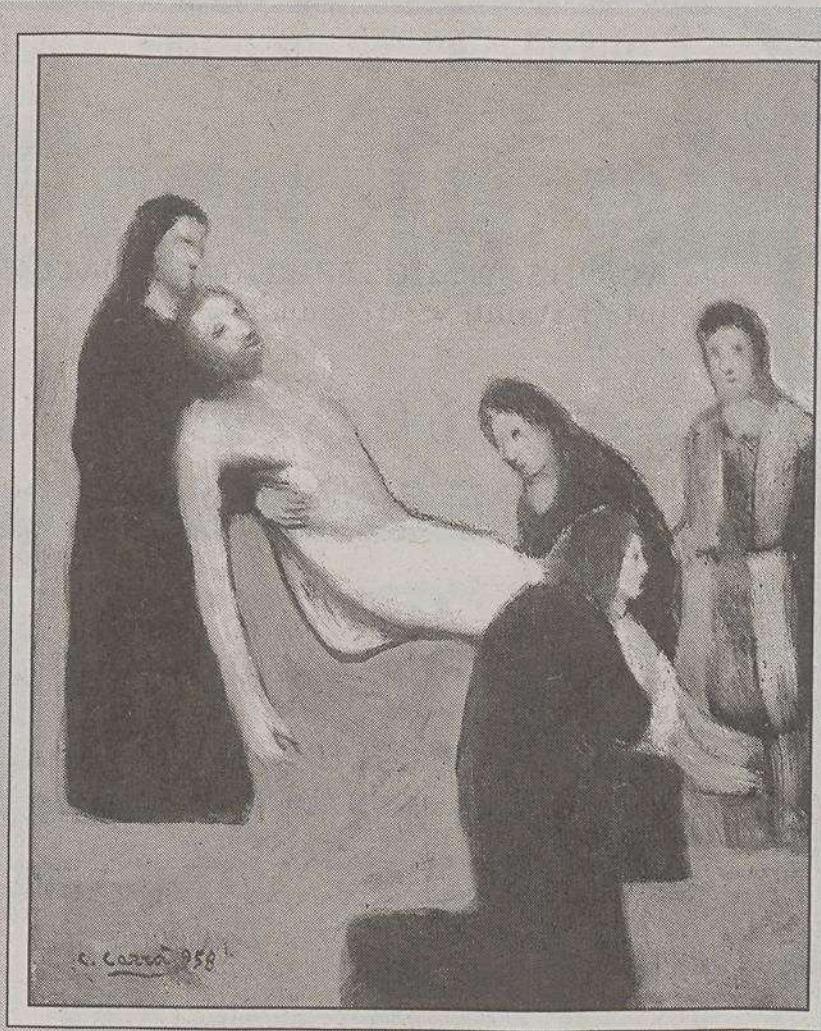
Ancor più grave è però, come accennavo, la totale incapacità (o non volontà) di confrontarsi con la cittadinanza su scelte – quelle relative all'arredo urbano, ma anche quelle viabilistiche, urbanistiche, ecc. – gravide di conseguenze per la qualità della vita di tutti. E visto che spesso si tratta di interventi finanziati con i soldi dei contribuenti, perchè non sentire anche i loro pareri e suggerimenti? Però prima di approvare i progetti, quando è ancora possibile modificarli e migliorarli.

Mi creda, tra i cittadini ci sono anche molte persone «studiate», capaci di fornire agli amministratori suggerimenti utili per un effettivo miglioramento di piani e progetti. Basta un po' di umiltà per ascoltare e imparare (e c'è sempre qualcosa da imparare). Senza dimenticare, naturalmente, che a tutti i cittadini – utenti della città – dev' essere riconosciuto il diritto di conoscere e contribuire (se lo ritengono) a definire le scelte rilevanti. Badi bene, non si tratta di utopie, ma di esperienze concrete già in atto da tempo in molte parti d'Europa. Non Le sfuggirà certo che trasparenza e partecipazione – oggi assai teoriche, se non inesistenti, in Comune di Trieste (come altrove) – sono i cardini di ogni democrazia degna di questo nome.

Anche su questo punto, quei rompiscatole del Wwf già nel 2000 avevano formulato delle proposte concrete (certo anche migliorabili), che avrebbero potuto essere recepite nel nuovo regolamento delle circoscrizioni, allora in discussione. Si trattava in sostanza di far diventare le circoscrizioni il luogo in cui i cittadini possono conoscere i progetti e i piani, fin dalla fase di formazione, e formulare pareri e proposte in merito. Manco a dirlo, anche quella bozza di regolamento è sparita nel nulla. Mi saprebbe dire dov'è finita?

A proposito degli alberi di San Giacomo, c'è chi si è appellato a Lei con accenti anche poetici, sperando in un Suo intervento autorevole per la tutela del verde. Io preferisco ricordarLe, meno poeticamente, che su questi temi, più che su un' Expo o su eventi effimeri legati a celebrazioni, anniversari, raduni, ecc., si giudica l'operato di un'amministrazione comunale.

Confidando in una Sua soddisfacente (spero) risposta, Le porgo i più distinti saluti.

** Responsabile settore territorio Wwf Friuli Venezia Giulia*

La Vergine nell'arte contemporanea Palermo: ventisei artisti a confronto

Dopo il Pantheon, a Roma, e il Parlamento europeo di Bruxelles, tocca al Loggiato di San Bartolomeo, a Palermo, ospitare la mostra collettiva, concepita l'anno scorso per celebrare il quarto di secolo di Karol Wojtyla al Soglio Pontificio, costituita dalle opere di 26 artisti, uno per ogni anno di pontificato di Giovanni Paolo II, che si sono ispirati alla Madonna. La Vergine, interpretata in tutte le sue «vesti», dal privato al sacro, dal terreno al divino, è la protagonista di una cinquantina di tele di alcuni tra i più celebri pittori contemporanei italiani e stranieri. La mostra, dal titolo «La Madonna nell'arte contemporanea», è stata inaugurata venerdì e resterà aperta fino al 12 dicembre. Le tele esposte sono opera, tra gli altri, di Hermann Albert, Ugo Attardi, Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Piero Guccione, Renato Guttuso, Julio Le Parc, John Kirby, Igor Mitoraj e Fathi Hassan. Quest'ultimo, in particolare, di origine egiziana-sudanese, riveste un'importanza particolare per il modo di rendere visivamente il culto della Madonna dal punto di vista di un musulmano.

Nelle foto: a sinistra la «Piccola deposizione» di Carlo Carrà, a destra «Annunciazione - Modulation 1090» di Julio Le Parc.

TEATRO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Giudicatemi per ciò che faccio»

di **Maria Giovanna Elmi***

Quando mi chiesero di accettare la nomina a presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, mi ero ripromessa di tenermi lontana da ogni condizionamento e da ogni diatriba politica, ma di fronte a tante continue provocazioni non riesco ad astenermi dal reagire per difendere non solo la mia immagine ma soprattutto quella del Teatro.

Non conosco, nè voglio conoscere, le motivazioni che hanno indotto gli interpellanti, con tanto accanimento, a gonfiare a dismisura l'effetto mediatico delle loro richieste che sono legittime e capaci di dare risultati utili soltanto se sono avanzate per ottenere effettivamente delle risposte e non per altri scopi.

Il clamore che hanno voluto suscitare è sicuramente un errore e anche un preciso sintomo del livello a cui scade la lotta politica quando per colpire un avversario non si esita a calpestare persone e istituzioni.

Desidero a questo punto precisare alcuni elementi fondamentali: il mio incarico è di puro volontariato, senza nessun compenso nè gettone di presenza. Mi risulta che il presidente del Teatro Stabile avrebbe dovuto avere le caratteristiche di: notorietà, popolarità, elevato profilo morale, totale assenza di conflitto di interessi, conoscenza del mondo dello spettacolo (ma non diretto impegno in attività teatrali) e posizione super partes, cioè capace di superare gli annosi dibattiti tra le anime giuliana e friulana.

Per quanto mi riguarda, ritengo di avere queste caratteristiche con in più uno spiccato «appeal» nei confronti di possibili sostenitori privati. Mi è stato anche riferito che, per una volta, non venivano dimenticati i miei meriti nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia per l'incessante impegno con cui, da oltre quindici anni, mi sono prodigata senza compensi nè riconoscimenti ufficiali per fare apprezzare il nostro territorio in campo nazionale e internazionale, utilizzando ogni spazio in tivù e nella stampa che mi veniva concesso.

Queste sono doti che ritengo importanti per rivestire il ruolo di presidente e non già quella di conoscere nomi e date della storia del teatro perchè, al presidente appunto, non è richiesto (ed è meglio che nemmeno lo pensi) di interferire con la conduzione artistica altamente professionale del direttore Antonio Calenda.

In questo incarico, ripeto di puro volontariato, credo sia doveroso concedermi almeno il tempo per dimostrare le mie capacità e soltanto dopo, in base all'attività svolta, si potranno esprimere i giudizi legittimi ma che, al momento attuale, sono soltanto prematuri e ingenerosi.

È noto a tutti che la trasmissione satirica «Le Iene» ha il solo scopo di condurre proditori assalti per mettere in crisi la vittima di turno con una raffica di domande delle quali viene fatto un montaggio solo di quelle che hanno provocato vuoti di memoria. Nei prossimi giorni radunerò la direzione del Teatro e verificherò la validità della fiducia che è stata data ai miei programmi, i quali si basano essenzialmente sul controllo del bilancio e sulla ricerca di nuovi finanziamenti privati.

Vorrei chiedere alle persone che ora si ergono a giudici se si sono posti il problema di conoscere gli indirizzi che intendo dare alla gestione del Teatro. Se l'intervento alle Iene è stato l'esempio di un vuoto di memoria in un elementare esame nozionistico, lo spettacolo che hanno messo in scena i politici che si sono avvicendati nel ruolo di accusatori è stato sicuramente più dannoso; se il primo è stato involontario, il secondo è stato premeditato e gonfiato ad arte.

Amo questa regione con tutto l'amore che posso avere per una terra che ormai considero mia. Ho difeso e promosso il nome del Friuli Venezia Giulia nel mondo senza chiedere nè ricevere nulla in cambio. Pretendo però rispetto e comunque, senza nessuna benevolenza, di essere giudicata in base al mio operato.

* presidente del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia

4 ANNI DI GOVERNO

BERLUSCONI, ATTACCO «A TRE PUNTE»

di **Mino Fuccillo**

Alla quarta ripresa su cinque Silvio Berlusconi è in netto svantaggio.

Quattro anni di governo: non ha un euro per finanziare le sue promesse del 2001, anzi cerca disperatamente soldi per non sballare i conti del 2004.

Il clima è tale che un convegno nazionale di sociologi battezza l'era contemporanea e berlusconiana: «Anni in salita». Ma resta l'ultimo e decisivo round, dall'inverno 2005 alla primavera 2006. Berlusconi giocherà il tutto per tutto, «a tre punte», come ama dire quando si traveste da allenatore di calcio.

1) Tutti i soldi possibili, e anche quelli impossibili, nella fornace dello sgravio fiscale del 2006. Se oggi 30 euro al mese a votante non garantivano ritorno elettorale, tra 13 mesi andranno raddoppiati almeno. E se si sfonda il bilancio, pagherà l'Europa. E se sarà quasi bancarotta, Berlusconi vittorioso ci penserà dopo. Dovesse perdere le elezioni, peggio per chi vince.

2) Un'alluvione di propaganda. Abolire la par condicio per inondare la tv di spot. Briglia cortissima sui Tg, Rai e Mediaset, per un racconto lungo un anno di un'Italia felice.

L'Italia spettatrice potrebbe non gradire lo spettacolo quotidiano che la ritrae satolla, operosa, fiduciosa e ottimista. Ma Berlusconi ci crede e ci punta, non si è mai rimangiato la sua confessione per cui «l'elettore è come un bambino di 11 anni e neanche troppo sveglio».

3) Nuova legge elettorale. Proporzionale, dove il Centrodestra va meglio, al posto del maggioritario dove il Centrosinistra storicamente prende più voti.

Questa la tattica: di solito con «tre punte» si segna almeno un gol.

Il problema è quanti ne fanno gli altri.

DALLA PRIMA PAGINA

Il boom criminale scandalizza come fatto di cronaca nera più che come questione nazionale, questa la nostra follia collettiva. Altro che «rinascimento» come annunciava a suo tempo il celebrativo Antonio Bassolino. Oggi contano poco sia il governatore della Campania sia il sindaco del golfo più bello del mondo; a Napoli governa il ministero degli Interni nel nome dell'ordine pubblico e di una metropoli di oltre un milione di abitanti per la quale è stato decretato che l'infrastruttura con precedenza assoluta, costo 600 miliardi di vecchie lire, debba essere la cosiddetta cittadella della Polizia per 4000 agenti a fissa dimora.

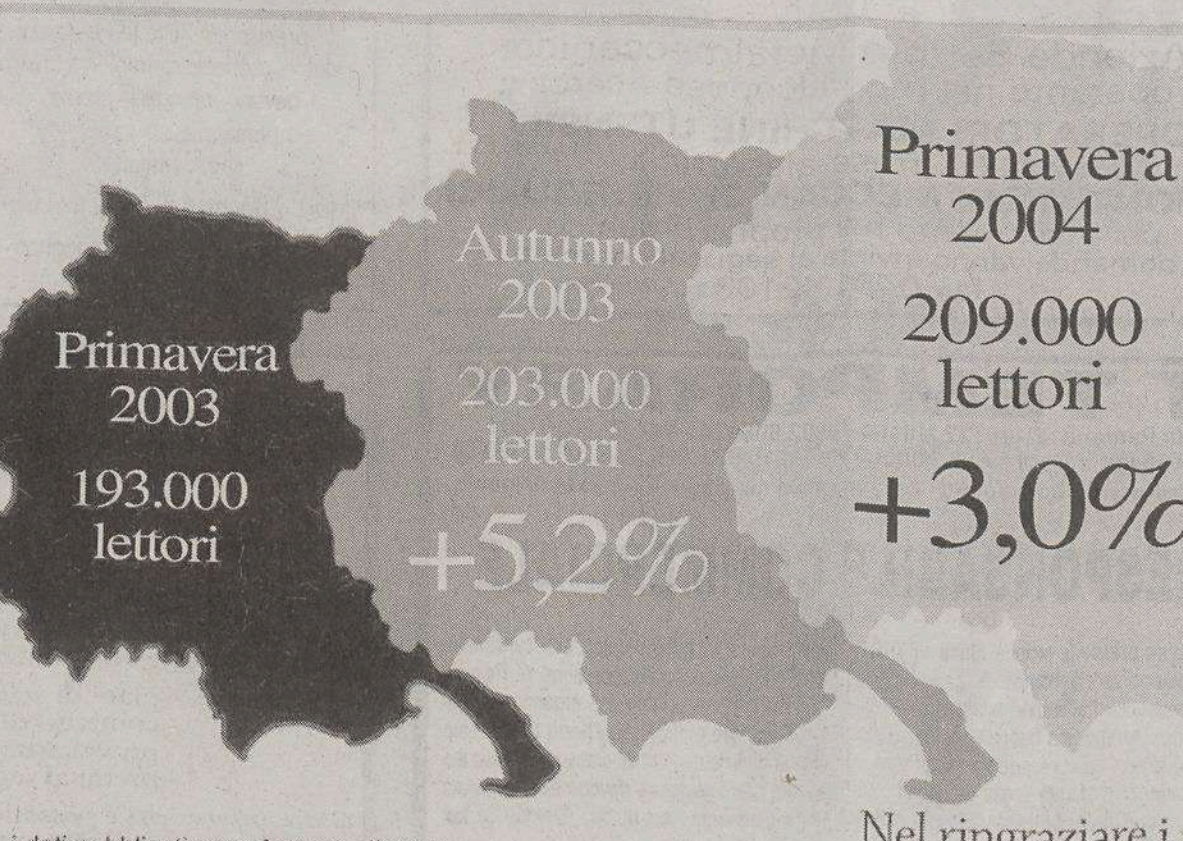
Napoli è il Sud, il Mezzogiorno che Clemente Mastella di Ceppaloni pronuncia «Mezzogggiorno» con tre g, ventuno milioni di abitanti, il 36 per cento degli italiani. Il Sud della questione meridionale, che evoca l'eterno rilancio ad ogni legge Finanziaria di qualsivoglia maggioranza, che fu incapace di imitare il Friuli con i fondi speciali per il terremoto, che ha scommesso sugli investimenti straordinari dello Stato assai più che sulla sua ordinaria amministrazione, che ora si aspetta un qualche aleatorio bonus fiscale alle imprese ma che a Manfredonia ha stancato l'insediamento degli imprenditori trevigiani a colpi di burocrazia e di ignavia nei servizi.

Fatto sta che si ritorna sempre a fare i conti con mafia siciliana, camorra napoletana, 'ndrangheta calabrese, corona unita pugliese. Il film-documento di Mediaset sul magistrato palermitano Paolo Borsellino, una delle figure più belle dell'intera storia del nostro Paese assieme al collega Falcone, ha avuto dieci milioni di telespettatori, e questo successo vorrà pure dire qualche cosa di buono. Ma nelle stesse ore la realtà nuda e cruda pareva cancellare invece le migliori lezioni.

In Calabria emergono nuove cupole, i più moderni intrecci tra poteri finanziario, politico e criminale. In Sicilia si scopre che i beni illegali di Tano Badalamenti ritorneranno con ogni probabilità agli eredi del boss di Cosa Nostra perché più di vent'anni non sono bastati alla giustizia di questo Stato per confiscarli come vorrebbe la legge anti-mafia. E Napoli sta facendo il censimento dei suoi adolescenti che spacciano, si fanno, uccidono e fiaccano anche la voglia di reagire.

Il problema del Sud, si diceva nel 1900, è il più grande problema italiano. Lo è ancora, tutto nostro, italiano, il primo dei problemi: piaccia o no, il Sud siamo noi.

Giorgio Lago

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 13 novembre 2004 è stata di 51.750 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

i dati pubblicati sono fonte Audipress
agmaeba

Sempre più lettori scelgono
IL PICCOLO

Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerte; 5 lavoro richieste; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Fiera, prime entrate, ottime rifiniture: saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi finestrati, poggioli, possibilità garage. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Piccardi alta, buone condizioni, recente, luminoso, 110 mq: saloncino con balcone, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, terrazzone 70 mq esposto sul cortile, euro 144.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Rossetti, recente, buone condizioni, piano alto, panoramico: salone, cucina, due stanze, bagno, poggioli. (A00)

A. CENTRALE zona pedonale, 240 mq, ampio salone finestrato con poggiolo, 4 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. LOCCHI vista mare, piano alto con ascensore, 2 alloggi, soggiorno, cucina, terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, cantina, € 113.000 e € 122.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. LOCCHI vista mare settimo piano con ascensore, 130 mq, soggiorno con terrazzo, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento, ascensore, cantina, € 220.000, facilità posto auto. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROIANO ristrutturato e arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo, € 90.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

APPARTAMENTO ristrutturato VIA ROMAGNA 100 mq con vista, PRIVATO vende. Cell. 328/6619976. (A2106)

CAPRIVA del Friuli, zona Collio, panoramica villa indipendente con giardino, ottimamente rifinita. 0481/93700. (C00)

CERVIGNANO vicinanze, zona tranquilla e servita, in costruzione graziosa villaschiera tricamere biservizi, garage, giardino. Personalizzabile! ALFA 0481/798807. (C00)

DOMUS Foro Ulpiano studio professionale in palazzo signorile, due livelli collegati da montacarichi totali 250 mq circa; da ristrutturare, adatto qualsiasi attività, anche ufficio di rappresentanza con deposito. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat in palazzo signorile, alloggio di rappresentanza, vista mare, circa 220 mq, terrazzo, box auto, cantina. Doppio ingresso. 040/366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre immobile piano unico da ristrutturare, totali 175 mq circa con studio progetto per ricavo tre appartamentini adatti investimento capitale; occasione per artigianato edile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Viale Miramare, attico bipiano primoingresso con terrazzi vista mare e città: salone, tre stanze, doppi servizi, cucina abitabile, cantina, box auto. Termoautonomo. Esente mediazione. Planimetrie e capitolato in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Tor San Piero, primingresso, prossima consegna: salone, cucina, due stanze, biservizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto, termoautonomo. Rifiniture accurate. Esente mediazione. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

GORIZIA Borgo Castello, panoramica casa accostata, tre livelli, ampio giardino, buone condizioni. 0481/93700. (C00)

GORIZIA Corso Italia, ampio e luminoso appartamento bicamere, biservizi, salotto, cucina. Vista panoramica 0481/93700. (C00)

GRADISCA d'Isonzo recente appartamento bicamere con mansarda, biservizi, garage, cantina, termoautonomo. Perfetto! 0481/93700. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Carlo Antoni nuda proprietà € 74.000: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzi, cantina, posto auto condominiale. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo in palazzo d'epoca ristrutturato particolare alloggio elegantemente rifinito: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Pindemonte recente in buone condizioni interne vista mare/città: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale commerciale € 260.000 in viale XX Settembre circa 147 mq. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale commerciale € 95.000 zona Ospedale Maggiore circa 60 mq con ampia vetrina. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia centro alloggio soleggiato in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. € 130.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina in palazzina con ampio giardino condominiale alloggio su due livelli: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, box auto, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Oberdan piano alto in storico palazzo d'epoca: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Prosecco casa carsica in pietra completamente restaurata, circa 160 metri quadrati con giardino e piccola dépendance - adatta coppia. Trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano recente appartamento buone condizioni interne: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli, ascensore. € 125.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ruggero Manna tranquillo e signorile: grande salone, due matrimoniali, cameretta, cucina, doppi servizi, poggioli. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rupingrande recente: salone con taverna, cucina, tre stanze, doppi servizi, porticati e terrazze, cantina, garage, magazzino attrezzi, ampio giardino alberato. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito alloggio con riscaldamento autonomo da ristrutturare: salone, due matrimoniali, cucina, servizi separati, poggioli. Euro 160.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Strada Vecchia dell'Istria su due livelli panoramico: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, 250 mq terrazzo, ascensore, box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale Miramare in palazzo d'epoca ultimo piano da rimodernare vista mare: salone, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, ascensore. Euro 160.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA Barcola Salita Cedassamare costruendo complesso residenziale composto da sei esclusive unità abitative immerse nel verde con superba vista fronte mare, particolari soluzioni abitative. Informazioni dettagliate per appuntamento telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE BORSA via Romagna angolo Salita della Trenovia iniziate prenotazioni per costruenda palazzina di sei esclusive unità abitative con superba vista sul golfo e sulla città. Informazioni dettagliate per appuntamento telefono 040/368003. (A00)

MANSARDA viale XX Settembre libera marzo V piano cucina soggiorno stanza bagno arredata 75.000 €. Intermediari 333/6106029. (A8051)

MONFALCONE casetta indipendente su due piani: soggiorno, cucina, bagno, ampia matrimoniale! Garage, giardinetto. La sostituzione al miniappartamento, senza spese condominiali! Euro 85.000 ALFA 0481/798807. (C00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti frazionabili da 155 a mq 204 adatti anche uso ufficio, residence e affittacamere. Tel. 040/3476466 -011/3402811. (AFIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Belpoggio n. 10 locale d'affari ristrutturato mq 365 adatto: palestra, show room, loft tel. 040/3476466 - 011/3402811. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via De Coletti n. 3 appartamento piano alto di soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi. Ottime condizioni. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ginnastica n. 16, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ressman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (FIL23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Largo Barriera in stabile con ascensore appartamenti liberi ed occupati a partire da € 65.000. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (FIL23)

REDIPUGLIA zona residenziale, costruenda villa singola tricamere, tre livelli, taverna, ampio scoperto. Personalizzabile. 0481/93700. (C00)

VALMAURA attico bipiano, perfette condizioni, libero subito, 170 mq € 285.000 no agenzie tel. 040/215164. (A8046)

VIA Farneto II piano vista mare cucina soggiorno 3 stanze bagno libero marzo 125.000 € intermediari 333/6106029. (A8051)

VIA Romagna vendesi appartamento, salone, 2 camere, doppi accessori, cucina, terrazzo, giardino, taverna di 2 vani, termoautonomo, box auto, inintermediari. Tel. 329/7218063. (A8112)

VILLESSE zona tranquilla e servita, in casa di soli 2 enti, ampio appartamento bicamere, biservizi, soggiorno con caminetto, garage, da vedere!! ALFA 0481/798807. (C00)

VILLE Contovello varie metrature prezzo indicativo al mq € 1800. Posti auto, giardini. Direttamente impresa 040/351442. (A8107)

ZONA San Giusto appartamento su due livelli di grandi dimensioni con giardino primo ingresso prezzo impegnativo, trattative riservate. Blu Immobiliare Sas, via Lucio Vero 5, Trieste. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO ROZZOL/S. LUIGI soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ALBERGO di qualsiasi grandezza anche da rimodernare esclusivamente Trieste centro acquisto privatamente o tramite agenzia. Inviare offerte a Fermo Posta Trieste 3 patente TS5021897B. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 mansarda carina, arredata, non residenti, zona giorno, stanza, bagno, euro 400. (A00)

A. CERCHIAMO appartamento o villetta arredati, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ARREDATI Fabio Severo matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, € 350; Ananian soggiorno, due camere, cucina, bagno, € 350; Brunelleschi matrimoniale, cucina, bagno € 370; Donadoni matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno € 400; largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno € 450; Teatro Romano salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, € 1250. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

BOX AUTO € 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto; € 110 posto auto in via Matteotti. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

DOMUS viale D'Annunzio, importante negozio d'angolo ben vetrinato, doppio ingresso disposto su pianoterra per totali 240 mq circa, adatto a Istituto Bancario, studio professionale, attività commerciale in genere. Affittasi referenziando. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Roma, in palazzo di pregio, ufficio di circa 270 mq in buone condizioni affittasi. Adatto ufficio di rappresentanza, istituti scolastici, studi associati. Tel. 040/366811. (A00)

LOCALI COMMERCIALI/MAGAZZINI Carducci/Battisti locale circa 60 mq, con soppalco e galleria mostra € 1800; Piccardi locale 65 mq grandi vetrine € 500; Barcola locale di circa 80 mq con wc interno € 1000; Carnaro magazzino 93 mq con wc interno, posto auto € 480; XX Settembre locale circa 150 mq con soppalchi € 1500; Zovenzoni magazzino 67 mq € 500; Montebello magazzino con annesso ufficio circa 75 mq € 500. Immobiliare Borsa 040/368003.

MONFALCONE e dintorni subito disponibili appartamenti varie metrature a partire da € 450/mese. Contattateci!! ALFA 0481/798807. (C00)

Continua in 13.a pagina

NOVA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie
Tel. 040 3476466

Trieste: vendita stabili in blocco.

TRIESTE
Via Mauroner, 10-12
Zona San Luigi
Stabile residenziale
23 unità
Ampio cortile

TRIESTE
Via Udine, 25
Stabile residenziale/commerciale
Quattro piani fuori terra
22 unità

TRIESTE
Via Bonomo, 19
Giardino orto-botanico
Stabile residenziale
6 unità
Ampio cortile

Anima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato Nova è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 34028(11) - fax 011 3402812
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018
info@novaspa.to

Associazione
Formazione Educatori

Per iscrizioni: **Archè - Via della Guardia, 18 - Trieste**
Orario segreteria: mar. e giov. 14-18 mer. 17-19
Tel./Fax +39 040 3485453 - E-mail: archeformazione@libero.it

Per diplomati italiani e sloveni
Corsi di formazione gratuiti Interreg IIIA Italia-Slovenia
con il patrocinio del Comune di S. Dorligo della Valle/Občina Dolina:

› **SERVIZI FLESSIBILI PER LA PRIMA INFANZIA**
Durata 400 ore dal 16 novembre 2004 al 16 marzo 2005

› **METODOLOGIE RELAZIONALI ED EDUCATIVE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA**
Durata 400 ore da gennaio ad aprile 2005

Autorità di Gestione: Direzione Centrale per le Relazioni Internazionali
Cofinanziato da:
Unione Europea — Repubblica Italiana — Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Professioni & Carriere

Azienda Settore Metalmeccanico
operante nel Monfalconese ricerca
OPERATORI MACCHINE UTENSILI
a C.N. (frese-alesatrici)
e MONTATORI MECCANICI e IDRAULICI
per inserimento nel proprio organico.
Le domande vanno inviate al seguente numero di
fax 0481.42103

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile

(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ISTITUTO BANCARIO NAZIONALE
Responsabile Filiale di TRIESTE

Un Istituto bancario di medie dimensioni, presente su tutto il territorio nazionale e in fase di ulteriore significativa espansione, ricerca il responsabile di Filiale in **Trieste città**. Ci si rivolge a candidati che abbiano maturato anche una breve **esperienza di conduzione di Filiale o Agenzia bancaria** ovvero a **vice-responsabili** professionalmente molto solidi e ormai adeguati - per autorevolezza, sensibilità commerciale e orientamento ai risultati - a ricoprire il ruolo di piena responsabilità. Sono richiesti: residenza/domicilio in zona; età inferiore a 45 anni. Le condizioni contrattuali sono interessanti.

La selezione sarà condotta in zona. Gli Interessati (uomini o donne, L.903/77) sono pregati di inviare un dettagliato c.v. – indicante anche il riferimento ***4AR29*** *– completo di autorizzazione al trattamento e conservazione dati personali, previa consultazione, sul sito* ***www.scsselezione.com****, dell'Informativa sulla Privacy ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03. Ringraziamo fin d'ora tutti i candidati che si proporranno; chi non dovesse essere contattato entro 30 giorni dovrà considerare conclusa la ricerca.*

SCS
SCS SELEZIONE srl – Via della Cooperazione, 21 – 40129 BOLOGNA
Fax: 0514162048 - e-mail: info@scsselezione.com
Autorizzazione c/o Min.del Lavoro e Pol. Sociali ai sensi D.Lgs 276/2003: 638/RS

TEMPORARY
Via Pantano, 2 - 20122 Milano Tel.02.806979 - Fax 02.80697401
Agenzia per il lavoro Aut. Min. Lavoro n.16/98 Prot. 38/SG-15/2-08-04
La nostra azienda con 150 filiali operative su tutto il territorio nazionale.
Ricerca:

RESPONSABILE COMMERCIALE
Rif. IP/rc

da inserire presso le proprie **Filiali di Trieste, San Donà e Vittorio Veneto**. Le/i candidate/i ideali hanno un'età compresa tra i 24 e i 35 anni, una buona predisposizione ai rapporti interpersonali ed attitudine a lavorare per obiettivi. Inoltre, hanno ottime doti organizzative, di problem solving e una buona resistenza allo stress. Requisito preferenziale verrà considerato l'aver maturato una precedente esperienza nel ruolo. Inquadramento migliorativo commisurato all'esperienza maturata e alla precedente retribuzione. Le candidature devono essere inviate all'attenzione della Dott.ssa Ottaggio, **email: selesede@temporary.it, tel. 02/806979, fax 02/80697401**.

www.**temporary**.it

Inviare il Cv, specificando il riferimento, con l'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili, secondo la legge 30/2003. Ricerca rivolta ad ambo i sessi.

Società leader nel settore del ***recupero crediti*** *ricerca*

RECUPERATORI

in grado di gestire l'attività di esazione domiciliare.

Profilo richiesto: diploma superiore o laurea, spiccate capacità relazionali, dinamicità, determinazione ed orientamento al lavoro per obiettivi, disponibilità a trasferte e auto propria.

Offriamo:
- piani di sviluppo/formazione
- contratto di lavoro autonomo con pacchetto compensi di sicuro interesse
- provvigioni
- premi al raggiungimento degli obiettivi.

Gli/le interessati/e possono inviare CV con autorizzazione al trattamento dei dati personali all'indirizzo e-mail ***siinec@siinec.it*** *o per posta prioritaria all'indirizzo* ***Si Inec S.p.A. – Gestione Risorse – Centro Direzionale Milanofiori – Strada 1 Palazzo F2 – 20090 Assago (MI)***

ARROW

In commissione Affari costituzionali

Cittadinanza italiana: i progetti di legge approdano alla Camera

TRIESTE La commissione Affari costituzionali della camera prenderà in esame giovedì prossimo i progetti di legge sul riacquisto della cittadinanza italiana per i connazionali di Slovenia e Croazia. Ma non sono solo questi ultimi e i loro discendenti a essere interessati al provvedimento. Come viene evidenziato da una lettera inviata da Mailing List Histria e Forum Fiume a senatori e deputati, ne trarrebbero beneficio moltissimi esuli giuliano-dalmati ed emigrati italiani.

Mailing List Histria e Forum Fiume, gruppi di discussione operanti su internet con lo scopo di preservare e tutelare l'identità culturale istriana, fiumana, quarnerina e dalmata di carattere italiano, agiscono in collaborazione sia con gli esuli in Italia e all'estero, sia con i componenti della minoranza italiana in Croazia e Slovenia. Le due organizzazioni propongono che si arrivi a un unico disegno di legge che preveda il riacquisto/acquisto della cittadinanza italiana, senza vincoli temporali e di residenza, per tutti gli emigrati italiani, compresi gli esuli giuliano-dalmati all'estero e, naturalmente, i discendenti di italiani che vivono in Slovenia e Croazia. In particolare segnalano la posizione di numerosissimi connazionali, originari della Venezia Giulia e Dalmazia, che avevano conservato la cittadinanza italiana in seguito all'opzione conforme il Trattato di Pace del 10 febbraio 1947, dovendo poi abbandonare i territori ceduti all'allora Jugoslavia.

Successivamente, migliaia di loro dovettero emigrare in Australia e nelle Americhe tramite un'organizzazione delle Nazioni Unite, l'I.R.O. (International Refugee Organisation), subendo la perdita della cittadinanza italiana e ancora oggi non possono riacquistarla.

Ma questo problema é sofferto anche da tantissimi emigrati dalle altre regioni italiane che, per vari e spesso giustificati motivi, non hanno potuto chiedere il riacquisto della cittadinanza italiana nei termini previsti dall'artcicolol 17 della Legge 5.2.1992 n° 91, scaduti nel 1997. Infatti nelle riunioni del C.G.I.E. (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) da tempo si parla della necessità della riapertura dei termini per il riacquisto della cittadinanza senza vincoli temporali e di residenza.

Le due organizzazioni ricordano che alla Camnera dei deputati ci sono le proposte di legge in materia presentate dagli onorevoli Benvenuto, «Disposizioni in materia di riconoscimento del diritto alla cittadinanza italiana per i connazionali residenti nei territori di Slovenia e di Croazia già facenti parte dello Stato italiano»; Boco «Integrazione dell'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 91, in materia di cittadinanza italiana» e Buontempo «Norme per l'acquisto della cittadinanza da parte dei discendenti di italiani residenti in Slovenia e in Croazia».

Ricordiamo infine che la soluzione del problema è stata più e più volte sollecitata con varie iniziative dall'associazione Uim capeggiata da Luigi Weber che aveva inviato un appello in proposito al presidente Ciampi.

Pierluigi Sabatti

Tra 15 giorni sul mercato croato il ritrovato che sconfigge i test della polizia, ma il ministero della Salute già mette i primi paletti

Ecco la pillola che «spegne» l'alcol

Un prodotto russo commercializzato dai serbi abbassa il tasso nel sangue

Ecco la pubblicità della nuova pillola anti-alcol che non a caso si chiama «Anti-polis» apparsa su alcune farmacie di Zagabria. Il prodotto viene commercializzato da un'azienda belgradese e dovrebbe arrivare nei negozi croati tra quindici giorni (foto Jutarnij List).

FIUME Tra due settimane sul mercato croato dovrebbe sbarcare la pillola anti-alcol. Si tratta praticamente di una caramella che in pochi istanti permette a tutti coloro che hanno bevuto di mettersi alla guida senza temere di venire scoperti dalla polizia. Infatti, secondo il produttore, gli alcoltest non riescono a registrare la concentrazione di alcol nel sangue. E, prendendo in considerazione le severissime multe previste dal nuovo Codice della Strada (limite dello 0,0 per mille), gli automobilisti croati sono già in fervida attesa di questo miracoloso prodotto.

La pillola, che verrà venduta sul mercato con il nome di «Anti-polis», arriverà dalla Russia, via Belgrado. Marija Petrovic, direttrice dell'azienda serba che detiene il diritto d'importazione per tutto il territorio dell'ex Jugoslavia, ha confermato al quotidiano Jutarnji List che fra una quindicina di giorni la pillola sarà messa sul mercato croato al prezzo di 3 euro circa per un pacchetto contenente quattro pillole. La Petrovic ha specificato che «si tratta di una caramella dall'effetto immediato. Dopo averne assunte contemporaneamente due, le molecole dell'alcol vengono trasferite immediatamente alla vescica. In questo modo nell'apparato respiratorio non ci sono più tracce di alcol e le apparecchiature della Polstrada non possono registrare la giusta concentrazione nell'organismo. Da ribadire che le analisi effettuate in Islanda, hanno dimostrato che non ci sono effetti collaterali». La signora ha dichiarato di aver sperimentato essa stessa il prodotto: «Dopo aver bevuto alcuni superalcolici, il tasso alcolemico nel sangue aveva raggiunto l'1,5 per mille, con due pillole è sceso allo 0,3 per mille».

Comunque i piani di Marija Petrovic e le speranze dei conducenti croati potrebbero restare delusi: Zeljko Slemensek, uno dei dirigenti del ministero della Salute croato, ha precisato che non è ancora giunta nessuna richiesta per la registrazione della pillola. «Se la richiesta dovesse anche giungere, sono convinto che non potrà essere accettata. Nel corso di quest'anno, in Croazia, è stato approvato il regolamento sugli alimenti il quale prescrive precisamente il procedimento di registrazione al quale dovrà essere sottoposta anche Anti-polis». In esso una delle condizioni è che il prodotto sia registrato in almeno due Paesi dell'Unione europea. «Secondo i dati in nostro possesso, questo non è il caso della pillola anti-alcol».

Inventata nel 1981 dall'islandese Hiati Jenson, un anno dopo è stata registrata negli Stati Uniti. Nel '90 è stata perfezionata dai russi e il ministero della Salute di Mosca ha dato l'okay. In Russia la pillola va per la maggiore anche se le locali Questure affermano che si tratta soltanto di «una caramella a base di menta che rinfresca l'alito».

b.s.

La procura di Pescara ha aperto l'inchiesta sullo «scontro» tra il peschereccio «Ornello II» e il mercantile «Orasac»

Incidente in mare: indagati i due capitani

L'italiano è accusato di danneggiamento e il croato di mancata precedenza

Il peschereccio «Ornello II» ormeggiato a Pescara.

PESCARA Per chiarire cause e responsabilità dell'incidente avvenuto giovedì scorso al largo delle coste abruzzesi la Procura pescarese ha salomonicamente indagato entrambi i protagonisti: l'armatore del peschereccio «Ornello II», Ornello D'Antonio, e il capitano del mercantile «Orasac», Ivica Miljac.

Ricordiamo l'episodio. Secondo la versione croata, contro l'Orasac sarebbero stati sparati quattro colpi di arma da fuoco. Il capitano Miljac alla stampa croata ha raccontato che la nave, di proprietà della «Atlantska plovidba» di Ragusa (Dubrovnik), dopo aver lasciato il porto di Pescara, è stata circondata da quattro pescherecci italiani. Uno di loro, l'«Ornello II» si è poi staccato dal gruppo inseguendo i croati e, senza alcun motivo evidente, ha sparato. La nave croata ha subito chiesto di rientrare a Pescara da dove le è però stato detto che non ci sono posti per l'attracco ed è stata diretta al porto di Ortona. L'equipaggio della «Orasac», dopo aver constatato solo un danno alla finestra del ponte di comando, ha deciso di continuare per Spalato. «Non sappiamo perchè lo hanno fatto e per solo caso nessuno è stato ferito», ha detto Miljac al quotidiano zagabrese «Vecernji List». E Niksa Bjelokosic della «Atlantska plovidba» ha precisato di aver informato il ministero degli Esteri di Zagabria e la polizia locale. Il Vecernji ha fatto l'ipotesi che si sia trattato di una vendetta per sequestri dei pescherecci italiani sconfinati in acque territoriali croate. Ne è scaturito un mezzo incidente diplomatico con la protesta rivolta a Roma da Zagabria poer l'uso di armi.

Armi peraltro negate dagli italiani che hanno detto di aver usato una fionda e «sparato» dei piombini (quelli usati per le reti) perchè irritati per il fatto che la nave croata avrebbe tagliato loro la strada. Dopo aver effettuato le indagini, la Capitaneria di porto di Pescara, per bocca del suo vice comandante Enrico Moretti, ha fatto sapere di aver consegnato un dossier alla Procura contenente pure le registrazioni radio. Da indiscrezioni sembra comunque che a bordo del peschereccio non siano state trovate armi. Il sostituto procuratore Gianpiero Di Florio, come detto, ha deciso di indagare entrambi i protagonisti per violazione del codice della navigazione. L'italiano per danneggiamento; il croato per mancata precedenza.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1338 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,79	=	1,06 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 207,40	=	0,87 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 7,30	=	0,98 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 199,90	=	0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Azienda di Pola

«Arenaturist»: interesse russo e le azioni volano in Borsa

POLA L'inattesa impennata delle quotazioni Arenaturist alla Borsa di Zagabria, arrivate a 19 euro mentre l'anno scorso ne valevano 4,6, ha immediatamente dato adito a illazioni su un possibile sganciamento della cordata di proprietari italiani guidata da Eugenio Piovesan dall'impresa turistico-alberghiera polese. Solo voci, per ora, ma è un fatto che l'inatteso decollo delle azioni, visti i magri risultati dell'estate appena finita, non trova spiegazione logica se non nell'ipotetico ingresso di nuovi partner disposti a investire un congruo numero di milioni per acquisire l'azienda turistica polese. Milioni che potrebbero arrivare (siamo sempre a livello di indiscrezioni, non si sa quanto fondate) addirittura dalla Russia. Ipotesi che non fa particolarmente piacere dopo lo sbarco – con esiti fin qui assolutamente deprimenti – di investitori russi a Haludovo (Veglia).

Libro sulle Ferrovie del Carso: presentazione a Lubiana

LUBIANA Martedì prossimo, con inizio alle ore 18, all'Istituto italiano di cultura di Lubiana (Kongresni trg 13), il professor Marco Pozzetto presenterà il libro Ferrovia del Carso / Kraska Zeleznica / Karstbahn (edito dalla Mgs Press di Trieste). Il libro, apparso per la prima volta a Vienna nel 1858, è trilingue: italiano, sloveno e tedesco.

Scrivendo il commento al panorama disegnato dal pittore Varoni, lungo oltre cinque metri lineari, atto ad invogliare i sudditi benestanti di Francesco Giuseppe a servirsi di questa rivoluzionaria infrastruttura , F. C. Weidmann era riuscito ad assolvere il non facile compito di addensare, in un breve testo, la descrizione sommaria del territorio attraversato dal tracciato ferroviario dal punto di vista geologico, geografico, naturalistico e storico. Ma non solo: aveva indicato gli elementi emergenti dei luoghi e delle soste turistiche affrontando anche, da umanista, la descrizione degli sforzi scientifici, tecnici ed economici che avevano consentito la realizzazione dell'infrastruttura rimasta insuperata nel mondo per un quarto di secolo.

Nonostante l'apparenza, non si tratta di uno scritto effimero: il confronto tra i viadotti tedeschi e quelli austriaci fatto da Weidmann è stato portato di peso nella monumentale storia ufficiale delle Ferrovie austro-ungariche (1898-1915), base di tutte le storie successive degli Stati eredi, incluse quelle degli autori triestini.

TRE A ZERO KALOS, MATIZ e ora anche LACETTI.

TASSO ZERO e ANTICIPO ZERO in 48 MESI su tutte le versioni.

KALOS Clima da Euro 9.900* 5 PORTE CLIMATIZZATORE DOPPIO AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

MATIZ da Euro 6.490 5 PORTE ABS CON EBD IMMOBILIZER

LACETTI Clima da Euro 13.500 5 PORTE CLIMATIZZATORE 4 AIRBAG ABS CON EBD CAR AUDIO CHIUSURA A DISTANZA

Oppure con finanziamento agevolato e rate a partire da 97 Euro al mese senza maxi-rata finale**

Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 48 rate mensili da Euro 138,44 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,17%). Spese istruttoria pratica finanziate. Esempio di finanziamento: Kalos 1.2 SE Plus Clima Euro 9.900, 48 rate mensili da Euro 209,48 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,77%). Spese istruttoria pratica finanziate. Esempio di finanziamento: Lacetti 1.4 SE Clima Euro 13.500, 48 rate mensili da Euro 284,48 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,57%). Spese istruttoria pratica finanziate. Salvo approvazione Daewoo*fin*. * Prezzo speciale offerto dalle Concessionarie. ** Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 72 rate mensili da Euro 96,28 (T.A.N. 1,40% T.A.E.G. 2,22%). Spese istruttoria pratica finanziate. Salvo approvazione Daewoo*fin*. Prezzi chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

■ MISTER CAR
Monfalcone (GO)
Via Timavo, 43 - Tel. 0481.411.978

■ SAMAUTO
Muggia (TS)
Strada delle Saline, 7 - Z.I. Noghere
Tel. 0409.235.280

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, VALIDA PER AUTO DISPONIBILI IN RETE, FINO AL 30 NOVEMBRE.
Consumi Kalos: da 6,6 a 7,01 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 159 a 171 g/km ■ Consumi Matiz: da 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 144 a 158 g/km ■ Consumi Lacetti: 7,1 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 171 a 178 g/km.

A un anno dalla «rivoluzione» dell'apparato regionale si lavora alla fase due: molte poltrone nell'incertezza. Prevista l'istituzione di due nuovi servizi

Illy prepara la riforma bis e i burocrati ballano

Il valzer tocca nove direzioni centrali. Almeno tre candidati per sostituire Bellarosa. Il rebus delle Autonomie

TRIESTE Manca ormai poco, anzi pochissimo, al «tagliando»: il 5 dicembre scade il primo anno della riforma più chiacchierata e contestata, quella della burocrazia regionale, e Riccardo Illy vuole rivedere gli ingranaggi, rifare il pieno, aggiustare il motore, procedere a ricambi annunciati, sostituire pezzi imprevisti. E così, inevitabilmente, la «macchina del presidente» torna su di giri: a Palazzo, dove lo scossone di un anno fa non è ancora del tutto assorbito, riesplodono indiscrezioni e timori. Chi resterà? Chi lascerà? Chi cambierà? E, alla fin fine, che succederà?

L'ATTESA L'attesa è grande perché, stavolta, i pezzi grossi ballano davvero: il valzer coinvolge, sulla carta, almeno 9 dei 14 megadirigenti che guidano le direzioni centrali. Ma non basta: c'è una direzione che potrebbe sdoppiarsi, ci sono nuovi servizi che potrebbero aprire, ci sono vicedirezioni che potrebbero sparire... Una rivoluzione nella rivoluzione, più che un «tagliando». E in via Carducci, in effetti, confermano: la fase due della riforma, quella su cui si sta ragionando nelle segrete stanze, è ancor più delicata e decisiva della fase uno. Adesso - dopo aver messo ordine in un esercito che un anno fa contava su 229 dirigenti e facenti funzioni, tagliando, accorpando, prepensionando, ma soprattutto indicando Andrea Viero come comandante in campo - si passa agli uomini: «Ed è evidente che, se non metti la persona giusta al posto giusto, rischi di vanificare gli sforzi» sussurrano nei corridoi.

I NUMERI Di certo, ci sono tutte le premesse per un cambio «epocale» che dovrebbe concretizzarsi entro l'anno, con una delibera di giunta: sui 14 direttori generali in servizio, infatti, ce ne sono quattro con le valigie pronte. Al Personale c'è Michele Losito che, assunto ai tempi di Roberto Antonione, dovrebbe consegnare il testimone a Roberto Conte. Alle Attività produttive c'è Daniela Belli che vorrebbe andarsene, anche se non c'è ancora un sostituto. Eppoi, in procinto di abbandonare dopo una lunga e gloriosa carriera, ci sono i due «monumenti» della burocrazia: il segretario generale Giovanni Bellarosa e il ragioniere generale Giorgio Spazzapan. Il «custode» delle finanze, dopo aver portato a casa il bilancio 2005, dovrebbe cedere l'arduo compito a Claudio Kovatsch. Il «custode» della legalità, dopo aver resistito un anno all'era illyana, dovrebbe chiudere un'esperienza più che trentennale, approdando sulla poltrona dorata di magistrato della Corte dei conti.

Andrea Viero con Giovanni Bellarosa e altri dirigenti.

LA SUCCESSIONE Ma, non appena arriverà il via libera di Roma a Bellarosa, chi ne prenderà il posto? «Nulla è deciso» giurano a Palazzo. In corsa, al momento, ci sono almeno tre nomi: Vittorio Zollia, Franco Scubogna e Augusto Viola. Il primo e il secondo, che lascerebbero vacanti rispettivamente la Pianificazione e l'Edilizia, sono i più gettonati. «Il terzo sta lavorando molto bene in un settore difficilissimo come quello di agricoltura e montagna. Forse è più difficile spostarlo...» aggiungono i suoi colleghi. Na nessuno, visto che l'ultima parola sul nuovo segretario generale spetta al presidente, si sbilancia: «Chissà, alla fine, potrebbe addirittura imporsi un outsider».

IL RIMPASTO Alle partenze sicure, nonostante i dubbi sui ricambi e sugli effetti a cascata, se ne aggiungono quelle possibili o probabili. Ancor più numerose. Molti dirigenti - tutti quelli che, a seguito del rimpasto innescato dalle dimissioni di Augusto Antonucci, hanno cambiato assessore - si trovano da tempo in un limbo: devono farsi rinnovare il contratto, pena la decadenza, entro il 31 dicembre. Ma, approfittando della contingenza, molti stanno valutando più o meno spontaneamente il da farsi: restare o lasciare? Giorgio De Rosa, direttore della Programmazione e controllo, potrebbe ad esempio mollare: lo attenderebbe, così si dice, un posto nel cda del teatro Verdi. Cesare De Simone, direttore della Salute, potrebbe a sua volta cedere a inviti e pressioni: lo aspetterebbe una buon'uscita sontuosa o, chissà, un altro incarico. Come ignorare infine le tante illazioni su Giuliano Abate, direttore della Cultura e dell'Istruzione, «in trincea» ormai da lungo tempo?

AUTONOMIE La partita, quindi, non è chiusa. Anche perché non è affatto semplice: se una sola pedina si muove, a Palazzo, si ha un effetto domino. Figurarsi se se ne spostano quattro, cinque o più... Ma la riforma bis della macchina non si limita ai nomi: la nuova struttura, dopo il rodaggio, si prepara ai ritocchi. Ai vertici della burocrazia, ad esempio, si dà ormai per certa la creazione di due nuovi servizi: uno, per l'Energia e l'altro, per l'Agenda 21. E si dà altrettanto per certa una riduzione dei vicedirettori centrali. Il restyling più sostanzioso, però, porta a Relazioni internazionali e Autonomie locali che, accorpate un anno fa in un'unico «moloch», potrebbero «divorziare». E dar vita a due direzioni distinte e indipendenti. Ma l'ultima parola, ancora una volta, spetta al presidente.

Roberta Giani

ECONOMIA

Il governatore incita il Nordest a fare sistema

TRIESTE «Il Nordest è ancora una locomotiva ma, mentre corre, sta cambiando pelle». Lo ha affermato il governatore Riccardo Illy, a Padova, a un dibattito sulle possibilità di «fare sistema» nel Nordest. «Le imprese - ha spiegato Illy - devono accettare il concetto di competition, collaborando sui temi generali, quali infrastrutture e ricerca, ma mantenendo libertà d'azione nella produzione, promozione e commercializzazione dei propri prodotti».

Il presidente si è quindi soffermato su alcuni temi specifici che dimostrano come il «fare sistema» non è stato utilizzato: Illy ha citato la mancata aggregazione delle banche del Friuli-Venezia Giulia, la non attuazione delle «aree metropolitane», la prova deludente delle associazioni comunali e infine il mancato decollo di Nes, nonostante fosse voluta dalle giunte regionali. «Serve - ha concluso - la condivisione di progetti e la volontà dei soggetti a rinunciare a qualche vantaggio particolare per il conseguimento di un beneficio generale».

CULTURALP

Proposte «senza confini» per la montagna

TRIESTE Sarà il Friuli Venezia Giulia, su iniziativa dell'assessorato all'Istruzione e alla Cultura, ad ospitare il Plenary Meeting dei partners di Culturalp, progetto dedicato alla salvaguardia e valorizzazione del territorio alpino. Finanziato dall'iniziativa Comunitaria Interreg IIIB Spazio Alpino, Culturalp propone concrete politiche d'intervento, sostenibili ed integrate, coinvolgendo partner di Lombardia, Piemonte, Val d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Francia (Provence-Alpes-Côte d'Azur), Svizzera (Graubünden) e Austria (Niedorösterreich). Il Meeting, a cura di Antonio Giusa, si terrà fra Villa Manin di Passariano, Comeglians, Prato Carnico, Tolmezzo e Malborghetto – Valbruna, e proporrà a Tolmezzo, venerdì 19 novembre, il convegno «Culturalp: proposte per lo spazio alpino del Friuli Venezia Giulia», sulle proposte formulate a favore del comprensorio montano e del territorio alpino regionale. Sarà la prima presentazione dei risultati sui progetti per il Friuli Venezia Giulia.

---

†

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora.
Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra».

Dopo lunga malattia si è spento il nostro caro papà, nonno e bisnonno

Mario Pertot (Ucci)

Palombaro

Ne danno il doloroso annuncio i figli MIO e MAURILIA, i nipoti DAVIDE, RAFFAELLA, CHIARA e SILVIA, il pronipote ALEX, la nuora MARINA, il genero LIVIO, i consuoceri LINA, GINA, NINO con GIANPI.

Si ringrazia sentitamente il dottor MAREGA.

I funerali seguiranno martedì 16 novembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2004

Ciao

Mario

- GIOVANNINA, RINA, ANGELINA e famiglie

Trieste, 14 novembre 2004

Partecipano al lutto GINO, SONIA e famiglie.

Trieste, 14 novembre 2004

Partecipa con dolore la sorella EGIDIA.

Trieste, 14 novembre 2004

Addio

Ucci

- MARIUCCIA, GIORGIO, INA, FULVIO, LINA, GIULIANO

Trieste, 14 novembre 2004

Mario Pertot

Vi siamo vicini, SARA, DIEGO e famiglie.
LOREDANA e LUCIO.

Trieste, 14 novembre 2004

---

†

Si è spenta serenamente una persona buona e stimata da tutti quelli che la conoscevano.

PROF.

Luciano Pirona

Lo annuncia con dolore la moglie SANDRA, grata di aver vissuto con lui tanti anni felici.

Lo ricorderanno con grande affetto la nipote ANNA con MARCO, CINZIA e ALBERTO, la cugina GABRIELLA con MARINA, EMMANUEL e STEPHANIE; i cognati FERNANDA e MARCO assieme ad ANNA ed ENRICO.

Un ringraziamento particolare alla dottoressa MARIA GRAZIA MAMELI per la costante ed assidua assistenza prestatagli per tanti anni.

Un sentito ringraziamento anche alla dottoressa ANNA POGGI per i suoi utili consigli.

I funerali avranno luogo lunedì 15 novembre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma elargizioni pro A.I.D.O. Associazione Italiana Donatori di Organi e Tessuti-Onlus presso sportelli Unicredit

Trieste-Udine-Parigi, 14 novembre 2004

Partecipano al lutto:
- ANTONELLA FOI e GUGLIELMO ANTONUTTO

Udine, 14 novembre 2004

Partecipano al lutto i condomini di via Marconi 6 - 8.

Trieste, 14 novembre 2004

---

†

La fede ti ha accompagnata nella vita terrena ed ora ti unisce eternamente al tuo amato marito ATTILIO ed ai tuoi cari defunti.

Giordana Scarpa ved. Ardizzoni

Il 2 novembre tragicamente è stata sottratta all'amore delle figlie MARIA LUISA e NIVES, dal genero FERRUCCIO dei nipoti e parenti tutti.
L'ultimo saluto con la Santa Messa verrà dato lunedì 15 novembre, alle ore 11, nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 14 novembre 2004

Cara

Nonna

porteremo per sempre nei nostri cuori il tuo immenso amore per tutti noi, certi che ci seguirai nel cammino della nostra vita:
- PAOLO
- ELENA
- MARTINA
- RAFAELLA
- RICCARDO
- ANDREA

Trieste, 14 novembre 2004

Un grande abbraccio, gli amici:
- LIVIA e DARIO
- IDA ed EDI

Trieste, 14 novembre 2004

Partecipano al vostro dolore SILVANA e famiglia.

Trieste, 14 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Cossutta

ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 14 novembre 2004

XVII ANNIVERSARIO

Rossella Zorini

Tesoro:
Nel pensiero
nel cuore
sempre con profondo dolore.

La tua mamma

Trieste, 14 novembre 2004

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Maria Braico ved. Viezzoli

di Pirano

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO con UCI, ANITA con LUCIANO, il genero MARCELLINO con LUCIA, i nipoti FABRIZIO, LUANA, ANTONELLA, GIULIANA, LUCA, STEFANO, i pronipoti MATTEO, ALICE, RICCARDO, VERONICA, ENRICO, GABRIELE, ANDREA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 17 novembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2004

Addolorati i fraterni cugini:
- VALERIA, GUERRINO e famiglie

Trieste, 14 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO

GIULIA, MARZIO e ANNITA ringraziano con tutto il cuore i tanti AMICI per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro caro

Bruno Candus

Monfalcone, 14 novembre 2004

X ANNIVERSARIO

Lidia Gioitti Nata Martinori

EMANUELA, PIERPAOLO, FRANCESCO La ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste, 14 novembre 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Vittoria Sain ved. Ramani

La piangono le figlie MARIA e LUCIA, i nipoti ALESSANDRO e DAVIDE, la nuora LUISA, i generi ed i parenti.
Il funerale avrà luogo martedì 16 novembre, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2004

MARIO, MARIA, GIORGINA, PINO e famiglie partecipano al dolore delle cugine.

Trieste, 14 novembre 2004

Partecipa al dolore la cognata VITTORIA e familiari.

Trieste, 14 novembre 2004

†

Ci ha lasciati

Stelio Frausin

Lo annunciano la moglie SILVIA, il figlio PIERPAOLO con ARIANNA.
I funerali seguiranno lunedì 15, alle 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2004

Partecipa la famiglia CIRIELLI.

Trieste, 14 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno voluto porgere l'ultimo saluto al caro

Maurizio Solaro

I parenti

Trieste, 14 novembre 2004

1994 2004

Rita Comandini

Sarà ricordata durante la Messa di sabato 20 novembre, alle 18, nella Chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 14 novembre 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Silvana Cerne in De Grandis

Ne danno il triste annuncio il marito NINO, i figli CINZIA e FABIO, fratelli e parenti tutti.
Un ringraziamento al personale della Pineta del Carso e Associazione de Banfield.
I funerali seguiranno mercoledì 17 novembre, alle ore 11.20,alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Associazione de Banfield

Trieste, 14 novembre 2004

†

Si è spenta serenamente

Noemi Puntin ved. Rogolini

Lo annunciano la nipote DONATELLA e la cara amica IDA.

Le esequie verranno celebrate martedì 16, alle ore 12.40, presso la Cappella di Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi per le innumerevoli testimonianze di affetto e stima tributate alla cara memoria della nostra

Nadia Pettirosso in Saba

UMBERTO, ANNALISA e familiari

Trieste, 14 novembre 2004

VII ANNIVERSARIO

Giorgio Luisa

Sempre nel mio cuore e nella mia mente.

Il figlio GIORGIO

Trieste, 14 novembre 2004

III ANNIVERSARIO

Pino Furlan

Vivi sempre nel mio cuore.

NORA

Trieste, 14 novembre 2004

---

†

"Chi amammo e perdemmo non è più la dove era prima ma dappertutto dove siamo noi"
San Giovanni Crisostomo

Si è spento nell'abbraccio dei Suoi cari

Luciano Scabar

Lo annunciano la moglie ELENA, i figli CARLO con LORENZO, CLAUDIO con BARBARA, FRANCESCO e TOMMASO.
Un grazie al medico curante dottoressa ELENA MANDERO.

Trieste, 14 novembre 2004

†

Si è spenta serenamente

Eliana Della Pietra ved. Lavarone

Ne danno il triste annuncio il figlio IVALDO e la nipote DENISE.
Un pensiero riconoscente a tutto il reparto della I Medica di Cattinara.
I funerali seguiranno giovedì 18, alle ore 11.50, da Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Gaspare Salerno

ringrazia coloro che hanno partecipato al suo dolore; in particolare, ringrazia il Prof.LUIGI GUARINI che lo ha seguito con competenza ed affetto in questi anni di sofferenza, la dottoressa CARMELA PLOZZER, anche per la sua grande disponibilità ed il dottor ALESSANDRO VALENTE, sempre gentile e presente, nonchè le infermiere Signore IDA e GORDANA che lo hanno assistito ed aiutato sino alla fine con il massimo zelo e tanta tenerezza.

Grazie

Trieste, 14 novembre 2004

IV ANNIVERSARIO

Roberto Fontanot

Nel cuore e nel pensiero.
Sempre.

I tuoi cari

Trieste, 14 novembre 2004

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Linda Bearzi in Candotti

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, le nipoti, LILIANA e MARIO.
Si ringraziano le famiglie AMONTAGNA e DI GRAZIA.
I funerali seguiranno mercoledì 17 novembre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2004

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari, lontana dalla sua Pola, è mancata la nostra

Ornella Bosico Stasi

Lo annunciano con profonda tristezza la figlia ROSSANA con PAOLO, FRANCESCA e ALBERTO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 novembre, alle ore 11.50, dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO

FERRUCCIO FURLANI unitamente con i figli MAURO e GIANFRANCO ringraziano sentitamente tutti coloro che con affetto hanno voluto partecipare al loro incolmabile dolore per la perdita della loro moglie e madre esemplare

Novella

Trieste, 14 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO

ELDA e NEREO ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la perdita di

Rosa Tull

Trieste, 14 novembre 2004

I ANNIVERSARIO

Silvana Mattini Busan

Ti ricordo con immutato amore, rimpianto e profonda tristezza.

LINO

Trieste, 14 novembre 2004

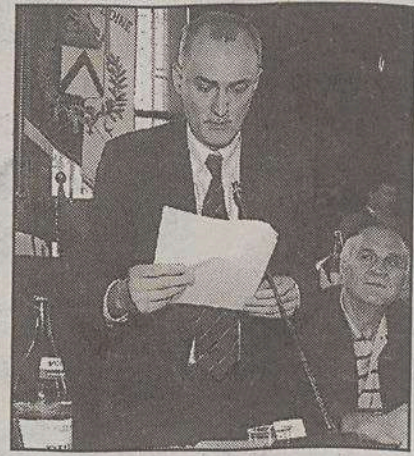
Niente slogan e poche bandiere alla manifestazione che si è svolta ieri pomeriggio a Udine. Respinte le aperture del governatore: «Sono insufficienti»

«No agli ordini di Trieste». In piazza l'ira friulana

In quattrocento partecipano alla protesta degli autonomisti. Cecotti: «Tesini deve stracciare lo statuto»

UDINE Si aspettavano il vento e invece è la pioggia a spingerli sotto la Loggia del Lionello. «Comunque l'ha mandata Trieste» è la battuta. Scontata. Ma anche senza la piazza, il comitato per l'autonomia del Friuli non resta deluso. Finiscono in cento, ma all'inizio sono almeno in quattrocento a manifestare contro una bozza di Statuto considerata «triestinocentrica». E a dire di «no» all'apertura di Riccardo Illy: «Non basta». Una protesta senza effetti speciali: niente slogan, qualche bandiera, soprattutto della Lega Nord, pochi cartelli. Uno è il riassunto di tutto: «Articolo primo, comma primo: il Friuli».

SUL PALCO Il comitato, d'altra parte, non doveva stupire, ma solo ribadire i concetti. Dal presidente, Gianfranco D'Aronco, ai promotori, Arnaldo Baracetti e Renzo Pascolat, arriva il richiamo ai principi: «L'identità, la storia, la cultura friulana non possono essere cancellate dalla nuova Carta regionale». «Non siamo contro Trieste», ripetono. «Ma Trieste non deve rompere le scatole e dirci cosa dobbiamo fare», aggiungono. «E Trieste – concludono – deve smetterla di pretendere tutto in esclusiva: dall'Università al polo tecnologico».

ILLY «GENERICO» La richiesta forte, quella che non ha mai sfondato neppure tra i simpatizzanti, rimane la stessa: «Inserite nella bozza l'assemblea delle province». Sull'argomento, venerdì, Illy è stato chiaro: «Mai un'assemblea calata dall'alto». E Baracetti non ci sta: «Per settimane hanno fatto tutti i sordi, le risposte arrivate in settimana sono importanti ma generiche. Rinviare l'istituzione dell'assemblea alla legge di riforma degli enti locali, e pretendere una richiesta "dal basso", non è accettabile. Non darci lezioni di democrazia, Illy – accusa l'ex parlamentare dal palco –: sulla questione del capoluogo hai deciso, "dall'alto", che spetti a Trieste». Ma il governatore riceve critiche, a margine, anche dal Centrodestra. «Avvicinarsi in qualche modo alle richieste del comitato – attacca il capogruppo forzista Isidoro Gottardo – è uno stravagante mutamento di posizione».

CECOTTI Ma come modificare la bozza di Statuto in direzione friulanista? Cecotti ha un'idea precisa. «Inutile provarci – dice il sindaco di Udine –: anziché l'agenda per cinquant'anni di sviluppo del Friuli Venezia Giulia, ci ritroviamo un documento che regola i piccoli interessi contingenti di poche persone di Palazzo». Ed ecco l'appello ad Alessandro Tesini, condito dalla rinnovata accusa di un accordo trasversale Illy-Gottardo: «Il presidente del Consiglio deve stracciare la carta dell'inciucio». Applausi e sorrisi: qualcuno, dal fondo, chiede al sindaco di parlare in friulano. «Tu capisci – risponde Cecotti –, Tesini non so».

LE ADESIONI Il comitato, in settimana, ha ottenuto l'adesione dei sindacati, degli artigiani, dei commercianti, delle piccole industrie e del vescovo. Parlano solo i primi. Monsignor Pietro Brollo non c'è, al suo posto il vicario generale Giulio Gherbezza ricorda la storia della chiesa friulana, «sempre in cammino con il popolo, interpretandone le esigenze di promozione culturale e sociale». Al microfono anche Ferruccio Saro, Marzio Strassoldo, il goriziano Carlo Del Torre e la pordenonese Gina Fasan, che rappresenta il Consiglio assieme ad Alessandra Battellino, ai leghisti Maurizio Franz, Paolo Panontin e Claudio Violino, ai margherita Antonio Martini e Virgilio Disetti.

TOCCA A TRIESTE Il comitato, però, si lamenta per l'assenza dei vertici dei partiti. Baracetti invita soprattutto il Centrodestra «a battere un colpo». Alza la voce contro i politici friulani: «Attenti che non vi rivotano». Fissa un ultimatum: «Entro pochi giorni vogliamo risposte concrete». Basterà a strappare qualcosa? Domani, dalle 18.30 alla stazione marittima, la voglia di autonomismo si sposta a Trieste. Manifesta il comitato per l'autonomia triestina. Ieri, sotto la Loggia del Lionello, Roberto De Gioia prendeva appunti.

Marco Ballico

In alto, la protesta friulana. Qui sopra, Sergio Cecotti e, a sinistra, i promotori del Comitato per l'autonomia.

L'ATTACCO

Romoli boccia il progetto: «È un modo per pagare meno tasse. Ma ci rimette la Regione»

«Holding, Illy elude il fisco»

TRIESTE «Elude il fisco e, a cascata, elude sé stesso. Brillante, no?». Ettore Romoli non si trattiene, né come parlamentare di Forza Italia, né come commercialista: ce l'ha con la Friulia holding, «ultima trovata» del presidente Riccardo Illy, e non risparmia le accuse. Nemmeno le più pesanti.

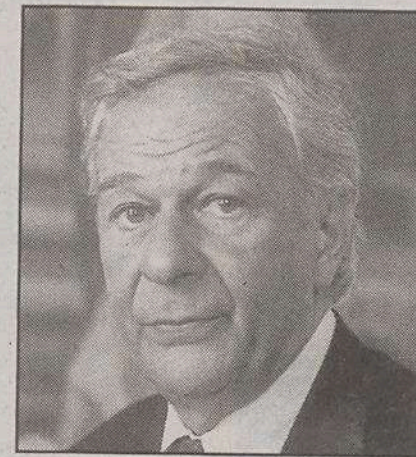
Perché ipotizza l'elusione?

Sono stati Illy e la sua giunta a spiegare che, inserendo nella holding società come Agemont e Promotur capaci di generare perdite cospicue, si otterebbero notevoli risparmi fiscali, in quanto si compenserebbero gli utili con le perdite. E quindi si ridurrebbero le imposte. Ma, al di là dell'eticità di questa operazione che è una dichiarata elusione fiscale, c'è un fatto ancor più paradossale.

Quale?

Il risparmio sulle imposte si tradurrebbe in un minor gettito per la Regione: ne farebbero le spese, per il meccanismo della compartecipazione, lo Stato per il 40% e il Friuli Venezia Giulia per il 60%. Non mi sembra un affare.

Illy, però, sostiene che la holding produrrà molteplici vantaggi.

Ma quali? Il fatto è che - dopo le sonore sconfitte sul referendum per la montagna, sul porto di Trieste, sul contratto dei dipendenti degli enti locali e sulla Nes, senza nemmeno considerare lo schiaffo sloveno sull'Euroregione, con la pretesa di Lubiana capitale Illy sembra avere una sola, residua, passione: gli assetti societari. Quando governava Massimo D'Alema, si diceva che Palazzo Chigi era diventato l'unica merchant bank in cui si parlava italiano: adesso, si può dire che il Palazzo di via Carducci è diventato l'unica merchant bank in cui si parla triestino.

Forza Italia è dunque contraria alla holding?

È bene ricordare che le società regionali sono nate per risolvere problemi concreti: Autovie, ad esempio, aveva il compito di realizzare l'autostrada mentre Friulia doveva incentivare l'industrializzazione. Illy vuole invece creare una holding sul modello dell'Iri, secondo una concezione vetero economica, dove ciò che importa non è l'efficienza ma il mero esercizio del potere economico.

La Regione manterebbe il controllo...

Il progetto presuppone la creazione di un grosso soggetto che, svincolato di fatto dai controlli democratici, sarebbe in grado di determinare scelte vitali per la nostra economia. Ma, lo ripeto, è un progetto che non sta in piedi.

Perché?

Per mille motivi. L'idea di far acquistare a Friulia le azioni di Autovie, ad esempio, è peregrina: mi permetto sommessamente di suggerire al presidente di calcolare il costo fiscale dell'operazione. Se le azioni di Autovie vengono vendute a un valore superiore a quello di libro, infatti, si dovrà scontare sulla differenza l'imposta sul capital gain. Imposta sulla quale, se non erro, la Regione non ha compartecipazioni.

Ma la holding consentirà alla Regione di intascare 100 milioni di euro.

Una furbata una tantum. Con questa scelta, visto che l'operazione produrrà sollievo nel 2005 ma non è ripetibile negli anni successivi, mi sembra si stia ripercorrendo la tanto criticata politica di Giulio Tremonti che aveva almeno come giustificazione il fatto che si immaginava una crisi congiunturale. Oggi è chiaro a tutti che la crisi è strutturale: ci vorrebbe quindi una ristrutturazione completa della Finanziaria regionale. E invece assistiamo alle una tantum e al trionfalismo assurdo per gli ultimi 60 milioni che derivano dal mancato taglio delle tasse e da un maggiore indebitamento. Assurdo.

Ettore Romoli (Forza Italia)

IN BREVE

Lo ha annunciato l'assessore Cosolini

Un «buono» per favorire l'inserimento dei disabili nel mercato del lavoro

CERVIGNANO Nella nuova legge regionale sul lavoro, quella che sarà presentata nei primi mesi del 2005, uno spazio è riservato all'inserimento dei disabili. Lo garantisce l'assessore Roberto Cosolini intervenendo a Udine all'inaugurazione della nuova sede dei servizi di inserimento lavorativo del Consorzio per l'assistenza medico psico-pedagogica. Nel frattempo, però, la giunta intende raggingere due obiettivi che non richiedono un passaggio normativo. Il primo è l'ampliamento delle tipologie di intervento con i fondi provinciali per i disabili: «Il nuovo regolamento verrà varato entro dicembre». Il secondo obiettivo è la creazione di una misura di servizi, nell'ambito del Fondo sociale, per favorire i disabili nell'approccio al mondo del lavoro: «L'idea sarebbe di concedere una specie di voucher per servizi quali l'accompagnamento al luogo di lavoro».

Nuovo Psi, altolà ai congressi anticipati

UDINE Nessun congresso anticipato. I vertici regionali e provinciali del Nuovo Psi saranno rinnovati, «come da statuto nazionale», alla naturale scadenza. È quanto ha deciso, a Gradisca d'Isonzo, il consiglio regionale del partito: in Friuli Venezia Giulia, pertanto, in vista del congresso nazionale in programma a gennaio a Roma, ci saranno «soltanto» le assemblee per elezione dei delegati. A Gradisca, al contempo, il Nuovo Psi ha approvato il documento politico-programmatico che traccia il futuro lavoro del partito e ha istituito sei commissioni per l'economia, le questioni sociali e assistenziali, la sanità, l'ambiente e le infrastrutture, la scuola, la cultura e la ricerca scientifica e infine le pari opportunità, mondo giovani e donne. Il documento politico-programmatico sancisce infine che il nuovo Psi è un partito aperto, disinteressato a «posizioni individualistiche» che «oscillano tra destra e sinistra» a seconda delle convenienze, ostile a «giochi di retrobottega».

Controlli di polizia, tre arrestati a Udine

UDINE Ottantasette persone e 24 automezzi sono stati controllati nelle ultime ore a Udine nell'ambito dell'attività di controllo del territorio svolta della Polizia di Stato. Sono state battute in particolare le zone del centro cittadino intorno alla Stazione Ferroviaria. Monitorati anche locali pubblici e sale giochi. Durante i controlli sono stati arrestati un clandestino senegalese che ha cercato di scappare, e il nomade Roberto Held, di 30 anni, residente a San Vito di Fagagna, che doveva scontare otto mesi di reclusione per una condanna per truffa con carta di credito. Le manette sono scattate anche ai polsi di Rossana Caris in esecuzione di un'ordinanza di carcerazione per furto.

Coppia di ladri di sigarette sparisce nel nulla

PORDENONE Un furto di 1.400 stecche di sigarette, per un valore di oltre 50.000 euro, è stato sventato nella notte dai Carabinieri a San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone. I militari hanno sorpreso due persone che stavano caricando, su un furgone, le sigarette prelevate dal deposito del Monopolio di Stato. Alla vista dei carabinieri, i due sono fuggiti a bordo del furgone che, inseguito per alcuni chilometri da varie pattuglie dell'Arma, si è alla fine impantanato in una strada sterrata alla periferia del paese. I due ladri sono a quel punto fuggiti a piedi e, nonostante le ricerche protrattesi fino all'alba, sono riusciti a far perdere le tracce.

†

Ha lasciato questa vita terrena che tanto amava e per la quale ha lottato con infinito coraggio fino all'ultimo

Diego Fabbri

Lo annunciano con il cuore colmo della sua sofferenza la moglie MARIELLA, il figlio CRISTIANO, la mamma DINORAH, la sorella LOREDANA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 16, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Frati di Montuzza

Trieste, 14 novembre 2004

Profondamente colpiti e commossi ricordiamo con affetto il cugino

Diego

- MARCO, DARIA e famiglie

Trieste, 14 novembre 2004

La SPREA tutta porge le sentite condoglianze alla famiglia FABBRI e vuole ricordare

Diego

per la sua professionalità e sopratutto le sue qualità umane.

Trieste, 14 novembre 2004

Partecipano al dolore:
- FRANCO, LISA, TIZIANA, CRISTINA

Trieste, 14 novembre 2004

Partecipano al vostro dolore il cugino GIANNI e familiari.

Trieste, 14 novembre 2004

Diego

abbiamo trascorso tante ore felici assieme, ci mancherai.
- MARISA, DARIO
- MARISA, MARIO
- MARINA, MANLIO

Trieste, 14 novembre 2004

Il C.C. Saturnia partecipa al lutto per la scomparsa di

Diego Fabbri

Trieste, 14 novembre 2004

Sono vicini al dolore dei familiari i condomini di via Lorenzo Da Ponte 28.

Trieste, 14 novembre 2004

Partecipano al dolore:
- GRAZIELLA e DARIO

Trieste, 14 novembre 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari un uomo buono e umile

Silvano Piccolo

Lo annunciano il fratello SERGIO, la cognata STELLIA, il nipote PINO e famiglia.
Un ringraziamento alla casa don Marzari.
I funerali seguiranno lunedì 15 novembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2004

Ci ha lasciati

Dorina Corbatti ved. Komar

Ne danno il triste annuncio la figlia ROSANNA, i familiari e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 17, alle ore 12.10, da Costalunga nella chiesa di S. Giuseppe della Chiusa.

Trieste, 14 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Zibana

ringraziano quanti, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO

Maurizio Bensi

La famiglia ringrazia tutti i partecipanti al suo dolore.

Trieste, 14 novembre 2004

†

È mancato ai suoi cari

Alessio Keber

Con immenso dolore lo annunciano la mamma MARIA, la moglie ADRIANA, il fratello ed i parenti tutti.
Un grazie a tutti gli amici che ci sono stati vicini in questi anni difficili.
Le esequie avranno luogo martedì 16 novembre, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2004

Ciao

Alessio

LUCIANO e famiglia.

Trieste, 14 novembre 2004

Ciao

Califfo

i tuoi amici di sempre MARIO e MARIUCCIA.

Trieste, 14 novembre 2004

Alessio Keber

Sarai sempre nel mio cuore ciao amico mio.
- COSIMO e famiglia

Trieste, 14 novembre 2004

È mancata

Flavia Rossi ved. Locatello

La ricordano con affetto LIDIA e LAURA.
I funerali seguiranno martedì 16 novembre, alle ore 8.30, in via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2004

L'adorato

Elvio Strukel

ci ha lasciato troppo presto.
A tumulazione avvenuta lo annunciano FRANCA e i familiari tutti.

Trieste, 14 novembre 2004

"Tu mi accogli nella tua infinita pace o Signore che da sempre mi attendi"

È mancato all'affetto dei suoi cari

Rosario Ponturo (Saro)

Ne danno il triste annuncio la moglie AGATA, i figli NADIA con PIERO e DANIELE, GIOVANNI, FATIMA, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.
Un ringraziamento al dott. SINAGRA, alla dottoressa LONGARO e a tutto il reparto di Cardiologia.
I funerali seguiranno mercoledì 17 novembre, alle ore 9, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna, per la sepoltura nel Cimitero di Taormina.

Trieste, 14 novembre 2004

Ciao

Saro

ROBERTA e SANDRA VARIN.

Trieste, 14 novembre 2004

†

Si è spenta serenamente

Vittoria Lucioli ved. Faralli

Lo annunciano il figlio GIULIANO con ANNA MARIA, i nipoti GABRIELE con GIORGIA, LUCA con ELENA, STEFANO con BELÈN.
La Santa Messa per le esequie sarà celebrata lunedì 15, alle ore 9, nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 14 novembre 2004

Commossi partecipano al dolore CHICCO, GABRIELLA, FRANCESCO e ROBERTA.

Trieste, 14 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carmela Crampf ved. Bologna

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 novembre 2004

Circondato dall'affetto dei suoi cari, il 12 corrente è mancato

Olivo Buzzai

Ne danno il triste annuncio la sorella GENOVEFFA con BERTO, la cognata MARIA, i nipoti ALIDA con FRANCO e MARCO, ADRIANA con VINCENZO e VALENTINA, CRISTINA con GIUSEPPE e TERESA, zia MARIA e cugini tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 16, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2004

RINGRAZIAMENTO

La moglie ringrazia parenti e amici che sono stati vicini al

DOTTOR

Mario Gec

fino al momento dell'ultimo saluto.

Trieste, 14 novembre 2004

nnec34

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva
località e data obbligatori in calce Croce 12 euro
Partecipazioni 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

A. MANZONI & C. S.p.A.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 13 novembre 2004

OGGI (attendibilità 90%). Cielo sereno sulla fascia occidentale della regione, variabile o velato sulla Venezia Giulia. Atmosfera fredda e secca con forti venti da Nord sui monti e in pianura, da Nord-Est o di Bora sulla costa. Possibili raffiche molto forti.

DOMANI (attendibilità 90%). Cielo sereno su tutta la regione salvo qualche velatura sulla Venezia Giulia. Soffierà ancora vento da Nord o Nord-Est ma in attenuazione.

Tendenza per MARTEDÌ. Ancora bel tempo.

IERI	min.	max.
TRIESTE	13,2	14,9
GORIZIA	9,3	15,5
MONFALCONE	10,8	15,4
UDINE	7,9	13,9
PORDENONE	5,4	14,2

	MIN.	MAX.
VERONA	3	15
VENEZIA	7	13
MILANO	6	12
TORINO	2	15
GENOVA	13	20
BOLOGNA	10	14
FIRENZE	12	20
PISA	11	17
ANCONA	11	15
PERUGIA	12	17
PESCARA	13	15
L'AQUILA	10	12
CIAMPINO	11	16
FIUMICINO	11	18
CAMPOBASSO	10	11
BARI PALESE	14	18
NAPOLI	12	19
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	15	16
R. CALABRIA	18	22
PALERMO	15	18
MESSINA	15	22
CATANIA	13	19
CAGLIARI	10	16
ALGHERO	10	np

	Min.	Max.
BANGKOK	26	34
BEIRUT	19	26
BOMBAY	23	34
BOSTON	-2	5
BRUXELLES	3	9
BUDAPEST	7	11
CALGARY	-4	9
CASABLANCA	9	18
CHICAGO	-2	7
C. DEL CAPO	17	27
DUBAI	23	29
DUBLINO	6	12
FRANCOFORTE	2	8
HONG KONG	24	25
JOHANNESBURG	13	24
LA MECCA	24	38
LIMA	np	np
LOS ANGELES	12	18
MANILA	25	31
MIAMI	21	28
MONTECARLO	17	18
MONTREAL	-8	1
NAIROBI	13	19
NEW YORK	1	7
PECHINO	-2	8
PERTH	11	26
SAN FRANCISCO	11	18
S. PIETROBURGO	4	7
SAN SALVADOR	17	29
SANTIAGO	np	np
SEOUL	1	9
SINGAPORE	24	31
SYDNEY	13	25
TEL AVIV	16	27
TOKYO	4	11
WASHINGTON	2	10

Inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso sul Triveneto, sereno o poco nuvoloso altrove. Centro e Sardegna: coperto sulle regioni adriatiche e sull'Umbria, con precipitazioni diffuse su Marche, Abruzzo e Umbria orientale, a carattere di rovescio temporalesco e localmente intense, con nevicate fino a bassa quota; molto nuvoloso sulle restanti regioni con locali piogge su Lazio e Sardegna. Sud penisola e Sicilia: coperto con precipitazioni diffuse a carattere di rovescio temporalesco, localmente di forte intensità. Nevicate a quote collinari su Campania, Basilicata e Puglia, localmente a quote più basse sul Molise.

TEMPERATURA: in ulteriore calo, più marcatamente sulle regioni centro-settentrionali.

VENTI: molto forti, da Nord-Est sulle regioni centro-settentrionali.

MARI: molto mossi o agitati.

TEMPUR® MATERASSI E CUSCINI PER ALLEVIARE LA PRESSIONE
MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE
I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo donandovi una straordinaria sensazione di leggerezza
Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/86)
solo alla casa del materasso Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

CANTINA

Iniziative in Palatinato del Consorzio di tutela. Addio tempi antichi

Il Prosecco sbarca alla grande nella Germania vitivinicola

Dopo il successo di Vino in Villa, il Prosecco Doc di Conegliano-Valdobbiadene incontra nuovamente il Palatinato, area tedesca attraversata dalla prima Strada del vino d'Europa, la WeinStrasse.

Questa volta l'iniziativa parte dalla Germania enologica, che ha invitato il Consorzio per la tutela del Prosecco Doc di Conegliano-Valdobbiadene al suo fianco per la propria conferenza stampa annuale, che si svolgerà domani e dopodomani e che richiama decine di giornalisti provenienti da tutto il Paese.

«Per la nostra area l'invito rappresenta un risultato importante» afferma il direttore del Consorzio Giancarlo Vettorello. «È un piacere essere ospiti di un'area così importante e siamo contenti di avere la possibilità di presentarci in Germania al fianco di un partner molto forte sul mercato nazionale. Il Palatinato infatti è la più grande area enologica tedesca e la più antica per tradizione enoturistica. Ogni anno vi si svolgono numerosi e importanti eventi, che richiamano più di un milione di consumatori. In una contingenza difficile, dove la concorrenza di spumanti provenienti da tutto il mondo è sempre più agguerrita, abbiamo accolto con particolare favore questa collaborazione con il mondo enologico tedesco».

La Germania, infatti, rappresenta per il Prosecco Doc un mercato di primaria importanza, che assorbe ancora circa il 70 per cento dell'export. Il Prosecco Doc di Conegliano-Valdobbiadene, d'altro canto, rappresenta per consumi il primo spumante a Denominazione di origine controllata in Germania.

Oltre a partecipare alla conferenza stampa, il Consorzio di tutela del Prosecco Doc di Conegliano-Valdobbiadene pianificherà con i partner tedeschi una collaborazione per il 2005, che inizierà con una presentazione in occasione di ProWein all'inizio di marzo. Si tratta del Salone del vino fra i più importanti d'Europa, che fa concorrenza al nostro Vinitaly di Verona e alla fiera enologica biennale di Bordeaux in Francia.

Verrà infine organizzata una attenta visita, o forse è il caso di chiamarla ricognizione, alla Deutsche WeinStrasse per capire come si fa turismo del vino in Germania e quali aspetti di questa realtà possono costituire un modello per il Distretto del Prosecco Doc.

Il Prosecco è, dopo il «mare» dell'Asti spumante piemontese, il vino con le bollicine più acquistato e bevuto in Italia. Oramai tutto, o quasi, in bottiglia etichettata, dopo che per anni era protagonista del «pan, vino e soppressa» nei bar sulle colline che vanno da Vittorio Veneto fino al Piave.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Se intendete aiutare un amico che si trova in difficoltà, non seguite un moto impulsivo, ma preparate con ragionevolezza un piano curato nei minimi dettagli.

Toro 21/4 20/5
Sarete particolarmente soddisfatti di voi stessi e del modo in cui siete riusciti a gestire una situazione familiare molto delicata. Nuovi incontri in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio avete raggiunto la sicurezza.

Cancro 21/6 22/7
Preoccupatevi di cercare alleati alla vostra causa. Sorridete al mondo e vi ritroverete molte persone intorno, disposte a darvi aiuto. Comprensione in amore.

Leone 23/7 22/8
Alcune vostre intime perplessità saranno captate dal partner che potrebbe allarmarsi e chiedervene spiegazione. Cercate di essere il più possibile esaurienti.

Vergine 23/8 22/9
Oggi avvertirete dentro di voi una certa irrequietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita routine. Nel pomeriggio amplierete la cerchia delle amicizie.

Bilancia 23/9 22/10
Sarete così distratti a causa di un nuovo amore che non riuscirete a concentrarvi sul lavoro. Un amico vi inviterà a trascorrere una vacanza a casa sua.

Scorpione 23/10 21/11
Una grande fortuna accompagnerà le vostre operazioni finanziarie, permettendovi di realizzare facili guadagni. In casa di amici farete nuove e valide amicizie.

Sagittario 22/11 21/12
Siate molto chiari nel fare le vostre proposte sia agli amici che alla persona amata. Evitate che possano nascere malintesi da parte di chi non ha ben capito.

Capricorno 22/12 19/1
Gli astri vi daranno umore sereno e brillante ed otterrete un discreto successo nella comitiva che frequenterete. Possibili gelosie in famiglia e con chi amate.

Aquario 20/1 18/2
Non irritate le persone che vi sono vicine nel lavoro o in famiglia con i vostri atteggiamenti originali. Dedicatevi più seriamente alla vostra attività. Relax.

Pesci 19/2 20/3
Il periodo è particolarmente favorevole ed importante. Avete un'ottima capacità persuasiva, fascino e successo personale. Gioia di vivere e spensieratezza.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Marco che è stato un asso olandese del Milan - **8** Primo Piano - **10** Colossali, smisurati - **11** Quella gialla è la limonite - **13** Stravaganza - **16** Corrotti da tentatori - **17** Il patriarca armatore - **19** Lo studia lo psicanalista - **20** Astiosità - **23** Il Pomicino della politica - **24** Si ascolta a teatro - **27** Centro sul Verbano - **29** Lo è il bitter - **31** Bella dell'«Iliade» - **33** Si apre sull'Etna - **35** Un po' di eleganza - **36** Può inumidirla il mare - **37** Antiche navi romane - **39** Amò Cibele - **40** Il dio detto anche tonante - **41** I fianchi di Ippolita - **42** Una regina con la coda - **43** Arde in molte cucine.

VERTICALI: 1 Abito - **2** La dimora della Sibilla - **3** Eroina ibseniana - **4** Un modello della Fiat - **5** Far segnali d'intesa - **6** Città della Magna Grecia - **7** Un soggetto plurale - **8** Un terzo di premio - **9** Alimento quotidiano - **12** Pioggia sull'affusto - **14** Cortigiana come Frine - **15** Ripetere - **18** Gli estremi di Oreste - **21** Indica un'aggiunta - **22** È costituito da beni dello Stato - **25** Si adorna con arazzi - **26** Una quota da pagare - **28** Si cura con il ferro - **30** Lo Jacopo di Foscolo - **32** Ovvero alla latina - **33** Era un circolo per lavoratori (sigla) - **34** Il dio Amore greco - **38** La cantante Zanicchi - **40** Genova.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *L'ETA'*

Lucchetto: *ATTRICE, CETO = ATTRITO*

LUCCHETTO (3/4=3)
La sfortuna e l'ex soubrette
Da quando è nata se la porta appresso
e nel complesso un peso poi diventa;
pur se volgare un tempo è stata, adesso,
possiamo dir che un'epoca rammenta.
Tiburto

SCARTO (5,6/10)
Finanziere discusso
Non è di certo un grande luminare
che al circolo, modesto, puoi trovare;
ma ad apprezzare il liquido è propenso
ed utile sa rendersi in compenso.
Ciampolino

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOTTO

BARI	21	61	81	90	64
CAGLIARI	57	39	75	84	9
FIRENZE	33	77	75	54	80
GENOVA	65	19	21	27	59
MILANO	45	47	61	10	72
NAPOLI	38	4	40	37	2
PALERMO	2	48	58	8	14
ROMA	46	32	85	51	14
TORINO	74	88	3	32	43
VENEZIA	33	54	32	3	61

SuperEnalotto (Concorso n. 91 del 13/11/04)

2 21 33 38 45 46 JOLLY 54

Montepremi €	20.807.358,01
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	6.287.356,58
Ai 3 vincitori con 5+1 punti €	3.507.619,50
Ai 17 vincitori con 5 punti €	78.375,36
Ai 2.536 vincitori con 4 punti €	525,38
Ai 103.486 vincitori con 3 punti €	12,87

Calvin Klein Jeans
CORNER
APERTODOMENICAPOMERIGGIO
QUINDICIETRENTA :: DICIANNOVETRENTA
PROMOZIONALE promozionale
TRIESTE - VIA MAZZINI 28 - TEL. 040631219
COMUNICAZIONE EFFETTUATA

Antitutto
PAVIMENTI LAMINATI
Fai da Te
NO ACARI
Per copertura di vecchi pavimenti
Adatti per:
- camerette bambini
- grosso calpestio
- locali commerciali
a partire da € 8,80mq iva compresa
Velocità nella posa
VIA CABOTO N° 16
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI

PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

Prezzi dei prodotti grandi marche e "Primo Prezzo": BLOCCATI fino al 31/12/2004
Prezzi dei prodotti a marchio Selex: BLOCCATI fino al 30/06/2005

passione... in cucina!

grandi premi
LAGOSTINA SEVERIN
in esclusiva per i titolari di
fino al 5 dicembre 2004

a Monfalcone, località San Polo, via Pocar
Ipermercato Emisfero | CRT Trieste Bancomat | Gratuito 1500 posti auto | Ristorazione Bar | Sviluppo foto | Kinder garten (spazio bimbi)
ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato ORARIO CONTINUATO 9.00 - 20.30 - Telefono Ipermercato 0481-416740

Continuaz. dall'8.a pagina

UFFICI varie metrature in case signorili: largo Barriera, San Lazzaro, Martiri della Libertà, Carducci, Marconi, Donota. Canoni a partire da € 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Fiera camera, soggiorno, cucina arredata, bagno, € 420; Conti soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, possibilità posto auto, € 450; Romagna saloncino, due camere, cucina, bagno, € 700; Gretta vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto, € 1050. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ cerca min. 25 max 60 anni personale lingua slovena per facile lavoro ufficio telefonare 040/367771 - 338/2489352.

A. TRIESTE, Telework Srl, via del Lazzaretto Vecchio 26, ricerca operatori telefonici per attività di telemarketing. Possibilità part-time full-time. Telefonare 040/3187871. (A8050)

AGENZIA investigativa ricerca due persone per servizi di antitaccheggio negli esercizi commerciali inviare curriculum a fermo posta Trieste centro pat. TS5091212N.

AGENZIA marittima cerca militesente max 28 conoscenza inglese inviare curriculum al fax 040/3728059. (A8053)

AGENZIA telemarketing cerca 10 telefoniste e/o bilingue italiano/sloveno, spigliate 25/60 anni part-time. Inquadramento a norma di legge. Presentarsi Editel via Valdirivo 34, ore 12.30-14.30 18-20 mansarda. (A8104)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca collaboratore/ice esperto/a in gestioni condominiali da avviare alla professione di amministratore affidando mansioni di responsabilità e autonomia. Inviare curriculum dettagliato e referenze dimostrabili a fermo posta Trieste 3 C.I. AD9824411.

ATTENZIONE!!! Lavoro da casa. Cerchiamo part-time, full-time. Colloqui questa settimana www.gruppoaemg.com. Solo da fisso 800 031 920.

AZIENDA distributrice prodotti chimici e sistemi di fissaggio per l'auto, cerca venditore per Veneto e Friuli. Richieste predisposizione alla vendita e disponibilità immediata. Guadagni da subito 3000 euro mensili, possibilità carriera. Telefonare 0421/244273 inviare curriculum 0421/245021. (Fil84)

AZIENDA leader di mercato ricerca 3 collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4000 euro già primo mese. Inviare breve curriculum. Grizzly Italia fax 035/525012 opppure telefonare 035/4522041.

BRUNO costruzioni cerca per sede Trieste ingegnere, geometra esperti contabilità cantieri. Curriculum via Giarizzole n. 35. (A8039)

CERCASI 40/50enne pratico trasporto e montaggio cucine e mobili in genere. Referenziato. Scrivere F.P. Agenzia 7 Trieste TS5052787M. (A8002)

CERCASI impiegata/o esperta paghe e contabilità Trieste inviare curriculum e-mail giuliorag@iol.it. (A8098)

CERCASI personale infermieristico. Telefonare allo 040/365410. (A8031)

CERCASI personale qualificato adest oss per lavoro assistenza domiciliare a Trieste. Inviare curriculum al numero 0432/471630. (Fil47)

CERCASI programmatore con esperienza minima tre anni in ambiente gestionale. Inviare curriculum dettagliato a F.P. Trieste centrale C.I. AG6697836. (A7934)

CERCASI urgentemente ADEST, OTA, OSS, assistenti anziani per inserimento proprio organico. Telefonare allo 040/420643 o al 328/3640161.

CERCO famiglia che prenderebbe in casa con vitto e alloggio due anziani benestanti autosufficienti. (A8043)

DITTA cerca un elettricista e un termoidraulico. Presentarsi lunedì via Fiamme Gialle 10/a Trieste dopo le 18.

EDITORE seleziona collaboratori/trici laureati/e di ottima presenza per vendita spazi pubblicitari in affermata rivista di settore, pubbliche relazioni e assistenza fieristiche in Italia e all'estero. Richieste: perfetta conoscenza inglese e spagnolo, disponibilità immediata, garantita crescita professionale, due mesi di prova, 800 euro al mese. Inviare curriculum al fax 040/9381658. (A8044)

Continua in 14.a pagina

Cambia menù.
Passa a Bluenergy.
Il tuo gestore del gas metano e dell'energia elettrica.

IL MONOPOLIO È FINITO.
OGGI SEI FINALMENTE LIBERO DI SCEGLIERE DA CHI RIFORNIRTI.
BLUENERGY TI OFFRE TUTTE LE GARANZIE DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE DEI MULTISERVIZI DEL NORDEST CON OLTRE 45 MILA CLIENTI SERVITI, 120 MILIONI DI METRI CUBI DI GAS E 150 MILIONI DI KW/H DI ENERGIA EROGATI.
BLUENERGY È RISPARMIO SULLE TARIFFE DEL TUO ATTUALE GESTORE.
BLUENERGY È QUALITÀ PERCHÉ:
- LA LETTURA DEL CONTATORE È EFFETTUATA OGNI FINE MESE;
- PUOI SCEGLIERE LA PERIODICITÀ DELLA BOLLETTA (DA MENSILE A TRIMESTRALE);
- LE BOLLETTE SONO EMESSE SUL REALE CONSUMO E MAI PER ACCONTI E CONGUAGLI.
BLUENERGY È SICUREZZA PERCHÉ TI OFFRE GRATUITAMENTE BEN QUATTRO COPERTURE ASSICURATIVE (RESPONSABILITÀ CIVILE, INCENDIO, INFORTUNI, FUGHE OCCULTE).
CHIAMA IL 0432 908669, ABBANDONA IL MONOPOLIO E VIENI NEL LIBERO MERCATO.
LA TUA LIBERTÀ PASSA DA BLUENERGY

GROUP METANO ENERGIA SERVIZI
IL FUTURO DELL'ENERGIA È BLU
SEDE LEGALE _ VIA GALLERIO, 8 _ CODROIPO [UDINE] _ TEL. 0432 908669 _ CLIENTI@BLUENERGYGROUP.IT

Sempre il circuito giusto
6ª edizione
Pordenone Fiere 20/21 novembre 2004 h 09:00-18:00

Alta specializzazione di settore:
- Apparecchi radiotrasmittenti
- Componenti e ricambi
- Attrezzature e accessori per la radiantistica
- Attrezzature e accessori per l'elettronica
- Attrezzature e accessori per l'informatica
- Manuali ed editoria specializzata

FRIULCASSA CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
www.fierapordenone.it

IMMOBILIARE centroservizi
tel. 040 3480925

PIZZARELLO (Giorgio Vesnaver)
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

Gi immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.it

Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno più una stanza

PENDICE SCOGLIETTO! (Cologna) Splendidi 65 mq. Soggiorno grande con incantevole cucina (a vista) gustosamente arredata, matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Tutto perfetto!! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARPINETO perfetto ultimo piano con vista aperta, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostigli poggiolo, cantina, ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno più due stanze

CENTRALISSIMO, splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente raffinati e belli, climatizzato e "box auto"!! Rifiniture su misura. Purtroppo non per tutti! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE quasi ATTICO!! 6° piano, ascensore: cucina, salotto, camera, cameretta, bagno e terrazzone 35 mq con incredibile vista!! Piante da frutto in omaggio. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROZZOL! Rarissimo alloggio in palazzina immersa nel verde! 85 mq, piano alto, ascensore, 10 mq. terrazzo d'angolo panoramico. Molto bello! Posto auto! Geom. MARCOLIN 040 366901

S. GIACOMO RECENTE: ottime condizioni p. alto ascensore tranquillo, salone, 2 stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, poggioli, climatizzatore € 153.000,00. **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

COMMERCIALE BASSA adiacenze in buono stabile epoca nel verde salone matrimoniale stanzetta cucina servizi separati ripostiglio poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

VIA MURAT, stabile prestigioso, luminoso appartamento mq. 137, con terrazzino e cantina. Geom. Gerzel 040/310990.

zona giorno più 3 stanze

CENTRALE splendido alloggio per intenditori! Cucina, soggiorno, 2 camere, cameretta, bagno, poggiolino e ampio atrio. Gustose soluzioni interne. 130 mq d'epoca prezzo favorevolissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

CAMPANELLE fantastico alloggio IN VILLA quadrifamigliare! Bellissima cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni tot. 90 mq + terrazzo 16 mq + splendida mansarda open space 50 mq + 2 posti macchina!! Ingresso indipendente. Tutto nuovo! Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICIO O ABITAZIONE ATTIGUO P. OBERDAN, soluzioni: 125 mq e 180 mq, eventualmente unificabili recenti, vendesi anche ristrutturati **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

CORSO SABA, appartamento tutto rifinito in stile liberty di circa 140 mq, in palazzo d'epoca di pregio, ascensore, riscaldamento autonomo, con possibilità box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA CASSA DI RISPARMIO appartamento al terzo piano con ascensore, circa 179 mq, con doppia entrata, adatto studio/abitazione Euro 196.000,00 QUADRIFOGLIO 040/630174

GRETTA splendido primo ingresso con vista totale, appartamento con terrazze e giardino. Prezzo impegnativo, informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA in palazzina esclusiva con parco condominiale, appartamento di 174 mq più ampia taverna collegata. Informazioni riservate unicamente presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL in ottimo stabile recente piano alto ascensore vista mare città 3 stanze soggiorno cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 poggioli soffitta posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA MURAT, ultimo piano, atrio, doppio salone, cucina, stanza, stanzetta, doppi servizi, 2 poggioli; con cantina. Geom. Gerzel 040/310990.

CENTRALISSIMO, appartamento d'ampia metratura, mq. 370, adattissimo uso ufficio o poliambulatorio. Geom. Gerzel 040/310990.

ZONA VIA LOCCHI, appartamento ampia metratura, luminoso in buon stabile. Geom. Gerzel 040/310990.

VIA UDINE, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno w.c., ripostiglio. Geom. Gerzel 040/310990.

ULRIMO PIANO, centralee, stabile prestigioso, saloncino, 3 matrimoniali, cucinona, bagno, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

TRIBUNALE, salone doppio, 3 stanze, cucinona e poggiolo, servizi, ripostigli, cantinona e soffitta. CENTROSERVIZI 040/3480925

affitti

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni. **Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

COMPLESSO GRIGNANO/PARADISO arredato: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzone, parcheggio € 600,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA in palazzina, vista mare, salone e terrazza, 2 matrimoniali, 2 bagni, ripostiglio, parcheggio, € 700,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. **(Planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V. ROMAGNA ALTA, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

M. DI GRETTA prestigioso, panoramico, vuoto: salone, 3 stanze, cucina, servizi, terrazzo, garage, € 1.000,00. Disponibile 31/12. PIZZARELLO 040/766676

V. COMMERCIALE, carinissimo, arredato, soggiorno, matrimoniale, cucinona, bagno, terrazzo, p. auto € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

PER POCHI MESI, arredato, soggiorno e cucinetta, matrimoniale, bagno, ascensore € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

OSPEDALE, arredato, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

VUOTO, salone, 3 stanze, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, Viale alto. CENTROSERVIZI 040/3480925

SPLENDIDE VILLE arredate, vista mare, giardino, Muggia, anche pochi mesi. CENTROSERVIZI 040/3480925

VUOTO, soggiorno angolo cottura, 2 stanze, bagno, termoautonomo, € 490, zona Foraggi. CENTROSERVIZI 040/3480925

case/ville

VILLA INDIPENDENTE MONRUPINO posizione panoramica soleggiatissima, 700 mq giardino, 210 mq abitabili su 2 piani + terrazzi + cantina e garage di 40 mq, € 420.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA DECENNALE posizione tranquilla panoramica, finiture accurate, 300 mq, con mansarda e suggestiva taverna, giardino 500 mq. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

Adiacenze via PERAROLO in villa bifamiliare, recente appartamento con taverna, totali 165 mq, in buonissime condizioni con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174

BAGNOLI tipica casa carsica totalmente ristrutturata a primingresso in stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino e posto auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA panoramicissima casa bifamiliare su due livelli da riammodernare, appartamenti di 72 mq. l'uno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

locali/aziende magazzini/box

BAR ALCUNE OCCASIONI 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. - 4) ZONA RIVE, splendido americanbar/stuzzicheria con tavoli esterni. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto vendesi MURI! 35 mq + 15 mq soppalco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE D'AFFARI zona popolosissima. 320 mq! Affittasi! Adattissimo minisupermercato, centro estetico ecc. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA zona giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Vendesi MURI e LICENZA. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI GIORNALI! (Lotto, Totocalcio ecc.) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Reddito per + famiglie!!! Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI da 18 mq a 215 mq, **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

OCCASIONE CEDESI ATTIVITÀ CENTRALISSIMA GRANDE PASSAGGIO 90 mq, vetrine, ottime condizioni, 48.000,00 affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

V. BAIAMONTI - V. CAPODISTRIA locale d'affari/magazzino con passo carraio, 215 mq, € 175.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA OTTIMA POSIZIONE enorme passaggio. PIZZARELLO 040/766676

BAR/BUFFET, zona v.Severo/v.Coroneo con forte passaggio cedesi a € 65.000,00. PIZZARELLO 040/766676

PIZZERIA/RISTORANTE rione altamente popolato ottime condizioni, 48 posti, cedesi € 65.000. PIZZARELLO 040/766676

UNIVERSITÀ (SEVERO) locale piano stradale 450 mq con vetrine/passi carrai vendesi. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ FIORI/PIANTE a Muggia e **FRUTTA/VERDURA** zona v.Settefontane cedesi. PIZZARELLO 040/766676

ZONA CORSO ITALIA cedesi locale di 16 mq. con ottimi arredi. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona via CABOTO vendesi o affittasi capannone di 1.000 mq. con palazzina uffici per 300 mq. ed area esterna di 700 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

SEMICENTRALE locale perfetto circa 45 mq., parcheggio facile, libero o affittato € 400. CENTROSERVIZI 040/3480925

per un panorama aggiornato e completo delle nostre offerte clicca su **www.cmt.ts.it**

e se non trovi quello che cerchi, inserisci la tua richiesta, cmt *home system* farà tutto il resto!

Continuaz. dalla 13.a pagina

EXPORT cerca segretaria/o di direzione esperta padronanza inglese e computer sostituzione maternità. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste CI AD4765677. (A7762)

IMPORTANTE società commerciale con decennale esperienza settore vendita diretta ricerca 10 collaboratori 5 agenti e 3 capi gruppo per apertura nuove sedi in Friuli. Offresi compenso fisso, provvigioni, premi, incentivi e rimborsi spese. Astenersi perditempo. Telefonare 348/5304476 - 800063464. (FIL46)

IMPORTANTE società settore culturale seleziona operatrici telefoniche motivate minimo 35 anni massimo 68 anni. Tel. 040/3481053. (A7994)

IMPRESA costruzioni/studio professionale cerca per assunzione/collaborazione geometra/perito max 35 anni, automunito residenza zona bassa friulana-Isontino, conoscenza disegno cad, topografia, pratiche catastali. Per informazioni e invio curricula telefonare 0431/979701 telefax 0431/970069. (FIl47)

LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria garantiamo ottimi guadagni 800-126-744 telefonata gratuita esclusi i cellulari. (Fil52)

MANPOWER Gorizia ricerca disegnatore AutoCad bidimensionale, operaio categorie protette, magazziniere in mobilità, addetti stampa per tipografia zona Gorizia. Tel. 0481/538823. Iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro e Autorizzazione Ministeriale richieste il 2/8/2004. (B00)

MANPOWER Trieste, iscrizione all'Albo delle Agenzie per il lavoro e Autorizzazione ministeriale richieste il 2/8/2004, ricerca diplomato universitario ingegneria meccanica, diplomati e ingegneri elettronici, meccanico, operai qualificati turnisti, operatore Cnc. Corso Cavour 3 040/368122 www.manpower.it. (A00)

ODONTOTECNICO dipendente cercasi per laboratorio Monfalcone anche part-time esperienza fissa ceramica urgentemente curriculum casella postale 288 Monfalcone. (C00)

PANIFICIO pasticceria con bar cerca pasticciere, commessa e apprendista commessa, banconiera e apprendista banconiera. Telefonare al 329/0973686. (A8012)

PER prossima apertura bar Urbanis si ricerca personale fortemente motivato per crescita professionale e economica. Scrivere fermoposta centrale Trieste patente TS 5094662K. (A7313/4)

PER sede in Cervignano selezioniamo telefoniste/i per sondaggi telefonici. Orario di lavoro 11/13.30 17.30/20.30 da lunedì a venerdì. Fisso mensile 500 + incentivi + premi produzione. Richiesta buona dialettica e disponibilità immediata. Telefonare 15-11-2004 dalle 17-20.30 0431/370066. (Fil47)

PRIMARIA agenzia marittima seleziona personale referenziato interno/esterno richiesta esperienza conoscenza inglese e croato inviare C.V. a TRS_personnel@libero.it.

PRIMARIA azienda italiana ricerca per sede di Trieste 40 ambosessi, per colloquio tel. 040/360026. Offresi corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera € 1550 dalla I qualifica. (A8030)

SOPRAN Spa leader nel settore antinfortunistica e antincendio seleziona agenti di vendita, per le province di Ud-Pn. Sono richiesti dinamismo, intraprendenza e spiccate doti commerciali. Offresi formazione professionale, contributo provvigionale, provvigioni e incentivi, possibilità di sviluppo carriera. Per colloqui telefonare ore pomeridiane allo 0432/470366 Udine.

STUDIO commercialisti cerca apprendista impiegata/o max 23 anni. Scrivere Fermo posta Trieste centro c.i. AH4957128. (A8103)

STUDIO legale associato cerca un'impiegata (preferibilmente con esperienza). Inviare dettagliato curriculum con autorizzazione al trattamento dei dati personali a Fermoposta Trieste 3 C.I. n. AG6693949. Garantita assoluta riservatezza.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

ARCHITETTO con esperienza comprovata cerca collaboratori con studi tecnici e/o imprese di costruzione. Cell. 339/4982682. (A7999)

35 anni disabile con patente B curriculum di varie mansioni cerca lavoro serio. Tel. 040/822064. (A8052)

Continua in 35.a pagina

rem

Udine Fiere

19 - 22 novembre 2004

XXI ARTE ORAFA

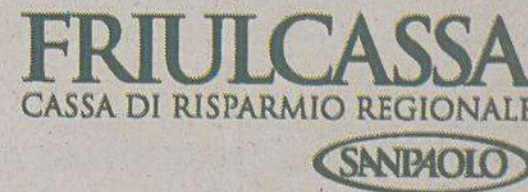
In Fiera il Natale arriva prima...

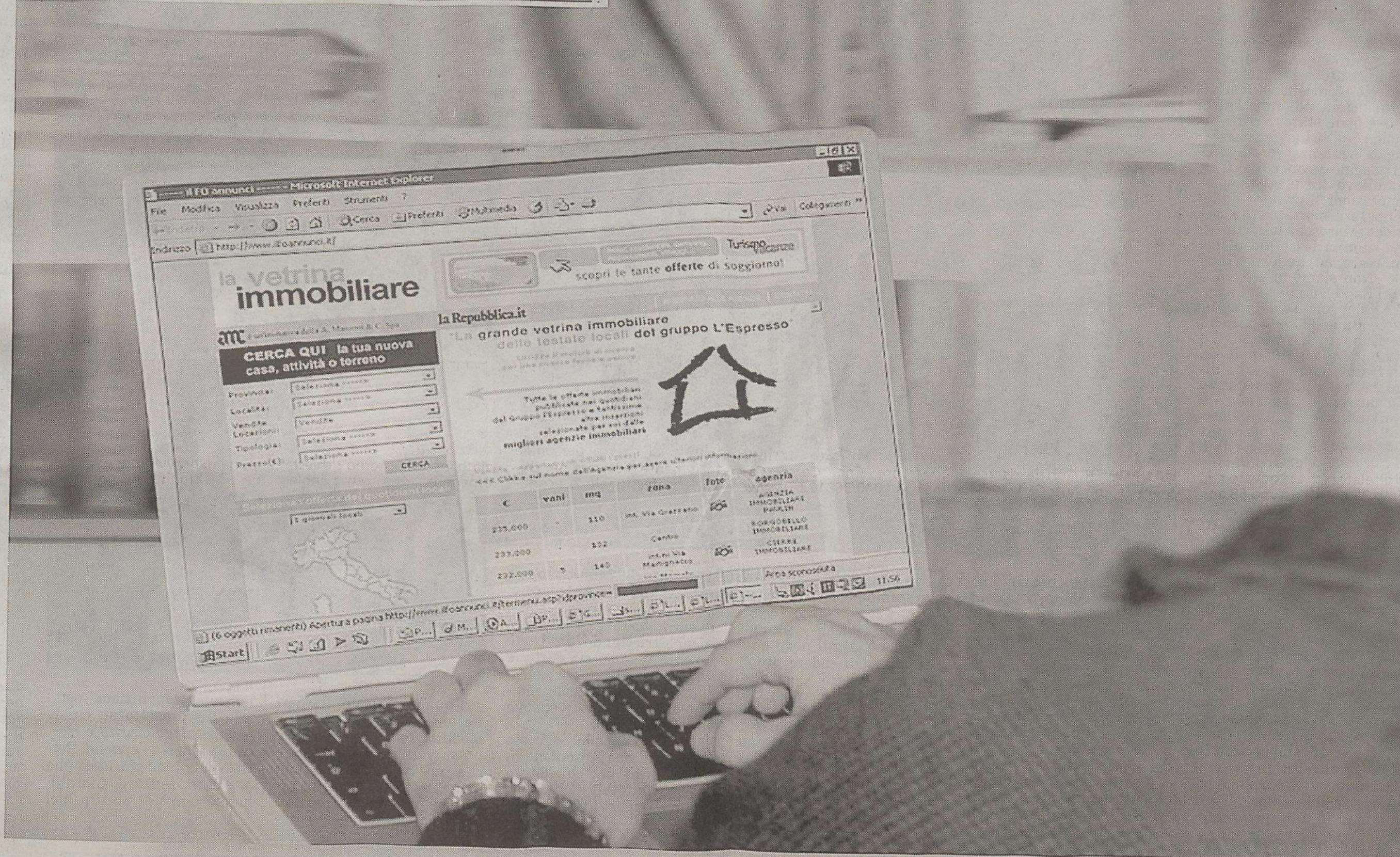
www.ideanatale.it

ORARIO: da venerdì a domenica: 10.00 - 22.00 lunedì: 10.00 - 20.00

ENTRA IN VANTAGGIO SPECIALE FAMIGLIA: per i ragazzi sotto i 14 anni accompagnati da entrambi i genitori l'ingresso è gratuito

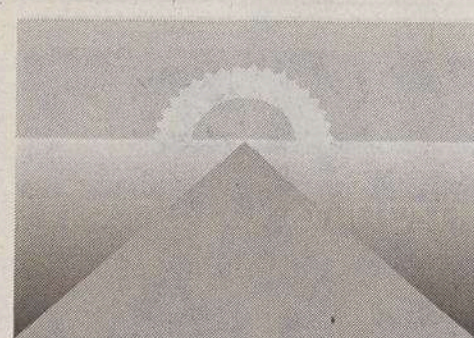
Provincia di Udine
Assessorato alle Politiche Sociali e Lavoro

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di amc A. Manzoni & C. spa

Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "Vetrina immobiliare" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indichera' il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permettera' di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, bastera' cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.03**
	tramonta alle	**16.35**
La Luna:	si leva alle	**9.32**
	cala alle	**17.42**

46.a settimana dell'anno, 319 giorni trascorsi, ne rimangono 47.

IL SANTO

San Giocondo

IL PROVERBIO

Chi non può comandare è servo.

MAREE

Alta:	ore	9.41	**+56**	cm
	ore	23.01	**+26**	cm
Bassa:	ore	3.36	**-21**	cm
	ore	16.26	**-63**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.14	**+48**	cm
Bassa:	ore	4.14	**-13**	cm

TEMPO

Temperatura:	**13,2** minima
	14,9 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1009,1** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**52,6** km/h da E-N-E
Mare:	**16,8** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

Il sottosegretario agli Esteri lancia l'allarme: spunta un atto di citazione al Tribunale civile notificato anche ai 25 Paesi firmatari del Trattato di pace garanti del Punto franco

Causa fantasma. E sull'Expo scoppia la bagarre

Giallo sulla citazione di Tripmare per Porto Vecchio. Antonione: questo è un danno. La società: ma l'atto è bloccato

Gli avvocati dell'azienda armatoriale: «L'udienza era prevista per il 13 dicembre ma non è mai stata iscritta a ruolo». L'esponente del governo non lo sapeva

La Tripmare srl - società che gestisce il servizio rimorchiatori e ha in concessione alcune aree e magazzini in Porto Vecchio - ha citato davanti al Tribunale civile di Roma i ministeri degli Affari esteri e delle Infrastrutture e trasporti, l'Agenzia del demanio e l'Autorità portuale. Oggetto: la concessione demaniale di un'area di Porto Vecchio interrotta dall'Authority a favore di altri soggetti «nella prospettiva del cosiddetto "riuso" del Porto Vecchio nonché della realizzazione» dell'Expo 2008.

Tripmare - rappresentata dagli avvocati Enzio Volli, Paolo Stern e Elena Orsetta Querci - chiede che l'udienza venga tenuta «al più tardi» a Roma il 13 dicembre. Cioè tre giorni prima della votazione finale per l'Expo in programma a Parigi il 16 dicembre. Expo per la cui assegnazione uno dei potenziali punti deboli - che i concorrenti spagnoli, soprattutto, sottolineano - è sempre stato costituito dall'effettiva disponibilità delle aree di Porto Vecchio, pure garantita formalmente e ufficialmente da più enti.

La notizia della citazione, mai emersa finora, è stata data ieri mattina dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione in una conferenza stampa tenuta in Prefettura. Antonione non ha detto però - non lo sapeva, ha precisato nel pomeriggio - che il 13 dicembre non vi sarà alcuna udienza: l'atto non è mai stato iscritto a ruolo. Volli ha dichiarato che la sentenza «emessa il 23 maggio», con cui il Tar annullava tutte le «nuove» concessioni (avviate dalla delibera assunta con la gestione Maresca) ha fatto sì che «non ci fosse più alcun interesse ad andare avanti». «Non siamo affatto contro l'Expo, siamo per la città. Volevamo solo tutelare l'azienda le 120 persone che lavorano in Tripmare. C'è stato un *misunderstanding*, un fraintendimento», ha dichiarato per la srl Alberto Cattaruzza, ribadendo il non interesse a procedere.

Preoccupazione per il coinvolgimento di altri Stati: «Una scelta che ci rende ridicoli»

L'atto di citazione sarebbe dunque superato.

Ma a prescindere dall'udienza «fantasma» - che per il fatto che Antonione non fosse informato della cosa, resta un giallo - l'atto rappresenterebbe un danno ancora da quantificare per la candidatura all'Expo. Perché il documento è stato notificato, oltre che alle parti citate, anche ai Paesi firmatari del Trattato di pace del 1947. Cioè alle 25 ambasciate in Italia di altrettante nazioni, dall'India all'Australia, dal Belgio all'Etiopia. Tutti chiamati in una «provocatio ad intervenendum», per far valere cioè un loro diritto che secondo i legali sarebbe stato leso. Molti di questi sono membri del Bie, l'organizzazione che deciderà sull'Expo. L'atto Tripmare fa riferimento infatti al Trattato di pace di Parigi del 1947.

È certo «il fatto che il messo del tribunale abbia bussato alle ambasciate ci rende in parte ridicoli», secondo Antonione. Ma il nodo è un altro: «Per difendere propri interessi, certo legittimi, una azienda dimentica l'interesse generale della città», che passa per il riuso di Porto Vecchio e per l'Expo. «Tripmare sottolinea il danno che le mancate concessioni le arreca, e lo quantifica suppergiù in cento milioni di euro», ha dichiarato Antonione. Lasciando da parte un interesse su cui tutte le istituzioni e le forze politiche, sociali ed economiche - fino al Parlamento - si sono espresse con forza.

Di qui l'appello: «Questo incontro - così Antonione in Prefettura - per chiedere a istituzioni locali e città tutta una risposta che ribadisca quanto Trieste desideri Porto vecchio e Expo». Una mobilitazione generale «che possa aiutarci a fare capire che qui c'è una minuscola parte, totalmente minoritaria, che per interessi particolari o per convinzione» ostacola un progetto su cui la grande maggioranza è d'accordo. Questo l'appello. Perché «sul piano giuridico - ha aggiunto, senza dichiaratamente sapere ancora del mancato appuntamento del 13 dicembre - l'Avvocatura generale dello Stato sta preparando la causa. Siamo straconvinti che vi siano tutti i margini per controbattere a questa presa di posizione giuridica». Il problema è «capire quanto danno possa provocare alla candidatura questa vicenda, che peraltro non è l'unica azione condotta a contrasto di essa».

La suggestiva proiezione in chiave Expo 2008 realizzata sulla facciata del Municipio e, a fianco, la conferenza stampa di ieri del sottosegretario Roberto Antonione.

Ma perché rendere nota l'esistenza di questo documento soltanto ora, a quattro settimane dal voto del Bie, e già peraltro cancellato l'appuntamento del 13 dicembre? Su quest'ultimo fatto Antonione più tardi ha ribadito: «Non abbiamo notizie giuridiche, di cui si occupa l'Avvocatura dello Stato». A indurlo a rendere nota l'esistenza dell'atto («cosa che non avremmo mai voluto fare») sono stati, ha aggiunto, due fattori: «A Parigi la settimana scorsa mi è stato fatto notare che era meglio che questa voce dopo mesi trovasse una sua chiarificazione definitiva: era opportuno cercare di stimolare una reazione chiara della città. E poi una delle ambasciate citate nell'atto ci ha contattato» per avere informazioni. Insomma, «abbiamo riflettuto a lungo sul da farsi», e si è deciso di giocare a carte scoperte. Chiamando a raccolta Trieste.

Ma come può influire sulla candidatura un «caso» scoppiato proprio adesso? Udienza o non udienza il 13 dicembre, chiude Antonione, con la notificazione dell'atto a 25 Paesi del mondo il danno d'immagine già è stato compiuto. Forse, ripete il sottosegretario, la città compatta può fare qualcosa.

Paola Bolis

LA CAUSA CIVILE AL TRIBUNALE DI ROMA

In 33 pagine dense di riferimenti l'atto giudiziario (sospeso) della ditta marittima contro l'Autorità e i ministeri degli Esteri e delle Infrastrutture

Il futuro del Porto Vecchio sospeso a un filo

Trentatrè pagine di riferimenti e citazioni giuridiche e storiche sulle quali è sospeso, come sotto una spada di Damocle, il futuro del Porto Vecchio. E dunque dell'Expo. Da una parte la Tripmare, dall'altra l'Autorità portuale, i ministeri degli Esteri e delle Infrastrutture e l'Agenzia del Demanio.

La citazione degli avvocati Enzio Volli, Paolo Stern e Elena Orsetta Querci, porta la data del 10 maggio. La causa avrebbe dovuto essere discussa il 13 dicembre. Ma l'annullamento della delibera 426 sulle nuove concessioni da parte del Tar avvenuto qualche giorno dopo, ha convinto la Tripmare a fermare le macchine giudiziarie, anche se teoricamente ci sono altri sei mesi per essere riavviate. «La causa - spiega infatti il professor Enzio Volli - non è stata iscritta a ruolo anche se le parti hanno ovviamente ricevuto l'atto di citazione già negli ultimi giorni di maggio».

E le parti sono, oltre all'Autorità portuale, i ministeri degli Esteri e dei Trasporti e il Demanio, anche gli ambasciatori dei Paesi firmatari direttamente o indirettamente del trattato di Parigi del 1947. E cioè Gran Bretagna, Russia, Stati Uniti, Cina, Francia, Australia, Bielorussia, Brasile, Canada, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Etiopia, Grecia, India, Olanda, Nuova Zelanda, Polonia, Ucraina, Sudafrica, Serbia e Montenegro, Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina e Macedonia.

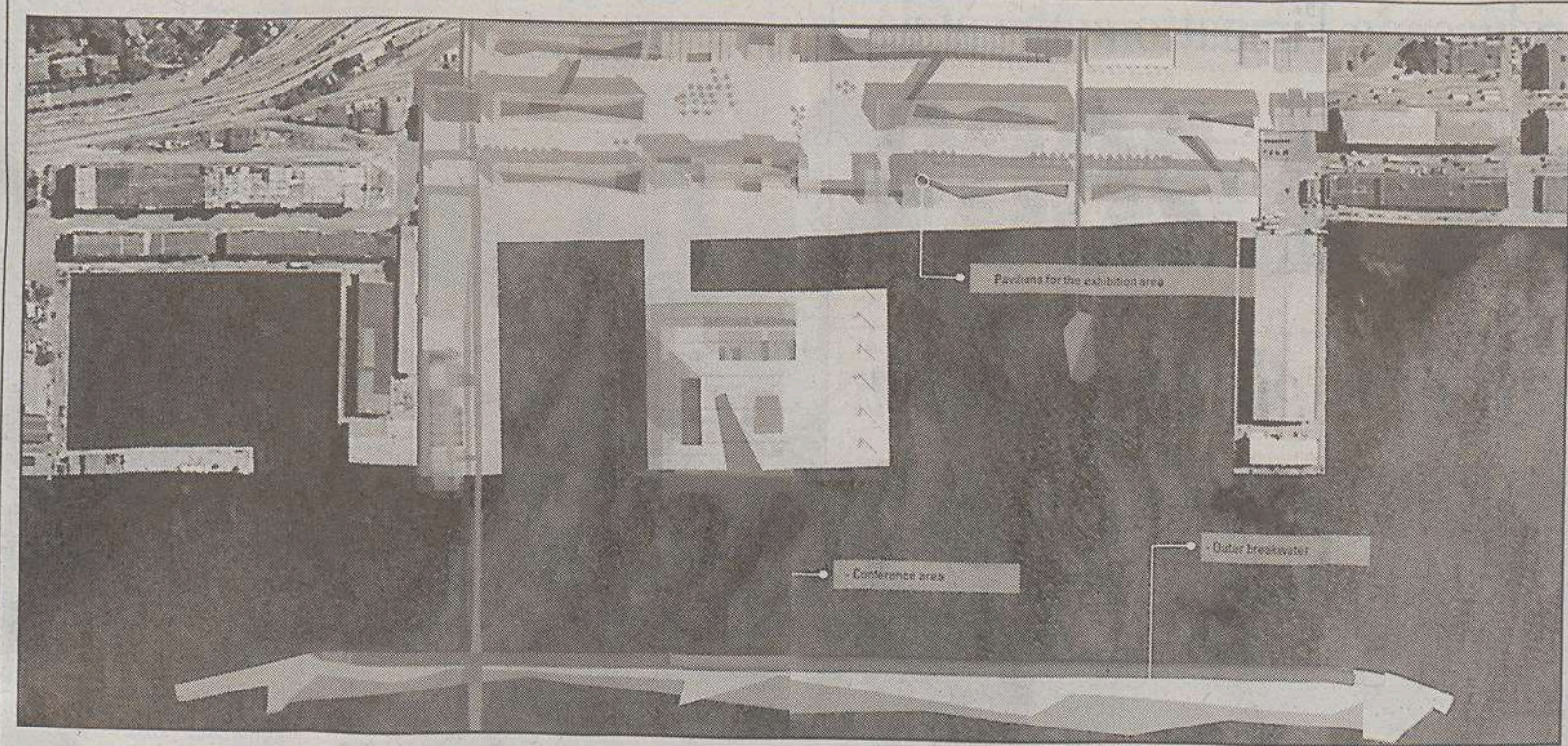
Nell'atto formale si premette che la Tripmare svolge un «pubblico servizio essenziale ai fini dell'attività portuale e della sicurezza della navigazione in generale» e che «per consentire l'erogazione di detto servizio con i rimorchiatori nel porto di Trieste, l'Autorità portuale ha sempre mantenuto e rilasciato una serie di concessioni aventi come oggetto il magazzino 6 e altre aree adiacenti sia scoperte che non. Secondo la citazione «queste concessioni assumono una connotazione palesemente fondamentale rispetto all'attività con i rimorchiatori».

Questi beni, infatti, sono «specificatamente designati a fungere da base, come sala operativa, magazzino e centro radio». Ed è questa la base «essenziale» dell'atto «congelato» al Tribunale di Roma.

I presupposti della Tripmare fanno riferimento al trattato di Parigi e in particolare all'allegato ottavo «che costituiscono il cardine normativo della vicenda rappresentata dal particolare regime in cui il diritto internazionale ha elevato il porto di Trieste». In pratica la legge definisce l'area «punto libero, transitorio, di movimentazione, di commercializzazione, di stoccaggio, estero per estero, di merci e di container, e di libero accesso a navi estere». Sempre secondo l'atto dei legali della Tripmare, non si può in pratica cambiare la destinazione d'uso dell'area che è «vincolata all'utilizzo e al servizio da parte di tutto il commercio marittimo internazionale». Non solo: nella citazione, riferendosi alle concessioni dell'Autorità portule poi revocate dal Tar, si decuncia un «illecito internazionale dell'Italia», in altre parole «un comportamento senza potere in quanto eccedente la sfera dell'attribuzione delle funzioni». Ma c'è di più: si parla di danni di rilevante entità. Miliardi che potrebbero essere chiesti a titolo di risarcimento ai vari ministeri.

Un'immagine del progetto di recupero del Porto Vecchio.

Possibile richiesta di indennizzi miliardari ai dicasteri coinvolti

Corrado Barbacini

Il progetto di riconversione del Porto Vecchio legato all'ottenimento dell'Expo del 2008 e, a destra, una recente visita di una delegazione del Bie per esaminare sul posto l'area che sarebbe interessata dal progetto.

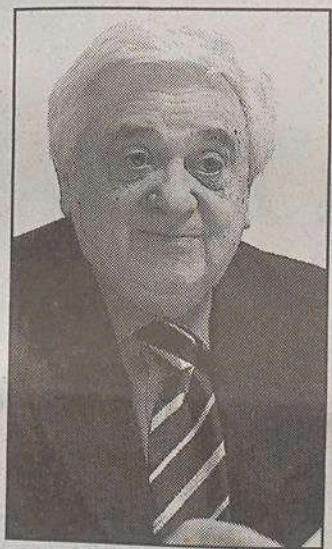
Risposta unanime alla richiesta di compattezza istituzionale avanzata da Antonione, ma c'è chi critica la scelta di rendere pubblica la vicenda in questo momento

Illy: candidatura a repentaglio, si faccia chiarezza

Più dura la posizione del presidente della Provincia Scoccimarro: «Era meglio non alzare polveroni»

IL RICORRENTE

Volli: «A remare contro è chi nega il Porto franco»

Enzio Volli, avvocato esperto di diritto marittimo, è componente di quell'Associazione porto franco internazionale nata nel 2003 (nelle sue file anche Gianfranco Gambassini, della LpT) e presieduta da Francesco Querci, padre dell'avvocato Elena Orsetta Querci che fa parte del pool di professionisti cui si deve la redazione dell'atto di citazione da parte di Tripmare. L'Associazione difende la salvaguardia del principio di Porto franco internazionale garantito dal Trattato di Parigi del 1947. Un Trattato tirato in ballo anche adesso, laddove l'atto di citazione si chiude chiedendo al Tribunale di «accertare e dichiarare» la sua violazione.

Enzio Volli

«Da un punto di vista giuridico - ripete Volli - quelle aree non possono essere usate che per usi di porto franco e del mare». L'avvocato dichiara che l'atto di citazione «non riguarda l'annullamento delle concessioni delle aree né l'Expo», che in realtà viene citata apertamente nell'atto («Ma solo una volta», rettifica). Quanto alla data richiesta per l'udienza - quella del 13 dicembre, a tre giorni dalla votazione per l'Expo - «era quella naturale» considerate le scadenze di legge, sostiene il professore. Che ribadisce come dopo la sentenza del Tar sulle concessioni «non abbiamo più interesse» a portare avanti la vertenza. Tanto più che «pare che l'Autorità portuale rinnoverà» a Tripmare la concessione per quattro anni. Ma l'atto di citazione non va definitivamente in archivio: in linea teorica, conferma Volli, potrebbe essere rinotificato a tutte le parti fino a venti giorni prima del 13 dicembre 2005.

Volli non nasconde le proprie idee su Expo e Porto Vecchio. L'area «non può essere privatizzata». E l'Expo può essere realizzata «se si ha un periodo di sospensione per quanto riguarda l'attività portuale e l'esclusione temporanea da un porto franco. Ma finito questo periodo, l'attività portuale deve essere ripristinata. A meno di modifiche per legge». Servirebbe un provvedimento dei ministeri, «ma soprattutto quanto al Porto franco ne andrebbe spostata una parte in un'altra zona dove si consentisse una uguale attività portuale». Operazione ritenuta «difficile» anche per la peculiarità dei fondali che superano i 15 metri. Quanto all'Expo, Volli è chiaro: «Bene per le infrastrutture che andrebbero costruite. Quale poi possa essere il successo effettivo per un'Expo dai contenuti molto vaghi e non sempre compresi dalla gente, e quale sia la possibilità di accoglienza della città nelle sue attuali strutture, è questione che solleva qualche pensiero».

«La citazione non riguarda l'annullamento delle concessioni per l'Esposizione»

Ad ogni modo, «a remare contro lo sviluppo - per Volli - è chi non vuole attuare il Porto franco. Con le somme fino a oggi spese si sarebbero potute comprare molte gru e ampliare la struttura del Porto Vecchio per centinaia di metri di banchina».

Roberto Antonione chiama a raccolta la città contro quella parte «totalmente minoritaria» che userebbe la clava per frenare il riuso di Porto Vecchio e ostacolare quell'assegnazione dell'Expo che rappresenterebbe un volano formidabile in questo senso. Ad Antonione rispondono il presidente della Regione **Riccardo Illy** e il sindaco **Roberto Dipiazza** (box qui sotto). Altri raccolgono l'appello, pur chiedendosi quanto sia stato opportuno rendere nota una vicenda così spinosa soltanto oggi. E c'è infine chi parla di «iniziativa inopportunta». Come nel caso del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro.

Tutti in ogni caso accolgono quella dell'atto di citazione firmato Tripmare srl come una notizia assolutamente nuova. O quasi: il governatore Illy dice di esserne venuto al corrente «nei giorni passati». «Mi aspetto una risposta chiara, netta e corale da parte delle altre istituzioni su questo argomento», dice il governatore: «Da parte nostra siamo disponibili a intervenire, così da dare una sensazione chiara» del fatto che non debba essere questo episodio a frenare la corsa per l'Expo. Corsa che peraltro, precisa Antonione, continuerà a pieno ritmo: nelle prossime due settimane il sottosegretario sarà a Londra, per incontrare i delegati del Bie residenti nella capitale inglese, e poi in estremo Oriente, mentre l'ambasciatore **Claudio Moreno**, a capo della delegazione Expo della Farnesina, si recherà in Africa.

Una serata di gala organizzata per i delegati Bie al «Verdi» e, a destra, il presidente della Regione Illy.

È ancora Illy ad annotare come l'atto di citazione di Tripmare «rappresenti un fatto negativo che può essere strumentalizzato dai concorrenti» all'Expo, i greci di Salonicco e gli spagnoli di Saragozza (questi ultimi più volte peraltro hanno fatto in passato riferimento a un non meglio precisato contenzioso «internazionale» in atto su Porto Vecchio). Pur «comprendendo gli interessi» di Tripmare, Illy ritiene che «onestamente per tutelarli ci fossero modalità altre che mettere a repentaglio la candidatura Expo su un fatto decisamente secondario». Ad ogni modo, chiude il governatore, la presa di posizione degli enti locali «sarà necessaria se Tripmare non rilascerà una dichiarazione chiara sull'intenzione di non proseguire la causa».

Il presidente della Camera di commercio Paoletti: «Dobbiamo stare attenti a ogni passo»

Non parla di mobilitazione cittadina, ma sposta la necessità di un'azione al livello del governo **Fabio Assanti**, il presidente della società TriestExpo Challenge: «I legittimi interessi di un privato non sono sovraordinati agli interessi nazionali. L'Expo è un interesse nazionale: chiedo quindi al governo di convocare urgentemente un tavolo di lavoro a Palazzo Chigi, e sono certo che l'esecutivo risolverà qualsiasi problematica fornendo le più ampie garanzie a livello internazionale. Stiamo lavorando serenamente e con la totale convinzione di offrire al Bie la migliore soluzione per l'Expo, anche grazie a un sito da più parti definito il più bello mai proposto per un'Expo», chiude Assanti.

Il presidente della Camera di commercio **Antonio Paoletti** ribadisce: «Non ne sapevo nulla». Ma «in questo momento così particolare, dobbiamo stare attentissimi a ogni passo che compiamo. Alla luce dei fatti - cioè della mancata udienza del 13 dicembre - ritengo si potesse attendere il 17 dicembre per sollevare l'argomento». Ma la notifica dell'atto di citazione ai Paesi firmatari del Trattato di pace è già avvenuta: il potenziale danno a livello internazionale è già prodotto, come ha detto Antonione e come ha ribadito Illy... «Sono d'accordo, ma resta il fatto che in questo momento è inopportuno sollevare polemiche», aggiunge Paoletti. Riflettendo sul motivo della conferenza stampa tenuta ieri da Antonione: «Saprà cose che noi non sappiamo...», chiude Paoletti.

Il sindaco Dipiazza: «Diciamo tutti basta agli interessi di parte»

Roberto Dipiazza è «pronto a rispondere all'appello all'unità» lanciato dal sottosegretario Antonione per la candidatura Expo. Il sindaco lo ripete senza entrare nel merito della vicenda. «È ora che la città intera, come ha già iniziato a fare, prenda posizione contro interessi di parte che vogliono mantenere privilegi tali da non consentire lo sviluppo di Porto Vecchio e la sua restituzione alla città. L'Expo è solo parte di questa battaglia». Da Porto Vecchio, per Dipiazza, «partirà la rinascita della città: dobbiamo lottare, in molti, contro i pochi desiderosi che Trieste resti assopita».

Il sindaco Dipiazza

«Rispondo volentieri all'appello alla mobilitazione lanciato da Antonione, come del resto faccio sempre per le grandi cause che riguardano il futuro della città», dichiara il deputato di Intesa democratica **Ettore Rosato**. Che però si dice «un po' stupito del fatto che il sottosegretario non abbia deciso di coinvolgere in via preliminare la politica e le istituzioni locali» (ma «è lui l'esponente di quel ministero contro cui si rivolge l'atto» e che sta seguendo la candidatura: «Mi sembra normale che abbia parlato lui medesimo», osserva Illy). Rosato invita ancora «a non drammatizzare troppo la cosa, guardando comunque con grande attenzione ai problemi annotati da Antonione». Problemi che peraltro, segnala il parlamentare alludendo alla fine fatta da progetti come Polis, «appaiono come la riproposizione di un tema già più volte vissuto da questa città che vede nascere opposizioni a qualsiasi progetto si riesca a mettere in campo». Resta il fatto reale, chiude Rosato, della necessità di trovare per le imprese insediate in Porto Vecchio delle aree alternative, «passo che già si sarebbe dovuto fare con immediatezza».

Ettore Rosato: «Non drammatizziamo è un copione già visto in passato su altri progetti»

Netta invece la dichiarazione del presidente della Provincia **Fabio Scoccimarro**, che risponde all'appello di Antonione in questi termini: «Quella del sottosegretario è stata una iniziativa inopportuna che rischia di fare il gioco delle antagoniste di Trieste nella corsa verso l'Expo. I problemi sollevati non mi sembrano insormontabili al punto di compromettere il risultato finale, e comunque andavano affrontati con adeguata discrezione nelle competenti sedi istituzionali. Non servono chiacchiere - chiude Scoccimarro - ma i voti dei delegati Bie. E qui mi auguro» che la diplomazia italiana «concentri tutti gli sforzi nell'ultimo mese prima del verdetto del 16 dicembre».

«Ognuno ha la propria ricetta», è il commento secco di **Roberto Antonione**. Il sottosegretario viene tra l'altro citato dall'atto Tripmare per la «rilevanza autonoma della sua condotta», laddove avrebbe «in larga parte condiviso - vorremmo quasi dire "patrocinato" - le scelte e gli orientamenti» che avrebbero indotto l'Ap ad agire sulle concessioni. Sul «superamento» della vertenza Tripmare dopo il pronunciamento del Tar, Antonione esprime qualche dubbio: «A noi alla Farnesina l'atto di citazione, come da timbro, è stato notificato il 14 giugno, dopo la sentenza del Tar (datata fine maggio, ndr). Comunque, se davvero non sussistono più problemi, perché non ritirano quell'atto? Saremmo tutti molto contenti...». È l'ultimo commento su una delle giornate più convulse vissute dalla candidatura di Trieste - dell'Italia - all'Expo 2008.

p.b.

Finalmente la potenza è in buone mani.

Nuova Saab 93 1.9 TiD common rail.

Prendete la tecnologia common rail. Aggiungete la tecnologia Saab. Otterrete il diesel che avete sempre desiderato. Pronto, potente, silenzioso. Ma soprattutto docile ai vostri comandi. Nuova Saab 9-3 1.9 TiD common rail di ultima generazione: motori da 120 a 150 cavalli, cambio a 6 marce, manuale o sequenziale. Sentronic a richiesta, retrotreno autosterzante Re-Axis, sistema di controllo della trazione TCS. Scoprite il nuovo diesel Saab, riscoprirete il piacere della guida. **Saab Direct 800 997711 - www.saab.it**

Esempio di finanziamento Saab Alternatives su Saab 9-3 TiD Linear

Prezzo chiavi in mano*	Anticipo	35 rate mensili	Valore garantito
euro 27.200	euro 13.544	euro 115	euro 12.240

TAN 6.75% TAEG 6,96%. Validità fino al 31 dicembre 2004, salvo approvazione GMAC Financial Services (IVA inclusa, IPT esclusa)

Provatela sabato 13 e domenica 14.

move your mind

Consumi (litri/100km): ciclo misto da 5,8 (1.9 TiD) a 7,2 (1.9 TiD 16V aut.). Emissioni CO_2 (g/Km): da 157 (1.9 TiD) a 194 (1.9 TiD 16V aut.).

Concessionaria Autosalone Girometta snc - Via Flavia, 132 Trieste - tel. 040.384001 - officina tel. 040.384003
Pradamano (Udine) - Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120

Le analisi economiche incoraggiano chi vorrebbe proseguire l'attività dell'impianto riducendo l'impatto ambientale

Ferriera, il boom andrà oltre il 2009

Mercato dell'acciaio in crescita per 15 anni. Ma Scoccimarro gela gli entusiasmi

IL CASO

«Il sindaco calpesta la dignità dei consigli circoscrizionali»

Non si placa la polemica sollevata dalla mozione con la quale il consiglio della quarta circoscrizione (San Vito, Città vecchia, Città e Barriera nuova) impegnava il sindaco Dipiazza a dare conto della nomina di Maria Giovanna Elmi a presidente del Teatro stabile, nomina vista con perplessità da molti cittadini dopo la «gaffe» dell'artista durante la trasmissione «Le Iene» (non aveva saputo rispondere ad alcune elementari domande sul teatro). Il sindaco, dopo l'approvazione della mozione (passata fra l'altro con i voti di due consiglieri forzisti) aveva detto chiaro e tondo di non aver alcuna intenzione di rispondere al consiglio del parlamentino. Atteggiamento che ha mandato su tutte le furie il capogruppo dell'Ulivo della quarta circoscrizione, Piero Bonetta, che in un documento si dice «scandalizzato e indignato» dalle affermazioni del sindaco (che aveva detto «...con tutto il rispetto non me ne può importare di meno di quello che dice la quarta circoscrizione...»). Tale affermazioni, dice Bonetta «fotografano una volta di più come questo sindaco rappresenti solo una parte di questa città, certamente non più tanto consistente». «Sembra - continua Bonetta - che il rispetto delle istituzioni non faccia parte della cultura del signor Dipiazza: nella fattispecie viene calpestata la dignità e il ruolo dei consigli circoscrizionali nella loro totalità».

Maria Giovanna Elmi

La Ferriera sta in piedi solo grazie ai 30 milioni annui di contributi statali del Cip 6 per la fornitura energetica della centrale di cogenerazione? Niente affatto, il nuovo boom del mercato siderurgico la fornisce di gambe proprie. E anche ben solide. «Ancora un anno fa l'incapacità di creare utili era una tesi condivisibile, ma adesso il quadro generale è molto cambiato - sostiene **Gianfranco Imparato**, amministratore delegato di Steel trading Trieste; uno che l'acciaio in giro per il mondo lo compra e lo vende da una vita -. Ai prezzi attuali di mercato della ghisa e del coke la Ferriera produce profitti e lo farebbe anche se dovesse cessare domattina l'erogazione del contributo statale. Non più nel Cip 6 sta la convenienza per la Ferriera, ma direttamente nel suo prodotto».

Oggi è così, ma per quanto potrebbe durare questa crescita del mercato? «Sempre tenendo una riserva su quanto affermano gli studi di mercato effettuati, parrebbe si sia di fronte a un ciclo che potrebbe durare diversi anni. Gli analisti sono abbastanza concordi nel considerare strutturale questo boom siderurgico, soprattutto per quanto riguarda il carbon coke. Perchè se da una parte la Russia, che era un'esportatrice molto forte di acciaio, ha ormai una sua identità economica ed esporta molto meno e se il coke della Cina è sempre meno disponibile perchè autoconsumato dai cinesi, dall'altra le concentrazioni produttive che stanno avvenendo nel settore siderurgico offrono minori possibilità spculative e comportano una maggior stabilità al mercato. Si dice che nei prossimi 15 anni l'incremento dell'acciaio nel mondo sfiorerà il 40 per cento. Credo sia una percentuale ottimistica - commenta Imparato - ma certo si è di fronte a una nuova fase espansiva, sicuramente superiore almeno del quindici, venti per cento rispetto a quella precedente».

La lavorazione del metallo all'interno dello stabilimento.

Un'analisi che fornisce un'ulteriore spinta al «partito» pro Ferriera, che si identifica nel tavolo permanente attivato dalla Camera di commercio. Ma su queste richieste è scesa ieri la doccia gelida della Provincia, il cui presidente **Fabio Scoccimarro** non ha perso tempo per rispondere alla richiesta di pronunciamento delle istituzioni locali avanzata solo il giorno prima dall'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini, smentendo ogni dato incoraggiante. «Mettere in discussione la validità dell' accordo di riconversione della Ferriera significa illudere i lavoratori occupati nell'impianto siderurgico e dell'indotto - sostiene Scoccimarro -. Nel 2009 cesseranno i contributi statali alla fornitura dell'energia erogata dall'attigua centrale di cogenerazione, senza di essi l'azienda non sarà più nelle condizioni di far quadrare i bilanci, a prescindere dall'andamento del mercato internazionale della ghisa. Per dirla con la massima chiarezza, se anche il positivo periodo attuale dovesse proseguire senza interruzioni per i prossimi cinque anni, ma è tutto da dimostrare, sotto il profilo economico l'impresa non starà comunque in piedi».

Quindi, la risposta all'assessore Cosolini: «Siamo intenzionati a ripartire dall' accordo del 2002, il quale assegnava alla Regione il fondamentale compito di regia. Cosa che è avvenuta fino alle elezioni del giugno 2003. Poi il percorso concordato è terminato su un binario morto. L'Amministrazione regionale è d'accordo nel riattivarlo da subito?».

Matteo Contessa

Una panoramica della Ferriera di Servola.

Lavoratori e residenti dell'area si coalizzano per indurre il Gruppo Lucchini a investire sulla sicurezza

E Rifondazione decide di mobilitarsi

Mobilitazione. Questa è la parola d'ordine di Rifondazione comunista riguardo al problema Ferriera. Mobilitazione di lavoratori e cittadini di Servola per indurre il Gruppo Lucchini a ridurre l'impatto ambientale dello stabilimento. Ci sarà presto un incontro fra i rappresentanti del partito e la Rsu della Ferriera per stabilire le modalità dell'iniziativa.

Rc è favorevole al proseguimento dell'attività oltre il 2009. Ma a condizione che la proprietà investa nella salvaguardia ambientale e nella sicurezza dei lavoratori». Secondo Rifondazione va costruito un patto di collaborazione fra lavoratori e abitanti dei quartieri circostanti la Ferriera perchè ridurre l'impatto ambientale dello stabilimento e poterne verificare i livelli di inquinamento e imbrattamento è l'unica possibilità per tenere ancora in vita l'attività produttiva. «Al tavolo dell'accordo di programma devono partecipare le organizzazioni ambientaliste - sostiene Rc - e sarà necessario concordare anche il coinvolgimento dei residenti».

Visita ufficiale

I giapponesi «copieranno» i servizi sociali triestini

I servizi sociali di Trieste saranno approfonditamente studiati in Giappone. E' in atto infatti una visita ufficiale in città da parte della delegazione del «Seikatsu club consumers coperative» di Tokio, che in terra nipponica si occupa dell'organizzazione di servizi sociali a favore di anziani, bambini, lavoratori, operando anche nella ristorazione. «Trieste è nota in numerose parti del mondo - ha detto il responsabile della delegazione giapponese, Sato Hiroki - per l'essere sempre stata all'avanguardia nel campo della ricerca, dell'innovazione e della sperimentazione dei servizi sociali. Per questo motivo - ha aggiunto - abbiamo ritenuto che una visita a Trieste potesse essere molto utile per favorire una nostra crescita in questo campo». I giapponesi sono stati ricevuto da Claudia D'Ambrosio, assessore comunale per i servizi sociali e da Roberto Colapietro, presidente della cooperativa sociale «Franco Basaglia». Tema specifico che sarà affrontato nei giorni di permanenza a Trieste dagli ospiti nipponici sarà quello dell'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro. «Stiamo lavorando a un progetto in tal senso - ha precisato Hiroki - e contiamo di apprendere molto nella vostra città».

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

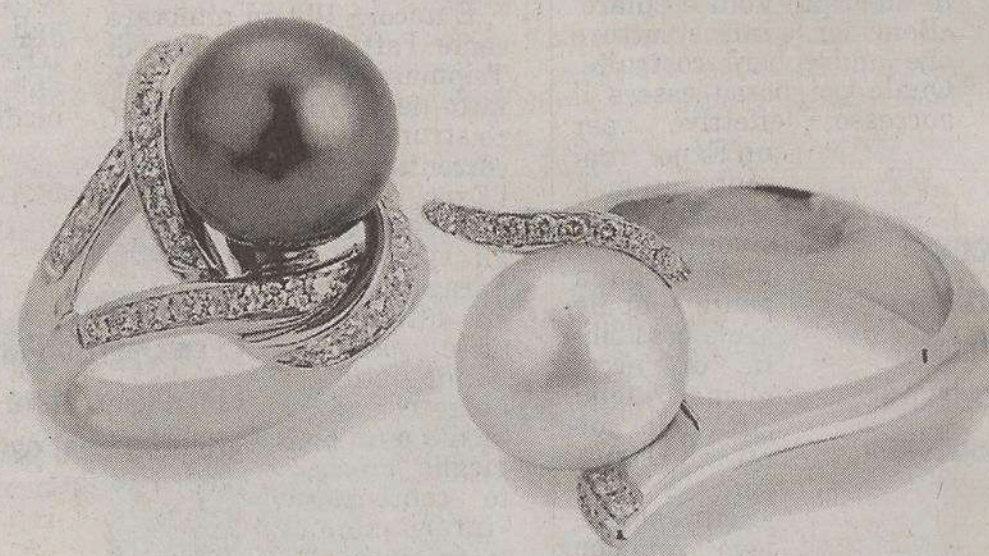
COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
•PRIMO PIANO•
Apertura: 9 - 12

julia viaggi
BUON VIAGGIO
- 3-5/12 ALTO ADIGE Bolzano-Bressanone-Brunico .... € 220
- 3-5/12 VIENNA .... € 265
- 4-8/12 BUDAPEST, per lo shopping natalizio .... € 340
- gite di giornata per i Mercatini di Natale e shopping all'IKEA
8-12/12 : SCIA CON NOI in Val Pusteria o in Carinzia: avrai gli sci in REGALO e lo skipass incluso – da Euro 559.
Capodanno:
- 31/12-2/01/05 RIVIERA ROMAGNOLA .... € 325
- 31/12-2/01/05 SLOVENIA (con visite di Lubiana-Bled-Bohinj) .... € 245
- 30/12-2/01/05 MONACO di BAVIERA .... € 630
- CAPODANNO per AUTOMOBILISTI: combinazioni di 2/3 o più notti in Carinzia-Salisburghese e Vienna, a partire .... da € 110
P.zza Tommaseo 2/b, Trieste, tel.040/367636-040/367886
Orario 9.00-12.30 / 15.30-19.00 – Sabato 9.00-12.30

VENDITA fino al 27 novembre
PROMOZIONALE
CALZATURE UOMO SCONTI fino al 50%
BIRKENSTOCK da BAMBINO -20%
Trieste • Via S. Lazzaro, 6
Tel. 040.638.868
„Labor"

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311
Pubblicità di settore
Pubblicità di valore
Questo giornale è un insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso
MANZ31

LA
MARZARI GIOIELLI 1920

PROPONE UNA PARTICOLARE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 30 AL 60%

GIOIELLI, OROLOGI, PERLE ED OREFICERIA
DAL 16 NOVEMBRE
Trieste, via Roma 3, tel. 631.660 orario: 8,30-12,30 15,30-19,30

Alfa147
ULTIME VETTURE DISPONIBILI
IN PRONTA CONSEGNA
ESCLUSA LA NUOVA ALFA 147
€5.164
Fino a 10 milioni (in vecchie Lire) di supersconto
e con 42 rate
da 98,50 Euro
LUCIOLI
Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it
Esempio: Alfa Romeo 147 1.6 105cv 5 porte "Progression"con autoradio CD e vernice metallizzata. Prezzo di listino 20.246,00 Euro (I.P.T. esclusa) - Sconto Lucioli 5.164,00 Euro in caso di permuta. Prezzo finale 15.082,00 Euro chiavi in mano (I.P.T. esclusa). - Esempio con permuta usato: Alfa Romeo 147 120cv "Progression" 5 porte anno 2002 valore 9.382,00 Euro (con rispetto dei parametri di valutazione "Quattroruote") - Differenza da pagare 5.700,00 Euro finanziabili in 42 rate da 98,50 Euro - T.A.N. 9,95% - T.A.E.G. 11,49% - Maxi rata finale di 3.592,44 Euro completamente rifinanziabile. Offerta valida fino ad esaurimento delle vetture in pronta consegna.

Presentato il piano complessivo di riqualificazione e ammodernamento della storica trenovia attualmente in riparazione per una ventina di giorni

Il tram di Opicina resterà fermo per sei mesi

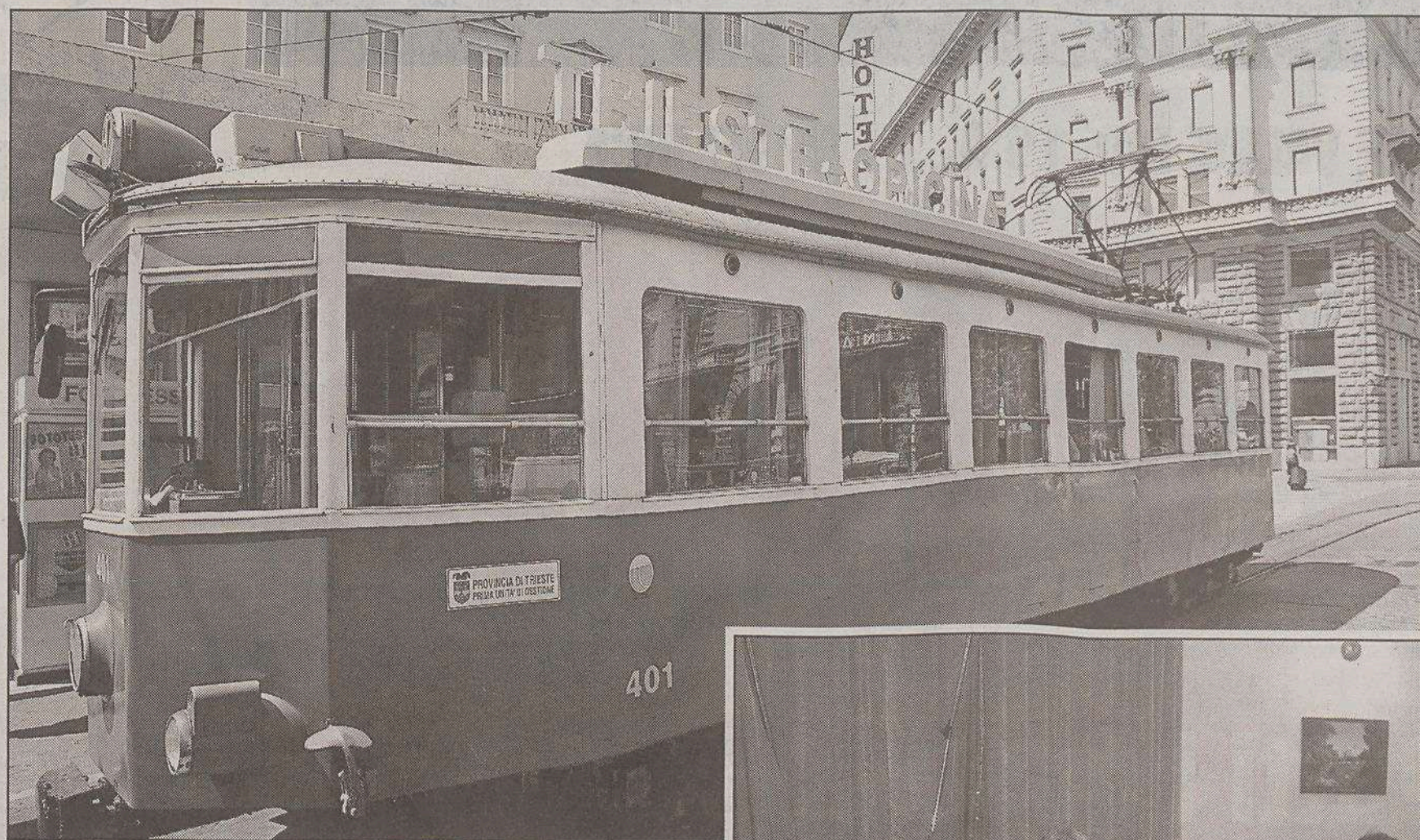
«Stop» da giugno a dicembre del prossimo anno. Ma la ristrutturazione durerà fino al 2007

Sarà senz'altro la più lunga «sosta» della sua ultracentenaria storia. Il tram di Opicina rimarrà fermo da giugno a dicembre del prossimo anno, per consentire il rifacimento completo della linea, la revisione del tratto funicolare, consistenti interventi alle stazioni e alle fermate, e la riqualificazione delle carrozze.

Fino al completamento di questi ultimi interventi, successivamente alla ripresa nel gennaio 2007 il servizio del tram sarà poi in qualche modo ridotto, posto che si tratta di operazioni complesse sulla tecnologia delle vetture.

Già da mercoledì scorso il tram è però costretto a un «riposo forzato», in seguito al guasto di una puleggia nella sala macchine della stazione a monte (Vetta Scorcola). Il pezzo da sostituire è già stato ordinato dalla Trieste Trasporti, e dovrebbe arrivare nel giro di una ventina di giorni. Il tram tornerà quindi a funzionare verso la metà di dicembre.

Ma torniamo al mega-intervento. Viene da chiedersi come un'operazione così complessa sia stata programmata nel bel mezzo dell'estate, periodo in cui il tram di Opicina costituisce una nota attrattiva per i turisti.

«I tempi dei finanziamenti statali – risponde l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi – non li decidiamo noi. Sono scadenze poco flessibili che ci portano al periodo giugno-dicembre 2005. Non è comunque escluso – aggiunge – che, se ci sarà la possibilità, si inizino i lavori dopo l'estate. Va però tenuto conto che d'inverno il tram viene utilizzato molto dai residenti, e che lavorando nella brutta stagione i tempi sono condizionati dalla situazione meteo».

Il tram di Opicina al capolinea di piazza Oberdan e, sotto, il tavolo dei relatori di ieri mattina.

Il complesso progetto per la ristrutturazione dell'intera linea è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa dallo stesso assessore Rossi, dal vicepresidente della Provincia Greco e dal direttore della Trieste Trasporti Luccarini, affiancati dai tecnici del Comune e della Trieste Trasporti.

«Si tratta di un intervento di grande peso economico, circa 8 milioni di euro – ha sottolineato Rossi – per il quale saranno utilizzati i fondi statali già destinati al progetto Stream (il bus ad attrazione magnetica, ndr), in seguito all'accordo di programma firmato a suo tempo fra ministero delle Infrastrutture, Regione e Comune. Risorse che saranno integrate da finanziamenti dell'Agenzia per la mobilità territoriale (l'ex Act, ndr) e del Comune».

Per evitare il più possibile disagi ai residenti, nei sei mesi previsti per i lavori verranno rinforzate le linee bus esistenti, cioè la 2 «barrato», la 3 e la 4. Lo ha precisato il vicepresidente della Provincia, Greco, rilevando come l'ammministrazione di Palazzo Galatti spenda 150-200 mila euro l'anno a supporto del trasporto pubblico locale. In proposito, Greco ha anche annunciato che la proposta di revisione per il trasporto pubblico locale, elaborata dall'ingegner Camus, è all'esame della Provincia e della Trieste Trasporti ed entro fine anno sarà trasmessa alla Regione e resa nota al pubblico.

Sul piano contrattuale, hanno spiegato i tecnici del Comune, la gara d'appalto per alcune opere sarà assegnata dopo il 14 dicembre prossimo, e subito dopo inizieranno i primi lavori.

Entro l'anno partirà poi la gara per la riqualificazione delle vetture del tram: un appalto da un milione 800 mila euro, molto delicato per non snaturare l'aspetto delle vetture stesse e anche il più lungo, visto che la conclusione di questi lavori e il collaudo delle carrozze rinnovate avverranno per gradi e si concluderanno entro il 2007.

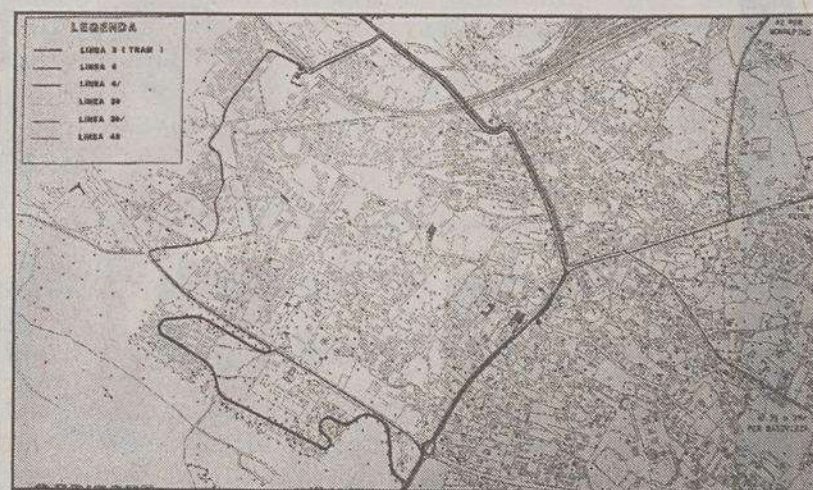
Una delle sei vetture, la «405», è già stata ristrutturata di recente, soprattuto sul piano tecnologico, e su questa riqualificazione sperimentale si innesterà il contenuto della gara d'appalto.

Gli interventi edilizi costituiscono un'importante parte della complessa operazione, che include anche la revisione ventennale della funicolare prevista per legge. Le opere edilizie riguarderanno principalmente la stazione di Opicina, quella di Vetta Scorcola, e la riprogettazione del sedime della linea tranviaria, con la sostituzione dei binari e della linea di alimentazione.

Nel quadro della riqualificazione delle stazioni è ovviamente inserita anche quella dell'edificio di piazza Oberdan, per il quale la gara d'appalto partirà fra breve. Il capitolato per questa ristrutturazione costituirà poi la base per quella di tutte le stazioni intermedie.

Giuseppe Palladini

IL PROGETTO

Anche vetture e stazioni saranno messe a nuovo

Il piano per rinforzare le linee dei bus per Opicina.

Oltre agli impianti della funicolare la revisione ventennale riguarderà anche le vetture. In via sperimentale la Trieste Trasporti sta ultimando quella della «405», che sarà collaudata entro l'anno. Su questa base avverà la riqualificazione delle altre vetture: la 404, 401 e 402 saranno revisionate e collaudate il prossimo anno, mentre la 406 e la 407 verranno revisionate nel 2006 e collaudate fra il 2006 e il 2007.

Altro punto cardine del complesso intervento è la riqualificazione dei chioschi di attesa lungo la linea, per la quale il Comune procederà con un concorso di progettazione. Gli interventi, edili e impiantistici, riguarderanno il capolinea di piazza Oberdan, la fermata di via Romagna, la stazione di Vetta Scorcola, le fermate di via Cologna, Cologna chiesetta, Conconello, Banne, Campo Romano e il capolinea di Opicina.

In particolare, il progetto per la messa a norma degli impianti della stazione di Opicina e del deposito dei tram prevede la sostituzione del tetto con una struttura in legno lamellare, il rifacimento di tutti i serramenti, la sostituzione dei portoni della rimessa, il rifacimento degli impianti tecnologici dell'officina, la riasfaltatura del piazzale e la sostituzione degli scambi.

Altro intervento cospicuo, quello nella stazione di Vetta Scorcola, con ristrutturazioni e razionalizzazioni degli spazi. Al momento, però, la stazione è sotto monitoraggio geotecnico in quanto il sito presenta cedimenti strutturali del terreno.

Presentati al Revoltella i risultati delle ricerche a Washington di Giulio Mellinato e Pierpaolo Dorsi

Al tempo del Gma un fiume di dollari per sostenere l'economia della città

Petrolio (raffineria Aquila), navi (cantieri) e servizi marittimi (porto): è il triangolo su cui gli Stati Uniti, attraverso il piano Marshall intrapreso nel 1948, erano riusciti a fondare un'economia autosufficiente per il Territorio libero di Trieste, allora retto dal Governo militare alleato. Lo ha spiegato l'altra sera all'auditorium del Revoltella Giulio Mellinato, della nostra università, nel corso della conferenza «Trieste e gli americani. Nuovi materiali dagli archivi di Washington».

Nell'occasione sono stati esibiti, grazie a un videoproiettore, alcuni fra i documenti più significativi, riferiti all'apparato amministrativo del Gma tra il 1945 e il 1954, raccolti e catalogati di recente negli archivi federali degli Usa dallo stesso Mellinato, assieme al soprintendente archivistico regionale Pierpaolo Dorsi.

Sono stati loro, infatti, i responsabili della missione di due settimane a Washington, finanziata dal Comune nell'ambito delle iniziative per il 50° anniversario del ricongiungimento della città all'Italia.

Veicoli alleati nelle vie di Trieste nel dopoguerra.

Secondo il piano Marshall - ha raccontato Mellinato - il Territorio libero aveva pari dignità rispetto a qualsiasi altro stato sovrano d'Europa coinvolto nell' intervento di ricostruzione, economica e morale, progettato dagli Stati Uniti.

All'epoca, insomma, Trieste e l'Italia erano due aree geografiche e politiche differenti. Conferma ne è l'ammontare delle risorse destinate proprio al Tlt, le più alte in assoluto se rapportate al numero degli abitanti.

Nel corso della conferenza sono state presentate e commentate in particolare inedite tracce di un'eccezionale produzione editoriale e propagandistica riguardante il piano Marshall a Trieste, dal 1948 al 1951. Anche se, con ogni probabilità, i documenti fotografici dal più alto contenuto emotivo, mostrati durante la conferenza, sono quelli che attestano gli interventi americani di prima assistenza nel dopoguerra, precedenti al piano Marshall, inseriti nel cosiddetto progetto Umra, la missione di soccorso degli Stati Uniti per Trieste. Testimonianze della «città reale», autentici spaccati della vita quotidiana di allora, dominata dalla miseria.

In soli undici giorni di lavoro negli archivi di Washington, Dorsi e Mellinato hanno consultato e catalogato un centinaio di immagini e, nel complesso, più di 500 scatole di documenti prodotti dal Gma tra l'immediato dopoguerra e il 1954.

Documenti che da inizio dicembre saranno consultabili sui supporti informatici della Biblioteca Civica, mediante i quali sarà poi possibile richiedere all'amministrazione statunitense i microfilm dei fondi d'archivio conservati proprio a Washington.

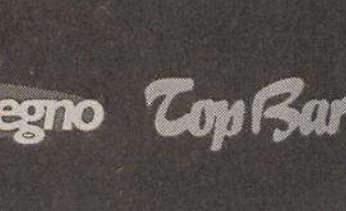
Piero Rauber

Oggi
castagne e ribolla
per tutti

Incontriamoci al Centrolanza per la grande festa con castagne e ribolla: la ricetta migliore per combattere il freddo in arrivo, rallegrare lo spirito e conoscere tante straordinarie promozioni sui prodotti per la casa, la spesa e il tempo libero. Spargete la voce!

CENTROLANZA

Trieste, Strada Statale 202 - Bivio Prosecco • Orario 10.00-13.00 e 15.00-18.00 • Ampio parcheggio

LANZA ARREDAMENTI

La magia. Prima e dopo il Natale.

I nostri Mercatini di Natale

In TRENTINO ALTO ADIGE dal 5 all'8 dicembre € 260,00

A VIENNA dal 3 al 5 dicembre € 200,00

dal 10 al 12 dicembre € 200,00

I Nostri Capodanni

Dal 29 dicembre al 2 gennaio PRAGA € 480,00

Dal 30 dicembre al 2 gennaio VIENNA € 350,00

BARCELLONA € 580,00

TOSCANA, Castello di Gargonza € 480,00

ROMA, in aereo € 580,00

PARIGI € 440,00

Dal 29 dicembre al 2 gennaio SPECIALE BUDAPEST con il Club Amici nel Mondo € 580,00 (incluso cenone a bordo del battello)

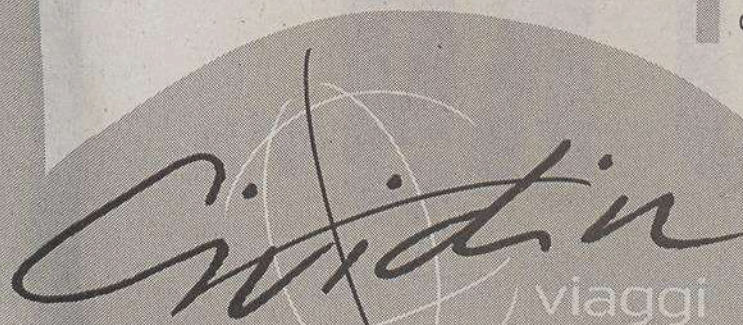
Dal 29 dicembre al 2 gennaio Hotel DAS GOGERS: Il capodanno che avete sempre desiderato! Quote da € 650,00

Dal 28 dicembre al 4 gennaio
Dal 4 gennaio all'11 gennaio
Speciale SHARM EL SHEIKH, con volo diretto da Trieste

I Nostri Viaggi Lontani

Dal 29 gennaio all'11 febbraio INDIA DEL NORD E NEPAL € 2.300,00

Dal 15 febbraio al 3 gennaio LA NUOVA ZELANDA € 3.800,00

PRESENTAZIONE SPECIALE DEL VIAGGIO IN NUOVA ZELANDA
LUNEDI 15 NOVEMBRE ALLE ORE 18.00
AL CAFFÈ TOMMASEO

Cividin viaggi
nel mondo, dal 1934

Trieste, Via Imbriani 11 tel. 040 3789382
Opicina, Via di Prosecco 16 tel. 040 211 291

I nuovi numeri per i vostri viaggi - Viaggi e Turismo 040-3789382 - Aerei e Traghetti 040-3789380 - Ferrovie 040-3789381

la casa del latte

SUPERMERCATO DEL BIANCO

OFFERTE VALIDE DAL 15 AL 27 NOVEMBRE

STREPITOSO

Yogurt Bergamin tutti i gusti gr. 125
~~€ 0,28 pezzo~~ € 0,19 pezzo

Latte di montagna Uht ps lt 1
~~€ 0,59 pezzo~~ € 0,49 pezzo

Mozzarella Cammino d'oro gr. 100
~~€ 0,53 pezzo~~ € 0,49 pezzo

Latteria dolce
~~€ 0,58 etto~~ € 0,49 etto

Cotto s/p Valpolicella gr. 100
~~€ 0,59 etto~~ € 0,49 etto

Prosciutto crudo c/osso pezzatura 4,5-5 Kg
~~€ 5,90~~ € 3,90 Kg.

Prosciutto crudo s/osso pezzatura 4,5-5 Kg
~~€ 8,90~~ € 5,90 Kg.

* Offerte valide per i prodotti reclamizzati e fino ad esaurimento scorte

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l. - TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f - via Stock, 1/a (Roiano)

Un anno dopo due triestini si ritrovano al Ferdinandeo per l'intitolazione del piazzale ai caduti della strage alla «Maestrale»

Abbraccio fra reduci di Nassiriya

Pietro Daniele Livieri fu ferito, Andrea Rinaldi lo filmò nel letto d'ospedale

C'era il vice brigadiere Pietro Daniele Livieri, del Comando provinciale carabinieri di Trieste, quel 12 novembre 2003 a Nassiriya, quando un camion bomba kamikaze seminò la morte alla base Maestrale. Era a fine missione, per completare i 4 mesi previsti di permanenza in Iraq mancavano solo due giorni.

Del grande botto non ricorda nulla, ma ne porta ancora i segni: danni permanenti all'apparato uditivo, punti di sutura per chiudere le ferite, fratture alla mascella destra. Venne portato per la prima emergenza all'ospedale civile della città irachena, poi per due giorni venne curato all'ospedale da campo italiano, alla fine il trasferimento al Celio, a Roma. È rientrato in servizio al comando di via dell'Istria ai primi di agosto. Quel 12 novembre il suo volto ferito e la sua testimonianza dal letto d'ospedale passarono sui telegiornali Rai. A riprenderlo, la telecamera di Andrea Rinaldi, operatore della sede di Trieste inviato in Iraq dalla tv di Stato per documentare ciò che stava accadendo da quelle parti. Le sue furono le prime immagini della strage giunte sui nostri teleschermi.

Il vicebrigadiere Livieri (a destra) vicino al cippo. (Bruni)

Pietro Daniele Livieri, Andrea Rinaldi. Tutti e due erano ieri presenti alla cerimonia d'intitolazione del piazzale del Ferdinandeo ai Caduti di Nassiriya. Si sono ritrovati dopo un anno da quella tragedia, si sono riabbracciati con grande calore. Entrambi ieri erano di nuovo in servizio. Il vicebrigadiere, insieme al caporal maggiore dell'Esercito Umile Groccia, anch'egli ferito a Nassiriya, per scoprire il cippo che riporta i nomi di tutti i caduti della missione Antica Babilonia. Rinaldi, anche questa volta con la telecamera in spalla, per documentare cosa rappresenti oggi Nassiriya per la nostra coscienza collettiva. Perchè l'intitolazione del piazzale a quei carabinieri, soldati e civili caduti in Iraq non è soltanto una mera operazione toponomastica, come il sindaco Dipiazza ha sottolineato ieri nel suo intervento e gli altri oratori ribadito subito dopo. È la volontà di mantenere sempre viva la memoria di quel sacrificio e di chi ha lasciato la vita per aiutare e pacificare una popolazione bisognosa di recuperare fiducia in se stessa e negli altri.

La scopertura della targa con l'intitolazione viaria del Comune e contemporaneamente della lapide alla memoria dell'Associazione arma dei carabinieri, in occasione dell'ottantesimo di fondazione della sezione locale, la benedizione del cippo con i nomi dei caduti da parte del vescovo Eugenio Ravignani e poi la deposizione di una corona d'alloro del Comune: questa è stata la parte ufficiale della cerimonia.

ma. co.

Giovani diplomati in turismo Cresce la scuola del Mib

Il settore del turismo si è arricchito di 27 nuovi professionisti. Sono i giovani che hanno ricevuto ieri al Mib School of Management il diploma in Tourism Management, al termine del master organizzato dal Mib e da Turisma hospitality consulting, società di consulenza direzionale specializzata nel settore turismo. I giovani diplomati si indirizzeranno alla carriera manageriale o imprenditoriale.

La cerimonia è stata aperta da Andrea Tracogna, vicedirettore di Mib, che ha sottolineato il rapido processo di sviluppo che la Scuola ha conosciuto in questi anni, nel campo dell'internazionalità (recentissimo è l'accordo formale con Bled School of Management e prossima l'apertura di collaborazioni con business school cinesi), della qualità delle iniziative formativa (Mib sarà a breve l'unica scuola in Italia con la Bocconi ad avere tre corsi certificati Asfor) e della ricerca applicata al mondo delle imprese.

Il ruolo centrale di Mib nel settore formazione e il suo solido rapporto con il mondo accademico e della ricerca è stato altresì evidenziato nell'intervento fuori programma del Rettore Domenico Romeo. Il rettore ha voluto sottolineare la centralità dell'Università di Trieste in numerosi progetti nazionali e internazionali ma anche il suo strettissimo rapporto con Mib.

IN BREVE

Rinfresco aperto alla cittadinanza

Festa per tutti al Palatrieste I musulmani celebrano la fine del mese di Ramadan

Oggi, a partire dalle 9, al Palatrieste in via Flavia 3, la comunità islamica di Trieste festeggia «La festa della rottura del digiuno di Ramadan (Eid El-Fitr)». La comunità si riunisce in preghiera dalle 9.15 alle 10.15, e poi fino alle 12 ci sarà un festeggiamento e un rinfresco al quale sono invitate tutte le autorità e tutti i cittadini. Il mese di Ramadan è il nono del calendario islamico, ed è considerato sacro. Il digiuno, durante il Ramadan, è atto basilare di culto, obbligatorio per tutti i musulmani tranne che per alcune categorie (i minorenni, i vecchi, i malati di mente, i malati cronici, i viaggiatori ecc.). Il digiuno dura dall'alba fino al tramonto; in genere va fatto precedere da un pasto leggero poco prima dell'aurora per poter affrontare la giornata. Con il sorgere della luna nuova ha termine il mese di Ramadan e inizia la «festa della rottura».

Scoprire la Sardegna fra gastronomia e cultura Cucina etnica e convegni fino a giovedì

Gastronomia, folclore, prodotti, cultura. La sezione triestina dell'Associazione regionale dei sardi organizza una settimana di manifestazioni per far conoscere la Sardegna nei suoi diversi sapetti. Il programma si sviluppa fino a giovedì 18 con alcune iniziative il cui nucleo centrale è costituito dalla promozione e la commercializzazione nei supermercati delle Cooperative operaie dei prodotti sardi presentati dal consorzio Antica bontà di Sardegna. Dopo una cena etnica a Domio, ieri sera, oggi alle 17.30 verrà celebrata una messa in onore della patrona sarda Nostra-Signora di Bonaria, nel corso della quale saranno eseguiti canti liturgici in lingua sarda dal coro dell'associazione. Martedì, alle 16.30 all'auditorium del Revoltella convegno su Salvatore Satta, giurista e scrittore.

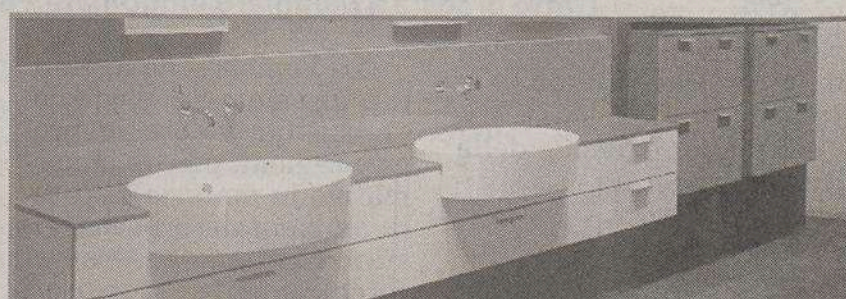
Sono arrivati ieri in porto i primi due «giganti» realizzati dallo stabilimento Fantuzzi Cranes & Plants

Maxi-gru da Monfalcone al Molo VII

Una delle gru trasferite ieri via mare, all'arrivo a Trieste.

Il porto di Monfalcone è stato protagonista di un altro maxi-imbarco per conto del vicino stabilimento Fantuzzi Cranes & Plants. Sono partite infatti ieri mattina per Trieste due delle quattro gru commissionate dalla Port Authority per servire la banchina Sud del Molo VII, sostituendo gli attuali mezzi di sollevamento che saranno a loro volta trasferiti nella banchina Nord. Il trasporto delle enormi gru non ha mancato quindi di richiamare l'attenzione di chi ieri si è trovato a percorrere la strada costiera. Lo stabilimento di Monfalcone si era aggiudicato nel maggio del 2003 la gara indetta dall'Autorità portuale triestina per la fornitura di quattro grandi gru portuali a cavalletto da banchina a trave sollevabile e di quattro spreaders. Una commessa da 21 milioni 576 mila euro (la base d'appalto era di 24 milioni di euro) che arriva dopo quelle già realizzate in questi ultimi due anni e mezzo, da quando cioé lo stabilimento è stato acquisito dal gruppo di Luciano Fantuzzi, per il porto di New York e per altri scali dell'Europa del Nord. La costruzione di grandi gru portuali dovrebbe del resto diventare la «mission» esclusiva dello stabilimento del Lisert all'interno del gruppo, stando alle intenzioni della società.

Ruote all'aria dopo il tunnel

Sbanda dopo la galleria e finisce con le ruote all'aria. Lo spettacolare incidente si è verificato verso le 12 sulla strada all'altezza del tunnel di via Carnaro. Coinvolta una Fiesta bianca. Fortunatamente l'automobilista che era alla guida non ha riportato ferite. L'utilitaria era diretta in città. Superata la galleria ha improvvisamente sbandato cappottando.

RIFRA

per i settant'anni di attività complimenti a Carpani con l'augurio di sempre maggiori successi

Trieste - Viale XX Settembre 32

È UN REGALO. REGALATELA.

10.000€

42 mesi Tasso 0
1^ rata a gennaio.

IN PIÙ, CON PARURE LANCIA, 5 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.

PARURE LANCIA Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete avere 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore.

I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.

Con il contributo della Concessionaria Lancia

Lucioli - Stile - Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

Pesante denuncia della Margherita supportata dalle analisi di un geologo e dalla constatazione di numerosi crolli

Tutta la provincia è a rischio frana

Da Duino a Muggia terreno friabile, troppo e mal costruito, quindi pericoloso

La crepa al Boschetto. Urgente fare la manutenzione.

LA COSTA, PROPOSTE E POLEMICHE

Affollato dibattito e appello alla Regione: «Imponga al Comune i suoi piani di tutela»

«Il cemento non è un viatico»

Qualora il Comune di Muggia confermasse la volontà di non riesaminare il suo piano regolatore, sulla base delle disposizioni contenute nel piano regionale della costiera triestina, la Regione avrebbe «il potere e il dovere morale» di imporre il proprio o, in alternativa, di modificare d'ufficio quello dell'amministrazione rivierasca. E' quanto sostiene Dario Predonzan, responsabile del settore territorio per il Wwf regionale, intervenuto ieri sera all'affollato incontro pubblico «Muggia scrigno della natura», promosso dalle associazioni ambientaliste.

«Il piano regionale della costiera triestina - ha spiegato Predonzan - prevede la salvaguardia delle zone verdi e agricole, interventi leggeri sulla fascia costiera, attraverso strutture in legno anziché blocchi di cemento armato, e una nuova riserva naturale marittima-costiera, da Punta Sottile fino al territorio sloveno. E posso assicurare che la bozza in questione è giunta, ormai, ad uno stato molto avanzato. Il piano regolatore comunale, per contro, contempla l'invasione di ulteriori colate di cemento a fini turistici, proprio nelle aree di rilevante interesse naturalistico, ambientale e paesaggistico».

Tratto di costa a Muggia: il lungomare Venezia.

«La Regione - ha aggiunto il dirigente del Wwf - dovrebbe far valere le proprie ragioni, poiché le normative in materia di tutela ambientale e paesaggistica risultano essere gerarchicamente superiori ai principi urbanistici, così come è stato sancito da recenti sentenze della Corte Costituzionale».

Il piano regolatore comunale, in sintesi, prevede 230 mila metri cubi per la costruzione di nuove strutture ricettive (da Punta Ronco al bosco di San Rocco, da Zindis al Lazzaretto), più vasti interramenti della fascia costiera (da Porto San Rocco a Punta Sottile).

Nel corso della serata gli esperti Loris Dilena e Stefano Furlani hanno fatto parlare le immagini, diapositive e video sulle «unicità» naturali della costa muggesana. Ideali punti di partenza, questi, per due proposte di sviluppo sostenibile: il «bioparco» del Lazzaretto e la riserva costiera di San Bartolomeo.

«Ci siamo riuniti - ha quindi rilevato Nerio Nesladek, presidente di Legambiente a Muggia - per tornare ad esprimere la nostra contrarietà alla minaccia della grande colata di cemento, spacciata come viatico necessario per turismo, lavoro e ricchezza. Noi, invece, siamo convinti che in questa zona vi siano i presupposti per creare un sistema turistico eco-sostenibile, che non vada a penalizzare le aree verdi e le necessità sociali della cittadinanza».

Piero Rauber

«MUJA TURISTICA»

Vicesindaco contro sindaco: «Senza porti turismo a zero»

Il vicesindaco di Muggia **Paolo Prodan (An)** ribadisce la sua non contrarietà al porticciolo previsto da «Muja turistica», che verrà presto stralciato dal piano regolatore. In un incontro pubblico l'altra sera nella sede muggesana del partito si è tolto anche qualche sassolino dalla scarpa. «Qual è allora lo sviluppo turistico che vogliamo a Muggia se qui si blocca tutto? Si sono già eliminate le possibilità di interramenti sulla costiera, si è votato contro un porticciolo dopo che studi di settore avevano evidenziato che la nautica è il futuro di queste zone. Al mio assessorato al turismo, commercio e attività produttive, poi, vanno solo 30 mila euro dal bilancio. Mi chiedo come si possa parlare di turismo a Muggia», ha detto il vicesindaco.

Una posizione critica, dunque, anche nei confronti dello stesso Comune che Prodan co-dirige, dopo che già il suo voto è stato opposto rispetto quello del sindaco **Lorenzo Gasperini** sulla cancellazione del porticciolo di «Muja turistica» dalla costiera muggesana.

Nello specifico Prodan ha detto: «Posso essere d'accordo su un "no" alla cementificazione, ma dico "no" anche a un ambientalismo spinto. Non possono essere dei granchietti rari a fermare lo sviluppo di un Comune. Cancellare il porticciolo significa cancellare lo sviluppo, e anche nuovi posti di lavoro». Prodan ha ricordato la sua passata contrarietà al porticciolo, ma dopo tanto tempo non ritiene giusto bloccarlo: «Il porticciolo poteva essere già costruito, ma forse le amministrazioni hanno avuto paura. Chiaro che tra volontà di sviluppo e posizioni ambientaliste, il Comune sta nel mezzo. Perché non cercare una soluzione. Lo stesso avevo proposto le palafitte. Non dimentichiamo però che poi chi fa turismo è il primo a voler tutelare ciò che lo circonda».

All'incontro di venerdì sera era presente anche **Sergio Bisiani** dell'associazione «Ambiente e/è vita», vicina ad An, che ha precisato: «È An che condivide le nostre idee». Alcune posizioni di Bisiani su «Muja turistica», tuttavia, sono state appunto contestate dallo stesso Prodan. In un documento inviato al Comune l'associazione ha segnalato le sue critiche. Tra l'altro rilevando la valenza naturalistica e paesaggistica dell'area, il grande impatto visivo delle strutture previste, l'aggravamento della già critica viabilità, e l'aumento della pressione antropica nella zona. Il tutto in contrasto con le finalità del piano regolatore vigente e con i progetti di tutela marina nella stessa area.

Sergio Rebelli

Pietre che irrompono nei cortili delle case di via Udine, dalla parte sulla quale incombe la collina di via Commerciale. Cadute di massi lungo strada del Friuli e sul campetto di calcio della Roianese, a due passi dal cavalcavia di Barcola. La scuola materna di vicolo dell'Edera evacuata per pericolo frane. Smottamenti sia nel tratto di costiera compreso fra Grignano e Santa Croce, sia nel Comune di Muggia, nel tratto fra Punta Olmi e il Lazzaretto. La provincia di Trieste si scopre vulnerabile alle frane. A denunciare questa situazione, e il pericolo che ne consegue, è la Margherita, che ieri, in una conferenza stampa, alla quale ha partecipato il coordinatore provinciale, Walter Godina, ha denunciato «l'immobilismo delle amministrazioni comunali di Trieste, Muggia e Duino Aurisina - ha sottolineato lo stesso Godina - che sembrano non accorgersi che il problema si sta delineando in tutta la sua gravità».

«Tutto nasce dalla somma di due fattori - ha precisato il geologo Mario Ravalico, che, all'interno della Margherita, ricopre il duplice ruolo di responsabile per il territorio - il primo dei quali riguarda il cosiddetto "flysch", cioè la formazione rocciosa costituita dall'alternanza di marmi e arenarie, conosciuta fino a poco tempo fa solo dagli addetti ai lavori. Il secondo deriva da interventi antropici troppo disinvolti, che possono dare luogo - ha aggiunto - a dissesti di dimensioni certamente non rilevanti ma comunque gravi, per le implicazioni che comportano sul tessuto urbano».

In altre parole, la scarsa compattezza di gran parte del terreno che circonda la città, unita a una eccessiva libertà nella costruzione di complessi residenziali, ha determinato un pericolo che riguarda numerose aree del territorio provinciale. «In questi casi - ha proseguito Ravalico - la parola d'ordine deve essere "prevenire", perché se si parte in anticipo, con interventi che possono costare anche poco, si riesce a risolvere la situazione e a evitare di dover provvedere con pesanti finanziamenti pubblici. Se invece si lascia che tutto scorra come se dal territorio non arrivassero significativi segnali - ha continuato il geologo - allora la situazione può farsi drammatica e, a quel punto, il costo lieviterebbe sensibilmente».

«Bisogna prevenire prima di arrivare a situazioni drammatiche e costose: i Comuni non fanno niente». Allarme per il Boschetto

Insomma non esiste solo il solido calcare carsico in territorio provinciale, ma si contano numerose le zone nelle quali la conformazione del terreno è tale da poter originare rischi e pericoli per la popolazione. «A nostro avviso - ha dichiarato Ravalico - bisogna tornare a discutere del piano territoriale regionale particolareggiato della costiera triestina, troppo frettolosamente cassato dai Comuni, perché si tratta di uno strumento volto principalmente alla tutela e alla valorizzazione degli aspetti peculiari dell'ambiente e del paesaggio, in una prospettiva - ha concluso - di sviluppo sostenibile».

Ravalico ha anche sottolineato l'importanza di una «buona manutenzione delle canalette di scarico dell'acqua piovana lungo la collina del Boschetto, allo scopo di evitare intasamenti che potrebbero provocare gravi conseguenze sull'equilibrio del terreno in quella zona». La conclusione politica l'ha fatta Godina: «Se i Comuni non provvedono, i problemi si aggravano e la Margherita vuole mettere tutti sull' avviso per tempo».

Ugo Salvini

Due appuntamenti

Video di Spaccini su Trieste italiana e storia del rione di San Giacomo

La quinta circoscrizione ha presentato in una conferenza stampa due proprie iniziative culturali. Mercoledì 17 novembre, alle 17, l'aula magna del liceo Oberdan di via Veronese 1 ospiterà la proiezione di un filmato storico relativo al ritorno di Trieste all'Italia. Il video, realizzato dall'ex sindaco Marcello Spaccini e da Fabio Cavedali, è stato concesso dalla Rai regionale. La visione, gratuita, è aperta non solo agli studenti ma a tutta la cittadinanza.

Il secondo appuntamento rientra nel novero delle celebrazioni organizzate per i 150 anni dalla fondazione della Chiesa di San Giacomo. Venerdì 26 novembre, alle 16.30, nel ricreatorio Pitteri di via San Marco, avrà luogo una conferenza sulla storia del rione dalle origini ai tempi odierni curata da Fabio Zubini e da Giorgio Tomé. Zubini è autore tra l'altro di un volume interamente dedicato alla storia del popolare rione operaio. Anche per questo appuntamento l'entrata è gratuita.

m.lo.

Muggia: il caso Longo

«La giunta incaricò un avvocato. Quindi Comune (e cittadini) pagano il processo»

Secca replica del consigliere di Rifondazione comunista, Stefano Tarlao, alle affermazioni di ieri del sindaco Gasperini, che già rispondeva alle accuse di Tarlao in merito alle spese per il processo Longo e alle richieste di dimissioni al sindaco. «C'è una delibera di giunta che dà incarico all'avvocato Benussi nel processo Longo. Quindi le spese non possono che ricadere sul Comune. I cittadini dunque pagheranno, eccome. Una cosa grave, considerando anche che Muggia ha recentemente triplicato le spese per i contenziosi», dice Tarlao. Che aggiunge: «Non ho nessuna frattura da ricomporre con il resto delle opposizioni, come dice il sindaco: io ho sempre votato solo a favore di Muggia. Non avevo dubbi che non si sarebbe dimesso - conclude -, anche se le dimissioni sarebbero per lui un gesto di onestà intellettuale, viste anche le critiche avanzategli dai colleghi di maggioranza. Gasperini ha ormai il solo merito di essere il peggior sindaco dal dopoguerra».

s.re.

Oggi visite guidate al frantoio mentre si lavora alla «Dop»

Il giorno di San Martino (11 novembre) è entrato in vigore il decreto istitutivo della denominazione di origine protetta per l'olio extravergine di oliva «Tergeste». «Il risultato è decisamente importante - afferma Giovanni Degenhardt, dirigente dell'Ispettorato provinciale all'agricoltura -, verrà così salvaguardato il nome di un olio unico».

Ora sarà necessario istituire un apposito gruppo di esperti assaggiatori (Panel), che dovrà essere riconosciuto con un accertamento ufficiale eseguito dall'Istituto sperimentale per l'elaiotecnica di Pescara, che poi inoltra la domanda al ministero. Sulla questione sta lavorando la Camera di commercio che deve anche predisporre uno spazio appositamente attrezzato. Il Panel è di solito costituito da 8-15 elementi. A Trieste vi è un qualificato gruppo di assaggiatori che attende l'ufficializzazione. Fra essi anche Sandy Klun, assessore di San Dorligo, che annuncia per domani, il 21 e il 27 novembre degustazioni guidate al frantoio Parovel di Dolina. Sono gratuite ma su prenotazione, telefonando allo 040.227050.

g. pis.

Scomodo epilogo per il caso della elementare Sirk di Santa Croce che dovrà essere sottoposta a bonifica: gli alunni andranno alla Levstik

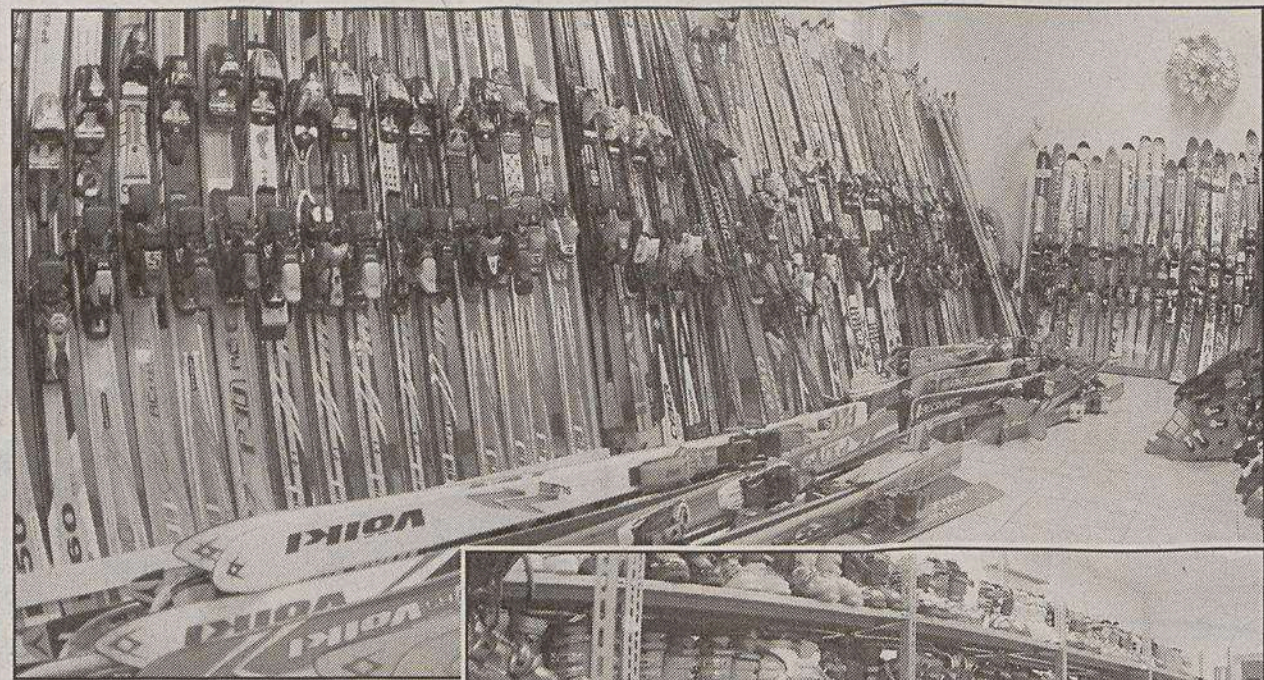
Bambini «in trasloco» a causa del radon a scuola

Ma c'è chi denuncia: «L'Arpa segnalò l'inquinamento già nel 2001 consigliando interventi»

LA CURIOSITA'

DUINO AURISINA Tutti vuotano le cantine: l'attrezzatura da sci invecchia presto

Assalto allo scarpone usato

«Montagne» di sci e scarponi, tutti usati. (Lasorte)

Sci praticamente mai usati, attrezzatura ormai da collezione. C'è davvero di tutto al mercatino dell'usato dello sci, organizzato come ormai da tradizione dallo Sci club Sk-Devin di Duino Aurisina, «inaugurato» ieri mattina alla stazione dei treni di Aurisina. Dopo due giorni di accoglimento del materiale usato, che ha visto un vero e proprio assalto da parte degli appassionati di sci che intendono cambiare attrezzatura, ieri le porte sono state aperte ai compratori: nonostante pioggia e freddo, non sono mancati gli avventori, e per tutta la giornata sciatori provetti e in erba hanno spulciato alla ricera del vero e proprio affare.

Segno che lo sci è uno tra gli sport più in auge, e il mercatino arriva soprattutto in soccorso delle famiglie con bambini piccoli, che ogni anno devono modificare attrezzatura ancora nuova a causa della repentina crescita degli sciatori in erba. Dalle tute agli sci più moderni (e anche il mercatino si è addattato ai «carve», ovvero ai nuovi modelli corti e sciancrati di sci, tanto che i tradizionali sci lunghi e affusolati non hanno davvero più mercato per nessuno), dai doposci alle catene da neve: comune denominatore la montagna e gli sport all'aria aperta ad alta quota, il mercatino propone davvero di tutto, assecondando anche la volontà di intere famiglie di liberare cantine e soffitte dalle attrezzature ormai in disuso.

Aperto anche oggi con orario non stop dalle nove del mattino alle otto di sera, e poi anche domani e il prossimo weekend (nel corso della settimana sarà invece possibile consegnare altra merce) il mercatino è nato dalla volontà dello sci-club di Duino di trovare un sistema di autofinanziamento: per ogni attrezzatura venduta (il prezzo nasce da una sorta di contrattazione tra quanto i proprietari vogliono realizzare e l'esperienza in fatto di usato del Devin) il club trattiene una minima percentuale per il finanziamento dell'attività sportiva.

fr. c.

Da domani la scuola Levstik di Santa Croce sarà pronta a ospitare gli allievi della elementare slovena Albert Sirk, costretti al trasloco per permettere una serie di lavori necessari all' eliminazione del radon, il pericoloso gas riscontrato in concentrazioni elevate all'interno di un edificio scolastico completamente ristrutturato appena tre anni fa. Lo conferma la dirigente didattica Stanislava Sosic: «Il Comune ci ha comunicato che la Levstik ci verrà consegnata domani. Da quel momento inizierà il trasloco degli arredi e degli altri materiali didattici. Le lezioni dovrebbero ricominciare regolarmente da lunedì 22 novembre. Riguardo ai trasporti - puntualizza la dirigente - ci è stato proposto l'abbonamento gratuito per tutti gli alunni al bus 44. Gli scolari verranno accompagnati da un educatore e, per raggiungere la Levstik, avranno l'appoggio e il controllo quotidiani della polizia municipale. Questo è quanto - chiude la Sosic -, anche se non posso non evidenziare come molti problemi e soprattutto polemiche sarebbero state evitate se dal municipio la comunicazione fosse stata fatta con maggiore tempestività».

«La comunicazione dell' assessore Brandi - interviene la rappresentante dei genitori Sara Kosuta - riguarda anche noi genitori. E' una decisione pesante, che condiziona la nostra vita quotidiana, costringe i nostri figli ad allontanarsi dal cuore del paese, ci procura disagi e preoccupazioni per un trasferimento in una scuola che è pericolosa da raggiungere. Abbiamo appreso inoltre i valori della presenza del radon alla scuola Sirk. La media è di 467 Bq/mc (Bequerel per metro cubo) a fronte di una soglia di azione di 500 Bq/mc e a un limite di accettabilità valutato in 400. Sono numeri riscontrati già negli anni precedenti, e a tale riguardo l'Agenzia

L'assessore Brandi.

regionale per l'ambiente ci ha confortato sulla non tossicità per i nostri bambini. Ci è stato detto - continua Sara Kosuta - che l'Arpa è disponibile a incontrare autorità comunali, scolastiche e genitori per approfondire la questione. A suo giudizio il trasferimento dei ragazzi non appare necessario, a patto che si predispongano due ventole per l'areazione forzata come già fatto in altri edifici della regione. Perché si è aspettato tanto per fare delle verifiche in tal senso, visto che i valori di radon sono gli stessi del 2002?».

«A dire il vero - interviene il consigliere circoscrizionale Stefano Ukmar (Ds) - i tecnici dell'Arpa mi hanno confermato che i livelli del gas erano tali dal 2001». L'Agenzia - secondo Ukmar - aveva già consigliato il Comune di Trieste di eseguire dei fori per l'areazione sui muri dell'intercapedine della scuola per ridurre o eliminare il radon. Buchi perfezionati ma successivamente chiusi».

Ukmar informa ancora che dopo ulteriori controlli e due note spedite dall'Arpa nel novembre e dicembre del 2003 alla funzionaria dell'area Territorio e patrimonio Merizzi, il Comune veniva informato sulla possibilità di installare delle ventole da 20 watt ai fori già praticati per espellere il radon. «Per installarle - sostiene Ukmar - si sottolineava l'inutilità del trasferimento degli alunni. Perché dunque il Comune non ha provveduto in merito invece di costringere ora tante famiglie al disagio quotidiano? In una situazione così delicata devo purtroppo sottolineare la scarsa collaborazione della Direzione didattica competente, non solerte nella comunicazione con la circoscrizione e i genitori sulla questione».

«Il Comune ha lavorato per rendere agibile la scuola Levstik per consentire i lavori alla Sirk - spiega l'assessore all'Istruzione, Angela Brandi - e in questo ci atteniamo ai consigli tecnici inviateci dall'Area Territorio e patrimonio. Inoltre abbiamo provveduto a rendere gratuiti i trasporti con il relativo controllo dell'accompagnatore e dei vigili urbani. Se la dirigente scolastica intende revocare il trasferimento, sia chiaro che non sarà possibile procedere con i lavori di bonifica che si renderanno successivamente necessari».

Maurizio Lozei

MUGGIA

Domani in via Roma

Il museo Carà festeggia il tetto

Domani alle 11 si terrà una piccola cerimonia (in dialetto triestino detta «licoff») per salutare la copertura del tetto del museo Carà di Muggia, che dopo quattro mesi dall'inizio dei lavori è già costruita al grezzo (la progettazione è stata affidata agli architetti della triestina Starassociati, Bartoli, Dambrosi, Farina, Martinelli e Markezic).

Saranno presenti il sindaco Gasperini e il vicepresidente della Fondazione CrT, alla quale si deve il finanziamento del museo d'arte.

Le unioni gay

Leggo sul Piccolo del 9 novembre la risposta dei professori Paolo Cendon e Francesco Bilotta al mio articolo del 4 novembre sul matrimonio fra persone di sesso uguale. Ringrazio dell'attezione. Ma devo osservare che si tratta di una risposta fuori tema. Si era parlato, infatti, in quell'articolo del 4 novembre, di «legittimità» delle leggi. E si era detto che non sarebbe legittima una legge ordinaria introduttiva del matrimonio fra persone di sesso uguale finché rimarrà fermo l'art. 29 della Costituzione. Tutte le altre provvidenze normative oggi mancanti agli omosessuali, accuratamente elencate dai due autori dell'articolo del 9 novembre, sono introducibili con leggi ordinarie conformemente al principio di uguaglianza dell'art. 3 Cost.; anche una legge che regolasse un istituto idoneo ad assicurare «qualche forma di tutela per le unioni gay» (ultima parte dell'articolo). Non, invece, l'unione matrimoniale, per cui occorrerebbe una modifica dell'art. 29. Impresa, certo, non facile.

Domenico Maltese
procuratore generale onorario della Corte di cassazione

Parcheggi per invalidi

Ieri sera verso le ore 20, tornando dall'ospedale dopo aver passato 5 ore al pronto soccorso dell'ospedale Burlo, per necessità di mia figlia che ha meno di un anno. Stanchi morti siamo giunti sotto casa contando di trovare presto parcheggio e, assieme a mia moglie, concludere una giornata molto pesante.

Non mi preoccupavo molto, dal momento che sotto casa vi è un parcheggio invalidi. Infatti questo era libero ma l'auto che mi precedeva l'ha occupato, comunque era suo diritto, dal momento che esponeva il permesso. Quello che mi ha stupito è stato veder scendere una persona che si è allontanata quasi correndo, senza nessun apparente segno di mobilità ridotta, poteva essere un cardiopatico ma... era un giovane sotto i 30 anni.

Pazienza, faccio scendere moglie e figlia e, contando su altri parcheggi riservati nella zona spero di parcheggiare, però erano anche questi occupati, così dopo 30 minuti di girovagare ho parcheggiato lontano e mi sono diretto faticosamente verso casa, trovandomi a passare davanti a uno dei parcheggi riservati. Noto che vi è in sosta un'auto sprovvista di permesso, così decido di chiamare la polizia municipale da cui non pretendo che sia rimossa l'auto ma, per lo meno, multata; con mio ennesimo stupore, alla mia richiesta di intervento mi rispondono che vi è in servizio una sola pattuglia e che questa è impegnata nei rilevamenti di un incidente a Basovizza, appena sarà disponibile interverranno.

Forse è troppo chiedere che siano perseguiti comportamenti, come quello descritto, in orari che sono comuni, con tempi accettabili e secondo quello che prevede il codice, cioè la rimozione forzata del veicolo senza permesso, restituendo così il diritto a chi ne ha titolo e necessità. Pertanto vorrei chiedere alla nostra amministrazione comunale se sia mai possibile che una città delle dimensioni e numero di abitanti come Trieste abbia alle ore 20.30 una sola pattuglia della polizia municipale che si occupi della città e delle necessità dei cittadini, così come se si possa contare su un carro attrezzi per le rimozioni.

Mirco Trevisan

IL CASO

Disavventura di una coppia che stava cercando un appartamento

Immobili con i metri «truccati»

Da qualche mese sono alla ricerca di un appartamento da condividere con la mia fidanzata, cercando sempre immobili in vendita da parte di privati per evitare il più possibile le agenzie, dati i loro costi elevati.

Ebbene, stufo di cercare a vuoto, purtroppo mi sono rivolto a qualche agenzia di Trieste, più di una mi ha contattato ma non abbiamo mai trovato quell'appartamento giusto per noi. Fino alla settimana scorsa, quando in Zona San Giovanni alta abbiamo notato un cartello di vendita, ma anonimo, e contattato il numero ci siamo accorti che era un'agenzia. Ci siamo recati ugualmente all'appuntamento e fortunatamente, perché l'appartamento ci è piaciuto subito e d'accordo con l'agenzia, siamo tornati l'indomani con un tecnico per effettuare una stima dei lavori di cui necessitava.

Prese le misure e tornati a casa, ci siamo accorti che i metri quadri effettivi erano inferiori di ben 15 rispetto a quelli dichiarati dall'agenzia. Alquanto meravigliato di tutto ciò, ho fatto presente all'agenzia il mio stupore e i dati di fatto, e alla mia offerta di ridurre il prezzo dell'effettiva differenza di mq, lasciando inalterato il prezzo al singolo mq, l'agenzia mi ha risposto che non poteva acconsentire perché la proprietaria richiedeva quel prezzo.

Sempre più difficile trovare casa.

Allora mi chiedo se sia stata effettivamente la proprietaria a effettuare le misurazioni e la successiva stima, oppure l'agenzia che in questo periodo di crisi, pur di vendere, affibbia un prezzo al metro quadrato molto inferiore al prezzo effettivo di mercato, usando uno specchietto per le allodole, e nella speranza che qualcuno prima o poi ci caschi.

Spero che questa lezione che ho subìto possa servire ad altri che si trovano nella mia stessa situazione.

Claudio Rosiello

La macchina regionale

Con riferimento all'articolo pubblicato alla pagina 15 (Regione) di venerdì 5 novembre, desidero esprimere alcune considerazioni riguardo l'intenzione di affidare a una Spa la gestione di servizi legati al funzionamento quotidiano dell'amministrazione regionale.

Il termine «macchina regionale», così frequentemente usato dai media, dà l'idea di qualcosa che si muove, di un fermento del rinnovato apparato regionale. Purtroppo l'unico fermento avvenuto con la nuova giunta regionale è stata la nomina di persone che mai hanno lavorato nell'amministrazione regionale, e alle quali è stato affidato il compito di migliorarne l'efficienza. Adesso queste persone intendono affidare a società per azioni, competenze istituzionali gestite ed espletate da sempre dai dipendenti regionali.

Mi chiedo perché l'amministrazione regionale debba avvalersi di queste persone, tra l'altro, «super pagate», quando il loro compito si riduce a una semplice delega di funzioni, delega che comporta anche inevitabilmente un ulteriore aumento dei costi a carico di tutti i contribuenti.

Infatti, oltre alla spesa relativa al personale regionale, dovrà essere aggiunto il costo della Spa cui sarà affidata la gestione del servizio (e non è sicuro che il servizio offerto sarà migliore!).

In questi anni, noi cittadini siamo stati costretti a subire, impotenti, la privatizzazione di ciò che da sempre era pubblico, in primo luogo telefono, luce, acqua e gas.

Lo slogan «privato è bello» non ha avuto nel corso degli anni alcun riscontro positivo per noi cittadini; infatti la qualità del servizio non è migliorata, e ha invece avuto risvolti deleteri per il nostro portafogli.

Una società per azioni infatti ha come compito istituzionale il lucro, ovvero deve guadagnare, al contrario del servizio pubblico che ha come traguardo un sostanziale pareggio tra costi e ricavi. La «tragedia» privatizzazione sembra non volersi fermare, la scuola, uno dei capisaldi della nostra società, sta cadendo nella «privatizzazione» con il miraggio dell'efficienza e della miglior preparazione dei nostri figli; peccato che tali scuole finanziate da tutti i contribuenti saranno eventuale meta dei soli figli di pochi eletti. La sanità, ultimo baluardo del cittadino, sta cadendo per seguire il modello americano (se non hai i soldi per le cure: muori!).

In questo contesto un'amministrazione regionale che si definisce di centro-sinistra, farcita di supermanager, dovrebbe preoccuparsi dell'organizzazione dei propri uffici, invece di cercare di demandare a soggetti esterni le proprie responsabilità.

Guido Novel

UN AMICO DA ADOTTARE

Al Gilros è arrivato un pastore tedesco maschio di 2 anni e mezzo

Rex cerca una casa e un padrone

Ecco il pastore tedesco Rex mentre posa al canile Gilros.

Ecco Rex, pastore tedesco maschio di circa due anni e mezzo, fotografato in posa. Si trova al Gilros da circa 1 settimana. Timoroso, ma buono con le persone e i cani di sesso opposto, molto adatto alla guardia in una casa con giardino. Chi volesse adottarlo può venire al Gilros, Villaggio vacanze del cane convenzionato con il Comune, in via di Prosecco 1904, Villa Opicina. Aperto dalle 10 alle 12 tranne martedì e festivi.

La gatta ha una famiglia

Nerina ora è felice

felice conclusione della storia di Nerina, la gatta proposta la scorsa settimana. Infatti ha trovato una bella famiglia in una casa con giardino a Trieste.

Ci sono peràò anche altri animali che attendono un padrone e hanno bisogno di cure, affetto e soprattutto di una famiglia.

Chi cercasse dei gatti o solo delle informazioni può rivolgersi al Gattile di Giorgio Cociani, via della Fontana 4, telefono 040 364016.

LA PAROLA AI POLITICI

La pipa di Saba

Un'autentica doccia fredda. Ho udito il presidente della provincia Scoccimarro chiedersi nel corso di un dibattito televisivo di chi fosse «la colpa» dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea e mi hanno raggiunto le recenti espressioni di giubilo del mio collega deputato Menia per il disimpegno del capitale sloveno dalla gestione del Molo VII. Sarebbe potuta sembrare l'evocazione negromantica del fantasma delle vecchie contrapposizioni etniche. Quindi avrebbe potuto far sorgere l'ingeneroso sospetto che a Trieste le nostalgie del lontano passato la vincessero sull'invito perentorio di Fini a considerare il fascismo alla stregua di un «male assoluto».

Sospetto davvero ingeneroso il mio. Ne è riprova l'epigrafe posta ai piedi dell'Umberto Saba che percorre nelle sue vesti brozee il tratto di strada su cui s'affacciava la sala cinematografica da lui gestita nel primo dopoguerra. «Avevo una città bella tra i monti / rocciosi e il mare luminoso»: così recitano i versi di quella poesia che la critica giustamente considera il documento più eloquente dell'impegno politico di Umberto Saba, con quella lugubre salmodiante ripetizione «tutto mi portò via il fascista abietto / e il tedesco lurco». Dando per certo che l'assessore alla cultura Paris Lippi conoscesse la lirica nella sua interezza, non resta che complimentarci con lui. E sperare che provveda al più presto a risarcire il nostro poeta rimasto orfano della sua pipa. Si tranquillizzi: intendo la pipa da fumo, non quella che gli sloveni appongono su alcune consonanti.

Roberto Damiani
deputato del Gruppo Misto

Escamotage per il Tocai

A proposito del vino/vitigno Tocai e dell'eventuale cambio di nome non certo d'identità, penso si potrebbe ovviare con un escamotage. Disciplinare permettendo, e anche con buona pace dell'asse enologico franco/magiaro che ritiene il Tokaj esclusiva ungherese. Io credo che ognuno abbia la sua peculiarità. Il Tocai friulano è e rimane vino/vitigno di nobilissime tradizioni, però purtroppo come spesso accade, noi in Italia non riusciamo sempre a non far valere le nostre ragioni. Allora che fare? Prepariamoci a cambiare il nome. Quale? Il Tocai friulano, con un pizzico d'ironia che denota intelligenza, un pochino di astuzia commerciale, unita alla curiosità che potrebbe incontrare, senza tralasciare il senso dialettale e linguistico, può, o meglio potrebbe diventare...«T..aj»!

Ora nella contrazione della parola, credo ci siano tutte le informazioni, compreso lo... «scippo» delle due lettere mancanti. Vi è l'ironia, il dialetto, (Tajut), la peculiarità mai perduta almeno quella. Mi sembra una buona idea. Si dice che le buone idee valgano come l'oro. Non so se questa vale oro, o è stata già pensata, tant'è. Ci sono altre idee?

Ad ogni buon conto in bocca al lupo nobilissimo Tocai Friulano.

Walter Chiurlotto
sommelier

50 ANNI FA

14 novembre 1954

• Dopo anni di requisizione, ieri il Supercinema di viale XX Settembre ha riaperto i battenti al pubblico, con la proiezione del brillantissimo film di Rascel «Alvaro piuttosto corsaro». oggi, alle 10.30 «matinée», il cui ricavato andrà a beneficio degli alluvionati del Salernitano.

• All'Auditorium di via del Teatro Romano, è stata incisa la trasmissione il «Campanile d'oro», l'«Oscar» che la Rai mette in palio fra le varie città d'Italia. La puntata, che vedrà di fronte Trieste e Cagliari, aveva per regista Amerigo Gomez e per presentatrice Lidia Pasqualini, andrà in onda mercoledì sera sul Secondo programma.

• Al Cca si è svolta la cerimonia per le nozze d'ora con la musica del maestro Cesare Barison, promosso dagli allievi del musicista e alla presenza delle massime autorità. L'elogio al maestro è stato pronunciato da Vito Levi, mentre la medaglia d'oro opera di Marcello Mascherini gli è stata consegnata dal giovane Edy Perpich.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Rudi, 90 anni

Rudi oggi compie 90 anni. Tanti auguri dal figlio Adriano e la nuora Zora.

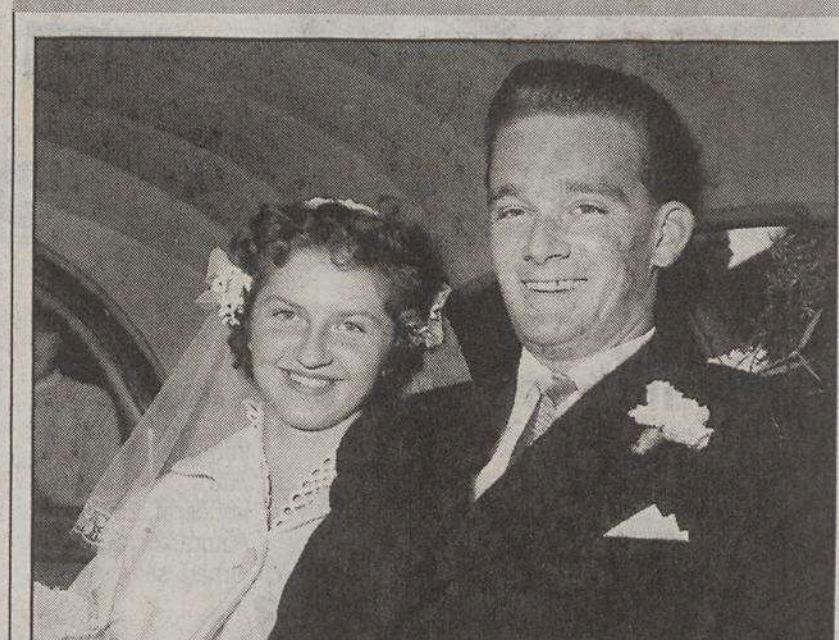
Silvana, auguri

Silvana oggi compie 70 anni. Auguri da Betty, Roby e Giulia.

Albina in festa

Albina oggi festeggia i 90 anni. Auguri dai figli dai parenti e dagli amici.

Nives ne ha 70

Tanti auguri Nives per i tuoi 70 anni da Rossana Martina e dagli amici.

Geny e Claudio, ancora insieme

Geny e Claudio oggi festeggiano i 50 anni di matrimonio. Tanti auguri dai figli Roberto e Walter, dai nipoti, dalla mamma, dalla sorella, dal cognato e da tutti i parenti.

Mancano 41 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

MERCERIE
Si è trasferita nella nuova sede di Galleria Rossoni (vicino alla libreria)

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

GELATERIA

BAR - GELATERIA
prossimamente
BASOVIZZA - via Gruden 39/1 - tel. 040/9220147

MOBILI

MOBIL MARKET MOBILI PER VIVERCI
Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada) TEL. 040 393453
CHIUDE SVUOTA TUTTO SCONTI FINO AL 50 - 60 - 70%
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA
Via Valdirivo 42/c Tel 0403480734
www.glstrieste.it

OFFICINE

Centro Auto di Burlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE MCTC REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n°08 del 08/06/1999
CENTRO REVISIONI
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
NUOVO ORARIO 7.30 - 18.00 NO STOP

RISTORANTI

CORSIA STADION
BIRRERIA E BUFFET TIPICO NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Sono aperte le prenotazioni per il pranzo di Natale e il veglione di Capodanno
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO
NON SOLO RISTORANTE
Il posto ideale per i vostri momenti importanti, cerimonie, matrimoni, cene di lavoro, anniversari
Trebiciano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA *DA CIRO*
Chiuso LUNEDI'
OGNI GIOVEDÌ SERA LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDÌ SABATO E DOMENICA MUSICA DAL VIVO CON BALLO
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL VEGLIONE DI FINE ANNO € 70,00
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet" di Marco Vecchiet
info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

Prosegue il grande successo con NUOVISSIME occasioni usate e km ZERO!

Volkswagen Golf 1.6 16v Variant Comfortline
Immatricolazione: 2002
km certif. 35.000
Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo

Alfa Romeo 147 1.9 JTD 115cv 3porte Progression
Immatricolazione: 2002
km certif. 73.400
Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo

Fiat Punto 1.2 Active 5 porte
Immatricolazione: 2003
km certif. 39.600
Clima, ABS, airbag, servosterzo

Citroën Xsara Picasso 1.8 16v Elegance
Immatricolazione: 2003
km certif. 6.000
Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega

Volkswagen Lupo 1.4 16v Highline Air
Immatricolazione: 2000
km certif. 25.000
Clima, airbag, servosterzo, cerchi in lega

Land Rover Freelander 1.8 3 p. Softback
Immatricolazione: 2000
km certif. 43.000
Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega

Renault Megane Scenic 1.6 16v RXE
Immatricolazione: 2000
km certif. 72.300
Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega

Rover 45 1.4 16v 4porte Classic
Immatricolazione: 2000
km certif. 57.000
Clima, ABS, airbag, servosterzo

Fiat Multipla 105 JTD ELX
Immatricolazione: 2000
km certif. 69.800
Clima, autoradio, ABS, 4 airbag, servosterzo

Fiat Stilo 1.8 16v 3porte Dynamic
Immatricolazione: 2001
km certif. 45.000
Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo

Toyota Avensis 2.0 Tdi D-4D S.W. Sol
Immatricolazione: 2000
km certif. 96.800
ABS, 4 airbag, servosterzo, appoggiatesta posteriori

Fiat Stilo 1.6 16v 5 porte Active
Immatricolazione: 2004
km certif. 4.000
GARANZIA UFFICIALE

Fiat Stilo 1.6 16v 3porte Active
Immatricolazione: 2001
km certif. 25.000
Autoradio, ABS, 4 airbag, servosterzo

Renault Clio 1.2 16v 5 porte Expression
Immatricolazione: 2003
km certif. 19.000
Clima, ABS, 4 airbag, servosterzo

Renault Megane 1.6 16v 5 porte Conf. Privilége
Immatricolazione: 2002
km certif. 15.000
FULL OPTIONAL

Alfa Romeo 156 1.8 Progression
Immatricolazione: 2002
km certif. 55.300
Clima, ABS, airbag, servosterzo

Alfa Romeo 156 1.8 Sportwagon Progression
Immatricolazione: 2003
km certif. 8.600
Clima automatico, autoradio CD, ABS, 4 airbag, servosterzo, cerchi in lega

Alfa Romeo 166 2.5 V6 24v Distinctive
Immatricolazione: 2000
km certif. 74.000
Clima, ABS, 4 airbag, servosterzo

Lancia Nuova Ypsilon 1.2 8v Argento
Immatricolazione: 2004
km certif. ZERO
Clima, ABS, airbag, servosterzo, predisposizione autoradio.
Disponibile in vari colori

km ZERO
72 rate da: €211,90
Assicurazione ERBERG Finermiro inclusa.

Fiat Nuova Panda 1.1 Active
Immatricolazione: 2004
km certif. ZERO
Clima, ABS, airbag, servosterzo, predisposizione autoradio.
Disponibile in vari colori

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2004 O PER ESAURIMENTO DELLE VETTURE DISPONIBILI!

Esempio di finanziamento: Renault Megane Scenic 1.6 16v RXE - Anno 2000 - Valore "Quattroruote" 8.300 Euro - Prezzo Automarket 7.900 Euro. - Pagamento **senza anticipo e senza maxi rata finale** in 60 rate da 175,50 Euro - T.A.N. 9,96% - T.A.E.G. 11,33% - Assicurazione ERBEG Finemiro, compresa nel prezzo, in caso di decesso o perdita del posto di lavoro o ricovero ospedaliero. - Finanziamento attivabile salvo approvazione bancaria. - Passaggio di proprietà escluso.

I nostri punti di forza: **Vettura sostitutiva:** in caso di sosta in officina per più di 24h in caso di guasti. **Soccorso stradale gratuito:** durante tutto il periodo della garanzia. **Perizia gratuita:** in caso di sinistro stradale per i 36 mesi successivi all'acquisto. **Garanzia 12 mesi:** estesa fino a 24 mesi nel caso di vetture km zero o aziendali. **Km certificati:** dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Basta aggressioni

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso, rivolto in particolare alle donne, che insegna a difendersi con tecniche semplici ed efficaci da scippi, aggressioni e provocazioni. Le lezioni si svolgono i lunedì e i giovedì dalle 19.30 alle 21 presso la palestra della scuola Divisione Julia di viale XX Settembre 26. Iscrizioni in palestra. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 347/9838308 e visitare il sito internet www.interware.it/users/autodifesa.

Visita guidata

Oggi alle 11 la dottoressa Nicoletta Bressan, sarà a disposizione del pubblico presente per illustrare il percorso della mostra dedicata a Guido Marussig, curata da Vanja Strukelj e Gianfranco Sgubbi. Il servizio è gratuito. Biglietto ingresso: intero € 5, ridotto € 3.

Terza età a Muggia

L'Università della Terza Età - sezione di Muggia - informa che domani alle 15.30 nella sala convegni Millo in piazza della Repubblica, inizia una serie di conferenze sul tema «Stato, Costituzione, Democrazia: le trasformazioni politiche in corso» tenuto dal dott. B. Mannino. Seguirà un ciclo di conferenze sul tema «Molestie morali e mobbing». Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/311312 o 040/305274.

Ginnastica dolce

Le iscrizioni per il corso di ginnastica dolce sono ancora aperte, per qualsiasi informazione rivolgetevi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Gruppo bandistico

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 brio, vivacità, serena allegria con il ritorno del Gruppo bandistico folkloristico «Triestinissima» diretto dal maestro Roberto Kobau. Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle ore 9 alle 19.

Museo del presepio

La sezione di Trieste dell'Associazione italiana Amici del presepio informa che le visite al museo di via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) a Servola è possibile tutti i giorni feriali dalle 15 alle 18. Per visite guidate di scolaresche o gruppi in orari e giorni diversi contattare o inviare un fax allo 040/382678. Ingresso gratuito.

Il treno di San Nicolò

Sono aperte sino ad esurimento le adesioni al tour ferroviario della città e dell'altopiano carsico, sul percorso Trieste Campo Marzio, Rozzol, Villa Opicina, Aurisina e viceversa, programmato per la mattinata di sabato 4 dicembre con San Nicolò. Informazioni e adesioni, esclusivamente anticipate e sino ad esaurimento dei posti, presso «Modelland train» di Trieste, via Vidali 8/b tel. 040/765336, aperto tutti i giorni dal martedì al sabato, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30.

Immaginario scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 10 alle 20. Questa settimana gli «Scienziati della domenica», attività che d'inverno si svolge il sabato e la domenica, costruiscono la «terra di notte» e i «profumi naturali».

Conferenza religiosa

Oggi, in via Monfalcon 6, in zona Campanelle, nella casa di riunione della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi giorni, si terrà una conferenza con inizio alle 21.45. Parcheggio libero. Raggiungibile con autobus n. 33. Informazioni tel. 338/7917372.

Quindici anni dopo il Muro

Domani alle 18.30 al bar-libreria Knulp di Trieste, via Madonna del Mare 7/A, ci sarà l'incontro pubblico su «Quindici anni dopo il Muro», che inizierà con la proiezione delle interviste a Predrag Matvejevic (Democrazia o Democratura?) e ad Adriano Sofri (Ma quante sono le divisioni del Papa?) alla quale seguiranno interventi vari.

Messa sarda

L'associazione sardi di Trieste ricorda ai propri soci e simpatizzanti che oggi alle 17.30 nella chiesa San Bartolomeo a Barcola, verrà celebrata una santa messa in onore della patrona della Sardegna Nostra Signora di Bonaria. I canti in sardo saranno eseguiti dal coro del circolo. All'organo la maestra Vizzini. Tel. 040/662012.

Museo sveviano

Oggi il Museo sveviano di Trieste è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «È tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle ore 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis, 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: dott.ssa Irene Battino, Biblioteca Civica, tel. 040/6758182.

Domani inizia una serie di seminari organizzati da Eureka dell'Ateneo assieme alla Sissa

Sei passi alla scoperta della Scienza

Come si è sviluppata la scienza in Occidente? Quali sono state le svolte epocali, i momenti «di non ritorno», le scintille che hanno cambiato il corso della storia spianando la via alle scoperte successive? Chi furono i protagonisti di queste imprese? Per dare una risposta il Laboratorio per la didattica delle scienze Eureka del centro Interdipartimentale per la Ricerca didattica (Cird) dell'Università di Trieste, in collaborazione con il master in comunicazione della scienza della Sissa ha organizzato un ciclo di sei incontri dedicati a tutti, ma proposti in particolare a insegnanti e studenti delle scuole medie e superiori. Si tratta di sei passi, che presentano altrettanti momenti significativi in cui la riflessione scientifica sul mondo è avanzata in modo deciso, con ripercussioni forti nel futuro della scienza e della società, intrecciando e contaminando fra loro cultura scientifica, umanistica, tecnologica e struttura sociale ed economica della società dell'epoca.

Il primo incontro di presentazione dell'iniziativa, «L'apprendimento della magia alla scienza», si terrà domani alle 17 all'Auditorium del Revoltella in via Diaz, a Trieste e sarà tenuto dal professor Giacomo Costa, responsabile del Cird dell'Ateneo. «Una riflessione sul linguaggio, sui metodi, sull'organizzazione interna e sui risultati delle varie scienze, e semplicemente della scienza in generale è necessaria – spiega Costa – anzitutto per apprezzare la natura, e in particolare il valore cognitivo, del sapere scientifico, i criteri di demarcazione fra scienza e pseudo-scienza, della conoscenza vera contrapposta all'opinione, all'illusione ecc... cioè appunto la differenza fra scienza e miti, magia, verità rivelate».

Uno scienziato alle prese con un complesso strumento.

Proprio per stimolare la nascita, nelle scuole secondarie, di progetti interdisciplinari, con la partecipazione di insegnanti di materie scientifiche e di materie letterarie, gli argomenti saranno trattati con linguaggio semplice e accattivante. Il calibro dei relatori – comunicatori di professione, oltre che esperti di chiara fama – renderà gli incontri estremamente coinvolgenti per chiunque sia interessato alla divulgazione scientifica.

Seguiranno con cadenza settimanale, sempre presso l'Auditorium del Museo Revoltella, altri due incontri che chiuderanno la prima parte del ciclo (lunedì 22 novembre «Keplero e l'armonia del mondo», relatore il prof. Gianni Zanarini, e lunedì 29 novembre «La forza dell'anima. Vita e morte della medicina del Settecento»). A latere dell'iniziativa, verrà organizzata una Tavola Rotonda che traccerà il quadro del patrimonio storico-scientifico di Trieste. In questa occasione sarà anche presentata al pubblico una recente importante realizzazione ad opera del laboratorio per la didattica delle scienze del Cird dell'Università di Trieste: il «Museo dei Ball», inaugurato nel 2004. Le conferenze sono ad ingresso libero e gratuito. Per informazioni: Laboratorio per la didattica delle scienze Eureka del Cird dell'Università di Trieste c/o Itis «A. Volta» via M. Grappa 1, 34127 Trieste tel. 040/5708101.

Medici cattolici

Oggi alle 9.30, soci e simpatizzanti dell'Associazione medici cattolici si riuniranno nella cappella del seminario vescovile in via Besenghi 16, per la consueta celebrazione della messa mensile. Nell'occasione verranno ricordati i colleghi deceduti nel corso dell'anno. Seguirà una relazione di monsignor Tarcisio Bosso e del presidente dottor Luigi Favotti in tema di Procreazione medicalmente assistita.

Teatro per bambini

L'Associazione Culturale Teatro Immagine Suono e il Teatro della Rondine organizzano presso la sede dell'Associazione in via Corti 3/A dei laboratori teatrali per bambini dai 6 ai 10 anni e ragazzi dagli 11 ai 14 anni, volti a far emergere attraverso il gioco del teatro le potenzialità espressive di ciascuno. Per informazioni: Actis telefono 040/3480225 oppure 349/0844157.

L'incontro dei momianesi

Oggi la Comunità di Momiano festeggerà il patrono San Martino con una santa Messa alle 16.30 nella chiesa di S. Andrea e S. Rita in via Locchi 22. Subito dopo, nella sede dell'Associazione delle Comunità Istriane, in via Belpoggio 29/1, avrà luogo il tradizionale incontro dei momianesi, nel corso del quale verrà anche rinnovato il Comitato della Comunità.

Le Poste italiane

Al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa, piazza Vittorio Veneto 1, è visitabile la Mostra Storica Postale e Filatelica dal titolo «1954: il servizio postale ritorna all'Italia, 1918-1954 pagine di storia triestina». Il museo sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura della direzione di Poste italiane spa e dei Civici musei di Storia e Arte, con la collaborazione dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Proprietà edilizia

Venerdì nella sala azzurra dell'Hotel Excelsior, Riva del Mandracchio 4, in occasione dell'Assemblea Annuale dei soci, alle 17.30 interverrà il presidente della Confedilizia avv. Corrado Sforza Fogliani sul tema: «L'attuale politica sulla casa». L'invito è rivolto a tutti gli interessati.

T'ai chi chuan

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di T'ai chi chuan condotti da Gian Kaur, che si tengono a S. Giacomo il lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 10 e il mercoledì dalle 18.30 alle 20. Per informazioni telefonare ai seguenti numeri: 040/775330 - 328/7548008.

I defunti di Umago

Oggi, nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna, alle 15.30 sarà celebrata una Messa in memoria di tutti i defunti del Comune di Umago.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra, dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro 11, telefono e fax 040/639152. Siamo a disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Don Tissot a Montuzza

Don Renato Tissot, il noto sacerdote carismatico responsabile in Vaticano dei movimenti carismatici cattolici del Sud Europa, in visita ai gruppi della Divina Misericordia della nostra Regione, proveniente dal Friuli arriverà a Trieste oggi pomeriggio dove è atteso nella chiesa dei Frati di Montuzza (via Capitolina 14) per un incontro di preghiera che inizierà alle 15 e sarà seguito dalla messa d'impetrazione alle 16.

Nell'occasione della sua visita a Trieste benedirà proprio una Icona di Nostro Signore Misericordioso, opera del pittore friulano Eliano Valle, regalata alla città.

I premiati per un reportage dal Club cinematografico

Nella sala Baroncini delle Generali si sono svolti i concorsi minitest e il mio reportage organizzati dal Club cinematografico triestino. Dinanzi ad un folto pubblico sono stati proiettati i sedici video presentati ai due concorsi. La giuria, composta da Enzo Gomba, Matteo Jurman e Serafino Marchiò, dopo aver visionato nella stessa sala le opere, dopo breve discussione, ha deliberato all'unanimità di assegnare i seguenti premi: Concorso minitest: primo premio «8 e 57» di Davide Cavalieri, secondo premio «L'appartamento» di Maja Monico, terzo premio: «Voli sui Sibillini» di Marco Arnez. Concorso il mio reportage: primo premio «Miracolo a Trieste» di Maja Monico, secondo premio «Dragon Boat» di Sergio Marsi, terzo premio «3 luglio 2000» di Lia Zanei. Nella foto un'immagine di gruppo dei premiati

Fotoreporter in Regione

È aperta al pubblico anche stamane in Consiglio regionale la mostra che raccoglie, proprio in occasione delle celebrazioni del Cinquantenario del ritorno dell'Italia a Trieste, le immagini di 12 fotoreporter triestini che hanno più contribuito, nell'ultimo mezzo secolo, a raccontare gli eventi, i personaggi, le storie della città.

Non è una cronistoria, nè una ricostruzione rigorosa: la fotografia non offre questa possibilità che è riservata ad altri mezzi di comunicazione. A ogni immagine della mostra si può chiedere di rievocare non solo il soggetto, ma anche le atmosfere, i modi di vivere e di sentire del tempo.

L'esposizione sarà aperta stamani in piazza Oberdan dalle 9.30 alle 13.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lahrzil Mustapha con Conte Domitilla; Glavina Giancarlo con Pavesic Laura; Bortolutti Walter con Paiano Samanta; Pernice Dario con Lucchesi Valentina; Castagna Simone con Martinovic Ljiljana; Iacona Salvatore con Greggio Ylenia; Gracceva Giuseppe con Serio Maria Rosaria; Keric Nesko con Gurita Lacramioara; Mitezuniga Fernando Antonio con Krulcic Patrizia.

PICCOLO ALBO

Cerco testimoni dell'incidente di venerdì 22/10/2004 in Largo Barriera tra autobus e moto Honda ore 7.10. Telefonare 040/280426. Ringrazio.

Rubato scooter Gilera Typhoon 125 colore nero del 2003 targa BM70318, telaio n. M000405T503, nella notte del 3/11/2004 in vicolo Ospedale Militare. Tel. 112 e 040/567677. Ricompensa.

Bruto (un cucciolo boxer fulvo di 4 mesi) si è perso o qualcuno l'ha preso. Chi ha sue notizie o l'ha visto telefoni ai numeri 040/415252 o 328/9321322. Si possono contattare: Canile comunale, Enpa, Astad, Vigili Urbani, Carabinieri. Attenzione: il cane ha il microchip.

FARMACIE

Domenica 14 novembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Venezia 2; Borgo San Sergio, via Curiel 7/b; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza.

Farmacie aperte dalle 13.00 alle 16.00: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo San Sergio - via Curiel 7/b, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia aperte dalle 16.00 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo San Sergio - via Curiel 7/b; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: via Baiamonti 2; via Molino a Vento 158; via dell'Istria (Cimiteri lato monte); via Revoltella angolo D'Angeli; via A. Valerio 1 (Università).
API: passeggio Sant'Andrea; via Fabio Severo 2/5.
ESSO: via Battisti (Muggia).
I.P.: viale Miramare 213.
Q8: Strada della Rosandra.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TAMOIL: Riva T. Gulli 8; via Giulia 2.
TOTAL: S.S. 202 Sistiana km 27.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL: Duino nord Aut. Ts/Ve.
AGIP: Duino sud Aut. Ve/Ts.
AGIP: Valmaura S.S. 202 (Superstrada).

Servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: viale Miramare 49; p.le Valmaura.

Self service

ESSO: piazzale Valmaura.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 8 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 9 Im ENERGY CENTURY da Novorossiysk a Siot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Pa MSC PERLE da Venezia a molo VII; ore 19 Ma MARA da Novorossiysk a Siot.
PARTENZE
Ore 4 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 6 Gr PEARL da Siot 1 a ordini; ore 17 Gr RAVENNA da orm. 15 a Capodistria; ore 18 Pa FORWARD BRIDGE da Siot 3 a ordini; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

ELARGIZIONI

– In memoria di Antonio Perich dalle famiglie Crisman 200 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lina Rizzardi ved. Semsey da Lori e Renzo 20 pro Astad, 20 pro Enpa, 10 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Alma Bonafin dai condomini di via B. Buozzi 6 130 pro Uildm.
– In memoria di Bruna Coffou nel XXVI anniv. (14/11) da Annamaria e Chiara 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Mario Furlani nel III anniv. (14/11) da Jolanda Furlani 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Slauko Kodric nel XVII anniv. (14/11) e di tutti i propri defunti da Laura, Sergio e Laura 25 pro Airc, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Silvana Mattini in Busan nel I anniv. (14/11) dal marito Lino Busan 100 pro Astad.
– In memoria di Carla Tolpati (14/11) da Dario e Giuliana 50 pro Iriamurai (missione triestina nel Kenya).
– In memoria di Emilia Urbani Ferluga per il VII anniv. (14/11) dal figlio e famiglia 20 pro Unicef.
– In memoria di Rossella Zorini per XVII anniv. (14/11) dalla mamma Maria Opassi ved. Zorini 25 pro Unitalsi.
– In memoria della signora Almerigogna dai colleghi della figlia Maria Luisa Almerigogna 42 pro Astad, 52 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Anita Biasi da Giovanni Crivelli 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paolo Biondi dalle famiglie Gorup Codrini 30 pro Cav.
– In memoria di Bruno Bossi dagli inquilini dello stabile di via alle Cave 6/1 180 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Achille Bruniera dalle fam. Taucer, Demarin, Gigante 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Carlo Crosato dai condomini di via Fortunio 6 140 pro Gau (Clown dottori).
– In memoria di Roberta D'Errico Gronegger da Nada Carli 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marianna Di Domenico da Mario Vascotto 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Livio Di Drusco da Angelica Jolin 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fabio Ercolessi da Fiorenza, Valentina e Piero 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Carolina Flegar da Nerina R. 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Gec dalla fam. Edoardo Lorenzi 30 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Emilio Guastalla dalla fam. Cescutti Rudes 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luigi Manente da Giorgio Macuz 15 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Franco Masè da Boris e Maria Rosa Bassanese 40, da Mariagrazia Pesel 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Nidia Masotti dall'amica Giulia 50 pro Itis, 50 pro Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Giorgia Mogorovic-Bonin da Emilio e Silvia 20 pro Ass. Donatori organi.
– In memoria di Dario Pirona da Silva e Alba 50 pro Airc.
– In memoria di Nerina Prinz da Anna Furlan Folin 20 pro Cardiologia Ospedale Maggiore.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

La palestra Kinesport

La palestra Kinesport organizza corsi afrogym a ritmo caraibico; la prima lezione sarà gratuita per tutti e si terrà il giorno 17 novembre alle ore 17 in via Castaldi 3, Trieste, inoltre continuano i corsi di ginnastica bioposturale. Telefono 040 774 454.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TRAGEDIA A GRADO La vittima è Stefano Riavez di 23 anni: è stato colpito con un coltello da cucina alla carotide e poi finito con un altro fendente al cuore

Litiga con il figliastro, lo sgozza e scappa

Caccia all'uomo nella notte. Si cerca Angelo Gruosso, 33 anni, fuggito seminudo e sporco di sangue

Il delitto si è consumato in un residence di Pineta. Ferita nella colluttazione anche la mamma del ragazzo ucciso che aveva una relazione con l'assassino

Ha sgozzato il figliastro, Stefano Riavez di 23 anni, recidendogli la carotide con un coltello da cucina lungo una ventina di centimetri dopo una violenta lite familiare, e si è dato alla fuga tra i condomini vuoti e i viali di Grado Pineta. Si è scatenata una caccia all'uomo nella serata di ieri: decine di carabinieri, con l'ausilio di fotoelettriche, stanno cercando l'assassino, Angelo Gruosso, 33 anni, originario di Potenza e residente al piano rialzato del residence «Island Brioni» di Grado, in viale Orsa Maggiore 45. L'uomo si è dato alla fuga subito dopo aver inferto due colpi mortali al figliastro - uno alla gola, l'altro al cuore - con una determinazione furiosa, senza un attimo di ripensamento. È scappato a torso nudo. A piedi. Le auto di famiglia, una Fiat Punto e una Nissan Navarra Suv, un grosso fuoristrada, erano parcheggiati fuori. I carabinieri hanno setacciato a lungo i numerosi alberghi e residence della zona, quasi tutti vuoti o semivuoti. Hanno transennato con le fettuccine bianche e rosse il vicino Hotel Plaza, tre stelle, alla meticolosa ricerca di tracce di sangue, di qualche elemento che li potesse indirizzare nella giusta direzione. Una mobilitazione a tutto campo, un setaccio durato ore. Ma nulla. Ieri, a ridosso di mezzanotte, dell'assassino ancora non c'era alcun segnale. Sembrava inghiottito nel buio freddo e ventoso di Pineta.

Una tragedia maturata in famiglia. Mentre Gruosso, la moglie Jolanda Ungarelli, 43 anni, la figlioletta di 7 anni nata dalla loro unione e il figlio di primo letto della donna, Stefano Riavez, stavano cenando. Erano le 19.30 quando è nato un diverbio tra Angelo Gruosso e Stefano. Una lite incomprensibile al momento, dato che i rapporti tra i due, dicevano tutti ieri sera tra l'inorridito e l'attonito, amici e conoscenti, erano risaputi buoni. Eppure il diverbio è degenerato: all'improvviso Stefano Riavez si è alzato da tavola per uscire. Non è chiaro se volesse scappare, vista l'aggressività del patrigno, o solo lasciare quella casa. Angelo Gruosso, accecato dalla furia, ha afferrato il coltello da cucina e lo ha inseguito. La moglie avrebbe cercato di fermarlo, tanto che, nella colluttazione sarebbe rimasta ferita. Gruosso se n'è liberato e ha raggiunto alle spalle il figliastro sulla porta della palazzina. Un colpo netto: la lama ha provocato un profondo taglio alla gola del ragazzo, gli ha reciso la carotide da parte a parte, provocandogli un'emorragia devastante. Stefano è caduto nell'ingresso dello stabile. Gruosso gli avrebbe inferto un altro colpo al cuore prima di allontanarsi di corsa, a torso nudo e imbrattato di sangue. La donna è uscita poco dopo in preda a una crisi di disperazione: «L'hanno ammazzato, l'hanno ammmazzato», gridava disperata.

Qualcuno ha dato l'allarme ai carabinieri e al 118. Quando i sanitari sono arrivati sul posto Stefano erano ancora vivo, in una pozza di sangue. Non lo hanno mosso nel tentativo di tamponargli quella ferita profonda. Il soccorso si è protratto per oltre mezz'ora lì, a terra. Un impegno disperato per strappare alla morte il ragazzo, figlio proprio di un medico del pronto soccorso dell'ospedale di San Polo, il dottor Roberto Riavez. Lo hanno trasferito in ambulanza all'ospedale di Monfalcone solo quando si sono resi conto che non c'era più nulla da fare. Anche Jolanda Ungarelli, sotto choc, è stata trasferita all'ospedale per curarla per le ferite da taglio riportata nella colluttazione con Gruosso.

Intanto si è scatenata una vera caccia all'uomo. Posti di blocco ovunque. Convinzione dei carabinieri è che Gruosso, a piedi, mezzo nudo e sporco di sangue, non si possa essere allontanato dalla zona. Per questo è cominciata una battuta a oltranza con l'ausilio delle fotoelettriche: sono stati sentiti i pochi passanti, sono stati controllati tutti gli angoli. Ma al momento senza risultato.

Laura Borsani

I carabinieri nella zona del delitto a Pineta. (Meta)

TRAGEDIA A GRADO Lo sgomento davanti alla casa dell'orrore

Gli amici: «Era un ragazzone stupendo e generoso con tutti»

S'è precipitato in quell'abitazione piangendo a dirotto. Un fiume in piena Roberto Ungarelli, il padre di Jolanda. Lacrime profonde, il dolore immenso di chi non sa capacitarsi di quanto accaduto. «Non è possibile, Stefano... », andava avanti e indietro nonno Roberto, ripetendo come un disco rotto «perché». «Non riesco a capire come possa essere successa una tragedia simile - singhiozzava -, ma a me non dicevano nulla. E la bambina... ha visto tutto...». Amici di Jolanda intanto giungevano a grappoli. Chiedevano informazioni e piangevano. Chiedevano dov'era finita la piccola. Volevano accoglierla in casa. La bambina è stata presa in cura da una vicina. Lacrime, dolore e orrore. Tanti volevano sapere che ne fosse di Jolanda. Una donna ben voluta, Jolanda. Ha due fratelli, Gianni e David. Da giovane era stata campionessa di canoa. Dava una mano al marito, Angelo, con il quale, s'era unita in matrimonio circa 7 anni fa.

Una disperazione corale, ieri sera. La folla si addensava davanti alla casa dell'orrore. Pineta sembrava essersi chiusa in una sorta di struggente «veglia funebre».

E tanti amici, un'intera compagnia, di Stefano, che, appena raggiunti dal tam-tam delle informazioni, s'erano precipitati in via Orsa Maggiore. Si abbracciavano l'un l'altro, piangevano, gridavano. «Era un ragazzo stupendo, d'oro - diceva di lui un amico - si toglieva il suo per darlo agli altri». Stefano studiava all'Università di Udine, Archeologia e Conservazione dei beni culturali. Aveva frequentato il liceo scientifico a Cervignano. Studiava e lavorava: come barman al «Tuch» di Bistrigna; era anche dipendente alla Eaton, come il patrigno (lui aveva peraltro avviato da poco anche una impresa di pulizia). Stefano, tempo fa, aveva scelto di vivere da solo, in un appartamento in centro a Grado, con la sua ragazza. Poi si sono lasciati. Ultimamente aveva una nuova compagna, di Gorizia, con la quale però non conviveva. Rimasto solo in quell'alloggio, voleva rientrare in famiglia. Forse si sentiva solo. Forse pure, raccontavano ieri sera, era perché alla Eaton non gli avevano ancora rinnovato il contratto. Studio, lavoro, e tanto sport: Stefano, fino a circa un paio di anni fa, giocava come portiere di calcio a 5. Aveva militato anche nelle file della Gradese, sempre in porta. Da un paio di mesi aveva anche intrapreso le arti marziali. Un ragazzone tutto d'un pezzo, alto e forte. E tanto buono: «Era stupendo, si toglieva tutto per dare agli altri», spiegava Alessandro Ciarabellini, il migliore amico di Stefano. Rabbia, sconcerto e incredulità. «Non so proprio come possa essere capitata una cosa simile - rincarava Alessandro -, in famiglia andavano tutti d'accordo. Stefano aveva un buon rapporto con il patrigno, con la sorellastra. Aveva mantenuto pure ottimi rapporti con il padre. Insomma, non mi risultavano problemi di alcun genere». C'era chi, ieri sera, diceva che Angelo ultimamente era «depresso». Comunque cambiato. Lo diceva Roberto Ungarelli: «Da un anno a questa parte - diceva ancora sottosopra - era diverso, non sembrava più lui. Ma non so cosa fosse, nessuno mi diceva mai nulla».

TRAGEDIA A GRADO Imponente mobilitazione per trovare l'assassino

Blocchi stradali e battute nella campagna di Fossalon

Il corpo di Stefano Riavez coperto da un lenzuolo davanti al residence del delitto.

Il buio, la zona verde, la folta vegetazione hanno giocato a favore di Angelo Gruosso che dovrebbe aver avuto un quarto d'ora almeno di tempo per allontanarsi dal luogo del delitto. Anche se vestito solo di un paio di pantaloni e sporco di sangue, certo nelle condizioni di non poter passare inosservato. In tarda serata le ricerche dell'assassino si erano spostate nella zona agricola di Fossalon. Battuta difficile, resa ancora più ardua dal buio e dalle pessime condizioni meteo. A piedi, senz'altro provato per l'accaduto, sembra certo che Gruosso non possa aver raggiunto località più lontane.

Blocchi stradali sono stati istituiti tutto attorno all'isola. Una «cintura» di sicurezza che però non si è potuta estendere nell'ampia zona agricola dove l'uomo può aver trovato un nascondiglio. Senza esito le battute che si sono susseguite subito dopo l'omicidio negli edifici attorno al residence del delitto. I carabinieri hanno illuminato la zona a giorno, hanno controllato ogni angolo che potesse costituire un nascondiglio. Hanno cercato tracce di sangue che potessero indirizzarli. La caccia è continuata per tutta la notte. La speranza è che Gruosso alla fine decida di costituirsi. Anche se si teme che l'uomo, in un momento di tragica lucidità, possa rivolgere contro se stesso la cieca violenza con cui ha brutalmente ucciso il figliastro.

Ieri sera era un febbrile via vai di gazzelle e di sirene. Uomini delle forze dell'ordine che perlustravano ogni centimetro, che perimetravano con i nastri rosso-bianchi le aree ritenute «calde». Come l'hotel Plaza: qui era un incrociarsi di fasci di luce, le numerose fotoelettriche spianate a indagare ogni angolo. Quell'hotel sembrava blindato. Tutti erano alla ricerca di un qualche elemento, una traccia di sangue, un segnale rivelatore.

Ma nulla. A un certo punto, sembrava quasi che si fosse vicini alla svolta. Le gazzelle che ripartivano, il fuggi fuggi dei carabinieri che sembravano lanciarsi nuovi messaggi. E intanto la gente giungeva, sempre più numerosa. Lacrime che si aggiungevano ad altre lacrime. Grida che si affastellavano ad altre grida. «Se lo trovo lo ammazzo» ripeteva continuamente a gran voce, rotta dal pianto, un amico di Stefano.

MONFALCONE

CONFERENZA SULL'AMIANTO Sempre più alta l'incidenza dell'asbestosi e del tumore pleurico nella Venezia Giulia

La fibra-killer colpirà per altri 20 anni

Superati i trenta casi nel 2002, il doppio rispetto al decennio precedente

A Monfalcone l'amianto riempiva i posti di lavoro, il cantiere, il porto, l'ex Ansaldo, ma anche la centrale e l'ospedale. E poi le case, in cui entrava spesso attraverso le tute di mariti, fratelli, padri e figli. A Monfalcone l'amianto non è scomparso, perché continua a mietere vittime, più che in passato. Nel mandamento i casi di mesotelioma pleurico, tumore legato solo all'esposizione all'amianto, osservati nel periodo ottobre 1979-giugno 2002 hanno presentato un progressivo aumento, come spiega la relazione alla Conferenza nazionale sull'amianto conclusasi ieri in città da Claudio Bianchi, del Centro di studio e documentazione sui tumori ambientali di Monfalcone e già responsabile dell'anatomia patologica dell'ospedale. L'incremento è stato rilevato a partire dal 1989. E i dati forniti dall'Unità di medicina del lavoro dell'Ass Isontina riporta Bianchi, mostrano un peggioramento. Rispetto a un numero annuo medio di 6,8 casi osservati tra l'80 e il '90 e di 12,5 casi nel periodo 1991-2001, nel 2002 si sono superati i 30 casi.

Il periodo di latenza che precede l'insorgenza del mesotelioma, ricorda Bianchi, è lungo e oscilla tra i 30 e i 40 anni. Alcuni studi hanno inoltre dimostrato dei tempi di latenza ancora più lunghi. In una serie di 400 mesoteliomi pleurici analizzati nell'area di Trieste-Monfalcone i periodi variavano tra 14 e 75 anni e nell'80% dei casi erano superiori a 40 anni. Ecco perché la strage da amianto continuerà, conoscendo il suo picco attorno al 2020. Bianchi ribadisce inoltre come sia «indiscutibile la relazione tra asbesto e carcinoma del polmone». Il fatto che quest'ultimo possa essere causato anche da molti altri fattori, aggiunge Bianchi, rende difficile il riconoscere un dato caso di tumore polmonare come asbestocorrelato. In base ai criteri stabiliti a Helsinki nel '97 il carcinoma polmonare è attribuibile all'asbesto quando il paziente abbia subito un'esposizione molto intensa per almeno un anno o un'esposizione media per 5-10 anni. «Il problema fondamentale - afferma Bianchi - sta nel fatto che spesso le indagini non vengono neanche iniziate. Quando il paziente è stato un forte fumatore si conclude che la colpa è stata del fumo». Bianchi, assieme ad altri intervenuti, sottolinea l'importanza di un'azione di prevenzione, anche se, dopo decenni di ricerche sugli effetti biologici dell'amianto, non si è ancora capito come si possa intervenire in modo efficace per diminuire il numero delle morti asbestocorrelate.

Laura Blasich

PROPOSTO UN FONDO DI SOLIDARIETÀ

La Conferenza nazionale sull'amianto si è conclusa con l'elaborazione di una bozza di documento che servirà da piattaforma rivendicativa nei confronti di questo e dei prossimi Governi per colmare le lacune esistenti sotto il profilo legislativo-previdenziale, delle bonifiche, della prevenzione e dell'uso del minerale-killer che ancora si fa nel mondo. Per quanto riguarda il primo ambito il documento chiede omogeneità dei trattamenti previdenziali di accesso anticipato al pensionamento per tutti i lavoratori pubblici e privati esposti, la valenza dei parametri previdenziali per gli esposti ai fini del diritto all'accesso anticipato al pensionamento, regole per il riconoscimento dell'esposizione da parte della Contarp dell'Inail e definizione di regole e trattamenti per i lavoratori impegnati nella bonifica delle aziende e siti dove si è utilizzato l'amianto e degli edifici in cui l'amianto è presente. Il documento propone la costituzione di un fondo di solidarietà alle vittime dell'amianto, anche per militari e i cittadini italiani che abbiano lavorato all'estero. In merito alle bonifiche si chiedono a Governo e Parlamento più risorse per i Piani di bonifica, altri incentivi fiscali ai privati per i lavori di bonifica, un fondo nazionale per il risanamento degli edifici pubblici, più controlli e sanzioni. Si ritiene necessario poi richiamare l'attenzione sulla mappatura del sistema trasporti e della dismissione dei mezzi nautici, sulla necessità di una maggiore trasparenza sulla presenza di amianto sui mezzi delle Forze armate e sul transito di amianto nei porti italiani.

CERIMONIA A PANZANO

L'omaggio alle vittime civili

Il sindaco Gianfranco Pizzolitto ha preso parte ieri mattina a una cerimonia in omaggio alle vittime dell'asbestosi davanti al monumento che ricorda i Caduti dell'amianto in piazzetta Colombo a Panzano come momento di riflessione durante la due-giorni dedicata alla Conferenza nazionale sull'amianto conclusasi ieri in teatro Comunale.

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI *Il politologo francese ospite ieri a Bologna dell'Associazione «il Mulino» per la «Lettura»*

Mény: la guerra non è mai democratica

«Il populismo dilagante rappresenta un malessere da prendere sul serio»

Il populismo, utilizzato ormai senza risparmio sia dalla destra come dalla sinistra, è un pericoloso virus che può minacciare la solidità delle democrazie occidentali. Ne è certo Yves Mény, politologo francese da tempo residente a Firenze dove dirige l'Istituto Universitario Europeo, ospite ieri a Bologna dell'Associazione «il Mulino» per la tradizionale «Lettura».

Nel corso del suo intervento, di cui pubblichiamo una sintesi, lo studioso ha ricordato che in una fase politica come quella attuale, segnata dalla crescente sfiducia nei confronti delle istituzioni e dall'aperta ostilità verso le classi dirigenti, il ricorso al populismo ha permesso a molti leader di catturare voti proponendosi spesso come uomini estranei al «sistema», decisi a portare all'interno del Palazzo la voce della gente comune.

Si tratta di uno schema assai rudimentale ma di indubbia efficacia, che si è dimostrato vincente in anni segnati dall'inarrestabile indebolirsi degli antichi legami ideologici e dalle crescenti preoccupazioni di individui sempre più soli e spaventati, che hanno bisogno di un «nemico» al quale imputare l'origine dei loro guai e di un capo carismatico a cui affidarsi. Tre fenomeni, a giudizio di Mény, hanno incoraggiato la crescita del populismo: la globalizzazione, che ha destabilizzato le forme tradizionali della politica, la crisi della capacità decisionale delle élite, il dilagare della corruzione. I leader populisti guadagnano consenso promettendo di «rigenerare» la democrazia, garantendo che l'unica strada da percorrere per raggiungere l'obiettivo è quella di affidare il governo a chi si sente vicino ai normali cittadini e ne condivide le preoccupazioni.

A giudizio di Mény questa ricetta, utilizzata in campagna elettorale da oltre un decennio nell'intera Europa, è pericolosa oltre che di scarsa utilità per risolvere i problemi di cui afferma di volersi fare carico. Perché rischia di aggravare ulteriormente la crisi del sistema democratico e di aprire la strada a regimi eletti su base plebiscitaria che, in nome del popolo, cancellano qualsiasi dialettica politica.

Roberto Bertinetti

Il politologo Yves Mény. (Foto di Basso Cannarsa)

di **Yves Mény**

Il populismo è diventato popolare sia come concetto sia come realtà. Non c'è domenica elettorale senza qualche notizia sulla vittoria di un movimento populista in qualche angolo dell' Europa allargata. Il fatto che il concetto sia utilizzato senza alcuna precauzione da giornalisti, politici e accademici non ne ha minato il successo.

Strano destino di una parola, «popolo», che secondo l'uso e il contesto può diventare carico di apprezzamento o di disprezzo. Piace a tutti la parola «popolare». Piace meno quella «populista».

La stessa sorte tocca, ma con conseguenze ancora più importanti, alla parola «democrazia». Anche in questo caso possiamo osservare come la flessibilità del concetto, e qualche volta la sua manipolazione, permetta l'uso e l'abuso della parola per scopi non sempre condivisibili. La democrazia è diventata la «mucca sacra» del discorso politico. È l'alpha e l'omega di ogni cosa. Non ci sarebbe molto da ridire sulla nobiltà della democrazia, se non fosse che questa parola viene utilizzata come foglia di fico per motivi meno nobili. Troppo spesso il brevetto di rispettabilità - essere democratico - viene concesso per il solo fatto che il regime precedente è crollato ed è stato sostituito da un sistema che pretende di possedere subito tutte le caratteristiche del regime ideale. Stiamo vivendo questo fenomeno in modo quasi caricaturale: una volta rovesciati i regimi comunisti, si è dichiarato l'atto di nascita della democrazia in fretta e furia, e senza troppo riguardo per la realtà delle cose. In parallelo con la definizione del comunismo come «socialismo più elettricità», la democrazia «new look» si è ridotta a «capitalismo più elezioni». I presidenti russi sono stati accolti nel club democratico senza troppi problemi e la Turchia diventa accettabile purché rinunci a fare dell'adulterio un delitto penale.

Fatto ancor più grave, in molti Paesi assistiamo a un doppio andamento sotto la pressione del terrorismo: la difesa della democrazia spinge a ridurne la dimensione e la sostanza in particolare in uno dei suoi elementi costitutivi più preziosi, lo stato di diritto. Ma questa guerra ha un effetto ancora più perverso, visto che la propaganda politica contribuisce a svalutare i valori dei quali si richiama la democrazia stessa. Ad esempio, sostenere che la democrazia si è radicata in Afghanistan dal momento che si sono svolte le elezioni presidenziali appare poco credibile. Ancora peggio è pretendere di esportare e imporre la democrazia in Iraq con la guerra. Non soltanto l'idea di democrazia si svaluta a causa delle condizioni nelle quali si pretende di attivare questo nobile scopo, ma in modo più insidioso si diffonde un messaggio pericoloso: le forme della democrazia (in particolare le elezioni) sono più importanti della sostanza. Si tratta di cambiamenti molto preoccupanti perché testimoniano l'evoluzione dell'«esprit public»: l'edulcorazione del concetto da parte dei politici, l'accettazione passiva di tale evoluzione da parte della maggioranza dei media, la spinta di numerosi movimenti contrari all'attuale funzionamento delle democrazie, contribuiscono passo dopo passo a trasformare l'idea stessa di democrazia. [...]

Il populismo minaccia la salvezza della democrazia. (Il disegno è di Giuseppe Fadda)

Oggi, le democrazie sono tutte alle prese con il fenomeno populista e il populismo fa sempre più parte del paesaggio democratico: democrazia e populismo sono ormai profondamente intrecciati tra loro. Entrambi, in modi diversi, si occupano della posizione e del ruolo del popolo all'interno delle istituzioni democratiche. Mentre i sistemi democratici sono costantemente in lotta, a causa della difficile associazione tra i principi - a volte tra loro conflittuali - della democrazia e della rappresentanza, il populismo tende a respingere del tutto il principio della rappresentanza, o almeno a limitarne il più possibile l'uso. Da questo punto di vista, il populismo rappresenta il punto di massima tensione tra il potere delle élite e il ruolo delle masse. Lo status particolare del populismo deriva dal fatto che spesso esso si colloca in una posizione ambigua: non accetta pienamente gli abituali strumenti della democrazia rappresentativa ma non adotta neppure forme strettamente anticonvenzionali di partecipazione politica. Le sue azioni appartengono più al repertorio tradizionale della politica elettorale che a quello della mobilitazione sociale. Il populismo rifiuta i partiti, ma in genere si organizza come movimento politico; è fortemente critico nei confronti delle élite politiche, ma si presenta alle elezioni; rivendica il potere del popolo, e pure fa affidamento alle seduzioni di un leader carismatico. Il destino del populismo, così come abbiamo cercato di definirlo, è legato a quello dei regimi democratici. Il populismo è l'espressione esacerbata della posizione del popolo all'interno delle istituzioni democratiche, in particolare in tempi in cui i sistemi politici non funzionano come dovrebbero, quando le tensioni diventano troppo acute, quando i canali d'espressione del dissenso funzionano male, o quando si ha la sensazione che le élite politiche abbiano tradito la fiducia di coloro che rappresentano. La democrazia rappresentativa è messa in questione in nome della democrazia (del popolo). Ciò spiega perché, nonostante questo centrale elemento costitutivo, il populismo si presenti sotto vesti diverse: la natura della protesta, i canali di comunicazione e gli strumenti politici adottati dai populisti sono fortemente condizionati dalla struttura del sistema politico, dalla natura dei problemi all'ordine del giorno, dallo stile conflittuale o consensuale della politica, e così via.

Ma - nonostante tali variazioni nel tempo e nello spazio e nonostante la sua ambiguità costitutiva - il populismo non può essere visto e analizzato semplicemente come una sorta di patologia. Esso piuttosto rappresenta il segnale di un malessere democratico che gli attori politici e i cittadini farebbero bene a prendere sul serio. Rappresenta un valido e tempestivo promemoria del fatto che la democrazia non è data una volta per tutte, ma rappresenta invece una costruzione che deve essere costantemente rinnovata.

L'anno scorso, a Stoccolma, la politologa Hannah Pitkin, si chiedeva: «La democrazia può essere salvata?». Una domanda che, di fronte all'espansione inarrestabile del fenomeno democratico, può apparire paradossale. Ma che è invece fondamentale se non vogliamo accontentarci dell'apparenza, del formalismo e del nominalismo. Permettetemi di concludere trasformando l'interrogativo in imperativo categorico: la democrazia deve essere salvata. [...]

SOCIETA' *In un'intervista al «Piccolo» Vittorino Andreoli sosteneva la necessità di aggiornare la legge 180*

Cancellare Basaglia? Non basta a fermare i crimini di pace

In quasi due terzi dei servizi ospedalieri psichiatrici si continuano a legare i «matti»

Intervistato dal «Piccolo», in occasione dell'uscita del suo nuovo libro «I miei matti», lo psichiatra Vittorino Andreoli affermava, tra l'altro: «Liberiamoci dal mito di Basaglia». Quelle parole hanno spinto Peppe Dell'Acqua, responsabile del Dipartimento di salute mentale di Trieste, a scrivere questo articolo.

di **Peppe Dell'Acqua**

«Il malato di mente non esiste.....a essere malata è la società mentre il singolo, semplicemente, riflette l'anomalia sociale...». Sono soltanto luoghi comuni quelli che Vittorino Andreoli usa per banalizzare il pensiero e il lavoro di Franco Basaglia.

Basaglia non ha mai detto, scritto e neppure pensato che il disturbo mentale non esiste: ha sempre operato affinchè la sofferenza, l'inquietudine profonda, il dolore, dopo essere stati mascherati nella malattia, ridotti e schedati nella diagnosi e sequestrati nel manicomio, potessero finalmente essere visti, ascoltati e curati. Oggi tutti, perfino Andreoli, si dichiarano d'accordo: i manicomi sono fabbriche di follia, luoghi dove le persone finiscono di esistere, dove uomini e donne perdono la propria storia e con essa ogni speranza di ritorno alla vita.

Ma negli anni Sessanta non fu certo facile aprire le porte del manicomio di Gorizia. Erano fortissimi i nemici ideologici e gli ostacoli politici e amministrativi, gli interessi economici e i luoghi comuni, i pregiudizi, appunto, che ancora oggi vengono riproposti. In quegli anni Basaglia ha dovuto interrogarsi a fondo sulla consistenza scientifica della psichiatria, sul significato della malattia,sulla funzione del manicomio, sulla possibilità della cura. Scoprì così che le certezze scientifiche assolute su cui la psichiatria fondava il suo operare erano quanto mai deboli e incerte. E che su queste incertezze si costruivano istituzioni totalizzanti e violente, metodi di cura assoluti e oggettivanti fino alla segregazione, all' elettroshock, alla negazione della persona stessa.

Il lavoro di Basaglia scosse dalle fondamenta questa costruzione ideologica. Scelse di guardare il malato e non la malattia, cercando ostinatamente di restituire significato a percorsi umani devastati, alle storie, agli affetti, ai sentimenti fino ad allora negati dal manicomio. Da qui è nata la possibilità dell'ascolto, della comprensione e della cura. Da qui cominciamo a capire quali tempi e quali luoghi può avere un autentico percorso di guarigione. Da allora, grazie anche alla legge 180, si sono sviluppati i servizi territoriali di salute mentale, sono cresciute le associazioni dei familiari, sono nate le cooperative sociali, migliaia di persone sono guarite. Perchè questo è un punto nodale: dal disturbo mentale si può guarire. E lo dimostrano le innumerevoli storie di donne e di uomini che hanno compiuto questo percorso, difficile e doloroso ma segnato dalla speranza. Si potrebbero raccontare vicende forti ed appassionanti di persone che malgrado esperienze di malattia ora vivono con soddisfazione la loro vita.

Franco Basaglia fotografato da Claudio Ernè.

È molto, molto triste che oggi tutta questa realtà venga banalizzata. Ed è paradossale che chi (come Andreoli) denuncia la pochezza e la miseria, reale, di tanti luoghi di cura, ne attribuisca la responsabilità a Basaglia e alla legge 180. L'unica cosa che la legge impedisce è il manicomio e il sequestro dei diritti e della dignità delle persone che attraversano l'esperienza del disturbo mentale. In Italia sono attivi in servizi di salute mentale presenti in ogni regione più di cinquemila psichiatri. Perchè tanti di loro continuano a lavorare in luoghi orribili, in ambulatori fatiscenti, a dispensare solo farmaci? Perchè nei luoghi dove dovrebbe esercitarsi la cura troppe persone continuano ad essere legate? Accade in quasi due terzi dei servizi ospedalieri psichiatrici di diagnosi e cura, oltre che nelle cliniche private. È forse il mito di Basaglia che impedisce agli psichiatri di abbandonare questi metodi stupidi e dannosi? Che costringe a proporre misure inappropriate e lesive del diritto alla cura? Che piega le regioni a politiche per la salute mentale misere e mal finanziate?

Il 7 aprile 2001, Giornata mondiale per la salute mentale, l'Organizzazione mondiale della sanità ricordava a tutti i governi che i manicomi devono essere chiusi ovunque e sottolineava il valore dell'esperienza italiana e in particolare il lavoro di Franco Basaglia a Trieste. Nel prossimo gennaio, a Helsinki, i ministri europei della sanità approveranno un documento dove si farà esplicito riferimento alla necessità di chiudere i manicomi, costruire i servizi territoriali nella comunità e ricorrere ai posti letto negli ospedali generali solo come risposta eccezionale al disturbo mentale. Per l'Oms il contributo dell'esperienza di Trieste è ufficialmente indicato come punto di riferimento per lo sviluppo delle politiche innovative della salute mentale. Nel mondo - afferma il direttore generale dell'Oms/salute mentale - non è più possibile affrontare i problemi della psichiatria senza conoscere il lavoro italiano della deistituzionalizzazione. Franco Basaglia è l'unico psichiatra italiano ad avere i propri libri tradotti in più di quindici lingue, dall'inglese al giapponese, dal finnico all'ungherese, dal russo all' arabo. Non mi risulta che altrettanto accada per il lavoro di altri psichiatri che preferiscono scrivere libri piuttosto che organizzare buoni servizi. Forse solo Ugo Cerletti, imperitura gloria dell' italico genio, è altrettanto conosciuto. Nel 1938 scoprì l'elettroshock.

Leggendo l'intervista di Andreoli, sembra riconfermarsi questo strano e inquietante bisogno di revisionare, negare e stravolgere le conquiste più luminose del recente passato: diritti, solidarietà, democrazia, uguaglianza, opportunità, libertà, cittadinanza. Finora, i diritti dei «matti» sembrano resistere miracolosamente a questi attacchi ricorrenti che utilizzano, evocano e fomentano sempre la paura, l'insicurezza, la minaccia, il rischio. Per i «matti» soprattutto la pericolosità. Che è un pregiudizio: non esiste una specifica propensione alla violenza o al delitto per le persone con disturbo mentale. Le evidenze della ricerca dimostrano che i «matti» commettono reati in misura percentualmente molto inferiore a tutte le altre persone. Il problema è che i mass media, le chiacchiere da bar e gli esperti da porta a porta amplificano gli avvenimenti criminosi quando ad essere coinvolte sono persone che più facilmente si prestano a semplificazioni gratuite e rassicuranti: drogati, extracomunitari, «matti».

Così, di nuovo, viene rilanciato lo stereotipo, e attraverso lo stereotipo una visione distorta che tende ad equiparare le persone a sintomi,a reati, a particolari crimini. Ma questa operazione non può produrre altro che lacerazioni, ricoveri, istituzioni totali per i nostri vecchi, campi per la segregazione degli extra-comunitari, bunker infine per le persone con disturbo mentale.

E allora, se il mito di Franco Basaglia servisse soltanto a tenere lontani questi quotidiani crimini di pace, che viva il mito.

Appello dell'Oms sulla prevenzione

Nel mondo, 450 milioni hanno disturbi mentali

FIRENZE Le malattie mentali hanno un costo sociale enorme e sottovalutato; l'arma più efficace resta la prevenzione. È il messaggio lanciato, all'ultimo giorno del Congresso onternazionale di psichiatria a Firenze, da Shekhar Saxena, responsabile per i progetti di prevenzione delle malattie mentali dell'Organizzazione mondiale della sanità.

«Oggi la psichiatria non si occupa più soltanto del trattamento delle patologie mentali più gravi. Emerge sempre più spiega Mario Maj, segretario dell' Associazione mondiale di psichiatria e organizzatore del Congresso - il bisogno di occuparsi della salute mentale della popolazione in generale».

Malati di mente. (Ernè)

Nel mondo circa 450 milioni di persone - ha ricordato - soffrono di disturbi mentali: il 10 per cento di tutta la popolazione adulta e un quinto dei teenagers sotto i 18 anni soffre di problemi emotivi o comportamentali. Una persona su quattro nel corso della vita è destinata a sviluppare patologie mentali.

Sono psichiatriche cinque su dieci delle cause maggiori che portano alla disabilità e alla morte prematura. E per il futuro le previsioni non sono rosee. Si stima che per il 2020 il 15 per cento della disabilità mondiale sarà dovuto alle condizioni neuropsichiatriche.

È ormai accertato, inoltre - hanno osservato gli esperti - che i disturbi mentali non hanno solo un enorme costo psicologico e sociale ma aumentano anche il rischio di malattie fisiche.

Dal punto di vista economico si calcola che negli Stati Uniti i costi legati al trattamento delle patologie mentali sia superiore ai costi del cancro, delle malattie respiratorie e dell'Aids. Difficile poi calcolare il costo sulla diminuzione di produttività e l'impatto sulle famiglie.

Per affrontare il problema sono a disposizione strategie che si sono rivelate vincenti nella prevenzione delle patologie mentali: dalla lotta alla disuguaglianza sociale e alla povertà, alle politiche di riduzione della disoccupazione, dalla protezione dell'infanzia alla lotta contro la discriminazione razziale e l'abuso di sostanze come droghe e alcol. «Il fattore chiave - avverte Shekhar Saxena - è la difesa dei diritti umani in tutto il mondo».

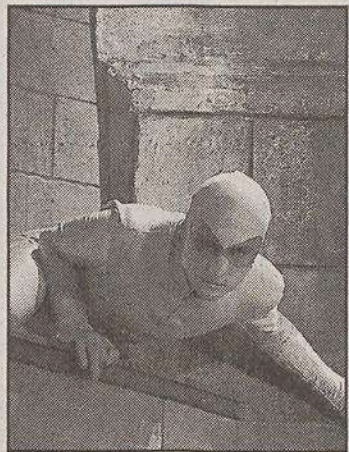
CINEMA *L'attore americano ospite d'onore della quinta edizione del Festival «scienceplusfiction»*

Law, un'icona fantastica a Trieste

Indimenticabile interprete di «Diabolik» e dell'angelo Pygar in «Barbarella»

TRIESTE È diventato un'icona del cinema fantastico anni Sessanta con le sue indimenticabili interpretazioni di «Diabolik» e dell'angelo Pygar in «Barbarella». E alla nuova edizione del Festival internazionale della fantascienza di Trieste, l'attore americano John Phillip Law sarà ospite d'onore in un appuntamento «cult» previsto per la mezzanotte di sabato 20 novembre: la presentazione del film «I tre volti del terrore» (2004), ultima fatica cinematografica di Sergio Stivaletti.

Nato a Hollywood da una famiglia di attori nel 1937, esordì al cinema con una piccola parte in «The Magnificent Yankee» (1950) di John Sturges. Negli anni '60 è l'Europa a portargli fama e fortuna, con i film a episodi «Alta infedeltà» (1964) e «Tre notti d'amore» ('64), ma soprattutto con «Diabolik» di Mario Bava e «Barbarella» di Roger Vadim, due pellicole del 1968 che negli anni sono divenute di culto assoluto in tutto il mondo.

Nella sua filmografia spiccano ancora «Fuga da Hollywood» (1971) di Dennis Hopper, «Il Barone Rosso» ('71) di Roger Corman, «Il viaggio fantastico di Sinbad» ('73) di Gordon Hessler, «Polvere di stelle» ('73) di Alberto Sordi e «Cassandra Crossing» ('76) di George Pan Cosmatos. All'inizio del nuovo secolo, l'attore ritorna alla ribalta con «C.Q.» (2001) di Roman Coppola, che proprio a Barbarella sembra voler rendere omaggio, e «I tre volti del terrore» di Stivaletti, fortemente debitore nei confronti del cinema di Bava.

Law in «Diabolik».

Il nome di John Phillip Law viene così ad aggiungersi agli altri ospiti speciali della quinta edizione di «scienceplusfiction», in programma dal 18 al 23 novembre nelle sale del multiplex Cinecity: John Landis, il regista di «Blues Brothers» (1980) e «Un lupo mannaro americano a Londra» ('81), al quale verrà dedicato un premio dalla Provincia di Trieste nella giornata di venerdì 19, in ricordo dell' Asteroide d'Oro vinto proprio a Trieste nel '73 con «Schlock»; Jimmy Sangster, sceneggiatore dei capolavori horror della Hammer, che ritirerà il premio Urania d'Argento domenica 21; e, infine, Carlo Rambaldi, tre volte trionfatore agli Oscar, noto a tutti come il papà di «King Kong» e di «E.T.».

Il maestro degli effetti speciali sarà l'ospite d'onore della giornata di chiusura del Festival, martedì 23 novembre, data in cui è prevista la consegna del premio Asteroide al miglior film della sezione concorso.

John Phillip Law con Jane Fonda nel film «Barbarella».

«Capri, Hollywood» premia l'impegno globale di Müller

Marco Müller, 51 anni.

CAPRI Marco Müller, direttore della Mostra del Cinema di Venezia e produttore da Oscar («No man's land»), ha vinto il «Capri People Award» che ritirerà nel corso della nona edizione di «Capri, Hollywood» (27 dicembre-2 gennaio 2005). Il riconoscimento gli è stato assegnato per il suo «impegno nel cinema globale». Müller, 51 anni, prima di approdare al Lido ha diretto i festival di Torino, Rotterdam, Locarno e Pesaro.

Il gruppo di Eric Clapton

Cream: ritorno dopo 36 anni

LONDRA Trentasei anni dopo l'ultimo tour, si riuniscono i Cream.. Anche se i tre musicisti, Eric Clapton, Ginger Baker e Jack Bruce, non confermano ufficialmente, fonti a loro vicine fanno sapere che il grande ritorno è previsto per l'anno prossimo con due, o forse più concerti.

Il primo - riferisce il Daily Telegraph - dovrebbe essere a maggio alla Royal Albert Hall di Londra, la stessa sala dove i Cream si esibirono per l'ultima volta a novembre del 1968.

Denunciata per aggressione

Cameron Diaz contro i fotografi

WASHINGTON Due fotografi hanno avviato una azione legale a Los Angeles contro l'attrice Cameron Diaz e il cantante Justine Timberlake accusando la coppia di averli aggrediti mentre tentavano di riprenderli. L'incidente era avvenuto nei giorni scorsi davanti ad un hotel di Hollywood. L'attrice aveva aggredito uno dei paparazzi, portandogli via la macchina fotografica. Nel frattempo Timberlake aveva affrontato l'altro fotografo, beffeggiandolo e facendo finta di colpirlo.

LUTTO *Nella sua carriera compose oltre 400 colonne sonore, che gli valsero due candidature all'Oscar. Aveva 89 anni*

Morto Rustichelli, un musicista al servizio del film

Carlo Rustichelli, al centro.

ROMA È morto ieri a Roma il compositore Carlo Rustichelli, 89 anni, due volte candidato all' Oscar («Le 4 giornate di Napoli» e «Divorzio all'italiana»), autore di oltre 400 colonne sonore.

Per una vita ha accompagnato con le sue creazioni le immagini dei film, a cominciare da quelli di Pietro Germi, con il quale ebbe una lunga e ripetuta collaborazione: dal «Cammino della speranza», con cui rese popolare «Vitti 'na crozza» (poi cantata da Modugno); a «Serafino» con cui lanciò la omonima canzone interpretata da Celentano; fino a «Un maledetto imbroglio», dove la canzone principale fece conoscere l'allora giovane figlia Alida, che poi abbreviò il cognome paterno in Chelli.

Eclettico e dotato di grande creatività, scrisse musica sia per tanti film di Totò, sia per opere impegnate come «Kapò» di Pontecorvo o «Le 4 giornate di Napoli» di Nanni Loy.

Particolarmente fortunate furono le composizioni per i due «Brancaleone» di Mario Monicelli; ma nella sua sterminata filmografia vanno almeno ricordati «Cosa è successo tra tuo padre e mia madre» e «Avanti» di Billy Wilder, come pure i mitologici e vari western all'italiana.

«Lavorai anche alle colonne sonore dei primi lavori di fantascienza - raccontò in occasione della festa che il Festival di Spoleto gli organizzò per i suoi 80 anni - per le quali dovetti inventarmi di tutto, utilizzando insieme agli strumenti un'aspirapolvere, dei frullatori e un estintore antincendio. Con la musica quanti film siamo riusciti a salvare!».

Nato a Carpi la vigilia di Natale del 1916, diplomato alla filarmonica di Bologna, Rustichelli negli anni '40 studiò composizione con Cesare Dobici a Roma, a Santa Cecilia. Il suo musicista preferito era Richard Wagner. I suoi primi impegni furono come maestro sostituto all' Opera di Roma e lì incontrò nel '47 Pietro Germi, che faceva ancora lo sceneggiatore.

«Oggi - commentava Rustichelli - è tutto cambiato: l'orchestra sinfonica per i film non si usa quasi più, sia per capacità sia per costo, e così si hanno meno possibilità di colori e timbri«.

Laureato honoris causa

Riccardo Muti neo-filosofo

MILANO «L'arte di Muti rivela, nelle sue più belle realizzazioni, oltre che straordinarie conoscenze tecniche, quell'"invasamento delle muse", ossia quel "divino furore", solo con il quale - come diceva Platone - ciò che un artista presenta può risultare veramente completo dal punto di vista poetico». È un passo della Laudatio di Giovanne Reale, docente di Storia della filosofia antica e medioevale all'Università San Raffaele, che ha preceduto ieri sera al Conservatorio Verdi di Milano, il conferimento della Laurea honoris causa in Filosofia al direttore d'orchestra Riccardo Muti.

CONCERTI *Applaudito con la sua band venerdì sera al «New Age Club» di Roncade*

Lanegan, canzoni per esorcizzare i demoni

Rock potente e attimi di nervosismo sul palco per il leader degli Screaming Trees

TREVISO Dopo la breve e intensa apparizione di due mesi fa all'Independent Days Festival di Bologna, è ritornato in Italia Mark Lanegan con la sua band. Roma, Milano, Roncade e Rimini le tappe del tour, organizzato da «Indipendente», per presentare «Bubblegum», forse l'opera migliore dell'artista americano leader degli Screaming Trees nell'epoca del grunge, membro della rock-band di successo planetario Queens Of The Stone Age, ma soprattutto cantante solista di enorme talento.

Lanegan, quarant'anni, originario di Ellensburg (minuscola cittadina all' estremo Nord degli Stati Uniti) appartiene ad una rara stirpe di cantanti carismatici e viscerali che sono, in parte, riusciti ad esorcizzare i propri demoni attraverso canzoni bellissime e disarmanti. Oltre a essere un punto di riferimento per l'attuale scena rock, Lanegan occupa un posto di tutto rispetto nell'Olimpo dei grandi vicino al suo amico fraterno Kurt Cobain e ai suoi miti Johnny Cash, Leonard Cohen e Jeffrey Lee Pierce (Gun Club). Lo scorso venerdì al «New Age Club» di Roncade, in provincia di Treviso, c'era il pubblico delle grandi occasioni per assistere alla terza data italiana della Mark Lanegan Band.

Lo spettacolo inizia alle 22.30 con un set acustico di Nick Olivieri, sbandato e genuino musicista ex Kyuss e Queens of the Stone Age, che maltratta la sua chitarra suonando folk-blues con un'attitudine molto punk. Nick sta passando un brutto periodo causa droghe pesanti (la solita vecchia storia del rock'n'roll), e dopo la fuoriuscita dalle «Regine del Deserto» al top del successo, gli amici come Mark gli danno una mano. Il pubblico rispetta il personaggio, segue con attenzione, ma senza particolare entusiasmo; sul finale l'entrata di Lanegan per un duetto riscalda l'atmosfera e preannuncia quello che sta per succedere.

Poco dopo le undici la Band è schierata (con Nick Olivieri al basso) mentre Mark Lanegan al centro della scena spettrale ed autorevole indossa una camicia di flanella come ai tempi di Seattle. Si parte con l'illuminazione del palco ridotta all'essenziale ed un impianto che purtroppo soffoca i primi brani. Il feedback di una cassa spia crea un fastidioso sottofondo tipo radio gracchiante. La Band compatta e potente suona ad alto volume mentre la voce di Mark è calda, roca, ispirata. «Sideways In Reverse» e «Hit the City» escono dagli amplificatori con molta fatica, durante l'esecuzione di «Come to Me» Lanegan infastidito dalla cassa malfunzionante la scalcia giù dal palco, risolvendo il problema in maniera efficace. Da quel preciso momento il concerto spicca il volo «Resurrection Song», dall'album del 2001 «Field Songs», stempera la tensione e regala il momento più emozionante. Finalmente il suono della Mark Lanegan Band esce pulito, pur essendo aspro e minaccioso. I pezzi dell'ultimo album coprono gran parte della scaletta, dai dischi precedenti particolarmente sentita è la canzone di Brook Benton «I'll Take Care of You» che intitola una raccolta di cover uscita nel 1999 (in cui trovano spazio, tra gli altri, brani di Tim Hardin, Fred Neil e Buck Owens) e che consacrava Lanegan come autore «classico» in ambito rock.

Mark Lanegan fotografato da Steve Gullick.

«Methamphetamine Blues» chiude il concerto e sembra uscita dal repertorio di Tom Waits. I bis esaltano la Band che non ha un ruolo di secondo piano: «Strange Religion» viene cantata interamente dalla corista Shelley Brien e il gran finale psichedelico fa venire in mente le «Desert Sessions» di Josh Homme.

Serata riuscitissima, appena disturbata da qualche problema tecnico.

Ricky Russo

LIRICA *Oggi un concerto diretto dal maestro Zoran Juranic*

Il Teatro nazionale di Zagabria rinnova l'omaggio a Smareglia

ZAGABRIA Il Teatro Nazionale di Zagabria ricorda oggi, per la seconda volta nel corso del 2004, il 150.mo anniversario della nascita del grande compositore istriano Antonio Smareglia, con un concerto in suo onore, che sarà diretto dal maestro Zoran Juranic.

Dopo aver rappresentato una apprezzata edizione dell' opera «Oceana» (1903) nella scorsa primavera, la massima sede musicale della Croazia ospita stasera un concerto che prevede l'esecuzione dell'ouverture dell'«Oceana», brani dei «Pittori fiamminghi», dell'«Abisso» (1914), le danze ungheresi del «Vassallo di Szigeth», de «La Falena» (1897) e delle «Nozze Istriane» (1895), la sua opera forse più nota. Il compositore era nato a Pola nel 1854 e si spense a Grado, nella villa davanti al mare, accanto a quella dell'amico-poeta Biagio Marin, nel 1929.

Il maestro Antonio Smareglia

l'Associazione "Musica Libera" presenta:
"I NOMADI" in concerto
Lunedì 22 Novembre
Palatrieste
Unica data regionale di presentazione del nuovo CD
COSTO BIGLIETTO 18 € PIÙ DIRITTI PREVENDITA
"TICKET POINT"
Corso Italia 6/C
Galleria Protti
Tel. 040/630063
info@musicalibera.it
www.musicalibera.it

SAPERI® DIVINI
LA CULTURA DEL PALATO
DEGUSTAZIONE VINI E GASTRONOMIA DI ALTA QUALITÀ

PALAZZO DEI CONGRESSI - STAZIONE MARITTIMA DI TRIESTE
SABATO 20 NOVEMBRE H. 10.00 - 21.00 DOMENICA 21 NOVEMBRE H. 10.00 - 20.00
80 PRODUTTORI DA TUTTA ITALIA E DALLA SLOVENIA
OLTRE 300 VINI DA DEGUSTARE
DEGUSTAZIONE OLI D'OLIVA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, DELLA TOSCANA E DELLA PUGLIA
DEGUSTAZIONE ACETI BALSAMICI DI MODENA E DI ALTRE SPECIALITÀ DI ALTA GASTRONOMIA
BIGLIETTO D'INGRESSO: 15,00 EURO PER GIORNATA COMPRENDE:
CALICE DA DEGUSTAZIONE IN OMAGGIO;
DEGUSTAZIONE LIBERA DI TUTTI I PRODOTTI PRESENTI PER TUTTA LA GIORNATA;
PARTECIPAZIONE E PRENOTAZIONE LIBERA FINO AD ESAURIMENTO POSTI AL PROGRAMMA EVENTI SAPERI DIVINI®
UNA INIZIATIVA REACTIVA S.R.L. - UDINE, PIAZZA BOLZANO 8 - TEL. +39 0432 509915 +39 333 1139669 - FAX +39 0432 509945
e-mail: info@reactiva.it - www.saperidivini.it

Sponsor tecnico
CON IL PATROCINIO DI
camera di commercio

TEATRO *Ancora oggi al Rossetti il lavoro di Giorgio Barberio Corsetti e Giovanni Lindo Ferretti*

Canzoni in volo tra cielo e terra

Musica e prosa si incrociano nello spettacolo dei due artisti

APPUNTAMENTI

Pordenone: Ozric Tentacles Accardo e amici a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 16.30, al teatro Pellico di via Ananian, si replica «Ma no iera mejo se stavimo a casa?» di Monica Tramontina con il gruppo Proposte Teatrali del Cral Poste (repliche anche il 19, 20 e 21 novembre).
Oggi, alle 21.30, al «Juice» di via Madonnina, musica brasiliana col trio Tudo Bem.
UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro Nuovo va in scena «Il sergente» con Marco Paolini. Tutto esaurito.
Oggi, alle 17.30, nella sala riunioni del Parco di Sant'Osvaldo a Udine, in scena «Finire a Paradiso» (sui fatti di Bivio Paradiso del 4 novembre 1918), a cura dell'Associazione culturale 0432 Théâtre numérique.
Martedì, alle 20.45, al teatro Pasolini di Cervignano, in scena «Chisciotte e gli invincibili» di Erri De luca, con Erri De Luca, il cantautore Gianmaria Testa e il clarinettista Gabriele Mirabassi.
Martedì, alle 20.45, a villa Manin di Passariano, concerto di Stephan Micus, unica data italiana.
CIVIDALE Oggi, alle 21, al teatro Ristori, concerto benefico del Coro gospel del Friuli Venezia Giulia.
PAGNACCO Oggi, alle 16, all'auditorium il Gruppo teatrale Della Loggia, presenterà «Dulà vastu dute crote» e «Ortensie e à dit "jo mi infoti"», adattamento in friulano da Feydeau.
PORDENONE Oggi, alle 21, alla Scuola sperimentale dell'attore, stage per attori comici.
Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, concerto di Ozric Tentacles.
Oggi, alle 16, all'auditorium Concordia, per i più piccoli «Cenerentola all'opera», scene di Francesco Tullio Altan.
MANIAGO Oggi, alle 20.45, al «Verdi» in scena l'operetta «La vedova allegra».
GORIZIA Oggi, alle 20.45, all'auditorium di Gorizia, concerto dell'ensemble «Salvatore Accardo e amici» con il violoncellista Rocco Filippini; dalle 9.30 alle 19, l'auditorium ospiterà la rassegna «Giovani arpisti».

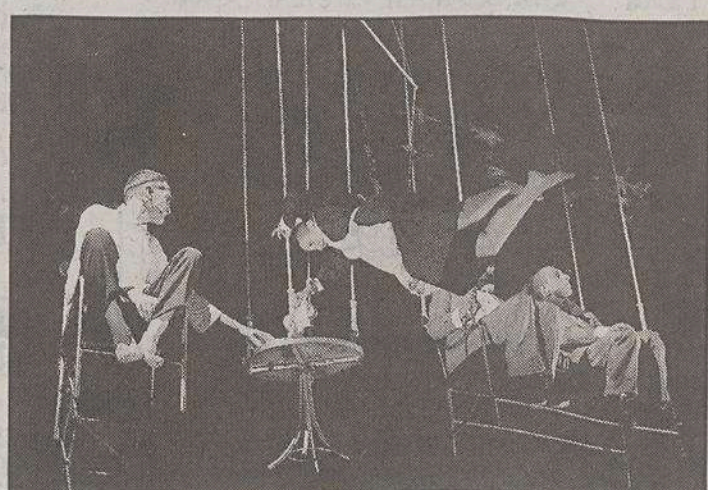
TRIESTE BCGLF: nient'altro che le iniziali, strette a lucchetto, di Giorgio Barberio Corsetti e Giovanni Lindo Ferretti. Iniziali iniziatiche se è vero che i nomi dei due bravi artisti della scena teatrale musicale italiana non sono mai stati nomi di larga popolarità. Ma proprio per questo, perché popolarità e qualità stanno su versanti opposti, il loro lavoro è appartato e apprezzato da chi al teatro e alla musica dedica l'attenzione o il culto, e non il sorvolo rapido dell'ultima novità per tutti.

«BCGLF», il loro spettacolo (ancora oggi alle 16 al Rossetti, una produzione di Emilia Romagna Teatro), prova a incrociare le qualità di entrambi. La leggerezza teatrale di Corsetti, le acrobazie di corpi che fluttuano in aria e di danze sospese. E insieme, la drammaturgia delle canzoni di Ferretti, che è sempre in scena, con il suo masticare umori di terra, sapori di pianura, colori zavattiniani (è sempre l'Emilia il paesaggio da cui parte) per puntare oltre, a paesaggi dove un'epica preistorica e suggestioni barbare intersecano uno sguardo critico e disilluso, in altre parole contemporaneo.

Una scena dello spettacolo di Ferretti e Corsetti.

Canzoni tra cielo e terra, queste di Ferretti, o tra terra e terra, canzoni «fedeli alla linea» del cantautore un tempo leader dei Cccp, che impastava la melodia emiliana e il punk «filosovietico», suturando le distanze col filo della libertà di chi non ne vuol sapere di essere artista di grido.

«BCGLF» potrebbe essere la sua biografia musicale, la zona franca dove Ferretti canta fiabe e lancia riflessioni, componendole in una serata di visioni e ascolti. Una clip da palcoscenico, dilatata, destrutturata, destinata a un consumo per osmosi: quello dello spettatore che deve lasciarsi attraversare dal gioco delle carrucole, delle proiezioni, delle attrazioni preparate da Corsetti. La clip ha i colori di due continenti, il bianco e il nero, l'Europa e l'Africa, e una forma quasi onirica di integrazione razziale, tra le invenzioni dell'Occidentale (estreme, come nelle deformazioni nei video di Fabio Massimo Iaquone) e il respiro degli interpreti di colore (il loro essere «naturalmente» dentro i corpi), mentre ballano o lasciano che a ballare siano i vestiti. O mentre raccontano, tra sarcasmo e disperazione, le traversie della loro arte migrante. Come succede alla simpatica attrice gabonese, che non ce la fa a combinare la residenza in Francia, il contratto di lavoro in Italia, il desiderio di fuga in Belgio, e si ritrova prigioniera della libertà di circolazione.

Divertente quando non è pungente, «BCGLF» si degusta a piccoli sorsi. Come quel tè servito in tazze a tre metri d'altezza da cameriere che volano. Come quel vino che sprizza in un bar gestito da acrobati pasticcioni. Come quel secchio d'olio che, rovesciato sui corpi, lubrifica le relazioni di amore e di rabbia. La musica, scritta da Gianni Maroccolo, le ricombina fluidamente in scena. L'assenza di gravità del teatro di Corsetti le fa volare alte.

Roberto Canziani

Al Cristallo fino al 21 novembre «Non è vero, ma ci credo»

Applausi a De Filippo e alla gobba «iettatrice»

Luigi De Filippo in scena al «Cristallo».

TRIESTE Non piace a nessuno sentirsi in balìa di un mondo in cui spesso domina il «caos del caso». Scivolare nella superstizione, magari per un attimo, allora non è che sia proprio così difficile. Come quest'ultima, però, possa diventare una prigione, ce lo racconta, attraverso un sorriso, «Non è vero, ma ci credo», uno dei maggiori successi firmati da Peppino De Filippo. Riproposto dal figlio Luigi al Teatro Cristallo sino al 21 novembre, lo spettacolo debuttò nel 1941, in scena lo stesso Peppino e i fratelli Eduardo e Titina.

La commedia conserva, nell'intelligenza e nell'ironia, l'intero suo smalto. E piace ritrovare, assieme a un tema sempre attuale, le atmosfere e i colori della Napoli di ieri, i cui personaggi, vestiti da Mariolina Bono, si muovono nelle belle scenografie di Salvatore Michelino. Protagonista del brioso «Non è vero, ma ci credo» è un ricco industriale napoletano, il commendatore Gervasio Savastano, interpretato magistralmente da Luigi De Filippo, che firma anche la regia dello spettacolo. La superstizione è il barometro della vita professionale e privata di Savastano, che cerca di scongiurare la jella o di attirare la fortuna attraverso una serie continua di riti scaramantici e buffissime formule.

La sua ossessione coinvolge dipendenti e familiari e il commendatore è al contempo temuto e deriso. Ma Savastano non incarna solo una mania, è anche un'umana fragilità, ingenuità e quel ricorso all'ingegno che Peppino De Filippo non manca di disegnare. E disegnati con cura sono anche gli altri personaggi, come la moglie (Maria Lauria), la figlia (Annamaria Senatore) e i dipendenti, dai caratteri peculiari e tutti un po' ruffiani (interpretati da Eliana Lamberti, Salvatore Felaco, Roberto Albin, Paolo Pietrantonio e Luisa Esposito).

Per superstizione Savastano licenzia l'impiegato Malvurio (Ernesto Mignano) «iettatore catastrofico tellurico» per il cognome che fa troppa rima con «malaugurio», e subito ne trova un altro (Luca Negroni) perfetto in tutto, persino in una «meravigliosa» gobba portafortuna. Ovviamente Savastano non può che «innamorarsi» di quella gobba, con tutte le conseguenze esilaranti del caso...

Alla «prima» al Cristallo piovono applausi. «Manco da Trieste dal '51, è passato qualche anno - dice Luigi De Filippo, terminato lo spettacolo - scusate il ritardo».

Ma il suo saluto al pubblico è soprattutto un omaggio al padre (di cui l'anno scorso ricorreva il centenario della nascita) e alla sua famiglia, «protagonista del Teatro da 150 anni». «Mio zio Eduardo - aggiunge - avrebbe meritato il Nobel della letteratura. I tre fratelli De Filippo erano le tre facce dello stesso attore, hanno portato il teatro italiano in tutto il mondo e di quel teatro sono stati l'evento più importante del secolo scorso assieme a Pirandello».

Domani, alle 18, nella sala Baroncini delle Generali, Luigi De Filippo sarà ospite degli Amici del Caffè Gambrinus.

Annalisa Perini

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

Martedì tavola rotonda con Calenda, D'Osmo, Botteri e Maya Monzani

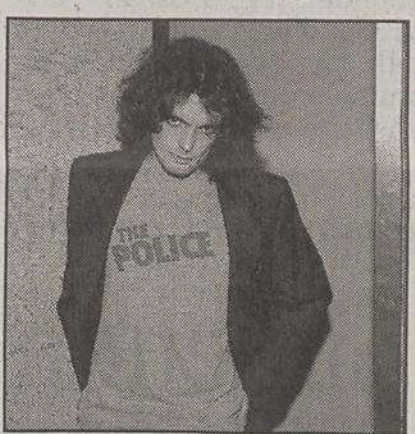
Il mezzo secolo dello Stabile

TRIESTE Il Circolo della Cultura e delle arti promuove una tavola rotonda sui «Cinquant'anni del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia». Interverranno Antonio Calenda, Sergio D'Osmo, Guido Botteri, e Maya Monzani, attrice della prima Compagnia del Teatro Stabile, negli anni '50. La tavola rotonda, coordinata da Paolo Quazzolo, si terrà martedì prossimo alle 17.45 alla Sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8.

Il 22 dicembre del 1954 infatti, con la commedia «La donna di garbo» di Goldoni, all'allora Teatro Nuovo di via Giustiniano iniziava le attività il Teatro Stabile Città di Trieste. Il prossimo dicembre, quello che ora è il Teatro Stabile, festeggerà il traguardo dei cinquant'anni di attività.

SEMINARIO *Con la cantante dei «Dirotta su Cuba» e il chitarrista Rojatti*

In cattedra Giorgia e «Jana»

TRIESTE Interessante seminario al Centro d'arte musicale Arena di via Gallina domani alle 20. Protagonisti, la cantante Giorgia Sallustio, nuova voce dei Dirotta su Cuba, all'attivo un successo dance ballato dalle Veline, e il chitarrista Gianni «Jana» Rojatti, che ha studiato con il chitarrista Brett Garsed e ha appena sfornato un cd con uno dei più quotati batteristi al mondo, Greg Bissonette.

Jana, 29enne udinese, vanta un notevole carnet di studi, affinato al Musician Institute di Los Angeles. Tra le tante importanti collaborazioni, quelle con Max Gazzè e Franco Califano. Scrive su «Chitarre», la più nota rivista di settore.

Ma come si sposa la sua formazione rock con i progetti jazz? «Sono un chitarrista rock, amo più che il jazz la fusion. Mi chiamano per la mia vena elettrica: mi fa piacere spaziare tra vari generi pur mantenendo un linguaggio mio». La sua passione la condivide con gli Euston, con cui ha anche inciso in Germania con il produttore dei Guano Apes, che dopo un cambio nel line up si chiameranno The Casuals. «L'eredità musicale degli anni '80 è quella che sento di più, il mio gruppo preferito sono i Police e il nostro sound richiama quelle sonorità».

Gianni «Jana» Rojatti

Giorgia Sallustio, nata a Palmanova nell'81, entra nei «Dirotta Su Cuba» quando la band dopo l'uscita di Simona Bencini pensa a un nuovo progetto. «Siamo tre cantanti - spiega - ci alterniamo nei pezzi e cantiamo insieme. E' da un anno che è attiva questa collaborazione. Io avevo pubblicato "Gimme Fantasy" con il dj Gianni Coletti per la Warner, la loro stessa etichetta, ci siamo incontrati e un provino è sfociato nella collaborazione. E' stato motivo di grande crescita: anche se avevo già lavorato in studio, con loro ho ampliato il discorso grazie a tour estivo che mi ha permesso di fare esperienza live».

Giorgia, che per i «Dirotta», ha scritto il testo di «Legati e liberi», nel 2001 accede all'Accademia di Sanremo. Negli ultimi anni focalizza la sua attenzione sullo studio del canto jazz e partecipa al Masterclass tenuto dalla cantante inglese Norma Winstone. Nel cassetto un progetto a cui sta lavorando con un amico produttore.

Il corso di canto microfonico «si rivolge a chi vuole approfondire interpretazione e improvvisazione jazz, è aperto a semi professionisti e amatori che già cantano. Si lavorerà sulla valorizzazione del proprio timbro vocale, sulla costruzione dei brani e si studieranno le dinamiche per l'abbellimento di un pezzo e i vibrati».

Gianfranco Terzoli

I LUNEDÌ dell'ARISTON
Sergej M. Ejzenstejn
15/11 IVAN IL TERRIBILE
22/11 LA CONGIURA DEI BOIARDI
6/12 ALEXANDR NEVSKI

AMBASCIATORI
11 - 16 - 18 - 20.05 - 22.15
EXORCIST LA GENESI
I GRANDI FILMS DEI CINEMA DEL VIALE
GIOTTO CINEMA MULTISALA
16.15 - 18.15 20.15 - 22.15
Richard Gere Jennifer Lopez Susan Sarandon
Shall we Dance?
www.01distribution.it
15.50 - 18 20.10 - 22.20
DENZEL WASHINGTON MERYL STREEP
UN FILM DI JONATHAN DEMME
THE MANCHURIAN CANDIDATE
DAL REGISTA DE "IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI"
www.themanchuriancandidate.it
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
11 - 16 - 18 - 20.05 - 22.15
GWYNETH PALTROW JUDE LAW ANGELINA JOLIE
SKY CAPTAIN AND THE WORLD OF TOMORROW
LA RIDUZIONE AI RAGAZZI È STATA ESTESA FINO AI 18 ANNI
INGRESSO A SOLI 4 € CON LA CINEMA CARD (MAX 4 PERSONE) - PARCHEGGIO PARK-SÌ FORO ULPIANO 3 ORE 1 €

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss. Seconda rappresentazione. Martedì 16 novembre 2004 ore **20.30** turno B,durata dello spettacolo 2h e 20 m ca. Repliche: giovedì 18 novembre 2004 ore **20.30** turno C; domenica 21 novembre 2004 ore **16** turno D; martedì 23 novembre 2004 ore **20.30** turno E; giovedì 25 novembre 2004 ore **20.30** turno F; sabato 27 novembre 2004 ore **17** turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Oggi alle 16 - ultima recita
Abbonamento "altri percorsi"
Politeama Rossetti
Emilia Romagna Teatro
Romaeuropa Festival 2003
Iniziali: BCGLF
di Giovanni Lindo Ferretti e Giorgio Barberio Corsetti
con Nancie Badinga, Chiara Bagni, Sonia Beltran, Johann Durand, Giovanni Lindo Ferretti, Pierre Harley, Julien Lambert
regia di Giorgio Barberio Corsetti
durata 70 minuti senza intervallo
Oggi alle ore 17 - Sala Bartoli
L'Eden della Tartaruga
di Francesco Ventimiglia da Massimo Bontempelli con Giancarlo Cortesi
durata 1 ora senza intervallo
Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli
Nora Joyce l'altro monologo
di Renzo S. Crivelli con Lidia Kozlovich, Laura Bussani regia di Marko Sosic
durata 1 ora senza intervallo
posto unico € 7,50 speciale abbonati € 1,00

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004-2005. «Rita» di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 1 dicembre 2004 ore **20.30**, Sala Tripcovich, turno H. Repliche: giovedì 2 dicembre 2004 turno I ore **20.30;** venerdì 2 dicembre 2004 ore **20.30** turno I. Sabato 4 dicembre 2004 ore **17** turno opera in famiglia. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Chromas Associazione musica contemporanea. Trieste prima 2004. Incontri internazionali con la musica contemporanea. **Concerto con l'orchestra del teatro lirico «Giuseppe Verdi»** direttore Adriano Martinolli D'Arcy: Teatro lirico «Giuseppe Verdi», sabato 20 novembre ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutta la Stagione Lirica e di Balletto 2004/05, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30 «Non è vero ma ci credo»** di Peppino De Filippo. Diretto e interpretato da Luigi De Filippo. 2.15'. Parcheggio gratuito. 040-390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

CAFFÈ GAMBRINUS/AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **18 «Peppino ha cento e un anno»** Serata speciale in omaggio a Peppino De Filippo alla presenza del figlio Luigi. Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (v. Trento, 8). Ingresso libero. 040-390613; **info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.**

TEATRO MIELA - Palcoscenico Giovani. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Tel. 040-365119. Oggi, ore **21:** gli Iced Earth presentano il concerto di musica rock **«Iced show».** A seguire gli Istantanea presenteranno **«C'erano dei frammenti mobili»** soggettiva di una giornata di pensieri, soft concerto. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25 novembre alle ore **21:** ritorna Paolo Rossi al Miela con l'anteprima nazionale del suo nuovo spettacolo **«Esercizi per il signor Rossi contro l'impero del male».** Prevendita presso la biglietteria del teatro da martedì a sabato dalle 17 alle 19. Ingresso € 17.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30:** il Gruppo «Proposte teatrali del Cral Poste Trieste» presenta la commedia brillante **«Ma no iera mejo se stavimo a casa?».** Testo e regia di Monica Tramontina. Prevendita biglietti al ticketpoint di Corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

SOCIETÀ DEI CONCERTI - TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **20.30** recital dei pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista. In programma musiche di Schubert (op. 103 D 940), Liszt (Réminescences da Don Juan), Strawinsky (concerto per due pianoforti soli) e Milhaud (Scaramouche).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni. Per le famiglie con la Cinema Card ingresso a solo 4 €.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 16, 18, 20.05, 22.15: «L'esorcista - la genesi». Alle 11 a solo 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **15.30, 17.10: «13dici a tavola»** di Enrico Oldoini con Giancarlo Giannini, Alessandro Benvenuti e Angela Finocchiaro. Estate 1964: Il primo amore non si scorda mai? Ore **18.45, 20.30, 22.15: «La mala educaciòn»** di Pedro Almodòvar. V.m. 14. Domani **«Ivan il terribile»** di S. M. Ejzenstejn.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4 €.**
«L'esorcista - la genesi»: 10.45, 15.10, 17.30, 19.50, 22.05.
«Sky Captain and the world of tomorrow»: 10.55, 15.15, 17.35, 19.55, 22.
«The manchurian candidate»: 17.10, 19.45, 22.15.
«Resident evil apocalypse»: 11, 14.55, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15.
«Palle al balzo - Dodgeball»: 11, 15.10, 20.
«Yu-Gi-Oh! Il film»: 11, 14.55, 16.40.
«The village»: 10.55, 18.25, 20.25. 22.25.
«Shall we dance?»: 15.20, 17.40, 20, 22.15.
«Io, robot»: 17.15, 22.
«Garfield - Il film»: 11, 15.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
15.20, 17.40, 20, 22.20: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, con Imelda Staunton. Orso d'Oro alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia e Coppa Volpi a Imelda Staunton. **Abbonati 4/3,50 €.**
16, 18.05, 20.10, 22.15: «Così fan tutti» di Agnès Jaoui. Premio per la sceneggiatura al 57.o Festival di Cannes. **Abbonati 4/3,50 €.**

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Les Choristes - I ragazzi del coro». Candidato all'Oscar 2005. **A solo 5/4 €.**
11 e 15.15: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso». **A solo 5/4 €.** Alle **11** al Nazionale a solo 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon.
15.50, 18, 20.10, 22.20: «The Manchurian Candidate» di Jonathan Demme (premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti») con i premi Oscar: Denzel Washington e Meryl Streep.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
11, 16, 18, 20.05, 22.15: «Sky Captain and the world of tomorrow» con Gwyneth Paltrow, Jude Law e Angelina Jolie. Alle **11** a solo 4 €.
15.30, 18.45, 20.30: «Resident Evil - Apocalypse» con Milla Jovovich.
17.05 e 22.20: «Palle al balzo» con Ben Stiller. Divertentissimo!
18.10, 20.10, 22.20: «Collateral» con Tom Cruise.
18.15, 20.15, 22.15: «Codice Homer» con Sharon Stone e Rupert Everett.
11, 15.15, 16.45: «El Cid - la leggenda». Cartoon. Alle **11** a solo 4 €.
11, 15.15, 16.45: «Yu-Gi-Ho! Il film». Cartoon. A tutti in omaggio le figurine. Alle **11** a solo 4 €.

NAZIONALE A 3 €.
Martedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Fahrenheit 9/11».** Mercoledì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Lavorare con lentezza».** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «La sposa turca».**

SUPER www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.
15.30: «Garfield. Il gatto». A solo 5/4 €.
16.45: «Io, robot» con Will Smith.
18.40, 20.30, 22.15: «The village» di M. Night Shyamalan.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
15.30, 17.45, 20, 22.15: «2046» di Wong Kar-Wai dall'autore di «In the Mood for Love».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «Spiderman 2».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: sottoscrizione nuovi abbonamenti (anche a rassegna «contrAZIONI»), presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-19), Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«L'esorcista - la genesi»: 15.50, 18, 20.20, 22.30.
«Sky Captain and the world tomorrow»: 15.15, 17.15, 20, 22.
«Shall we dance?»: 15.30, 17.30, 20, 22.10.
«The Manchurian candidate»: 15.30, 17.40, 20, 22.20.
«Resident evil: Apocalypse»: 15.50, 17.50.
«The village»: 20.30, 22.30.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «La mala educaciòn», regia Pedro Almodòvar **16, 18, 20.** Intero € 5, ridotto € 4. Tel. 0481-630057.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 17.30, 19.30, 21.30 «La mala educaciòn». 4 euro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 14 novembre 2004 ore **20.45** (fuori abb.). **«Il Sergente»** di e con Marco Paolini dedicato a Mario Rigoni Stern. Jolefilm. Ufficio informazioni tel. 0432-248418; biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

GORIZIA

CORSO
Sala rossa. 15, 17.30, 20, 22.20 «L'esorcista - la genesi», con Gabriel Mann.
Sala blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Codice Homer - A different loyalty» con Sharon Stone, Rupert Everett.
Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Resident evil: Apocalypse» con Milla Jovovich.
VITTORIA
Sala 1. 15.45, 17.45, 20, 22: «Sky captain and the world tomorrow».
Sala 2. 15.40, 17.50, 20.10, 22.10: «Shall we dance?».
Sala 3. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Il segreto di Vera Drake». Leone d'Oro alla 61.a Mostra internazionale d'arte cinematografica.

I FILM DI OGGI

«IL PRIMO CAVALIERE» (1995) di Jerry Zucker, con Richard Gere, Sean Connery e, *nella foto*, Julia Ormond (Retequattro, ore 21). Nella leggendaria Camelot, la promessa sposa di Artù viene rapita dal malvagio Malagant. L'eroico Lancillotto salva la principessa. Melodramma, fiaba, mito: mix riuscito a metà.

«UNA LINEA DI SANGUE» (1998) di Richard Pearce, con Mickey Rourke (*nella foto*), Daniel Futterman, Carlo Alban (Italia 1, ore 2.10). Il giovane Griffin accetta un incarico come insegnante in una scuola del quartiere più degradato della città. I suoi sforzi si concentrano su Lee, un allievo con un notevole talento artistico.

«LA GRANDE CORSA» (1965) di Blake Edwards, con Tony Curtis (*nella foto*), Natalie Wood. (Retequattro, ore 14.10). 1908: un giornale organizza una corsa automobilistica da New York a Parigi. A sfidarsi senza tregua sono il dongiovanni Leslie e l'imbroglione Fate. Una farsa brillante con un cast perfetto.

RAIUNO

6.00 STREGA PER AMORE Telefilm. "C'e' un altro genio in casa-Non cercate mai d'imbrogliare un ladro"
7.00 QUATTRO CUCCIOLI DA SALVARE. Film (commedia '87). Di Joe Camp. Con Frank Inn e Red Steagal.
8.30 QUATTRO BASSOTTI PER UN DANESE. Film (commedia '66). Di Norman Tokar. Con Charles Ruggles e Suzanne Pleshette.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
18.00 90IMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Massimo Giletti e Paolo Limiti.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 GRANDI EVENTI MUSICALI - RENATO ZERO 'I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
20.50 UN MEDICO IN FAMIGLIA 4 Telefilm. "Guido, dove sei?/Controfigure". Con Lino Banfi e Milena Vukotic.
22.50 TG1
22.55 SPECIALE TG1
23.55 OLTREMODA. Con Katia Noventa.
0.30 TG1 NOTTE
0.45 CHE TEMPO FA
0.50 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 ER PIÙ - STORIA D'AMORE E DI COLTELLO. Film (grottesco '71). Di Sergio Corbucci. Con Adriano Celentano e Claudia Mori.
3.35 IL COMMISSARIO NAVARRO Telefilm. "Trappola per Navarro". Con D. Rialet e Roger Hanin.
5.05 ZORRO Telefilm.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.05 L'OPINIONE
6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.15 VERDE SEGRETO
6.20 IL VASCELLO FANTASMA
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.15 DOMENICA DISNEY
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER - LE STORIE
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.05 SENTINEL Telefilm. "L'aurea". Con A. Young e Garret Maggart.
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 MISSIONE AD ALTO RISCHIO. Film (thriller '99). Di Ed Raymond. Con Treat Williams e Udo Kier.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
1.00 TG2 NOTTE
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 LA DONNA DEL TRENO
2.35 IL PETRARCA
2.45 VOCI NELLA NOTTE
2.55 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
3.40 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPÀ
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.10 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI (R). Con Ilaria D'Amico.
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.10 TELECAMERE
12.40 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.20 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 BLU NOTTE - MISTERI ITALIANI. Con Carlo Lucarelli.
22.45 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 PARLA CON ME. Con Serena Dandini.
0.05 TG3
0.15 TELECAMERE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 GRAND PRIX
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.20 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
9.50 TOTÒ E PEPPINO DIVISI A BERLINO. Film (commedia '62). Di Giorgio Bianchi. Con Toto' e Peppino De Filippo.
12.12 MEDIASHOPPING
12.15 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.15 FINALMENTE SOLI Telefilm. "Ventiquattrore di felicita'". Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
23.20 GRANDE FRATELLO
23.50 TERRA!
0.50 CORTO 5
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PARLAMENTO IN
2.15 LE RAGAZZE DELLA NOTTE. Film (drammatico '97). Di Nick Hurran. Con Brenda Blethyn e Julie Walters.
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 CODE NAME: ETERNITY Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 TALK RADIO
6.10 STUDIO SPORT
6.35 HAPPY DAYS Telefilm. "Arriva nonno Cunningham"
7.00 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.30 FERDY
7.45 DRAGHI E DRAGHETTI
8.00 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
8.35 IACCHI DU - DU
8.45 TOM & JERRY KIDS
9.00 ERNESTO SPARALESTO
9.10 SPIDERMAN
9.40 ZOIDS
10.10 ROBA DA GATTI
10.30 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 YOGI, CINDY E BUBU. Film (animazione '64). Di Joseph Barbera e William Hanna
15.45 IL VIAGGIO DELL'UNICORNO. Film TV (fantastico '00). Di Philip Spink. Con Beau Bridges e Chantal Conlin.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ROSSI: MOTO E MITI
19.55 SPERANDO... FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.05 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.30 MAI DIRE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Band Gialappa's.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 UNA LINEA DI SANGUE. Film (drammatico '98). Di Richard Pearce. Con Dan Futterman e Mickey Rourke.
3.40 TALK RADIO
3.45 VIA ZANARDI, 33 Telefilm. "Si fa presto a dire studentato - Si fa presto a dire rimorchiare". Con Enrico Silvestrin.
4.40 GIORNALISTI Telefilm. Con R. Papaleo.

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Legittima difesa"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.30 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni.
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
14.10 LA GRANDE CORSA. Film (avventura '65). Di Blake Edwards. Con Jack Lemmon e Tony Curtis.
17.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.30 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. "Agenda per omicidi"
18.55 TG4
19.35 IL RITORNO DI COLOMBO Telefilm. "Agenda per omicidi 2a parte"
21.00 IL PRIMO CAVALIERE. Film (avventura '95). Di Jerry Zucker. Con Richard Gere e Sean Connery.
23.40 LE VIE DELLA VIOLENZA. Film (thriller '00). Di Christopher McQuarrie. Con Benicio Del Toro e Ryan Philippe.
1.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 DOMENICA IN CONCERTO
3.15 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.30 DELITTO SULLA SPIAGGIA. Film (poliziesco '55). Di Joseph Pevney. Con Jan Sterling e Joan Crawford.
4.50 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "Il capitano Tolliver"
5.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.50 100 STELLE

Raiuno, ore 14 / **Cecilia Gasdia a «Domenica in»**

Gigi D'Alessio, Don Antonio Mazzi, le sorelle Lecciso, Rosanna Cancellieri, Alfonso Signorini, Cecilia Gasdia, Dionne Warwick e Mariella Nava, sono tra gli ospiti di Mara Venier nella puntata odierna di «Domenica In». Con Massimo Gilletti si parlerà di contratti prematrimoniali: sì o no?

Raidue, ore 14.55 / **Faletti a «Quelli che il calcio»**

Tra gli ospiti di Simona Ventura a «Quelli che il calcio» Giorgio Faletti che presenterà il suo nuovo romanzo «Niente di vero tranne gli occhi».

Raitre, ore 18 / **Sfida su «Senilità» di Svevo**

La sfida odierna a «Per un pugno di libri», il book game condotto da Neri Marcorè insieme a Piero Dorfles, verterà sul romanzo «Senilità» di Italo Svevo.

Raidue, ore 18.05 / **Viaggio in Turchia**

«Viaggio in Turchia» è il titolo del «Tg2 Dossier», che propone un viaggio nella Turchia d'oggi con l'obiettivo puntato sui pro e i contro della sua adesione all'Europa sullo sfondo dei luoghi simbolo della nazione laica sorta sulle ceneri dell'impero Ottomano.

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm.
9.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm. "Hold that tiger"
9.35 IL TESORO DI ROMMEL. Film (guerra '56). Di Romolo Marcellini. Con Dawn Addams e Isa Miranda.
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.05 MATLOCK Telefilm. "Il purosangue"
14.05 QUI NON È IL PARADISO. Film (giallo '00). Di Gianluca Maria Tavarelli.
16.05 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm.
16.35 TAI - PAN. Film (drammatico '86).
19.00 STREGHE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. Con John Billingsley e Scott Bakula.
22.45 SEX AND THE CITY Telefilm.
0.15 TG LA7
0.50 M.O.D.A.
1.20 ANNI LUCE (R). Con Dario Buzzolan.
2.20 NERO. Film (drammatico '92). Di Giancarlo Soldi.

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 THE STORY SO FAR
11.30 MAKING THE MOVIE
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
16.00 MTV ROAD TO ROME. Con Giorgia Surina.
17.30 A NIGHT WITH.... Con Paola Maugeri.
19.00 FLASH NEWS
19.05 ABSOLUTLY 90'S. Con Giorgia Surina.
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV EUROPE MUSIC AWARDS 2003
1.30 THE OSBOURNES - THE SHOW MUST GO OZZ Telefilm. "An English patient"
2.00 YO!
3.00 SUPEROCK
4.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.15 SKY CINE NEWS
6.45 LOADING EXTRA
6.55 FILM. COLPEVOLE DI OMICIDIO - CITY BY THE SEA (02) di Michael Caton - Jones con Frances McDormand e Robert De Niro
8.45 DUETS
9.15 LOADING EXTRA
9.25 FILM. PROVA A PRENDERMI - CATCH ME IF YOU CAN (03) di Steven Spielberg con Leonardo Di Caprio e Tom Hanks
11.45 FILM. RICETTA PER UN DISASTRO (00)
13.20 LOADING EXTRA
13.30 FILM. ANTWONE FISHER (03) di Denzel Washington con C. Hodges e Denzel Washington
15.30 FILM. 44 MINUTES: THE NORTH HOLLYWOOD SHOOT - OUT (03) di Yves Simoneau con M. Van Peebles e Michael Madsen
17.00 FILM. SPIRIT - CAVALLO SELVAGGIO (02) di Kelly Asbury e Lorna Cook
18.25 SKY CINE NEWS
18.55 LOADING EXTRA
19.05 FILM. ANYTHING ELSE (03) di Woody Allen con Christina Ricci e Danny De Vito
21.00 FILM. OLD SCHOOL (03) di T. Phillips con Juliette Lewis e Vince Vaughn
22.35 FILM. MY LITTLE EYE (03) di Marc Evans con Jennifer Sky e Laura Regan
0.15 FILM. 44 MINUTES: THE NORTH HOLLYWOOD SHOOT - OUT (03) di Yves Simoneau con M. Van Peebles e Michael Madsen
1.45 FILM. DISPERATO APRILE (02) di Walter Salles con J. Dumont e R. Santoro
3.25 FILM. THE SPIRAL (98) di Joji Iida con Miki Nakatani e Yutaka Matsushige
5.05 FILM TV. INVINCIBLE (01) di Jefery Levy con Billy Zane e Byron Mann

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.00 Liga 2004/2005: Valencia-Saragozza
7.45 Serie B 2004/2005: Catania-Genoa
9.30 10
10.28 Campioni, il sogno - La partita: Real Misano-Cervia
12.30 Futbol Mundial
12.58 Lo sciagurato Egidio
14.00 Sky Calcio Show: I parte
14.56 Serie A 2004/2005: Fiorentina-Livorno
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Show: 3a parte
20.26 Serie B 2004/2005: Arezzo-Albinoleffe
22.30 Sky Calcio Postpartita
22.45 Sky Calcio Show: 4a parte
24.00 Sport Time
0.15 Bundesliga 2004/2005: Bochum-Bayern Monaco
2.00 Serie B 2004/2005: Arezzo-Albinoleffe
3.46 Futbol Mundial
4.15 Liga 2004/2005: Betis-Barcellona

Castellitto è Maigret domani su Canale 5

«Fedele a Simenon non a Gino Cervi»

ROMA Sergio Castellitto è il commissario Maigret, vale a dire uno dei detective più popolari tra i lettori del giallo e tra gli spettatori. Lo riporta in tv, in due film tratti da «La trappola» e «L'ombra cinese», in onda domani e martedì alle 21 su Canale 5, con l'idea di aggiungerne ogni anno due episodi (i prossimi sono già scritti) ed essere per il pubblico televisivo d'ora in poi solo Maigret.

È stato lui a proporre il progetto e dunque lui per primo a rispondere a se stesso all'inevitabile confronto con chi, per l'italiano medio, è Maigret: Gino Cervi, corpulento, intenso, per moltissimi indimenticabile, attore bolognese che è stato il personaggio di Simenon in 41 sceneggiati in bianco e nero dal 1964 al 1972.

George Simenon, 1903-'89

«Io non mi confronto con Cervi, nè con gli altri, ma con il Maigret di Simenon e con il serbatoio emotivo - dice Castellitto, - che mi deriva dai racconti e dalle sceneggiature». Non nasconde però di essere cresciuto «a pane e Cervi. Ero ragazzino, non mi perdevo una puntata la domenica sera di quella magnifica tv. Anzi considero un privilegio che quel ragazzino oggi cresciuto ha potuto rifare Maigret». E aggiunge: «considero ogni grande attore unico e inimitabile. Il problema del confronto con Cervi è stato solo teorico, sul set infatti poi nessuno ha mai citato l'attore».

Così, se George Simenon dichiarò che Cervi era stato il suo miglior Maigret, più di Bruno Cremer, di Jean Gabin, di Pierre Richard, di Charles Laughton, di Michael Gambon e degli altri, persino giapponesi e russi, che lo hanno interpretato, il figlio John Simenon ricorda Pierre Renoir, che fu Maigret nel '32, «e Castellitto mi ricorda proprio lui, per l'eleganza e per il suo sguardo sulle donne».

Non è grasso Maigret, né sta scritto che abbia i baffi, sostengono i puristi di Simenon, sottolineando così la lontananza di Cervi da Maigret e dunque la vicinanza di Castellitto (che però ha nel film i baffi). Ma è indubbio che per gli italiani Cervi e Maigret coincidano e che abituarsi a Castellitto, un commissario che alla bonomia alla don Peppone sostituisce l'isteria e il dubbio intellettuale non sarà facile. Così come potrà essere spiazzante per chi ricorda Andreina Pagnani vedere la signora Maigret stretta nei panni bon ton color caramella indossati da Margherita Buy, modernamente nevrotica nonostante gli anni '50 in cui è ambientato il film. Volutamente poi la coppia Maigret questa volta è unita «da qualcosa più dei manicaretti - ha raccontato Castellitto - scappandoci qualche carezza e magari un pò di malinconia».

Renato De Maria, il regista sottolinea che questa nuova versione è stata tutta tesa a «costruire un'atmosfera calda come lo sguardo di Maigret sull'umanità».

TELEQUATTRO

6.00 IPPOTOMMASO
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.25 METTI IN SCENA IL TUO PINOCCHIO
9.00 LE BACCHETTE MAGICHE
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 THE GREAT DETECTIVE
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 ITALIA MAGICA
12.45 IL CASO
13.00 WORK UP
13.20 TGSÌ
13.35 LIBERAMENTE
14.00 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.00 TGSÌ
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.00 AUTOMOBILISSIMA 2004
23.30 LIBERAMENTE
24.00 K. Film (thriller '97)
1.30 A SHENT OF PARADISE. Film (commedia)
3.00 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
13.30 DOCUMENTARI
13.50 PROVINCIA INFORMA
14.00 QSVS POMERIGGIO SPORTIVO
18.00 LE OSTERIE
19.30 AMARE TRIESTE
20.00 AGORÀ. Con Antonello Sassu.
20.10 SPECIALE STORIA
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 RISULTATI E COMMENTI
23.45 PALAZZO GALATTI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 TELEVENDITA
10.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
12.30 GIARDINANDANDO
13.10 IL PENSIERO
13.35 TELEVENDITA
14.00 CARTONI ANIMATI
15.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.00 SPORT NORD EST
21.05 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

14.10 EURONEWS
14.30 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
15.15 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
15.40 PAESE CHE VAI...
16.10 ECO
16.40 NAPOLEONE E LE DONNE
17.30 ITINERARI
18.00 PROG. IN LINGUA SLOVENA
18.30 CITY FOLK
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GHOST BUSTERS Telefilm
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII
21.55 TUTTOGGI
22.10 TG SPORTIVO
22.25 DOCUMENTARIO
22.55 BEL CANTO ITALIANO
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

14.00 RAPTURE
15.00 MONO (R)
16.00 I LOVE ROCK'N'ROLL.
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 EXTRA.
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB SHOW.
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 ANTEPRIMA SPORT
7.15 RUGBY: Magazine
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
11.00 TEATRO IN LINGUA FRIULANA
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 D.Z. SHOW
14.45 BIANCONEROGOL
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
19.30 SETTIMANA FRIULI (R)
20.00 LIBERAMENTE
20.30 SPORT IN...
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
22.30 MUSICAFÈ
23.35 B & V

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO...
18.00 MANUEL
19.00 LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI SIMBAD IL MARINAIO. Film (animazione)
20.55 NIENTE DI GRAVE... SUO MARITO È INCINTO. Film.
22.45 LA CAMERIERA NERA. Film.
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 IL GRANDE WRESTLING
7.30 OKAY MOTORI
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MOTORING
21.00 BOLLE MAGICHE. Film (commedia)
23.00 MONITOR
23.30 PILLOLE
23.50 FILM

PRESTITI FIDUCIARI
erogati con immediatezza
UIC A59
FINTERGESTUM FINANZIAMENTI
040/764412 - 3392125552

RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 CARTONI
9.20 AVVENTURE DI MARK TWAIN. Film (commedia)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
17.30 FAMIGLIA DOLCE FAMIGLIA Telefilm
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.00 INTERRUPT
22.30 VOGLIA DI VOLARE

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Speciale F1; 7.33: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.53: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.08: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Voci dal mondo; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.05: GR1; 19.18: TuttoBasket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.00: Un medico in famiglia 4; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 8.30: GR2; 9.00: Psicofaro; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 20.30: GR2; 21.30: GR2; 22.35: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello; 16.45: GR3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.20: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: GR3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi: I topi al teatro dell'opera. Radioscena di Vinko Moederndorfer, regia di Alec Jan. 1.a puntata; 10.55: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine della Carinzia; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: I versi di Srecko Kosovel in musica; 14.40: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio: Realtà locali: Da Muggia a Duino Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: Simposio internazionale al Narodni dom di Trieste; 18.30: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Karapaola; 13.00: Ciao Domenico; 14.00: Ultimo Stadio; 17.00: 50 Songs; 20.00: GB show; 23.00: Slave to the rhythm (R); 24.00: House Chart; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

MUORE A 18 ANNI

Infarto mortale, per un calciatore junior, deceduto in campo al 20' del pt davanti al papà guardialinee e alla mamma che gestisce il bar del campo. Mattia Notti, di Alessandria, aveva compiuto in agosto 18 anni. E a Teramo è ricoverato in coma in rianimazione, per avere battuto la testa cadendo dopo un contrasto di gioco con un avversario, in una partita del Berretti, M. S. dell'Aquila.

OGGI IN TV

10.28 Sky Sport 1: Campioni, il sogno - La partita Real Misano-Cervia
12.00 Sky Sport 2: Basket Serie A: Lottomatica Roma-Armani Jeans Milano
13.00 Italia 1: Guida al campionato
13.45 Sky Sport 2: Rugby Inghilterra-Canada
14.56 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Fiorentina-Livorno
15.59 Sky Sport 2: Boxe De La Hoya-Hopkins
20.26 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Arezzo-Albinoleffe
20.30 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Lottomatica Roma-Armani Jeans Milano
22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: ControCampo
0.30 Rai Due: La Domenica Sportiva L'Altra

ITALDONNE

L'Italia ha battuto 2-1 (2-0) la Repubblica Ceca nell'andata dello spareggio play off per gli Europei donne, a Crotone. Le azzurre allenate da Carolina Morace sono andate in gol al 7' pt con Zorri. Il raddoppio al 30' pt con Tuttino. Il gol delle ceche con Scasna, al 5' st. La partita di ritorno si giocherà il 27 novembre a Caslav, a 70 chilometri da Praga.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

CALCIO SERIE B L'Alabarda intende fare bottino pieno tra le mura amiche contro una formazione molto coperta

Triestina in agguato, Bari da spennare

Pianu il quarto uomo della difesa. Tesser: «Evitiamo di rimanere intrappolati a metacampo»

Il bomber della Triestina Davide Moscardelli.

TRIESTE Reduce dai mezzi trionfi di Bergamo e Genova che hanno fatto più morale che classifica (alla fine solo due miseri punti), la Triestina vorrebbe regalare qualche gioia anche al suo pubblico o almeno farlo soffrire meno. L'occasione per mettere in pratica questi buoni propositi la offre l'incontro odierno con il Bari (stadio «Rocco», ore 15) che ha tre punti in meno degli alabardati ma è come se ne avesse due perchè ha subito una piccola penalizzazione.

I pugliesi di solito fanno venir il mal di testa alla squadra di casa bravini come sono a far sparire la palla a centrocampo. Nessuna bacchetta magica, solo un centrocampo molto folto e qualche giocatore, come Carrus e Goretti, abile nella gestione del gioco. Sono squadre, queste, da sempre ostiche per la Triestina che invece non brilla sempre per come fa circolare il pallone. Ma questa è ormai una vecchia storia. Le formazioni molto chiuse o ammassate in mezzo al campo per l'Alabarda costituiscono un problema non da poco ed è per questo motivo che Tesser durante la settimana si è studiato e ristudiato gli avversari. Potrebbe venirne fuori una partita molta tattica ed equilibrata, sbloccabile solo con una giocata individuale o con un episodio particolare.

Di fronte al probabile 3-5-2 (o 4-5-1) del Bari, Tesser non ha intenzione di cambiare un modulo ormai collaudato. Semmai saranno diversi i compiti che assegnerà ai suoi giocatori. Si parte quindi con «rombo» a centrocampo ma l'allenatore ha in serbo anche altre soluzioni tattache per poter cambiare in corsa. Domenica scorsa a Marassi ha raggiunto il pareggio giocando nel finale con tre mezze punte e un ariete. In caso di necessità nella ripresa, potrebbe riproporre la mossa. «Inanzitutto dobbiamo pensare a fare una buona partita sotto tutti gli aspetti. Ci serve intensità e qualità di gioco. Due,.tre tocchi rapidi, nessuno deve portare palla. Sarà inoltre importante non subire la superiorità numerica degli ospiti in mezzo al campo. Dobbiamo essere bravi a scalare e a salire, sempre con la massima concentrazione. Infine mi aspetto una risposta caratteriale dalla squadra come nelle due ultime trasferte». Bisogna rendersi conto che quest'anno non esistono partite facili, anzi basta abbassare di poco la guardia per complicarsi la vita.

E adesso la formazione. Confermato in porta Campagnolo, il quartetto difensivo sarà formato da Pianu (a destra), dal duo Pecorari e Tarantino e da Bianchi. Quest' ultimo, date le sue caratteristiche, avrà anche altre mansioni, ossia quelle di spingere sulla fascia sinistra. A centrocampo giostreranno Soligo, Lai e Munari mentre Rigoni tornerà al suo ruolo prediletto di trequartista. L'ex Godeas e Moscardelli i due tiratori scelti. Non mancano però le alternative per correggere la squadra con Nardi che può aggiungere qualità in mezzo al campo o con Tulli che è pericolosissimo nel gioco aereo. In panchina comunque anche Pinzan, Gimmelli, Piva, e Galloppa. La Triestina in questo momento non abbonda di cursori ma Tesser spera di risolvere la gara in un altro modo. «Una vittoria darebbe un senso ai due pareggi colti fuori casa», osserva l'allenatore alabardato.

Maurizio Cattaruzza

CAMPOTS

COSÌ AL ROCCO ore 15

TRIESTINA (4-3-1-2)
17 CAMPAGNOLO; 21 PIANU, 33 TARANTINO, 4 PECORARI, 80 BIANCHI; 24 MUNARI, 79 SOLIGO, 25 LAI; 10 RIGONI; 23 MOSCARDELLI, 99 GODEAS
All.: Tesser

BARI (4-5-1)
1 GILLET; 7 BELLAVISTA, 27 DOUDOU, 6 SIBILANO, 30 BRIOSCHI; 18 SCAGLIA, 1612 CARRUS, 14 GAZZI, 21 GORETTI, 10 PAGANA; 11 ANACLERIO
All.: Carboni

Arbitro: Romeo *di Verona*

IL PROGRAMMA COMPLETO

CATANIA-GENOA 1-3

Oggi, ore 15

CATANZARO-PESCARA
EMPOLI-MODENA
PERUGIA-VICENZA
SALERNITANA-CESENA
TERNANA-PIACENZA
TORINO-VENEZIA
TREVISO-VERONA
TRIESTINA-BARI

Stasera, ore 20.30

AREZZO-ALBINOLEFFE

IL PERSONAGGIO

Il trequartista Marco Rigoni sostiene che in casa l'Unione non deve più sbagliare un colpo

«Va imposta la legge del Rocco»

«Siamo un'ottima squadra, dobbiamo solo ritrovarci»

ANTICIPO

Nell'anticipo di ieri sera il Genoa ha espugnato il «Cibali» con un largo 3-1. Dopo il gol iniziale su rigore di Milito, il Catania ha pareggiato con Ferrante. I rossoblu si sono riportati in vantaggio con Stellone e nel finale con Makinwa.

LA CLASSIFICA: Empoli e Genoa punti 26, Torino 23, Ascoli 21, Verona 20, Perugia, Vicenza e Piacenza 19, AlbinoLeffe e Catania 18, Cesena 16, Triestina, Arezzo e Ternana 15, Modena e Pescara 13, Bari, Catanzaro, Venezia, Treviso e Crotone 12, Salernitana 7.

TRIESTE La classifica della cadetteria è sempre più corta e livellata verso il basso, con ben dieci squadre comprese in tre punti che al momento stanno a significare zona retrocessione. Triestina e Bari sono lì, ai limiti opposti della «zona rossa» dove i passi falsi sono vietati. Un tanto per dire che Triestina-Bari di questo pomeriggio difficilmente potrà essere un match dai contenuti tecnici elevati. Tanto più che il Bari si sta mascherando dietro a due moduli possibili e mai annunciati, con l'unico dogma di difendere a più non posso per poi ripartire cercando di fare male. All'Alabarda, quindi, non resterà che attaccare. Cercando di non lasciare nel contempo praterie immense agli avversari.

«Vediamo intanto di giocarla questa partita – ammonisce Marco Rigoni, tornato dietro alle punte dopo la parentesi del Marassi – consapevoli del fatto che stiamo vivendo un momento positivo. E forse questa tensione che abbiamo porterà un maggiore sforzo da parte di tutti.

«E intanto vediamo di vincerla, perché questo campionato sta diventando sempre più avvincente ed equilibrato. Nessuna partita può essere giocata con la mentalità sbagliata. Dobbiamo metterci in testa che sono fondamentali le partite in casa: al Rocco non si devono perdere punti, anzi, come lo scorso anno, chi arriverà al Rocco ne dovrà mangiare di polvere».

Lo scorso anno: un paragone che si sta facendo man mano sempre più pressante. Da queste parti, si sa, spesso capita di voltarsi indietro piuttosto che guardare avanti. «È normale che si faccia riferimento alla stagione precedente – spiega Rigoni – e noi che siamo rimasti siamo colpevoli che il gioco ancora non c'è. Ma anche lo scorso anno quello era rrviato solo dopo Natale e la Triestina aveva fatto vedere una qualità che, unita alla velocità e alla determinazione, erano state invidiate da tutti. Ma sinora abbiamo avuto poco tempo per allenarci, giocando sempre, e ci vorrà un po' di pazienza prima di potere ritornare quella squadra capace di rompere le scatole alle grandi. Ma ora abbiamo trovato mentalità e spirito, pian piano arriverà anche il gioco perché comunque siamo un'ottima squadra».

Come dire: da Triestina-Bari è lecito aspettarsi i tre punti, senza arricciare il naso per come saranno arrivati. «Credo che nella prima mezz'ora di Bergamo avevamo giocato il calcio migliore di quest'anno e che poche squadre usciranno con il punto da Marassi. A conti fatti abbiamo preso cinque punti nelle ultime tra partite e questi, uniti al risultato della aprtita con il Bari – conclude Rigoni – alla fine del campionato risulteranno pesanti. Vediamo come si sistemeranno glia vversari: se giocheranno con i tre difensori, allora anche i nostri terzini potranno stare più alti. Al Rocco bisogna trovare il gol, solo quello può darti altri punti che ora sono troppo importanti».

Alessandro Ravalico

Il trequartista Marco Rigoni.

Il giocatore sprizza ottimismo: «Anche l'anno scorso il gioco è arrivato solo dopo Natale. Ora possiamo lavorare con continuità»

Le altre partite

Toro a due punte per spiccare il volo contro un Venezia in risalita

TORINO Quella contro il Venezia, lo scorso anno, fu una delle peggiori partite del Torino. Un brutto ricordo che i granata, impegnati oggi al Delle Alpi proprio contro i lagunari, cercheranno di cancellare con una vittoria importante anche per la classifica attuale.

«La nostra prestazione di Venezia fu una delle peggiori della passata stagione», ammette il tecnico del Torino Ezio Rossi alla vigilia della sfida contro la squadra di Ribas.

«Stavolta - aggiunge - abbiamo la possibilità di rifarci, ma anche di dare un senso alla vittoria conquistata domenica scorsa con il Perugia». Tre punti ottenuti con una prestazione di carattere in una partita sulla carta più difficile di quella odierna. «Ma in serie B - ammonisce Rossi - si possono trovare difficoltà contro ogni squadra. Tanto più che il Venezia arriva da una serie di partite molto buone. È una squadra quadrata in difesa e a centrocampo. E davanti, con Erpen, Miramontes e Biancolino può creare guai a chiunque».

In attacco, ancora spazio a Quagliarella e Marazzina, che al termine della rifinitura di ieri mattina è stato premiato con una targa da un supertifoso granata. Potrebbe trovare spazio a partita in corso anche Maniero, ex di turno, che all' inizio siederà in panchina accanto a due ragazzi della primavera, Vailatti e Bianciardi.

RUGBY

Due neozelandesi intervengono su Aaron Persico.

Al «Flaminio» pesante sconfitta degli azzurri che però esultano nel finale per la prodezza di Bergamasco

Gli All Blacks sono di un altro pianeta per l'Italia

ROMA La Nuova Zelanda è ancora molto lontana dall'Italia, anzi, rugbisticamente parlando, rimane di un altro pianeta. Ma la sfida degli azzurri agli All Blacks finisce con un'invasione di campo che mette a repentaglio l'incolumità di Mauro Bergamasco. L'ala dello Stade Francais, ed ex Treviso, prima rischia di rimanere schiacciato e soffocato, poi viene più volte sollevato e portato in trionfo, perchè è stato lui, con la sua meta a due minuti dalla fine, l'ultima dalla partita e l'unica dell'Italia, l'eroe di un giorno che è stato una festa, al punto che il vicepremier Gianfranco Fini, presente in tribuna d'onore, è andato dal grande Jonah Lomu per chiedergli di farsi una foto assieme.

La prodezza del maggiore dei fratelli Bergamasco (Mirco è assente in questi test per problemi fisici), innestata da un passaggio di Nitoglia che è stato il migliore in campo fra gli azzurri, è stata l'unica vera nota positiva di un' Italia che aveva di fronte i Maestri vestiti di nero ma non è riuscita a stupire il mondo, come avrebbe voluto Kirwan. Rispetto al largo successo sul Canada sono stati fatti numerosi passi indietro.

Ventuno a zero per gli All Blacks dopo appena sette minuti, 28-3 al 19'. La differenza fra neozelandesi ed italiani sta tutta in questi dati, ma il problema non è lo scarto nel punteggio quanto nell'atteggiamento della squadra di casa, che quasi mai ha osato come invece le aveva chiesto Kirwan. Non tanto per timore reverenziale nei confronti di avversari che del rugby sono il mito, quanto, almeno questa è stata l'impressione per larghi tratti della partita, per inadeguatezza nei confronti di rivali più potenti, più veloci, più organizzati e migliori tecnicamente. Nel Colosseo evocato alla vigilia dal ct azzurro si sono visti i kiwi di Auckland e dintorni, altro che i leoni dell'Italia.

La meta di Bergamasco ha fatto rimbombare il Flaminio ed eccitato il pubblico, che di questo si è accontentato: sono stati gli unici punti italiani del match, visto che Wakarua veste l'azzurro ma è pur sempre un maori, anche se residente a Brescia. Sulla cui consistenza Kirwan farà bene a riflettere: Diego Dominguez meriterebbe ben altro erede, perchè l'attuale numero 10 è preciso nei piazzati ma ha effettuato un solo placcaggio, al 32' della ripresa.

Intanto negli occhi rimangono soprattutto le immagini del samoano Tana Umaga, dieci anni fa giocatore del Viadana ed ora capitano dei Tutti Neri, che finta e poi vola, irrefrenabile, a piazzare l'ovale in mezzo ai pali, mentre Lo Cicero e Perugini si fermano a discutere su chi avrebbe dovuto provare a fermarlo.

SERIE A

Partita a rischio maltempo, campo allagato. I tecnici non scendono in polemiche personali e si concentrano sulle mosse tattiche da proporre

Il Lecce insidia la superiorità della Juve

Capello ha parole di rispetto per l'avversario e accusa la Lega di non aver preservato il campionato

LECCE A causa del maltempo è a rischio la partita Lecce-Juventus. Infatti piove ininterrottamente da mezzanotte di ieri su Lecce e lo stadio di via del Mare era allagato lungo tutta la fascia antistante la tribuna centrale. Il sottopassaggio che immette dagli spogliatoi al terreno è completamente allagato.

Squadre di operai sono al lavoro per eliminare l'acqua dal sottopassaggio ma preoccupano le condizioni generali del terreno di gioco specie se dovesse continuare a piovere. Le previsioni meteorologiche non sono confortanti e per questa ragione solo a poche ore dal calcio d'inizio si saprà se la gara potrà essere regolarmente disputata.

Capello-Zeman, cioè i due nemici giurati della Juventus, contro. Peccato che uno dei due ora la alleni. Ma non è la sola stranezza della sorte che riserva la giornata: i pugliesi sono terzi in classifica, dunque la sfida è di vertice. «Dovremo stare molto attenti - ammonisce Capello - perchè in attacco sono fortissimi. Oltre agli schemi, quest'anno hanno anche ottimi giocatori e Bojnov è il pezzo pregiato del campionato». Su Zeman, Capello prende quasi subito le distanze: «Sulla schedina c'è scritto Lecce-Juventus e non Capello-Zeman. Lo rispetto, ha fatto cose buone». Inutile provocarlo sulle dichiarazioni stuzzicanti del boemo, che aveva detto: avrei voluto vederlo allenare l'Avellino o il Foggia. «Ormai sono vicino alla pensione - è la battuta in risposta - ed è troppo tardi per fare quelle esperienze».

Quanto alla diversa dimensione del rapporto con la Juventus da ieri a oggi, Capello è molto chiaro: «Quando uno veste una maglia deve dare tutto per lei», inno alla professionalità che forse qualcuno interpreta come opportunismo.

C'è un bell'elogio per Del Piero: «Il suo messaggio di ieri è molto positivo, mi ha fatto assai piacere a leggerlo. Quando un campione come lui dice che accetta la panchina, indica la strada migliore a un grande club per vincere». La stessa domanda, rivolta a Ibrahimovic, ha una risposta quasi identica: «Siamo professionisti, capita di andare in panchina e bisogna accettarlo».

Lo svedese, alla sua prima intervista italiana dopo la presentazione, alla partenza per Lecce, assicura anche: «Devo migliorare molto, ma ce la farò. Il mio ambientamento è buono, ho trovato un poco di difficoltà all'inizio ma opra sta andando meglio. Il mio margine di miglioramento è ampio. Io come Van Basten? È un onore per me essere paragonato a lui, ma era molto più forte».

Tornando a Capello, il tecnico ancora una volta è ritornato sulla denuncia: si gioca troppo. «Era compito della Lega risolvere questo problema, ma per non scontentare le serie B si è arrivati a questo compromesso, commettendo un madornale errore e la Lega ha fatto orecchie da mercante. È un assurdo che appena riconquistato un poco di tempo libero con l'eliminazione di un girone in Champions League, ci ritroviamo addosso quattro partite in più, togliendo spazio oltretutto anche alla nazionale. Per questo dico che la primavera sarà più che mai l'arbitra dello scudetto».

Quindi, l'obiettivo a Lecce è quello di mantenere le distanze cercando di togliere morale agli inseguitori. Ma il Lecce è una squadra del Sud e la Juve ha subito gli unici quattro gol finora solo da squadre meridionali, fa notare Capello quasi in senso scaramantico. Sarà probabilmente Olivera il sostituto di Nedved, squalificato, ma c'è anche la candidatura di Kapo. Buone notizie da Emerson e Camoranesi, entrambi recuperati.

Per Zeman non ci sono in realtà filosofie diverse: «Non capisco cosa si intende per filosofia, sia io sia Capello giochiamo per vincere e ognuno sceglie il mezzo migliore per riuscirci. La mia squadra è equilibrata, tra gol fatti e subiti siamo a più 4. Inoltre siamo al terzo-quarto posto per differenza reti. Certo, se vincessi 38 partite per 5-4 vincerei il campionato». Il ricordo più bello delle sue sfide con la Juve? «Fu bello un successo per 2-1 col Foggia ed una Vittoria per 3-0 con la Lazio a Torino». Altri tempi. Ora, dice Zeman, «la Juve è la squadra più forte ma aspettiamo di dire che abbia vinto il campionato. Deve affrontare Milan e Inter, il torneo è molto lungo».

Per quanto riguarda la formazione non c'è nulla di deciso. Probabile la conferma in difesa di Paci e lo schieramento dall'inizio di un attacco formato da Bojinov, Bielanovic e Pinardi.

Zdenek Zeman risponde al Coni sulle sue accuse di abuso di farmaci in varie squadre.

Galliani: «O arriva la vittoria col Siena oppure ci criticano»

MILANO Milan-Siena, ovvero quando sbagliare è assolutamente vietato. Dopo un pari ricco di emozioni con la Roma e uno moscio assai col Brescia - due occasioni che alla fine hanno sortito l'effetto di far allungare di un altro punto il vantaggio della Juve - bisogna vincere. Adriano Galliani fa presente che il secondo posto dei rossoneri dà fastidio: «Perchè per noi viene considerato un motivo di critiche e di commenti negativi mentre per altre squadre sarebbe sicuramente un successo».

Galliani non sa ancora se Shevchenko potrà scendere in campo. Ma non fa differenza, ci vogliono tre punti: «Altrimenti ci sono i fucilieri di Bengala pronti a spararci, in caso di un passo falso. Perchè noi non possiamo permetterci pause, siamo secondi e anche in vantaggio su altre squadre partite con le nostre stesse ambizioni». Ma se sei il Milan non basta.

Il vicepresidente rossonero rivolge poi un appello ai tifosi: «Sostenete Crespo, non fischiatelo» e fa capire che l'argentino (almeno per ora) è un patrimonio e una speranza del Milan.

Zeman e l'accusa di abuso di farmaci che ha portato al processo di Torino

«Mai stato contro i giocatori»

LECCE *Zeman contro la Juve? O Zeman contro Del Piero? Niente di tutto questo assicura il tecnico, grande accusatore del club bianconero nel '98. Da quel giorno Zeman, oltre il rivoluzionario tattico, è diventato la coscienza del calcio italiano. Zeman prova ad ammantare le sue nuove dure accuse della solita frase sdrammatizzante, come se contro la Juve fosse una partita normale. E invece ne ha ha per tutto il calcio italiano, reo a suo avviso di versare nelle stesse condizioni di 6 anni fa, quando la denuncia sul pallone entrato nelle farmacie causò uno scandalo e mosse Guariniello. Ora, se possibile, è peggio dice Zeman: «Il doping ha fatto passi avanti, si possono usare altre sostanze».*

Stavolta non punta il dito contro i giocatori, nè fa nomi: anzi ribadisce che i calciatori sono le vittime. Zeman lancia semmai frecciate a Capello per le sue denuncie romaniste dettate da necessità calcistiche, e poi alle altre squadre che hanno fatto uso di farmaci senza trovare un giudice pronto a indagare, e ancora a chi ha somministrato quei farmaci ai calciatori.

Zeman chiarisce che lui non ha alcun conto aperto con la società e con i giocatori bianconeri, tanto meno con Del Piero: «Non sono un suo nemico. I giocatori non c' entrano. Le responsabilità sono diverse. Io poi non ho parlato di doping ma di abuso di farmaci e le colpe vanno ricercate in chi ha dato i farmaci. Altre squadre penso che abbiamo fatto uso di farmaci: solo che mentre la procura di Torino ha avviato accertamenti, altre procure non si sono mosse». Su questa vicenda confessa comunque che all'epoca lo sorprese la reazione di alcuni giocatori, i quali non avevano colpe.

«La situazione è la stessa del '98, e finanziariamente il calcio italiano ha dei problemi. Ma il doping è andato avanti, si possono prendere anche altre sostanze» - l'amara constatazione dell'allenatore boemo.

Nessun problema personale con la Juve. Prenderebbe un caffè con Moggi? la domanda. «Quando ho voglia di prendere un caffè lo prendo con chiunque», è la risposta. E Capello? E le denunce che lo stesso allenatore della Juve fece sulle stesse questioni, quando allenava la Roma?: «Io le mie denunce non le ho fatte dopo aver perduto una partita. Le ho fatte perchè lo ritenevo giusto per la salute dei calciatori».

Fine del capitolo doping. Si parla allora della partita, anche se c'è la consapevolezza che tutto potrebbe essere rinviato a nuova data a causa del maltempo. A ogni modo Zeman spiega i contenuti tecnici della gara e avverte subito: «Non è una sfida tra me e la Juve, ma tra il Lecce e la migliore squadra del campionato fino ad oggi». E a proposito del maltempo ha aggiunto: «È evidente che avrei voluto giocare su un campo asciutto, ma sarà sempre così fino a quando non si legalizzerà l'uso di campi in erba sintetica».

Adriano sicuro in campo a Cagliari contro i sardi guidati da Zola

Inter con la sindrome del pari e Mancini ha gli uomini contati

MILANO Mancini torna in panchina dopo la squalifica e, per uno scherzo del caso, potrebbe quasi farne a meno visto che la formazione per Cagliari stavolta la decidono gli assenti. Niente ballottaggi o scelte difficili: Adriano - che è l'unico indispensabile in questa squadra - c'è e gioca insieme ad altri dieci compagni. Altri sette sono in panchina e tutti quanti insieme si cercherà di guarire a Cagliari dalla sindrome X.

Mancini mette nel conto della professione le critiche. Ma, quando gli chiedono di scegliere la più sbagliata, spiega: «Il fatto che sia stato detto che la squadra non ha una sua identità mi ha dato fastidio, non è vero. Quest'Inter ha una sua identità e ha cambiato mentalità rispetto al passato. Abbiamo un nostro gioco, probabilmente non ci ha agevolato il fatto di aver cambiato spesso. Gli automatismi si trovano anche giocando più partite e poi siamo forse stati penalizzati dai risultati che hanno influito sui giudizi anche quando giocavamo bene».

Per quanto riguarda la partita Mancini, facendo due conti, col sorriso sulle labbra dice che ad arrivare al numero minimo per scendere in campo ci si dovrebbe comunque riuscire. Sette sono gli assenti illustri, con centrocampo e attacco che finiscono per essere i reparti più falcidiati. Partendo dal centrocampo, oltre ai già indisponibili Veron (risentimento muscolare) e Cambiasso (squalifica), sono rimasti a casa anche Van der Meyde (problema muscolare) e Davids (pubalgia). In attacco mancano invece Vieri (che ha ancora un po' di nausea a causa del trauma e della ferita lacerocontusa rimediata al sopracciglio sinistro in Inter-Bologna), Cruz (febbre) e Recoba, (già partito per rispondere alla convocazione della sua nazionale).

Serie A: la dodicesima giornata

Partite	Arbitri
Atalanta-Brescia	Rosetti
Cagliari-Inter	Pieri
Fiorentina-Livorno	Trefoloni
Lazio-Bologna	Tagliavento
Lecce-Juventus	De Santis
Milan-Siena	Bertini
Palermo-Sampdoria	Girardi
Parma-Chievo	Rizzoli
Reggina-Roma	Collina
Udinese-Messina	Rodomonti

LA CLASSIFICA	
Juventus	28
Milan	22
Udinese	18
Lecce	16
Messina	16
Chievo	16
Inter	15
Livorno	15
Cagliari	15
Fiorentina	14
Sampdoria	14
Lazio	13
Roma	13
Brescia	13
Palermo	12
Bologna	12
Parma	11
Siena	11
Reggina	10
Atalanta	6

ANSA-CENTIMETRI

Spalletti piazza Cribari sulla destra al posto di Pazienza per togliere una freccia dall'arco del Messina

L'Udinese si cautela dalle avanzate di Parisi

Bianconeri vogliosi del record di vittorie e ansiosi per le convocazioni di Lippi

UDINE Un occhio rivolto al Messina, l'altro al fax che potrebbe annunciare il premio più bello al grande momento dell'Udinese.

Per i bianconeri quella di oggi può essere una di quelle giornate da scolpire nella memoria. In palio, infatti, ci sono due record, quello delle vittorie consecutive in serie A – se l'Udinese batterà il Messina saranno cinque – e quello delle convocazioni in nazionale.

La lista di Marcello Lippi sarà ufficializzata oggi nel tardo pomeriggio e i bianconeri in ballottaggio sono Iaquinta, Mauri e Pinzi: tre nomination più che credibili per una nazionale sperimentale come quella che Lippi metterà in campo mercoledì a Messina nell'amichevole contro la Finlandia.

All'entusiasmo per il terzo posto solitario, quindi, si aggiunge l'attesa per le scelte del commissario tecnico.

Tutto sembra contribuire a un clima di festa che potrebbe anche rivelarsi pericoloso, ma per Luciano Spalletti l'unico rischio si chiama Messina: «Ho detto mille volte che nutro grande fuiducia in questo gruppo, non credo che i complimenti possano farci male. Se quella di oggi è una partita a rischio lo è esclusivamente per il valore del Messina: loro giocano bene, hanno l'entusiasmo tipico delle neopromosse e in più hanno il pregio di non accontentarsi mai, contro qualsiasi avversario: non dimentichiamoci che hanno battuto il Milan a San Siro».

Iaquinta aspetta la chiamata di Lippi.

La sorprendente classifica della squadra di Mutti, che solo oggi scioglierà le ultime riserve sul recupero di Zampagna, non nasce soltanto da un buon collettivo.

Per Spalletti il quarto posto del Messina è anche questione di individualità: «Di Napoli, che qualcuno credeva finito e invece sta dimostrando tutto il suo valore, Donati, che forse ha fallito delle chance importanti ma resta un ottimo centrocampista, e Parisi, uno degli esterni più promettenti del campionato».

Particolarmente temuto dal tecnico bianconero è proprio l'ex alabardato: per cercare di sbarrargli la strada Spalletti sembra intenzionato a proporre dal primo minuto Belleri e non Pazienza al posto dello squalificato Pinzi.

Il terzino prelevato quest'estate dall'Empoli agirebbe da esterno destro nel centrocampo a cinque bianconero, con il chiaro compito di contrastare le avanzate di Parisi.

Grande rispetto per il Messina, ma l'obiettivo dichiarato dell'Udinese restano i tre punti: «Dobbiamo dare continuità agli ultimi risultati», conferma Spalletti, che però continua a storcere il naso non appena sente parlare di obiettivi a lunga scadenza, soprattutto se si chiamano Champions League: «E' un discorso assolutamente prematuro. Adesso siamo avanti, ma il campionato è solo all'inizio e chi insegue ha tutto il tempo per recuperare. Non dimentichiamoci che dietro di noi ci sono squadre come Inter e Roma, che hanno mezzi senz'altro superiori a quelli dell'Udinese».

Riccardo De Toma

Giallorossi senza i difensori titolari, contro la Reggina l'allenatore si affida all'attacco, il reparto più affidabile

Roma in emergenza, Del Neri tentato da Cassano

ROMA La Roma è in emergenza, in difesa si contano le presenze e Del Neri deve partire per Reggio Calabria con diciotto uomini e meno male che Cassano è tornato in squadra altrimenti la situazione sarebbe stata anche più tragica. Gioco forza si rivede Candela che, oltre ad essere tra i 18, andrà subito in campo.

Ancora difficoltà quindi per i giallorossi che quest' anno si trovano a fare i conti sempre con qualche nuovo ostacolo. Questa volta si tratta delle assenze in difesa: con Sartor squalificato, Dellas, Cufrè e Panucci infortunati. Tegola su tegola in un periodo in cui continuano a tardare i risultati. Tanto che si temeva potesse esserci una contestazione - che non c'è stata - a Trigoria. In questo clima di indifferenza la Roma ha preparato la sfida con la Reggina, con Cassano reintegrato e in ballo per un posto da titolare. «Non so se gioca, comunque lui è una punta» - esordisce Del Neri. A differenza di Totti che con le capacità che ha può giocare anche in porta: «Magari una volta ce lo provo pure - dice il tecnico scherzando - lui è universale e può giocare in tutte le parti del campo».

Sembra quasi che Del Neri cerchi la soluzione migliore per mandare in campo il capitano, Montella e Cassano insieme, senza però ammettere che il modulo sarà diverso dal 4-4-2. Perchè proprio qualche giorno fa, quando Cassano era ancora fuori rosa, ha detto che le tre punte non sarebbero più tornate. Quindi non è da escludere che alla fine Cassano possa davvero giocare dall'inizio ma senza che questa volta esca Montella. A quel punto l'escluso potrebbe essere Aquilani utilizzato da Del Neri come esterno sinistro.

La difesa è certa invece: «Scontata. Giocano Mexes, Scurto, Ferrari e Candela. Speriamo che il francese sia in condizione di far vedere che può essere utile alla causa, che può essere dei nostri».

La Roma cerca di ripartire dalla partita con la Reggina dopo la sconfitta pesante con l'Udinese. «Non sarà una partita facile perchè è una squadra dinamica, tonica e con giocatori importanti. Ha fatto bene con la Juve e con il Parma. Vedremo se avremo le qualità per uscire bene dal campo».

Dopo 55 anni, il derby tra viola e Livorno

FIRENZE Sale la febbre per il derby tra Fiorentina e Livorno di scena al Franchi: in serie A è una sfida che manca da 55 anni e anche questo contribuisce ad aumentare l'interesse oltre al fatto che entrambe le squadre stanno attraversando un ottimo momento dopo un inizio difficile. Prova ne sono le parole della vigilia di Sergio Buso: «Il Livorno adesso è meglio della Juve, se si vanno a guardare le ultime cinque gare ci si renderà conto che i toscani hanno conquistato un punto in più rispetto ai bianconeri. Questo vuol dire che dovremo affrontare questa partita al meglio delle nostre possibilità, non dovremo sbagliare approccio nè tattico nè soprattutto mentale».

ALLA PROVA

Cassetti, esterno da nazionale I colpi micidiali di Iaquinta

Sembra incredibile. Tutti in campo il pomeriggio della domenica contemporaneamente, dopo i disagi causati dai turni infrasettimanali: mercoledì tanto freddo, pochi spettatori, brilla davvero solo l'Udinese superstar. Oggi i friulani affrontano il Messina di Mutti; molto interessante Lecce-Juventus.

CAPELLO. Lo stile non è il suo forte (la fuga da Roma non è stata un gesto elegante) ma non si può dire che non sappia il fatto suo. La Juve è di ferro, ha un'ossatura e un'identità ben individuabili (alla faccia del turnover), quest'anno non riceve neppure troppi regali: ricordiamo anzi il torto subìto a Reggio. Ma ecco Zeman, il gran nemico.

CASSETTI. Il Lecce ha perso alcune gare per allegria difensiva, ma è sempre al 4.o posto. A Siena decisivo Cassetti, centrocampista 27enne trasformato da Zeman in difensore esterno: nuova vita, odor di nazionale. Il boemo sale a Torino, dove l'inchiesta avviata dalle sue denunce sta per concludersi: che frullerà nella sua testa, dietro l'ostentata impassibilità?

IAQUINTA. L'Udinese passeggia all'Olimpico fra le rovine della Roma e il centravanti piazza colpi micidiali. Curriculum già dignitoso, sembra ora in una fase di grande maturazione.

Sergio Rinaldi Tufi

PALLAMANO I portoghesi dell'Abc Braga vincono di misura anche il secondo confronto e proseguono in Challenge Cup

Si spengono subito i sogni europei di Trieste

Ivandjia non cambia formazione dopo la secca sconfitta di venerdì ma gli avversari sono più decisi

Anusic scaglia il penalty contro i portoghesi.

Molto bene assestati in difesa i portoghesi del Braga.

TRIESTE Si spengono prima di nascere i sogni europei di Trieste. Contro i portoghesi dell'Abc Braga la formazione di Silvio Ivandjia non è riuscita a rovesciare il 31-25 rimediato venerdì sera nella gara d'andata dando mestamente l'addio all'edizione 2004-2005 della Challenge Cup. Ci voleva una Trieste decisamente diversa da quella spenta che si era fatta sorprendere nel primo match. Una squadra capace di giocare con più determinazione in difesa e in grado di far circolare con più velocità la palla in fase offensiva per trovare spazi nella retroguardia avversaria. E invece Novokmet e compagni non sono riusciti a tradurre sul campo tutte le buone intenzioni della vigilia.

Ivandjia ripropone la stessa formazione del giorno precedente con Novokmet, Flego e Tumbarello sulla linea dei terzini, Lo Duca e Visintin in ala, Anusic pivot con Modrusan tra i pali. Grande equilibrio nei minuti iniziali con Trieste a sfondare dall'ala con Lo Duca e Visintin e i portoghesi bravi a rispondere trascinati dal cannoniere Coelho. Trieste resta agganciata all'avversaria fino al 5-5, sbaglia con Novokmet e Anusic i rigori del possibile vantaggio quindi subisce il break lusitano con il Braga che si porta avanti sul 9-7 al 21'. Trieste pareggia alla fine del primo tempo grazie alle reti di Novokmet e Pastorelli ma non dà mai l'impressione di poter mettere le mani su una partita tenuta sempre sotto controllo dagli uomini di Rito.

I portoghesi che nel secondo tempo menano le danze fino al 12' quando in uno dei rari contropiede Tumbarello trova lo spazio per portare Trieste sul 19-18. Trieste recupera ma butta via la palla del +2, gol che avrebbe riacceso l'entusiasmo subendo invece da Andrade la rete del 19-19 che chiude di fatto la gara. Gli ultimi minuti sono un autentico festival dell'errore: Trieste molla con la testa e non riesce neppure a conquistare la platonica soddisfazione della vittoria finendo sconfitta 31-28.

Lorenzo Gatto

Pallamano Ts	**28**
Abc Braga	**31**

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skattar, Anusic 2, Massotti 1, Pastorelli 2, Novokmet 10, Flego 3, Carpanese, Lo Duca 3, Tumbarello 4, Visintin 3, Coslovich, Tokic. All. Ivandjia.
ABC BRAGA: Silva, Ferreira, Galambas, Vieira 1 Loumenco, Casaca, Coelho 11, Andrade 5, B. Costa 1 J. Costa 2, Bogas 3, Silva 8. All. Rito.
ARBITRI: Buache e Von Escher (Svizzera). Sotto delegato Ehf: Lelong.
NOTE: pt 11 pari esclusioni temporanee: Pallamano Trieste 0, Abc Braga 2' (Coelho).

Lo Duca: «La sosta ci ha danneggiato e abbiamo perso»

TRIESTE Dispiaciuto a fine incontro il presidente Giuseppe Lo Duca, che tuttavia ha parole di elogio per gli atleti biancorossi: «Ho visto maggiore impegno rispetto alla partita di venerdì. Certo, la lunga sosta di campionato ha finito per danneggiarci e siamo giunti alla coppa europea quasi senza impegni ufficiali».

Sulla partita di ieri Lo Duca ricorda il primo tempo in equilibrio e i due rigori sbagliati nella ripresa con Trieste sempre a ridosso della formazione portoghese.

Ora riprende il campionato e Trieste mercoledì ospiterà Conversano.

BASKET

SERIE B2 Continua la rincorsa alla capolista Reyer. Nell'anticipo di ieri sera Mestre fa soffrire il team di Steffè

L'Acegas doma gli orsi, ma con troppi alti e bassi

Nel finale, con gli ospiti decisi al fallo sistematico, non trema dalla lunetta la mano di Muzio

TRIESTE Con il fiato sospeso, complicandosi la vita più di quanto sarebbe stato necessario, l'Acegas doma gli orsi di Mestre, centra il terzo successo consecutivo e continua la rincorsa alla capolista Reyer Venezia. Vittoria sofferta quanto e forse più del previsto contro un'avversaria dimostratasi scorbutica e dura a morire. Trieste ha vinto la battaglia a rimbalzo (40 contro 34), ha tirato bene da due e meglio del solito da tre punti (anche se l'8/27 finale è un dato migliorabile) ma, complici quei passaggi a vuoto che sono diventati un marchio di fabbrica della casa, ha dovuto soffrire sino alla sirena finale per impacchettare la vittoria e portare a casa i due punti.

Bene Moruzzi e Ciampi, 22 di valutazione alla fine e una costante presenza nei 40 minuti, incisivo Doati che nei 23 minuti (un po' pochini?) nei quali è rimasto in campo ha fatto pesare la manina morbida dall'arco dei 6,25, a corrente alternata ma tutto sommato positivo Mariani che ha chiuso con 6 punti e 8 rimbalzi ma anche con qualche indecisione di troppo nelle fasi cruciali della partita.

Mestre, dal canto suo ha visto il cannoniere Fantinato (fino a ieri 24 punti di media a partita) limitato dall'attenta marcatura montata su di lui da Steffè trovando da Cossa e Carlesso il contributo necessario per restare aggrappata alla partita.. Alla fine, però, nonostante un arbitraggio che in tutta franchezza non si può definire casalingo, l'Acegas è riuscita a piegare l'avversaria cogliendo i due punti che le consentono di mantenersi a ridosso del vertice.

Steffè parte con Mariani in quintetto assieme a Muzio, Moruzzi, Ciampi e Corvo. Come nelle attese Trieste comincia reattiva in difesa, non concede nulla agli avversarie recupera preziosi palloni. Grande intensità e pressing sin dai minuti iniziali con Trieste che perde qualche pallone di troppo ma trascinata da un Moruzzi in buona serata allunga sull'11-4 al 5'. Mestre fatica a trovare la via del canestro ma limita i danni in difesa chiudendo il primo quarto a meno sette sul 17-10. Nel secondo quarto Steffè propone Caponi per Ciampi e doati per Muzio mescolando un po' gli equilibri in campo. Fantinato prende per mano la sua squadra e la riporta a stretto contatto firmando cinque punti consecutivi ma è ancora Moruzzi (14 punti con 6/7 dal campo, 5 rimbalzi e 2 recuperi nei primi 20') a tenere avanti l'Acegas con una bomba dall'angolo. Mestre a zona, Trieste non trova sbocchi sotto canestro e fatica ad aprire la scatola con il tiro da fuori subendo la rimonta veneta che a 3' dalla fine del primo tempo si concreta con un canestro di Carlesso. Muzio mette la bomba del nuovo allungo biancorosso (delizioso scarico di Doati) ma è Mestre a trovare lo spazio per il mini break che la porta al riposo sul 37-34.

Trieste parte cattiva nel secondo tempo con Caponi al posto di Mariani e una ritrovata aggressività difensiva e piazza un 6-0 iniziale che la riporta 40-37. Mestre sembra accusare il colpo, scivola anche a meno 8 ma trova la forza per piazzare una nuova rimonta quando, con i canestri di Carlesso e le bombe di Cossa si riporta in parità sul 49-49. L'ultimo quarto è una partita a scacchi. L'Acegas sembra non riuscire a disfarsi dell'avversaria poi nel finale, anche grazie a un quintetto dinamico, trova la forza per allungare. Sul 66-59 Mestre prova a rientrare costringendo Trieste alla lunetta ma la mano di Muzio non trema e sigilla la vittoria della sua squadra.

l. g.

Trieste	**70**
Mestre	**63**

(17-10, 34-37, 52-49)

ACEGAS TRIESTE: Giraldi, Muzio 13, Donati 12, Corvo 2, Moruzzi 18, Caponi 3, Mariani 6, Ciampi 16, Godina, Diviach. All. Steffè.
SIRU BEARS MESTRE: Cossa 20, Munaretto, Tegon, Alba 9, Ciatto 9, Carlesso 11, Martina 2, Fantinato 11, Gonzo 1, Serena. All. Longhin.
ARBITRO: Censini di Abbiategrasso e Gandini di Collegno.
NOTE - Tiri liberi:Acegas 8/12, mestre 11/18; tiri da tre punti: Acegas 8/27, mestre 6/24.

Claudio Ciampi, tra i migliori contro Mestre. (Foto Bruni)

A fine partita pesante sfogo di Tosolini, general manager del quintetto biancorosso

«Arbitri che s'inventano le regole»

TRIESTE Duro sfogo, al termine del sofferto successo ottenuto dall'Acegas, da parte del general manager Maurizio Tosolini, infuriato con una direzione arbitrale che ha destato più di qualche perplessità. «Solitamente non parlo degli arbitri ma cedo che dopo quanto abbiamo visto stasera, anche a Roma devono sapere che qui a Trieste esiste gente che sta investendo tempo, passione e soldi per riportare la città nelle categorie che le competono. Non pretendiamo favori di nessun tipo, vorremmo solamente che non ci inviassero personaggi che vogliono fare i protagonisti a ogni costo e che si inventano le regole della pallacanestro».

Maurizio Tosolini

Più sereno, il tecnico Furio Steffè analizza i motivi di una vittoria fortemente voluta da tutto il clan biancorosso. «È stata una gara tattica – il commento di Steffè – nella quale i nostri avversari hanno provato a imbrigliarci con la difesa a zona. Fino a quando siamo riusciti a correre abbiamo trovato con facilità il canestro, nel secondo quarto, invece, abbiamo fatto più fatica subendo la loro rimonta».

Una vittoria costruita, comunque, in difesa dove i tiratori più pericolosi di Mestre sono stati ridotti a percentuali ben peggiori del solito. «Direi che siamo riusciti a fare ciò che avevamo preparato in settimana. Temevamo Fantinato, il miglior realizzatore del campionato, l'abbiamo tenuto a 11 punti con il 33% dal campo».

Da sottolineare la scelta di un quintetto piccolo nel finale di partita. «Una scelta – conclude Steffè – dettata dalla volontà di creare maggior difficoltà alla difesa avversaria obbligata a chiudere su 5 esterni. In più volevo cautelarmi ai liberi nel caso in cui, come è successo, Mestre avesse deciso di mandarci in lunetta per fermare il cronometro».

L'ultima battuta spetta a Claudio Ciampi, assieme a Moruzzi grande protagonista offensivo di Trieste. «È propriov ero che se non soffriamo non siamo contenti. In settimana avevamo lavorato per comunicare bene e mettere da subito le mani sulla partita e invece, ancora una volta, abbiamo subìto un calo che ci ha costretto a soffrire nel finale. Continuiamo a lavorare, questa squadra ha notevoli margini di crecita».

l.g.

PALLAVOLO SERIE B1

Il team biancorosso del coach Bastiani si presenta al completo: dovrebbero scendere sul parquet gli acciaccati Maniero e Moro

Arriva al PalaTrieste un Mirandola giovanissimo

Gli istituti superiori della provincia partecipano al concorso «A scuola con l'Adriavolley»

TRIESTE Questa sera l'Adriavolley sfida lo Stadium Mirandola Modena. Alle 18 al PalaTrieste i biancorossi saranno chiamati a conservare l'imbattibilità casalinga contro la compagine emiliana attualmente ferma al terz'ultimo posto in classifica. Anche per questo turno il calendario offre quindi a Bacci e compagni l'opportunità di misurarsi con una squadra che fino a ora è riuscita a raccogliere solo, alla seconda giornata, due punti con il Volley Potentino tra le mura amiche.

Lo Stadium Mirandola sta pagando fino a oggi lo scotto della matricola, dato che lo scorso anno militava in serie B2, ma anche, e più di Trieste, della gioventù. La rosa dei modenesi, esclusione fatta per l'ala Becchi e il centrale Bozzoli rispettivamente classi '68 e '75, è composta infatti da ragazzi tra i diciotto e ventiquattro anni che il tecnico Zucchi sta guidando in questo torneo d'esperienza. Un confronto tra giovani leve, quindi, che sul piano storico parte con i migliori auspici per l'Adriavolley, dato che in B1 (nel 1999-2000 e nel 2000-2001) Trieste ha vinto quattro volte su quattro. Forte di questa statistica, ma soprattutto della consapevolezza del proprio valore in questo girone, l'Adriavolley si presenta all'appuntamento odierno con la massima serenità e volontà di dare il meglio anche in questa occasione.

Gli acciacchi di Maniero alla schiena e di Moro alla spalla, che hanno ridotto il loro contributo durante gli allenamenti settimanali, sembrano essere in gran parte superati e non dovrebbero pregiudicare in alcun modo il loro impiego. La società biancorossa conta inoltre di ritrovare sugli spalti il numeroso pubblico già visto nelle altre due gare interne, e che oltre a poter entrare gratuitamente al palazzetto, potrà vincere due palloni da allenamento ed alcuni gadget. L'iniziativa «A scuola con Adriavolley» premierà infatti l'istituto superiore della provincia di Trieste che avrà portato più studenti a vedere la sfida. Per stabilire il vincitore farà fede l'elenco che ciascun accompagnatore dei ragazzi avrà consegnato allo speaker dell'Adriavolley entro la fine del primo set.

Cristina Puppin

CORSA CAMPESTRE

Titolo provinciale a De Simon del Marathon

TRIESTE Oltre centocinquanta crossisti hanno partecipato ai campionati provinciali di corsa campestre riservati agli Amatori e ai Master, gara sospesa in febbraio a causa della neve caduta sul Carso e ripresa sul tracciato che contorna l'Area Science Park di Basovizza dagli organizzatori della Commissione tempo libero Acega. La manifestazione ha inoltre concluso il ciclo di cinque prove legate al Trofeo Grand Prix.

A livello assoluto la vittoria è arrisa a Beniamino De Simon (Marathon) che ha impiegato 19'28" per completare i tre giri del percorso che ha portato gli uomini ad affrontare un totale di sei chilometri. Dopo i due giri riservati alle donne, invece, è toccato a Valentina Bonanni (Atletica Brugnera) tagliare per prima il traguardo dopo 15'46" di corsa.

Questi invece i nuovi campioni regionali di corsa campestre nelle varie categorie d'età. Maschile. amatoriali: Alessandro Maraspin (cral Poste) 20'53"; M35: Roberto Furlanic (Marathon) 20'10"; M40: Sergio Fonda (Marathon) 21'25"; M45: Guido Potocco (Marathon) 20'18"; M50: Mauro Pace (Amici del Porto) 22'52"; M55: Alfredo Furlani (Federclub) 24'36"; M60: Giuliano Zarbo (Atletica Altopiano) 22'38"; M65: Bruno Verzegnassi (Acega) 26'20"; M70: Marcello Gattuso (Marathon) 31'38"; M75: Claudio Pozza (Tram) 43'23".

Femminili. Amatori: Erika Granaato (Federlcub) 16'57"; F35: Valentina Cimarosti (Tram) 17'03"; F40: Claudia Stein (Generali) 17'24"; F45: Stellia Mauri (Insiel) 19'10"; F50: Gabriella Bandelli (Tram) 18'05"; F55: Nadia De Biaggi (Val Rosandra) 21'42"; F60: Silva Pegan Barco (Generlai) 22'47"; F65: Maria Antonietta Frison (Acegas) 23'48".

a. r.

SERIE B1

Anche l'ex Nba Rusconi castiga Gorizia

Altro pesante k.o. del team isontino

Univer CastellettoX	**88**
Gorizia	**71**

(25-20, 48-37, 70-53)

UNIVER CASTELETTO: Serra, Conti 16, Mossi 10, Portaluppi 13, Passera ne, Senesi 3, Infanti 10, B. Sacchetti 2, Rusconi 25, Leva 9. All. Sacchetti.
GORIZIA: Buratti 8, Munari 13, Graziani 12, Cipolla, Verderosa 2, Gasparello 13, Agazzone 6, Mignel, Pajer 5, Rolando 12. All. Beretta.

VERBANIA Sconfitta senza appello per Gorizia che a Verbania cade contro Castelletto 71-88. L'Univer inizia bene e dopo cinque minuti è avanti 11-5. Gorizia prova a reagire e grazie ad alcune conclusioni dai 6,25 di Gasparello e Pajer si porta sotto di cinque al termine del primo quarto 25-20. Rusconi si ricorda di aver giocato nel Nba e trascina i suoi con 18 punti, alla fine saranno 25 per il Rusca, lo imita Conti che be mette dieci e si va al riposo sul 48-37 per la squadra di Meo Sacchetti. Nella seconda metà di gara Casteletto trova un parziale di 9-0 e vola a più 20 e la partita non ha più nulla da dire. Il terzo quarto si conclude sul 70-53. Mentre l'ultima frazione regala una schiacciata volante di Conti che va a mettere il punto esclamativo sulla quarta vittoria in casa per l'Univer.

Piero Pratesi

IPPICA La femmina pilotata da Vecchione domina alla grande il Gran Premio «Regione Friuli Venezia Giulia»: va in testa e non si fa più prendere

Una passeggiata a Montebello per Ellymay

Il favorito, il tedesco Early Maker, si deve accontentare del secondo posto. Terzo Exelon Lb

TRIESTE Che passeggiata. Mentre sugli spalti la banda di San Giuseppe della Chiusa allietava gli astanti con le sue sonorità, Ellymay diretto da un Roberto Vecchione ispirato al massimo confezionava un primo piano con assoluta superiorità dominando le scene da un capo all'altro. Il Gran Premio della Regione Autonoma Regione Friuli-Venezia Giulia ha avuto nella figlia di Supergill l'assoluta dominatrice dopo lo stacco in 14.2 (da 1.11 al chilometro) impartito da Roberto Vecchione alla sua allieva. Praticamente non c'è stata corsa, visto come Ellymay l'ha dominata nulla concedendo agli avversari che hannod ovuto assoggettarsi alla sua superiorità. Soltanto una breve pausa dopo il lancio imperiodo, e poi via andare per Ellymay che nel secondo giro, quando si è fatto avanti il teutonico Early Maker, ha ingranato marcia delle più sostenute che hanno impedito ai suoi avversari di metterla in ambasce. Early Maker è stato pari al suo blasone, ma con oltre un giro all'esterno nulla ha potuto contro la risolutezza della femmina che in testa ha giostrato da par suo rendendo inefficace la pur volonterosa iniziativa del cavallo di Haller che ès tato braco a concludere al posto d'onore. Ha corso con estrema risolutezza anche Elliot du Kras, portato all'attacco da Romanelli a metà percorso, ma il suo prodigarsi non gli ha consentito di inserirsi nella lotta per la palma ed è finito quarto, rimontato per linee interne da Exelon Bi nelle battute estreme. Corsa coraggiosa da buon soggetto quella di Elliot du Kras, ma soltanto un buon piazzamento all'attivo, quello che il numero di partenza avverso gli ha consentito di ottenere. Eterea ha cercato di sfruttare al meglio la scia di Ellymay, ma alla fine ha dobuto arrendersi, oltre che alla prestanza di Early Maker, anche al coraggio di Elliot du Kras e poi al guizzo per linee interne di Exelon Lb.

La corsa è riassunt ain questi termini,d opo l'errore iniziale di Enif Rob e quello commesso sulla seconda curva da Everglade As che figurava a quel punto in buona posizione alla corda. Gli altri non si sono visti, e a nulla è valso il prodigarsi nell'ultimo mezzo giro di Egar Lb che alla fine ha dovuto accontentarsi della quinta piazza, l'ultima che ha portto moneta ai concorenti.

Quindi un Gran Premio della Regione pari alle aspettative della vigilia che ha visto Ellymay dominare la scena sotto la regia di un Vecchione all'altezza della situazione. La giumenta della Scuderia Terra Reggiana si è espressa alla media di 1.15.8, ragguaglio che eguaglia il tempo di Concord Jet ottenuto nel 2002 ma che ha sicuramente il suo valore, considerato il clima tutt'altro che favorevole, una giornata piuttosto fredda che non ha di certo agevolato i concorrenti in gara.

Con Ellymay vincitrice per larghe dimensioni, va in archivio la diciottesima edizione di un «Friuli-Venezia Giulia» pari alle aspettative. Un bravo dunque al'abile figlia di Supergill, ma anche a Roberto Vecchione che si è confermato improvvisatore di vaglia. Anche il tedesco Early Maker è stati pari alla sua fama, dimostrando che l'1.12.7 fornito nella sua ultima fatica vittoriosa a Reclinghausen non era stato un episodio fortuito. La combattaività dimostrata da Elliot du Kras conferma la vene e la qualità del portacolori locale che avrebbe meritato qualcosina in più, ma Exelon Lb, che non è di certo l'ultimo arrivato, gli ha negato il piazzamento che il cavallo di Romanelli, con la sua condotta, avrebbe certamente avuto il diritto di ottenere.

Un Gran Premio all'altezza dell'aspettativa dunque, ma anche il contorno è stato pari alle attese. COsìnel Premio Trieste, qualitativo sottoclou internazionale, abbiamo ammirato Caesar Hbd, autore di un finish al fulmicotone, venire a battere, nelle mani di Lorenzo Baldi, Diamond Gill che, dopo essere stato superato dall'arrembante Marianne Diamant, si riproponeva negli ultimi cento metri, secondo in foto su Cheyenne Grif e la stessa Marianne Diamant, dietro al dirompente Caesar Hbd al palo in un significativo 1.16.4.

Fra i 2 anni, corsa di testa imperturbabile da parte di Felix Cross, mentre identico cliché di corsa attuava Dartagnan Bi fra i 4 anni dove Dolphin Np era buon secondo su Daniel Hbd. E la corsa di testa pagava anche per Extra Bol Wise che teneva in rispetto Erbarosa Brazzà nel miglior riservato ai buoni 3 anni, mentre Bepi di Sgrei sorprendeva tutti con una finale a effetto nella «gentlemen» diretta da Babau de Gleris che all'epilogo si afflosciava, battuta anche da Uligiste Sanb e da Zabajcal.

La tedesca Ofella approfittava dell'errore iniziale di Corsa de Gloria per attuare precisa corsa d'avanguardia e tenere con sicurezza in rispetto Ziki e Coccola Jet in Categoria D, mentre Eire de Vita faceva valere un passo superiore a Elen dei Lupi che aveva messo sotto Sdvige Wf nel confronto riservato ai 3 anni. Infine, sicura trottata all'avanguardia da parte di Canigia che, dopo aver superato Cinella Ra, la teneva a distanza, con Candelina che di spunto veniva a occupare la terza piazza.

Mario Germani

L'affermazione solitaria di Ellymay nel Gp a Montebello. (Foto Tommasini)

RISULTATI

Premio Cervignano (metri 1660): 1) Felix Cross (R. Vecchione). 2) Fezzano. 3) Faida degli Ulivi. 6 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 1,42; 1,19; 1,17 (2). Trio: 12,86 euro.
Premio Udine (metri 1660): 1) D'Artagnan Bi (J. Nordin). 2) Dolphin Np. 3) Daniel Hbd. 6 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 1,52; 1,40, 1,90 (4.45). Trio: 13,04 euro.
Premio Gorizia (metri 1660): 1) Extra Bol Wise (G. Targhetta). 2) Erbarosa Brazzà. 3) El Doradoe Effe. 6 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 2,65; 1,66, 1,89 (5,41). Trio: 24,04 euro.
Premio Tolmezzo (metri 1660): 1) Bepi di Sgrei (D'Edena). 2) Uligiste Sanb. 3) Zabajcal. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 16,26; 2,63, 2,08, 2,40 (33,54). Trio: 655,35 euro.
Premio Pordenone (metri 1660): 1) Ofella (E. Bellei). 2) Ziki. 3) Coccola Jet. 6 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 3,26; 2,65, 3,71 (11,69). Trio: 48,38 euro.
Premio Monfalcone (metri 1660): 1) Eire Vita (P. Romanelli). 2) Elen dei Lupi. 3) Edvige Wf. 10 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 1,69; 1,08, 1,29, 1,18 (3,56). Trio: 12,43 euro.
Gran Premio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (metri 1660): 1) Ellymay (R. Vecchione). 2) Early Maker. 3) Exelon Lb. 4) Elliot du Kras. 10 part. Tempo al km 1.15.8. Tot.: 6,59; 1,83, 1,41, 3,09 (6,75). Trio: 370,35 euro.
Premio Trieste (metri 1660): 1) Caesar Hbd (L. Baldi). 2) Diamond Gill. 3) Cheyenne Grif. 7 part. Tempo al km 1.16.4. Tot.: 7,23; 2,70, 1,49 (8,22). Trio: 71,99 euro.
Premio Sacile (metri 1660): 1) Canigia (M. Galeazzi). 2) Cinella Ra. 3) Candelina. 10 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 2,15; 1,38; 1,51; 2,45 (3,12). Trio: 28,26 euro.

TRIS

«Straordinaria» con Volerti sui 2200 metri di Capannelle

ROMA Ci hanno preso gusto con le Tris straordinarie e oggi una ne va di scena a Capannelle. In pista i puledri per una prova sui 2200 metri che vede Volerti ben messo al peso e, di conseguenza, in grado di farsi valere nei confronti di Sopran Toto, Tigillus, Royal Conqueror, Torrano e Iannacci, i suoi più temibili interlocutori.

Premio Bestebreuje, euro 33.000, metri 2200, pista grande.

1) Sopra Toto (63 C. Fiocchi); 2) Royal Conqueror (61 1/2 D. Vargiu); 3) Corvo Nero (61 G. Russo); 4) Imco Contact (61 M. Esposito); 5) Mi Chico Latino (59 1/2 G. Cossu); 6) Tigillus (59 1/2 M. Pasquale); 7) Mon Alexandrino (59 M. Vargiu); 8) Tika Rouge (57 M. Demuro); 9) Finalmente Park (56 A. Di Napoli); 10) Lord Shani (56 G. Bietolini); 11) Volerti (55 1/2 M. Belli); 12) San Zibi (54 P. Aragoni); 13) Shibuni's Pursuit (54 G. Temperini); 14) Torrano (54 S. Landi); 15) Iannacci (53 1/2 P. Borrelli); 16) Armacchi (53 D. J. Motan); 17) Phantomatic (52 A. Arbau).

I NOSTRI FAVORITI. Pronostico base: 11) Volerti. 1) Sopran Toto. 6) Tigillus. Aggiunte sistemistiche: 2) Royal Conqueror. 14) Torrano. 15) Iannacci.

A Montecatini 6-10-5, che ha pagato 430,35 euro per 2466 vincitori.

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza

Il Capriva conquista un pari a Percoto sul campo dell'Union

Union 91	0
Capriva	0

UNION 91: Galliussi, Cottes (st 42' Buttignol), Bolzon, Flavio Beltrame, Purino, Antonutti, Alberto Petrello, Simone Petrello, Rossi (st 37' Beltramini), Fabris, Selauzero (st 34' Gregorutti). All. Belviso.
CAPRIVA: Zanier, Vatta, De Crignis, Secli, Delle Mule (st 31' Chiabai), Colakovic, Siniglia, Catalfamo, Pinos, Schiozzi (st 26 Mottes), Vanzo. All. Coceani.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.

PERCOTO L'Union domina ma non segna e alla fine è pareggio a reti inviolate tra la squadra di Percoto e Lauzacco e il Capriva. L'atteso anticipo di Eccellenza che vedeva di fronte due delle rivelazioni di questo primo scorcio di campionato ha visto i padroni di casa mantenere le redini dell'incontro per quasi tutto l'arco della partita, mentre gli ospiti ancora imbattuti hanno badato sopratutto a difendersi.

Nonostante l'impegno profuso, la squadra di mister Belviso, desiderosa di rifarsi dopo la sconfitta di Rivignano, non è riuscita a violare la porta di Zanier, ben protetta da una difesa di tutto rispetto. La cronaca. All'1' Alberto Petrello tira dal vertice sinistro ma Zanier si al-lunga e devia in corner. Al 15' è la volta di Rossi che entra in area e conclude sfiorando il palo. Passano 2' e tocca a Galliussi destinguersi per un'uscita sui piedi di Secli lanciato a rete. Al 24' Simone Petrello effettua un tiro dalla distanza che Zanier intercetta. Al 31', su traversone dalla sinistra, Secli tira in corsa sfiorando il palo. Al 38', grande occasione per i locali; mischia in area ospite con tiro di Purino e respinta d'istinto di Zanier. Nella ripresa la pressione dell' Union'91 aumenta d'intensità e si gioca praticamente ad una sola porta.

Mauro Meneghini

PROMOZIONE Nei tre anticipi del sabato altrettanti pareggi per 1-1

Ronchi agguanta la Juventina
Prezioso punto del Mariano

Ronchi	1
Juventina	1

MARCATORI: st 22' Stacul, st 42' Longo.
RONCHI: Fulignot, Zorzin (st 35' Cappellari), Pommella, Furlan, Porcari, Anzolin, Donda Andrea (st 31' Miniussi), Leban (st 28' Brunzin), Longo, Degrassi, Devetti. All. Pinatti.
JUVENTINA: Peteani, Bozzi, Terpin Emanuel, Mario Pantuso (pt 42' Visintin), Stacul, Carbone, Negro (pt 39' Vincenzo Pantuso), Terpin Cristian, Devetak, Gozey, Paviz. All. Dorino Furlan.
ARBITRO: Ros di Pordenone.

RONCHI La Juventina del grande ex Furlan che ha annusato la terza vittoria di fila fino quasi allo scadere, il Ronchi che in pieno recupero avrebbe potuto beffarla se la zampata di Longo non avesse sbattuto sulla parte alta della traversa: recriminazioni da ambo i lati ma la divisione della posta è sacrosanta. Poco da segnalare nella prima fase, Paviz si libera furbescamente di Furlan al quarto d'ora ma trova pronto Fulignot, allo scadere non arriva per un pelo sulla rasoiata dal fondo di Devetak. In avvio di ripresa il diagonale di Devetti è contratto in due tempi da Peteani che si ripete al 17' sull'incornata di Donda. Sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina Paviz trova la pronta opposizione di Fulignot al 20', mentre al 22' il corner battuto corto per Carbone ha esiti devastanti per i locali: il centrocampista si accentra e spara un diagonale basso sul secondo palo che è preda di Stacul, pronta la fiondata alle spalle di Fulignot. Il Ronchi attacca a capo chino e al 42' (un minuto prima occasionissima per Furlan) trova il giusto premio: sponda aerea di Anzolin sul secondo palo, controllo di petto e sassata sotto misura di Longo. Impresa che quasi gli riesce anche al 47' su angolo battuto da Devetti.

Matteo Marega

Ruda	1
Mariano	1

MARCATORI: pt 19' Zorzin, 21' Pellizzer (r.).
RUDA: Politti, Leggieri, Mauro, Olivo, Ulian, Buso, Gandin (Rigonat), Ziemna (Donda), Francescon (Cecchin), Pellizzer, Conzutti. All. Tortolo.
MARIANO: Donda, Bregant, Silvestri, N. Bortolus, Re, M. Bortolus, Maurig (Medeot), Rodaro, N. Zorzin, Seculin, Tomadin (Bertoli). All. Terpin.
ARBITRO: Varisco di Monfalcone.
NOTE: espulso al 29' st Matteo Bortolus per fallo da ultimo uomo.

RUDA Con il gioco nel primo tempo e con la determinazione feroce nel secondo, il Mariano si porta a casa il punto che voleva e festeggia per aver fatto un dispetto ai rivali di sempre. Il Ruda dal canto suo deve fare il mea culpa per un primo tempo regalato all'avversario (non è la prima volta) e per una ripresa giocata troppo a corrente alternata.

Già al 7' il Mariano fa vedere che non è in gita a Ruda e Tomadin smarcato impensierisce Politti. Al 17' su azione d'angolo la palla viene spizzata sul primo palo e termina a Zorzin ce la insacca alle spalle di Politti. Il Ruda reagisce veemente e Francescon scende sulla sinistra e mette al centro per Conzutti; l'attaccante devia versa la rete ma la trattenuta di Bregant gli impedisce l'intervento pulito. L'arbitro se ne avvede e concede il rigore che Pellizzer trasforma. È il 21' ed è già 1 a 1.

Al 29' del secondo tempo Conzutti indemoniato si invola verso la porta e Bortolus lo atterra guadagnando gli spogliatoi anzi tempo. La pericolosa punizione dal limite viene sprecata da Buso con un tiro alto.

Antonio Oblach

Pro Cervignano	1
Sangiorgina	1

MARCATORI: st 4' Visintin, 28' Masutti (aut).
PRO CERVIGNANO: Sonato, De Crescenzo, Banello, Buttazzoni, Sguazzin, Masutti, Segato (st 43' Virgolin), Coccolo, Chiappetti (st 40' Candio), Visintin, Florio (st 23' Pinatti). All. Zuppichini.
SAN GIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Milocco, Tomasetti, Tomba, Targato (st 11' Macor), Sorbara, Turchetti (st 46' Contarini), Moretto, Favaro. All. Ferini.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: espulso De Crescenzo.

CERVIGNANO Un pareggio scritto anche se, a pesare tutto quello che si è visto in campo, la bilancia, sia pure per pochi grammi, poteva pendere dalla parte dei padroni di casa. Ma buon per loro che allo scoccare del 90' Moretto abbia mandato alle stelle un pallone da posizione invitante.

Alberto Landi

Prima categoria

Fogliano ha ragione del Turriaco
Un match mediocre ma con cinque gol

Fogliano	3
Isonzo	2

MARCATORI: pt 8' Apollo, 25' Lancisi, 38' Roberto Franti; st 15' Barbana, 22' Perosa (r.).
FOGLIANO: Cechet, Muner, Lupieri, Ghermi, Visintin, Gomiscek, Apollo, Scarcia (st 35' Sansone), Barbana (st 20' Commentale), Lancisi, Braida. All. Soffientini.
ISONZO: Allisi, Gruden (st 20' Gismano), Buffolin, Pacor (st 20' Gregorutti) Cosolo, Ceglia (26' Frausin), Zobec, Ghirardo, Roberto Franti, Perosa, Marega. All. Fabio Franti.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: espulsi Lancisi, Ghermi e Soffientini.

FOGLIANO Il Fogliano batte l'Isonzo in una partita dove i cinque gol messi a segno non devono trarre in inganno nel quadro del giudizio complessivo al match, risultato per lunghi tratti scadente e decisamente nervoso.

Sergio Salvaro

Le partite odierne nelle principali categorie

L'Itala San Marco a Cordignano la capolista Tamai a Conegliano

TRIESTE Il calendario dell'undicesima giornata dice che il Tamai, capolista e unica squadra imbattuta del girone C (7 vinte e 3 pareggi), ha un turno, sulla carta, molto favorevole visto che fa visita al Conegliano, ultimo e a zero punti. Non si fa domande sul salto di categoria dell'Itala San Marco che spera di migliorare il secondo posto dello scorso anno e che fa visita a un Cordignano squadra quadrata ed in ottima forma, visto che è stato capace di ridimensionare lo Iesolo con i gol dell'ex giradiscano Giro.

Per la squadra di Moretto si tratta solo di chiudere la porta fuori come fa in casa (a proposito, ceduto il portiere Michelin al Pozzuolo) e il gioco è fatto. Per le altre impegno non proibitivo per la Sacilese che ospita il Chioggia, e molto serio per la Pro Romans che ospita il Bassano passato a Sandri dopo l'esonero di Del Bianco in settimana, mentre la Sanvitese visita il San Polo, gasato e rinforzato.

TRIESTE La capolista Sarone sulla carta dovrebbe confermare il suo primato visto che il Pozzuolo ospiterà non sembra all'altezza del suo passato. L'unico problema è, al solito, la sottovalutazione di un avversario debole ma non morto. Mentre le vere candidate al salto di categoria, outsider permettendo, hanno compiti molto più pericolosi. Il Gonars ospita la Manzanese e, se muta il trend negativo per i seggiolai che da tante partite non raccolgono il seminato, ci sta il colpaccio. Il Rivignano invece a Gorizia trovere una squadra rognosa, non brillante e non ben definita a livello di organico. Inoltre voci parlano di un probabile esonero di Battistutta se le cose non migliorano. Intanto, rinato il Monfalcone, si aspetta il San Luigi. Con il ritorno di Calò in panca dovrebbe ritornare morale e dialogo e i «vecchi» saranno i primi a dare il meglio contro il difficile Palmanova, altra squadra in crisi. Ci si aspetta anche il massimo dal Vesna che ospita l'Azzanese. Una vittoria di Krmac e soci sarebbe oro colato per la classifica.

TRIESTE Quasi mezzo campionato giocato ieri con partite di grande livello a cominciare dal derby delle battistrada Pro Cervignano-Sangiorgina, non hanno fatto restare la domenica senza scontri importanti e da non perdere. Intanto la damigella d'onore Costalunga visita Monfalcone e non è uno scherzo visto che la Fincantieri deve riprendersi e seppur con un delle peggiori difese ha sempre reagito ai rovesci. Tra l'altro ai triestini mancherà l'esterno Steffè che ha preferito Staranzano ma va detto che i triestini sono andati spesso bene anche in formazione incompleta.

Voglia di ripartire anche per il Buttrio che ospita il Gallery. La formazione friulana è favorita ma quella di Norbedo sta attuando una piccola rivoluzione che vede oltre al ritorno del bomber Marzari anche del difensore Sors sempre dal San Luigi. Dovrebbe arrivare anche un portiere. Nel frattempo Percich è stato ceduto al Domio. Brutta gatta da pelare per il San Giovanni in visita a Santa Maria la Longa. Il Muggia deve reagire e con il Valnatisone è possibile.

Oscar Radovich

LOCALI COMMERCIALI
di almeno 120 mq in affitto
SCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA
DOVE: In città e quartieri di almeno 4000 abitanti
CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo.
PER: Espansione in Italia
Se volete offrirci dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviare la Vostra offerta al seguente indirizzo:
SCHLECKER ONLINE:
Via Palladio, 62 - 33010 Tavagnacco (UD) www.SCHLECKER.com
Tel.: 848 - 694658 Fax.: 0432 - 576601
SCHLECKER
SUPER OFFERTA
STAMPA A COLORI
DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 € 0,10
13 x 19 € 0,15
I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali
Offerte valide fino al 27.11.04 e fino ad esaurimento scorte
SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA
sconto 32%!
Badedas docciaschiuma assortiti 250 ml. (lt.=5,16) 1,89 € 1,29 L.2.498
Infasil intimo / lenitivo 200 ml. (lt.=11,95) € 2,39 L.4.628
NUOVA LINEA SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 € 0,15 13 x 19 € 0,20
sconto 22%!
Nostromo tonno naturale 3 x 80 gr. (kg.=7,46) 2,29 € 1,79 L.3.466
Fatti non parole,noi i prezzi li abbassiamo veramente !!!
ACE 18 misurini 4,59 € 3,99
AVA lavatrice liquido assortiti 5,39 € 4,99
Calfort assortiti 5,15 € 3,99
Chanteclair sgrassatore 750 ml. 1,99 € 1,89
Coccolino ammorbidente assortito 2 lt. 2,19 € 1,99
Dixan lavatrice polvere 18 misurini 5,79 € 4,95
Soflan liquido assortito 1 lt. 2,69 € 2,09
Svelto piatti assortito 1250 ml. 1,65 € 1,49
SCHLECKER ... PIU' DI 13300 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

SIAMO APERTI

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia

DOMENICA 14 NOVEMBRE

dalle 9.00 alle 20.00

Continuaz. dalla 14.a pagina

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

JEEP Cherokee 2.5 CRD sport nera ottobre 2002 km 36.000 perfetta quotazione inferiore Quattroruote 347/0041066. (CF2047)

JEEP Grand Cherokee 4.o Limited 1/2000 argento uniproprietario full optionals impeccabile. Autocarli Srl Gorizia 0481/524133. (B00)

LEXUS IS200 Silver 12/2002 argento km 27.000 aziendale fatturabile vero affare. Autocarli Srl Gorizia 0481/524133. (B00)

LEXUS IS200 Wagon Silver 12/2003 argento km 2.000 aziendale fatturabile. Autocarli Srl Gorizia 0481/524133.

TOYOTA Avensis 1.800 4 porte 11/2001 argento uniproprietario km 43.000 condizioni impeccabili full optionals. Autocarli Srl Gorizia 0481/524133.

VENDO Panda Young maggio 2000 km 28.000 colore rosso uniproprietario € 3.200 tel. 040/828890 ore pasti.

VOLKSWAGEN Golf GTI 5 porte 8/2000 argento ottime condizioni. Autocarli Srl Gorizia 0481/524133. (B00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore retituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Tel. 040/636677.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. MOANA 8.a misura 20.enne bellissima 333/8218289 - 040/350772. (A8101)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante bellissima 22.enne completissima. 340/9603604. (A8102)

A.A.A.A.A.A. DOTATISSIMA biondissima femminile con grossa sorpresa. 333/3478945. (A8097)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella 24enne affascinante disponibile 333/3976299 - 320/9725448. (B00)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE vicinanze Milena bellissima spagnola 333/5485912. (C00)

A.A.A.A. GRADO Katia ti aspetta. Tutti i giorni 349/3325103. (A8005)

A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana completissima 4.a misura 333/3530142. (A7989)

A.A.A. MELISSA nuovissima simpaticissima formosa 5.a misura molto disponibile 320/5735185. (A8048)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa tacchi spillo. 329/7636040. (A8047)

BEATRICE, dolcissima, conoscerebbe uomo trasgressivo che la coccoli di piacere. 333/9637167. (Fil60)

DARLA, trasgressiva, esperta in amore, conoscerebbe uomo per notti di piacere. 347/1587572. (FIL60)

DONNA in carriera distinta ed elegante cerca uomo per serate a lume di candela tel. 347/9286670. (A7027)

MONFALCONE appena arrivata bellissima nuvola bianca di passaggio disponibilissima pochi giorni. 333/2616159. (C00)

NOVITÀ femminile affascinante trasgressiva. Deliziosa sorpresa completissima, per momenti indimenticabili 346/0108333. (A8041)

TRIESTE Fabrizia novità bella, snella, per momenti indimenticabili, grossa sorpresa 333/2128273. (A8040)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

DOMUS XX Settembre inizio, posizione di forte passaggio, cedesi attività con licenza non alimentare, negozio pianoterra totali 150 mq, possibilità collegamento primo piano ulteriori 150 mq circa. Vendesi o affittasi. Tel. 040/366811. (A00)

VENDESI avviato panificio e pasticceria con annessa rivendita situato nella bassa friulana. Prezzo da concordare. Tel. 0431/973345. (C00)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226, 040/305343. (A00)

VENDO cuccioli yorkshire, taglia piccola, allevati in Germania, nati da genitori con pedigree. Per informazioni telefono 040/775330 - 328/7548008. (A8049)

arti grafiche maeba

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

In edicola a richiesta con IL PICCOLO il sesto volume a soli € 7,90 in più

5 ottobre volume 1 1900 - 1918

12 ottobre volume 2 1919 - 1932

19 ottobre volume 3 1932 - 1945

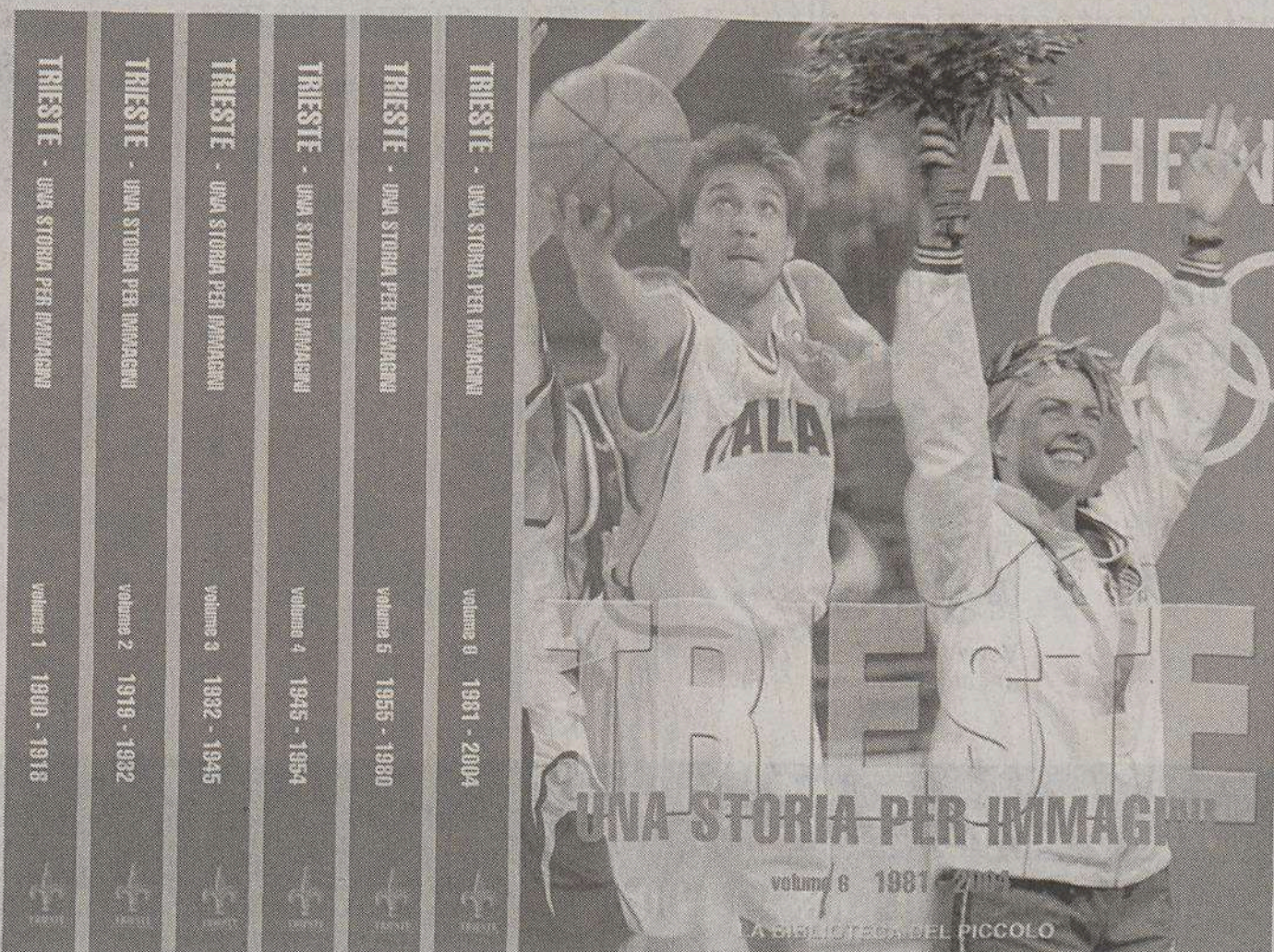
26 ottobre volume 4 1945 - 1954

2 novembre volume 5 1955 - 1980

9 novembre volume 6 1981 - 2004

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI

IL PICCOLO + Libro € 8,80

In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Per gli arretrati rivolgersi al proprio edicolante oppure al Piccolo telefonando allo 040 3733253 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

FARE
BRICO SU MISURA

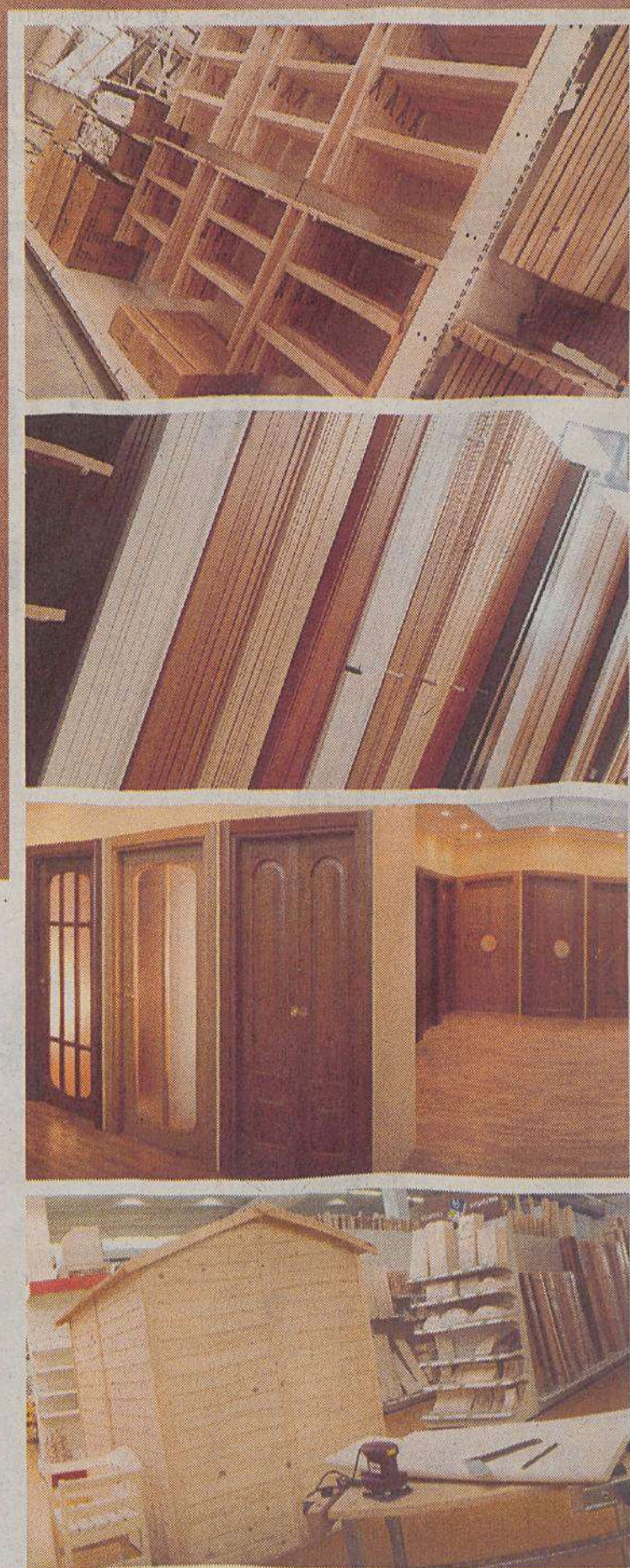
Il Legno è più bello. Da Fare.

Chi cerca trova. Questo posto è pieno di buone idee, e quando serve anche di buoni consigli.

È vero, la casa è l'espressione di noi stessi, il nostro modo di essere. Ancor più quando ci mettiamo la nostra creatività e la nostra partecipazione diretta. Qui, negli spazi di Fare, chi ha buona manualità si diverte proprio. E chi ne ha meno trova i mobili in kit e i consigli che gli servono. Ma anche prodotti già pronti da portare a casa, e artigiani per esecuzioni a domicilio, e su misura.... Legno, pavimenti, rivestimenti, soppalchi, accessori.... un grande mondo di legno, con attrezzi, macchine, manuali, guide, per fare da sé in tutto o in parte. _O almeno scegliere. _In tutto questo c'è l'anima artigiana di Fare, che da oltre trent'anni produce articoli per l'arredocasa, in vendita anche qui.

Caverzan
Taglio e lavorazioni laser.

Rodal
Lavorazioni e produzioni in tubo metallico.

Paintbox
Verniciatura di componenti in metallo.

Fare Brico su misura _uscita autostradale Palmanova (UD) Tel. 0432.928311
Aperto anche di domenica _ dalle: 9.00 / 13.00 _ 15.00 / 19.00